EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 Numero 81

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1260): anno L. 12.000, sem. 6200; trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 16 - Martedì 17 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-843 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 880-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 250 ogni mm, ultima colonna (un. 430) posiz. e date prestab. sum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (un. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parola (un. 350) - Echi Cronaca e Sparsi: L. 400 (un. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% Copie arretr.: presso doppio - Estero ed. lunedì sped. senza Paesi contr. con asterisco: *Argentina pes. 35; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto ptas 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls 18; Ingaleria cents 25; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,00; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo la rivelazione dei «4 punti» americani per la Germania

Il governo di Bonn «deplora» l'incidente diplomatico con Washington

Il ministro degli Esteri tedesco Schröder afferma: «Se sono trapelate indiscrezioni sul documento, la colpa non è certo nostra. Reputo poi fuori luogo i dubbi sul fermo atteggiamento degli Stati Uniti per Berlino» Adenauer tuttavia non è favorevole al piano che il segretario di Stato Rusk oggi esporrà all'ambasciatore sovietico - Il gen. Clay (temporaneamente rientrato nell'ex-capitale germanica) assicura, a nome del presidente Kennedy, che l'America «è più che mai risoluta a mantenere i suoi impegni per la libertà di Berlino»

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

Il governo di Bonn ha disposto una «severa inchiesta» per stabilire l'origine delle gravi indiscrezioni sui piani americani per Berlino, pubblicate contemporaneamente dal «New York Times» e da un giornale di Duesseldorf.

«Deploriamo l'incidente diplomatico — ha dichiarato il ministro degli Esteri Schroeder. Se sono trapelate indiscrezioni sul documento di Washington, la colpa non è certo del nostro governo. Reputo poi fuori di luogo i dubbi sul fermo atteggiamento degli Stati Uniti per Berlino».

A questa dichiarazioni, raccolte a Parigi dall'agenzia tedesca D.P.A. (il ministro degli Esteri si trova appunto nella capitale francese), si è aggiunta ieri sera l'assicurazione che Bonn farà di tutto per accertare la fonte delle clamorose indiscrezioni. In questo momento i tedeschi sono evidentemente impegnati a placare le violente reazioni americane alla pubblicazione dei «quattro punti» di Washington.

Ma anche nei circoli diplomatici di Bonn si ha ragione di dubitare che quelle indiscrezioni fossero state autorizzate dal governo. Con ogni probabilità la manovra tedesca fu diretta a indebolire la posizione degli americani alla vigilia della ripresa dei contatti con i russi.

I quattro punti proposti da Washington (che Bonn giudica con molte riserve) prevedono:

1) La costituzione di un'autorità internazionale incaricata di garantire la libertà dei traffici terrestri e aerei fra Berlino Ovest e la Repubblica federale. Di questo organismo dovrebbero fare parte rappresentanti di Bonn e di Pankow.

2) La costituzione di commissioni tecniche con rappresentanti di Bonn e di Pankow, incaricati di studiare anche problemi economici, culturali e di altra natura, di comune interesse per i due Stati. Alle quattro grandi Potenze verrebbe riservata una specie di «supervisione» politica da esercitarsi per il tramite di un altro organismo permanente.

3) I Paesi della Nato e del Patto di Varsavia dovrebbero sottoscrivere trattati di non aggressione, impegnandosi inoltre a confermare gli attuali confini della Germania: compresa la linea dell'Oder-Neisse ed il muro berlinese.

4) Intesa fra le quattro grandi Potenze per precludere l'ingresso di altri Paesi al «Club atomico» (quindi niente armi nucleari alla Germania).

Ieri si è poi saputo che i primi due punti delle proposte statunitensi dovrebbero giungere a maturazione quanto prima. I punti 3 e 4 invece verrebbero esaminati nel corso di una conferenza ad alto livello, da convocarsi a Ginevra nei mesi prossimi.

Nella sostanza il piano americano tende a eliminare i pericoli della situazione «provvisoria» della Germania, assicurando in maniera definitiva la libertà di Berlino (gli alleati infatti resterebbero nella ex capitale). Esso però implica un primo riconoscimento della «realtà» del secondo Stato tedesco, anche se non «de jure».

Krusciov avrebbe così ottenuto una prima convalida alla spartizione della Germania. Kennedy la sicurezza per Berlino, nonché più serie garanzie per la pace in Europa, suscettibili di più vasti accordi fra le due massime Potenze. Fra queste due esigenze, si inserisce ora il tentativo tedesco di limitare quanto più possibile il riconoscimento della Germania comunista, evitando precisi impegni per i contatti con Pankow.

Adenauer, infatti, più volte ha dichiarato che non riconoscerà mai formalmente la dittatura di Ulbricht, «per non sanzionare la schiavitù di diciassette milioni di suoi connazionali».

Ecco perché, i sondaggi per Berlino, che riprendono stamane a Washington, con il colloquio tra il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore sovietico, vengono giudicati tuttora irti di difficoltà.

Lucius Clay, l'inviato di Kennedy a Berlino, rientrato nella ex-capitale dopo le consultazioni alla Casa Bianca, ha cercato di placare le ansietà dei tedeschi:

«State pur certi — ha dichiarato il generale al suo arrivo — che gli Stati Uniti avranno con cura ogni passo capace di pesare sull'amicizia con la Germania. I programmi di Washington per Berlino rappresentano una soluzione provvisoria: lo sappiamo tutti.

«A nome del presidente americano posso però assicurarvi che gli Stati Uniti sono ora più che mai risoluti a mantenere i loro impegni per la libertà di Berlino».

Clay ha assicurato che a Berlino «la situazione è di molto migliorata rispetto all'agosto scorso» quando venne eretto il muro di Ulbricht, e che si tratta ora di «sfruttare questo momento di distensione per riprendere i negoziati con maggiori probabilità di successo».

«Ecco perché la mia presenza a Berlino non è più necessaria — ha concluso Clay che quanto prima rientrerà a Washington — ma se dovessi avere ancora bisogno di me, non dubitate che sarò sempre pronto ad accorrere nella vostra città».

Clay è un vecchio amico dei berlinesi. Il suo addio alla città dà nel patetico. Ma il generale ha dovuto obbedire a Kennedy che considerava troppo stretti i suoi legami con il Cancelliere Adenauer.

Massimo Conti

Il generale Clay, tornato a Berlino, è stato ricevuto all'aeroporto dal sindaco Brandt (alla sua destra). Al microfono riconferma l'impegno americano per la difesa della libertà nell'ex-capitale tedesca (Telefoto a «Stampa Sera»)

INTERVISTA CON L'EX-PREMIER FRANCESE

Faure in vacanza a Cervinia parla del governo Pompidou

Non ha accettato il dicastero offertogli «per comprensibili ragioni di coerenza e di simpatia verso gli amici politici» - Ritiene tuttavia che il programma del nuovo Presidente del Consiglio sia incoraggiante - Un giudizio su De Gaulle: «E' un uomo di eccezionale chiaroveggenza»

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì mattina

La breve vacanza in Val d'Aosta dell'ex-presidente del Consiglio francese Edgar Faure e della sua famiglia non è stata favorita dalle condizioni meteorologiche. Ieri a Breuil spirava uno spettacolo poco allegro: cupi nuvoloni, vento gelido, temperatura rigida.

Edgar Faure era giunto in macchina da Parigi sabato verso mezzogiorno. Lo accompagnavano in comitiva, signora Lucie, la figlia Silvia con il marito dott. Regis Liefranc e la figlia minore, Agnese, di 18 anni. La famiglia aveva prenotato da parecchi giorni le camere all'albergo «Cristallo», dove si tratterrà fino al 25 corrente.

La mattinata di ieri, e le prime ore del pomeriggio, sono state dedicate dalla statista e dai familiari alla sci. Rientrato in albergo alle 18, Edgar Faure ha cortesemente accolto alla nostra richiesta di un'intervista.

Com'è noto, i giornali e le agenzie di stampa avevano annunciato ieri mattina che Edgar Faure era intento a far parte del nuovo governo Pompidou, assumendo il dicastero dell'Educazione Nazionale. La sua partenza per l'Italia, nel momento stesso in cui veniva varato il governo francese, ha ovviamente suscitato negli ambienti politici francesi una notevole sorpresa. Qualcuno ha attribuito un valore polemico al viaggio del parlamentare radicale.

La nostra conversazione con l'ex-presidente del Consiglio ha preso l'avvio da questa vacanza, che potrebbe essere giudicata alla stregua di una «malattia diplomatica». Edgar Faure si è affrettato a smentire tali supposizioni.

«Negli ultimi tempi — ci spiega — la mia attività è stata piuttosto intensa. Ho avuto molto da fare, specialmente in missioni internazionali. Avevo quindi bisogno di un breve periodo di riposo, lontano dal normale campo di attività. Ho scelto i campi di sci, uno sport che mi piace anche se non mi considero certo un asso. Questa parentesi a Cervinia — dove ero già venuto due anni fa — era in programma da parecchie settimane. Non ha quindi alcun rapporto con la nuova situazione politica del mio Paese».

Dopo questa premessa, Faure non ha nascosto la sua perplessità di fronte all'annuncio della sua partecipazione al governo di Pompidou.

«E' vero — dichiara — che il signor Pompidou mi aveva proposto un incarico nel suo Gabinetto, fornendomi esaurienti garanzie sulla bontà del programma. Nel corso di un cordiale colloquio poco prima della mia partenza per l'Italia, gli avevo tuttavia confermato l'impossibilità di accettare un dicastero. Non per divergenze verso il governo stesso, ma per comprensibili ragioni di coerenza e di simpatia verso i miei amici politici».

A questo punto, la conversazione trova il varco per orientarsi a temi più impegnativi, che investono direttamente l'immediato futuro della Francia. Chiediamo a Edgar Faure un giudizio sul governo Pompidou.

«Sono senz'altro favorevole a questo governo — risponde lo statista — perché ho ritrovato fedeltà nel generale De Gaulle, che ha finito per risolvere la questione algerina in un momento e in condizioni tanto difficili. De Gaulle è un uomo di eccezionale chiaroveggenza. Penso abbia concepito, dopo la pace in Algeria, un preciso piano destinato ad avviare il Paese in una posizione di stabilità e di equilibrio. Soprattutto, ritengo si sia proposto di suggerirgli delle idee e direttive che corrispondano alle reali esigenze dei nostri tempi. Il nuovo governo sembra avere per obiettivo un sano, razionale impulso nei diversi settori. Le indicazioni fornitemi dal signor Pompidou prima della mia partenza mi hanno favorevolmente impressionato».

L'intervista non poteva, naturalmente, non sfiorare il problema che più travaglia la Francia, corrodendone la compattezza e chiazzandola di sangue: l'Oas. Quali prospettive a breve scadenza — abbiamo chiesto al signor Faure — può avere il nuovo governo, per la definitiva disfatta dell'«armata segreta» e la completa pacificazione dell'Algeria?

«Per rispondere su questo argomento — ha dichiarato lo statista — bisognerebbe essere un indovino. E' un tasto doloroso, un dramma sul quale non è facile prevedere quando calerà totalmente il sipario. Ritengo, comunque, che la risoluzione del problema algerino si possa paragonare ad un convoglio ferroviario: i vagoni sono stati instradati sul binario giusto, la locomotiva dovrà procedere e condurli alla stazione d'arrivo».

L'ascesa all'Oas ha portato ad un'altra domanda: come nessa, Edgar Faure, del secondo processo Jouhaud, conclusosi in questi giorni con la conferma della pena di morte per il generale traditore. E, soprattutto, quali riflessi avrà la sentenza sull'attività dell'«armata segreta»?

E' l'unica domanda alla quale il cortesissimo e schietto esponente radicale preferisce non rispondere. «Ho conosciuto, fin dalla mia gioventù, il generale Jouhaud. Desidererei non pronunciarmi nei suoi confronti».

L'intervista è conclusa. Edgar Faure si accomiata con un sorriso, i familiari lo aspettano per una breve passeggiata a Cervinia, invasa da pullman e da macchine che hanno portato quassù, malgrado l'inclemenza del tempo, migliaia di turisti.

Giorgio Lunt

In ultima pagina:

La composizione del nuovo governo francese

Edgar Faure, la moglie signora Lucy, le figlie Agnese e Silvia e il genero dottor Regis Liefranc nella «hall» di un albergo, a Cervinia (Foto Moisio)

Domina Defilippis nel campionato di ciclismo

Il torinese si è affermato nel Giro del Lazio, prima delle tre prove valevoli per la maglia tricolore

Il corridore torinese Nino D'Pellippis ha vinto il Giro del Lazio che con il Giro di Toscana e il successivo Giro del Piemonte servirà per l'assegnazione del titolo italiano. Ecco Defilippis subito dopo l'arrivo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Preparativi a Mosca per la «Festa del lavoro»

Gli slogan russi del 1° maggio inneggiano a «Cuba socialista»

Una lunga serie di frasi propagandistiche, che saranno riprodotte in migliaia di striscioni e cartelli - Le espressioni meno calorose sono quelle rivolte alla Cecoslovacchia

Mosca, lunedì mattina.

Il partito comunista dell'Unione Sovietica, che sta completando i preparativi per la solenne celebrazione del primo maggio, ha pubblicato alcuni degli «slogan» di quest'anno. Come noto, si tratta di frasi, più o meno lunghe che, diffuse in ogni parte dell'Urss, saranno lette e ripetute in ogni riunione e cerimonia o compeggeranno sui cartelli e gli striscioni durante i cortei.

Per gli osservatori stranieri questi «slogan» rivestono un interesse tutto particolare in quanto consentono, sia pure solo in parte, di accertare in quel senso le alte sfere del partito desiderano indirizzare la propaganda fra le masse popolari. In altri casi l'attenzione e le lodi dedicate ad una data persona o ad uno specifico Paese lasciano intravvedere la simpatia di cui essi godono fra le massime gerarchie del Cremlino.

Quest'anno è significativo che, per la prima volta, Cuba sia stata promossa in uno degli «slogan» al rango di Paese socialista mentre nel 1961 erano stati soltanto espressi auguri «al popolo di Cuba che sta edificando una nuova vita e combattendo per la libertà e l'indipendenza». Il motto coniato per l'imminente festività è molto più impegnativo e dice: «Fraterne congratulazioni all'eroico popolo cubano, che si è avviato lungo la strada dell'edificazione del socialismo e che difende la libertà e l'indipendenza della sua patria. Possano l'amicizia e la cooperazione fra i popoli dell'Urss e di Cuba svilupparsi e rafforzarsi».

L'aggettivo «fraterno» applicato ad un singolo Paese è, come insegna l'esperienza di molti anni, un importante avanzamento nella gerarchia internazionale comunista. Va anche ricordato che recentemente Mosca ha definito il «leader» cubano Fidel Castro «un vero comunista».

A parte i motti che contengono le solite affermazioni di condanna dell'imperialismo e del colonialismo, ha destato perplessità il fatto che fra le nazioni socialiste quella che ha avuto dedicati il minor numero di «slogan» è stata la Cecoslovacchia. Il significato di questa particolare circostanza, qualora realmente ve abbia, potrà essere chiarito soltanto dagli eventi dei prossimi mesi.

Cinque morti in Algeria per atti di terrorismo

Algeri, lunedì mattina.

Attentati terroristici, azioni a mano armata ed esplosioni sono continuati ieri in tutta l'Algeria. Non è mancato nemmeno uno strascico di dimostrazioni di protesta contro la condanna a morte dell'ex generale Jouhaud.

L'episodio più brutale è accaduto nella Maison Carrée, un sobborgo industriale che dista una quindicina di chilometri da Algeri. Fermata un'auto ad un posto di blocco eretto nel loro settore, gruppi di musulmani ne hanno tratto a forza i tre occupanti europei colpendoli con bastoni e sassi. Due di essi sono stati ritrovati morti, il terzo è moribondo.

Ad Orano un centinaio di aggressori hanno compiuto un audace colpo di mano occupando la centrale telefonica e ponendo poi sbarramenti di filo spinato attorno all'edificio. Alle centraliniste è stato consentito di svolgere il loro lavoro. Alcune ore dopo i membri del «commando» hanno abbandonato la centrale. Per oggi è in programma ad Orano uno sciopero generale.

Sulle alture di Algeri, una forte carica di plastico è stata fatta scoppiare nel reticolato dell'università. Gravissimi i danni. Attentati dinamitardi hanno avuto luogo anche a Philippeville. In tutta l'Algeria il bilancio delle vittime è stato di cinque morti e oltre quaranta feriti.

Morte di vaiolo altre due inglesi

Londra, lunedì mattina.

Altre due pazienti sono decedute di vaiolo nel mattino all'ospedale di Blackmill, nel Galles meridionale, dove erano state trasportate assieme a un'altra decina di donne già ricoverate nell'ospedale psichiatrico di Bridgend.

Con questi sono nove i decessi per vaiolo che si registrano tra le pazienti dell'ospedale psichiatrico ricoverate a Blackmill, e verificatisi da quando in Inghilterra si è manifestata l'epidemia.

OFFERTA SENSAZIONALE

APPARECCHIO TV 23"

1° e 2° canale

TELEVIDEON

completo di carrello, stabilizzatore e antenna tutto a L. 133.000

OMAGGIO ad ogni acquirente un ottimo apparecchio RADIO a 9 transistors

FRIGORIFERI ATLANTIC PRODUZIONE 1962

VARA VIA DEL CARMINE 28 telefono 0520707

APPLICAZIONE IN GIORNATA 2° CANALE TV

PER I DEBOLI DI UDITO

ZENITH

APPARECCHI ACUSTICI PERFETTI PER OGNI GRADO DI SORDITA'

Provateli senza impegno presso

MICROACUSTICA Via Saluzzo 15 (1° piano) Telef. 651-815 - TORINO

CRONACA CITTADINA

Due interrogazioni discusse stasera in Consiglio

Provvedimenti del Comune contro le frodi alimentari

Dichiarazioni dell'assessore all'igiene, prof. Jona: «I vigili sanitari sono solo 9: è necessario portarli a 40» - Chi vuol far esaminare merce sospetta, può recapitarne un campione ad una sezione dei vigili urbani

Il Consiglio comunale, convocato stasera e domani, si occuperà delle carni ringiovanite con «polverine» e delle frodi alimentari in genere. Sull'argomento sono state presentate due interrogazioni. Il consigliere monarchico dott. Altamura chiede «quali provvedimenti ha adottato l'Amministrazione civica per reprimere con rigore le frodi che minacciano la salute dei consumatori». Insiste sulla necessità di aumentare il numero degli addetti ai controlli e sollecita energiche disposizioni che «dovrebbero arrivare, nei casi più gravi, alla revoca al ritiro della licenza di commercio».

L'altra interrogazione, firmata dalla consigliera socialista prof. Distratanlonio, si rifà alla proposta avanzata qualche tempo fa, di istituire in ogni rione della città dei «centri di raccolta» di campioni di merce aperti al pubblico: il cittadino, quando ha il sospetto che qualche alimento acquistato sia manipolato con additivi chimici o in qualche modo sofisticato, potrebbe portarlo in uno di questi uffici dove sarebbe rapidamente spedito all'esame di laboratorio.

In questi giorni sono sotto accusa carni e salumi, ma potrebbe toccare a qualsiasi altro genere alimentare. Il sistema offrirebbe a tutti la comodità di un pronto accertamento, senza correre ogni volta di persona all'Ufficio d'Igiene, e farebbe anche da sbarramento ai commercianti troppo indulgenti verso le «polverine» od altri espedienti. Richiederebbe, però, notevoli spese e apposite personale: ciò ha suggerito di affidare ai vigili l'incarico d'accettare questi campioni. Ora la prof. Di Pistratonio domanda all'assessore competente «a che punto sono questi provvedimenti, soprattutto per quanto riguarda la possibilità per i cittadini di consegnare merce sospetta ai centri di raccolta istituiti almeno presso le singole sedi dei vigili urbani. E se ciò è stato fatto, in che modo è stata informata la cittadinanza dell'esistenza di un servizio così importante».

L'assessore all'Igiene prof. Jona risponderà stasera a queste interrogazioni e riferirà sulla situazione in città nel campo delle sofisticazioni alimentari. «*Il fenomeno* — ci ha detto il prof. Jona — *non è allarmante a Torino: in due mesi e mezzo le denunce per sofisticazioni sono state meno di venti. Intensificheremo la vigilanza, ma abbiamo bisogno di aumentare il personale. Attualmente disponiamo di 9 vigili sanitari: uno è ammalato, quattro prestano servizio al mattatoio e gli altri quattro sono addetti ai controlli nei negozi. Nel nuovo organico dei dipendenti municipali abbiamo chiesto 40 vigili sanitari; così il servizio potrà essere più esteso. Quanto ai cittadini che vogliono far esaminare merce sospetta, ha preso accordi con l'assessore ing. Cutelia perchè in tutte le sezioni dei vigili urbani chiunque possa presentare campioni da analizzare, che verranno subito inviati al laboratorio dell'Ufficio d'Igiene.*

Anche il sindaco, ing. Amiellotti, ritiene opportuno aumentare il numero degli addetti al controllo delle sofisticazioni alimentari. «Tutto il *servizio dell'Ufficio d'igiene* — ha detto — *è attualmente mobilitato per questo genere di verifiche. Nel nuovo organico, ora in discussione, inseriremo altro personale specializzato in questo settore che diventa sempre più vasto*».

Altre interrogazioni presentate riguardano l'edilizia popolare e la situazione nelle scuole elementari. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, che saranno esaminati dal Consiglio comunale, figura anche la richiesta da parte dell'Eca di un'area municipale in regione Lucento. Dovrebbe servire alla costruzione del primo nucleo di un quartiere di case prefabbricate per le famiglie di immigrati.

La temperatura è discesa sotto zero

Domenica delle Palme con clima da inverno

Molti i vigili ma scarsa la circolazione - Le cerimonie nella chiesa di San Lorenzo e in Duomo

Il Cardinale alla cerimonia della benedizione delle palme

Il tempo non è stato clemente con la domenica delle Palme. La temperatura, già bassa nei giorni scorsi, è ancora scesa toccando un limite che da quattro anni non si registrava: è gradi la Casella addirittura 0,5 sotto zero; il cielo, ad eccezione di poche e brevi schiarite, è stato coperto da una spessa coltre di nubi; ad intervalli, al mattino ed al pomeriggio, è pioviginato; nei dintorni mondiali di Torino è caduta anche un po' di neve. Unica mitezza — a Superga ed a Pino — il pericolo si è fermato per qualche ora nelle zone esposte a nord. I prati sembravano bianchi di brina. La primavera, che quindici giorni fa era esplosa con impeto anticipo tanto da far prevedere il ripetersi di una stagione eccezionale come l'anno passato, non ha poi mantenuto la promessa e v'è da temere, stando alle condizioni generali del tempo in tutta l'Europa, che per parecchi giorni ancora farà freddo. vi saranno piogge anche abbondanti e forse nevicate oltre i mille metri di altezza. La pressione si mantiene bassa (738,2 millimetri) e continua a richiamare aria fredda ed umida da nord-est: è la principale responsabile delle cattive condizioni meteorologiche.

Il peggioramento del tempo ha interrotto la consueltudine dei torinesi di trascorrere la domenica fuori città. Ieri il numero delle auto in circolazione sulle strade per i vicini centri turistici montani, per la riviera e per i laghi era molto inferiore a quello delle domeniche passate. Anche sulle autostrade il traffico è stato molto ridotto. Dalle 18 alle 20 — ore in cui normalmente i rifiuti rientrano — non si sono verificati i soliti ingorghi ed i vigili urbani tassativamente di numero per far fronte a situazioni eccezionali non hanno dovuto faticare molto per disciplinare la circolazione. Anche il numero degli incidenti è stato notevolmente inferiore al solito.

Le città tutte le chiese sono state affollate di fedeli. Nella chiesa di San Lorenzo il cardinale Fossati, assistito dal vescovo coadiutore mons. Tinivella, ha benedetto le palme. La funzione si è svolta davanti all'altar maggiore dove, con i rami d'ulivo, erano collocate le palme intrecciate da artigiani liguri. Si è quindi formata la processione per via Palazzo di Città e via XX Settembre verso il Duomo dove è stata celebrata la Messa solenne con assistenza pontificale. La cantoria del seminario di Rivoli ha intonato inni sacri e il canto del «Passio». Nel pomeriggio alle quattro don Peradotto ha predicato l'adorazione eucaristica.

Oggi e domani, alle 16,15, don Barzolli terrà in via Barbaroux 3 una conferenza per la Pasqua degli artisti; mercoledì alla stessa ora lo stesso sacerdote celebrerà una Messa in San Lorenzo.

Il successo del Salone che si chiuse ieri sera

Il Salone si è chiuso ieri sera alle 7. Il successo di questa quattordicesima edizione del Salone mercato dell'abbigliamento ha confermato la vitalità dell'iniziativa. Gli espositori erano 340, di cui 18 stranieri, ed i compratori sono saliti a 46 Paesi di tutti i continenti. Gli acquirenti sono stati 4237 di cui 982 stranieri; gli affari conclusi si aggirano sui 6 miliardi di lire. E' da rilevare, però, che ai contatti di questi giorni fra gli espositori ed i compratori seguiranno altre contrattazioni per parecchi miliardi.

Si è pure chiuso, alle 23, il Salone del cuoio, delle calzature e della pelletteria inaugurato contemporaneamente al Salone nello stesso palazzo di «Torino Esposizioni». Gli espositori erano 100 di cui 8 stranieri; i visitatori sono stati circa 30 mila.

Tutti in carcere i banditi della gioielleria di via Berthollet

Anche il terzo complice confessa

Il viaggio da Roma a Torino - Folla alla stazione per il suo arrivo - In questura nega fino alle 14 - Quando gli dicono: «Abbiamo le prove che hai sparato tu», comincia a tremare e grida: «No, la pistola l'aveva il Mighetto» - Dopo il delitto si era rifugiato nella Capitale e aveva fatto la comparsa nel film «Cleopatra»; con il denaro aveva acquistato un biglietto per raggiungere la moglie

Filippo Manconi, il terzo bandito di via Berthollet, arriva a Porta Nuova

Arthur Filippo Manconi, il terzo bandito di via Berthollet, ha confessato: la sua resistenza è stata lunga e «natinata», ma alla fine è crollata di schianto. Il crimine che aveva tenuto in angoscia per due settimane la città è così completamente risolto, senza più alcuna ombra di dubbio.

Catturato subito dalla polizia di Roma, il Manconi è giunto a Torino ieri mattina poco [illegible] delle 8, accolto da due agenti e da un sottufficiale. Al momento dell'arresto è divenuto il viaggio non s'era lasciato sfuggire la più piccola ammissione. Quando è sceso dal treno, ammanettato, una folla abbastanza numerosa di curiosi si è fatta intorno. «E' uno dei rapinatori della gioielleria», diceva la gente. Qualcuno gli ha gridato: «Assassino!». Il Manconi cercava di sottrarsi all'assedio dei fotografi coprendosi la faccia con i polsi. Poi ha assunto un atteggiamento spavaldo: «Fotografatemi pure — ha esclamato — perchè non ho niente da nascondere. Io non c'entro con il delitto e sono vittima d'un errore. Dovrete smentire tutto e pagarmi i danni morali». Sorrideva spavaldo e si metteva in posa irrigidendo il collo e il busto.

Condotto in questura, veniva interrogato a turno dal dottor Valerio e dal [illegible] Maugeri. Il volevo sapere da lui dove [illegible] finita la pistola ch'è servita a Mario Mighetto per ucciderlo. Era noto alla polizia, dalle precedenti deposizioni, ch'era stata il Manconi a procurargliela. Benchè il giovane ora negava ogni cosa. Ammetteva d'aver conosciuto nella nostra città sia il Mighetto che l'altro complice, Mariano Della Maggiora, ma affermava che [illegible] sera del crimine, il 29 marzo, non li aveva neppure veduti. Era stato con altri amici, gente dai costumi discoluti, come gli accadeva spesso, specie da quando aveva abbandonato la moglie. Ma non ricordava i nomi di costoro.

La sua difesa disperata è durata più di sei ore. Ha cominciato a cedere quando il dottor Valerio gli ha parlato della moglie e della bambina. «Mia moglie — rispondeva il Manconi — è stata la mia rovina. Ero sottufficiale di Marina e guadagnavo abbastanza bene. Quando lei s'è accorta che aspettava un figlio, i nervi m'hanno costretto a abbandonare immediatamente. Così, in base al regolamento, io sono stato radiato dai ruoli dell'esercito e mi son trovato senza occupazione, con una famiglia da mantenere».

«La polizia di Roma mi ha arrestato alla stazione Termini mentre ero in procinto di partire per Napoli. Volevo andare a Somma Vesuviana a trovare la mia bambina. E adesso chissà quanti anni passeranno prima che la rivedrò». Era una prima involontaria ammissione. Il Manconi ha cercato di correggersi, dicendo che intendeva alludere alla sua difficile situazione finanziaria. Ma era sconvolto e commosso e si capiva che stava per cedere.

A questo punto — erano le 14 passate — è entrato nella stanza il brigadiere Rizzo, che conosceva bene l'arrestato per averlo incontrato e fermato più volte nei dintorni di Porta Nuova in umido e compagnie equivoche. Il Manconi aveva l'abitudine di ricattare gli omosessuali ed era segnalato negli schedari della squadra del «Buon Costume».

«Mario Mighetto mentiva dicendo di essere stato ferito a sparare nella gioielleria — ha esordito il brigadiere — anche noi sappiamo che ad ucciderlo è stato lui, Rachi l'organista». Il Manconi è scoppiato in lacrime. «No, ha sparato lui, il Mighetto. Io non sono un assassino! Non credevo che la rapina avrebbe finito con un omicidio. Sono andato per far da palo, come il Della Maggiora, istigato dal Mighetto, perchè anch'io sono in debito. Se avessi immaginato che dovevano usi era capace di sparare ci sarei rifiutato di seguirlo».

Così, singhiozzando, l'ultimo dei tre banditi vuotava il sacco. Da quel momento è stato preso a verbale e le sue testuali dichiarazioni non sono note. Sostanzialmente, a quanto risulta, egli ha confermato le deposizioni dei complici, e il racconto coincide con quello fatto dal Della Maggiora, anche in molti particolari che non sono stati resi pubblici.

Pare che i due complici non siano neppure entrati nella gioielleria. Erano sulla soglia, alle spalle del Mighetto, quando questi, fulmineamente, ha aperto il fuoco. Il Manconi e il Della Maggiora sarebbero fuggiti al primo colpo. Credevano che il compagno avesse colpito il commesso del negozio. Solo il giorno dopo, leggendo i giornali, hanno appreso che egli aveva ucciso la donna. A Porta Nuova, nell'atrio della stazione ove si sono incontrati il 30 marzo, fra i tre rapinatori c'è stato un aspro litigio. «Ci hai messi in un pasticcio, stupidamente», dicevano i complici al Mighetto, e quasi minacciava di uccidere anche loro se si fossero costituiti. Il Manconi e i complici per poco non si son presi a pugni.

Poi si sono separati cercando ciascuno per proprio conto di sfuggire alla caccia della polizia. Il Mighetto è il solo che sia rimasto a Torino. Il Della Maggiora s'è rifugiato presso Lucca, in famiglia, dov'è stato raggiunto dal brigadiere Rizzo. Il Manconi ha vagato in lungo e in largo per l'Italia, aiutato e protetto dalle sue amicizie equivoche. Tra l'altro è stato a Valenza, dove aveva abitato già per qualche mese con la moglie, in un albergo. Poi, a che era scomparso abbandonando la famiglia e lasciando i conti da pagare. Il 10 aprile è arrivato a Roma. Ha preso alloggio in una modesta pensione di via Pollaiuolo. Anche nella capitale aveva parecchie conoscenze negli ambienti equivoci, ed è stato la polizia del buon costume a scoprire il suo rifugio interrogando alcuni sciagurati.

Il giorno dopo il suo arrivo, il Manconi s'era però trovato una occupazione. Faceva la «comparsa» nelle riprese del film «Cleopatra» a Cinecittà. Quando la pellicola sarà proiettata, in vetrina nei panni d'uno schiavo della celebrerrima regina d'Egitto. «Mi ero guadagnato i soldi per andare al paese di mia moglie a vedere la bambina», ha detto il Manconi ai poliziotti che lo scortavano sul treno di Torino. E infatti al momento dell'arresto egli aveva in tasca il biglietto per il percorso Roma-Napoli.

Dopo la deposizione in questura egli è stato trasferito alle Carceri Nuove. Nel tardo pomeriggio il dottor Caccia, Sostituto Procuratore della Repubblica, cui è affidata l'istruttoria, si è recato a interrogarlo. Si presume che il Manconi gli abbia confermato la confessione resa alla polizia.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8.30: piazza Statuto 8; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p.za Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 106; v. Montevecchio 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cuneo 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 3; v. VIII Emanuele 94; v. Cibrario 72; via G. Giolitti 30; c. Regina Margherita 154; c. San Maurizio ang. via Barolo; v. Nizza 171; v. Duchessa Jolanda 10; v. G. Giolitti 9; c. V. Emanuele 501 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 305; p.za S. Giovanni.

Inoltre dalle 9: via S. Francesco da Paola 10; c. Giulio Cesare 16; p.za Carignano 3; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; c. P. Celoria 30; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 551; p.za Galimberti 7; v. Feltre 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 35; p.za VIII Veneto 11; c. Sempione 112; p.za Carlo Felice 12; v. Massini 31; strada di Settimo 22; v. Nizza 22; v. Cernaia 36; c. Brignone 34; c. Casale 71.

Echi di cronaca

RINNOVIECO G.B.A.F. 26 rate vendita speciale camere da 99.000 alle poltrone 258.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 6 corso.*

NELL'IMPAREGGIABILE assortimento di tele-ie, tovaglierie, coperte, cretonnes, damaschi, tendaggi, spunze, asciugamani, ecc. del *Magazzini Arten* troverete sempre ciò che Vi occorre, a prezzi di saldi. Via *Nizza 2 ang. Corsi*one *Re Solferino). tel.* 510-439.

I PELI SUPERFLUI (peri-pili) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.R.M., Torino, p.zza San Carlo 197, *telef.* 511-723; Alessandria, via Vescovado 7, *telef.* 21-37.

SPETTACOLI A TORINO

FERMI E MITROVI

Prenot. biglietti aeree La Stampa v. Roma ang. v. Berlola, *tel.* 47-173

Alfieri: Festival dell'Operetta: ripaso, Danzai: «Donna vienneso»; Carignano: ore 21,30 la Comp. del Teatro Stabile di Torino presenta «La Celestina» di Fernando De Rojas con Sarah Ferrati. Regia di Gianfranco De Bosio

Ridotto del Romano: riposo.

Teatro Stabile di Torino: ore 21,30 al teatro Carignano «La Celestina» di Fernando De Rojas con Sarah Ferrati. Regia di G. De Bosio

Ateneo: Rivista Pippo Volpe e C. Yon Gaby, ore 16,15 e 21,15. **Nuovi**: «Torino 1.000.001» Rivista M. Ferrero-N. Colombo 14,15-21,15

Al Bagatelle Eurlale's Club: 21-3 Whisky a gogo più (str. per Cavoretto 2; t. 678-976) estivo-invernale. **Al Florida Club** (a Settimo, tel 42-822): ore 21 - I Compl. D'Andrea-Boccaccio; c. Sergio Garisllo. **Ariccebius**: ore 21,15 | Kingsmen **Faro Bauer**: 21 Orch. Guido Manai, Gay Sale: Riposo.

Gay Villa: Riposo.

Gazzia: 16,30 dalle; 21 riposo.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422; t. 697-018): estivo invernale; 21.

Monkey Club Whisky a gogo (via Cramsci 151): ore 21; fest. 17-21

Numaray Whisky, C. Felice 40; 21.

Tresadore: ore 21 I Castellani.

Whisky la Bitte (c. Moncalieri 422; t. 697-018): 21

Whisky à Gogo Hobby Club, via Valle S; Roaring Jazz Band.

Chatham, 510-709: altr. I Filopon.

Piccadilly Night Club: Attrazioni

Ristolf Club (c/o Cavour 5; 23-4, **La Perquet** (via Gollo 15): Attrazioni I 2 Cires.

Moulin Rouge (v. Carlina) 44-2700 Attrai internaz. da tutto il mondo Tavernella,) 547-633: Attrazioni

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Ari Ancien, corso Matteotti 40: A. Kapian: p lichnri sovietici.

Galleria Gissi p. Solferino 2: Mostra personale di Bruno Cassinari.

La Bussola, via Po 9: Mostra personale di Georges Mathieu. Orario: 10 - 12 e 15 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassade: «Amore sparchio» Lawrence Harvey, Capucine, Jane Fonda, A. Baxter Viet Ult. 23,10.

Astor: «Le meravigliu di Aladino» scopo tec. Donald O'Connor

Corso: «I colpi di Mastricciato» L. Jourdan, Y. Furneaux sc col

Crisalide: «I 7 peccati capitali».

Doria: «Furto su misura» Rita Hayworth, R. Harrison, Wiseman.

Ideal: «Toto diabolicus» Totò, R. Vianello, B Alfieriba.

Lux: «Le parigine» Françoise Arnoul, Françoise Brion, D Robin

Nepoal: «Arrivano i titani» «A Lukidi, J Sassard, G Sety tecbn

Romano: «Quello che spara per primo» Belmondo, Kauffman, Viet.

Vittoria: «Mondo cane» di Gentiero Jacopetti tecbnicolor

Ariston: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» se col G. Peré, I. Thulin

Arlecchino: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Augustus: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Vietato minori

Metropol (via Princ. Tommaso 0): «Cartouche» Claudia Cardinale, Jean Paul Belmondo, scope tec

Nazionale: «I piaceri» centro di noi» Mary Lemoine, P. Luzzi,

Torino: «Leoni al sole» tecbnic F. Valeri, P. Leroy Apertura 10

Alexandra: «Bombardamento alta quota» John Ireland, M. English.

Capitol: «Colpo alla nuca» con Juliette Mayniel, Bernard Blier.

Fiat: «Colpo alla nuca» Juliette Mayniel, Bernard Blier.

Fiamma: «Vincitori e vinti» S Tracy, B Lancaster, H Widmark, M Dietrich, J Gastand, M Schell, M Cliff Oscar '62 Apertura 18

Hollywood: «Giovani delinquenti» Richard Beckelyan, Jane Manfred

Madel: «Torino 1.000.001» Riveta Maria Ferrero-Nella Colombo 16,15 21,15. Film: «La finestra di fronte»

Massimo: «Giganti di New York» Victor Mature, Lucille Ball.

Orfeo: «L'oro di Roma» Gerard Blain, A. M. Ferrero, J. Sorel.

Principe: «L'oro di Roma» A. M. Ferrero, Jean Sorel, Gérard Blain.

Statuto: «Febbre nel sangue» Angie Dickinson, Efrem Zimbalist jr.

Adriano: «Artisti e modelle» tecbn. Jerry Lewis, Dean Martin.

Alcione: «Era notte a Roma» Riv. P. Volpe-C. Von Gaby 18,15-21,25.

Alpi: «Il mostro di Londra». Vial. La Prova: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.

Regina: «Ricordati di Napoli».

Asti: «Pagare o morire» Ernst Borgnine, X. Lampieri. Aperi. 19.

Milano: «Hiroshima mon amour» e «FBI contro Al Capone» Vistalo.

Olimpia Gibbs rosse Saskatchewan Pa; «Tunisi top secret» tecbnic.

P. Nuova: «Les Amantes» e «Pelo di zona». Aperi. ore 10.

S. Felice: «La terra del sangue» con Randolph Scott.

Esperia: «Prima dell'uragano» tecbnic. R. Mitchum, E. Parker.

Giardino: «Cinquisitore orientale».

Micalieri: «Al di là dell'orrore».

Vinaglio: «Il mostro che uccideva» Vincent Price, Vietato ai minori.

Milano: «Corruzione a Jamestowne» Cesar Watford, F. Allen, Ap. 16.

Prima: «La battaglia del Pacifico» Rita Gabori, Ken Utani.

Nuovo: «Bill il mansione».

S. Paolo: «Principessa di Cleves» tecbn. sc. Marina Vlady, J. Marais

Artisti Vinaglio più paese mondo

Brigha: «Decide che decide» tech.

Cecilia: «Che uomo» scrive il mio pubblico» Burt Ivers, S. Wynters.

Cristina: «Carovana del carpaglia» Stuart Whitman, J. Peruse, tecbn.

Grupa Espresso montagne roccione

V. Veneto Notti calde a Tokio, tec.

Astra: «Un treno per Christine» col. arcpe, C. Kauffman, Armand. Mezzini: «Bellezze al bagno tecbn.

Elisa: «I 07 contrattacco atlanta.

Excelsior: «Whisky e gloria» tech. Alec Guinness, John Mills.

Massaua: «La banda degli implacabile Kirk Douglas, R. Mitchum.

Odeon: «Cavaliere della risata» Stan Laurel, Oliver Hardy.

Star: «Furia rossa» tecbnic scope Minoru Chiki, Kyoko Izumi.

Adua: «Dunlo Sierra Madre» Var. Grbcechi-Donglas-Telma 16,30-21,30

Aurora: «Battaglia del Vi» con Michael Rennie e Patricia Medina.

Brunelli: «Passaporto per Cantone. **Edelweiss**: «Redazione RX».

Eri-Rai: «Cerchio rosso».

Parlino: «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, Olivier.

Ruter: «Ranjai Sahr» Politeller.

Nord: «Avventurieri del Tropico» Frank Latimore, C. M. Canale.

Palermo: «Gli eroi del terrore» **Sociale**: Grande rapina di Boston.

Ezell: «Carro armato dell'8 settembre» G. Ferzetti, Y. Fourneaux

Cabiria: «Terrore dei Tongo» tech. Christopher Lee, Yvonne Monlaur.

Colosseo: «Donne da vendere» con Scott Brady, R. Burr, H. Mate.

Continental: «Il pianeta degli uomini spenti» tecbn. C. Rains, Brent Fiera: «Duello tra le nevi» tecbn. scope. Audie Murphy.

Italia: «La grande vallata» tecbn. Sella Gabel. Vietato ai minori.

Moderno: «Venere della gang» e «Juke-box urli d'amore».

Piemonte: «Cinque pistole» James Brown, Della Sharman.

S. Carlo: «I due volti della vendetta» tecbn, M Brando, Malden.

Spada: «Il giorno della violenza» Eva Bartok, L. Ventura. Ap. 15.

Diana: «Corruzione nella città».

Ideal: «Tempio sommi talpa».

Rosa: «Fra Maniaco cerca guaia.

Alba: «Morte distringuerà la terra» tecbnic, Gerald Mohr.

Ambra: «Venne del sud» Renato Salvatori, Claudia Cardinale.

Apollo: «Delitto Musolinia di Roberto Rossellini.

Edera: «Ben-Hur» scope tecbnic. Charlton Heston, Hazarest. Ap. 17.

Lucento: «Furia e passione» tecbn.

Latrario: «Pistolero di Laredo».

Splendor: «Delitto implacabile». Estella Blain, A. Keith.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano; Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bermini, Brissie, Colnago, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europeo, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Star, Statuto, Teatro Alfieri: Festival Operetta (abbonamenti al «Enal» - Teatro Carignano; «La Celestina» ogni domani biglietti all'Enal).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9,2
MINIMA +5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. sereno +8,8; pressione 739,3; umidità 71%. Cielo nuvoloso. Previsioni: qualche piovasco nel pomeriggio, temperatura invariata. **Temperatura a Casella**: max +4,3; min. —0,6; media +2,5

A Giaveno sotto l'infuriare della bufera di neve

Tutto un paese in angoscia ricerca uno scolaro dimenticato in castigo

Il bambino era rimasto chiuso nella scuola - La disperazione dei genitori che lo credono annegato - Poi il piccino è trovato in classe intento a fare il compito

La scomparsa di un bambino ha fatto vivere per due ore la sua famiglia nell'angoscia e l'intero paese in grande apprensione. Il fatto è accaduto a Giaveno e, per fortuna, ha avuto felice conclusione. Il bimbo, Giacomino Ferrero Fusié, di 8 anni, abita in via XX Settembre 3 con il padre Luigi, macellaio e la madre Rosanna Merlo. Frequenta la terza classe della scuola elementare di Giaveno.

Sabato Luigi Ferrero Fusié ha atteso invano l'arrivo del figlio. Ogni tanto si faceva sulla soglia per vedere se giungeva. Faceva freddo e la neve, portata dal vento, mulinava con violenza. Non appena il macellaio scorgeva uno scolaro gli chiedeva se aveva visto Giacomino. No, nessuno sapeva niente. Alle 13,30 il commerciante ha chiuso negozio ed è salito in casa per vedere se il bambino fosse andato là direttamente. Non era così. La madre, la quale credeva che Giacomino si fosse attardato nella macelleria, quando si udì che non v'era visto, si è messa in grande agitazione. «Sarà andato sotto un'auto, o sarà caduto nel torrente» ha detto con sgomento.

Il torrente è l'Ollasio che passa a poca distanza dall'abitazione dei Ferrero-Fusié; la strada in attraversa in regione Pacchero non il ponte denominato Fontana. I genitori sono usciti per andare a cercare Giacomino. Si sono incontrati in un suo compagno anche a lui hanno chiesto notizie. «M'è sembrato di averlo visto sul ponte Fontana», è stata questa la risposta. La madre s'è convinta che il figlio fosse davvero caduto nel torrente. E' ritornata a casa piangendo. I nonni, quando hanno saputo, sono stati colti da malore: è accorso il dott. Tizzani, che ha prestato ai due anziani coniugi prime cure.

Intanto s'è diffusa in paese la notizia della scomparsa di Giacomino. Molti si sono offerti di partecipare alle ricerche. Alle 15,30, sotto l'infuriare della bufera di neve che investiva Giaveno, gruppi di persone si sono diretti in auto su tutte le strade che portano dal paese; altri sono andati lungo il torrente.

Alle 14 il veterinario, dott. Moschietto, ha avuto un'idea; ha inviato l'inserviente comunale Angelo Rosa Brunel a vedere a scuola per accertarsi che il bambino fosse effettivamente uscito. Il Brunel ha aperto l'uscio con la chiave ed è entrato in classe. Con una grande sorpresa ha visto Giacomino tranquillamente seduto al suo posto, nel banco, intento a fare i compiti.

«Sono in castigo» ha detto il bambino, poi ha fatto il seguente racconto. «Mentre stavamo uscendo di classe, alcuni miei compagni hanno fatto chiasso e il maestro s'è girato e, puntando il dito contro di me, mi ha intimato di rientrare in aula. "Poi vedremo" mi ha detto. Io sono tornato dentro, ma a un tratto hanno chiuso la porta». Il bidello era assente, in gita turistica a Genova, e la porta era stata chiusa dalla signorina Marilena Face, segretaria della scuola media unificata che ha sede provvisoria nei locali della scuola elementare. La signorina, naturalmente, non sapeva che Giacomino Ferrero Fusié era rimasto in aula.

Giacomino Ferrero Fusié

Il maestro, da parte sua, si era evidentemente dimenticato di avere rivolto a Giacomino quella ingiunzione.

Il 2° congresso del Sida fissato per il 26 maggio

I dirigenti del sindacato italiano della vita (Sida) si sono riuniti ieri e, d'accordo con la Fiasic, presieduta dall'on. Napoli, hanno deciso di convocare il 2° Congresso del sindacato per il 26 maggio. Il 1° Congresso della Fiasic si terrà pure a Torino la domenica successiva. Si è inoltre deciso di invitare le altre organizzazioni sindacali a indire in sede aziendale un «referendum» sul riconoscimento giuridico delle commissioni interne.

I dirigenti del Sida hanno poi notato un ordine del giorno in cui si rileva che «il Sida è stato il primo sindacato a muoversi [illegible] decisamente in difesa delle mutue aziendali e si rileva che il cambiamento di opinioni che oggi si manifesta in altri sindacati dobbiamo costituire motivo per il Governo, di riesaminare le proposte formulate in materia e non [illegible] della commissione Bapelli. I dirigenti del Sida danno poi mandato alla delegazione che opera nel complesso Fiat, di chiedere alla Fiat stessa che, a maggior garanzia, sia intanto data personalità giuridica alla Mutua aziendale lavoratori Fiat (Malf)».

Travolto e ucciso un passante dall'auto che fa retromarcia

La vittima è un povero minorato, investito mentre stava per attraversare via Cibrario

Un povero minorato, Alberto Vianello, 38 anni, abitante con la madre in via S. Donato 70 bis, è morto per un banale incidente stradale. Voleva attraversare via Cibrario, all'altezza di via Exsi; è stato dal marciapiede, guardando solo a sinistra. Da destra, una automobile guidata da Piero Rasi, 38 anni, strada Pontevecchio 9, stava accostando in retromarcia il marciapiede per parcheggiare e l'ha scaraventato leggermente con il paraurti posteriore.

Il Vianello, colto di sorpresa, ha perso l'equilibrio ed è caduto di schianto, battendo la nuca contro lo spigolo del marciapiede. E' stato raccolto privo di sensi e una macchina di passaggio l'ha portato al Maria Vittoria. I medici lo hanno ricoverato in osservazione per contusione cranica e escoriazioni alle gambe. In serata, le sue condizioni si sono aggravate; è morto alle 23.

— Un bimbo di otto anni, Roberto Gatti, abitante in via Randaccio 5, è stato urtato e gettato a terra, mentre attraversava via Rosolino Pilo, da un'autovettura guidata da Michele Pulvirenti, residente ad Aci Sant'Antonio in provincia di Catania. Lo stesso investitore ha trasportato il bimbo al Mauriziano. I medici gli hanno giudicato guaribile in un mese per frattura della gamba sinistra e ferita al viso.

— Sulla provinciale Torrazza-Verolengo, il motociclista Giovanni Cani, di 60 anni, abitante a Casalbianco, ha perso il controllo della guida in una curva ed è rimasto sull'asfalto. E' stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per un grave trauma cranico.

— Mentre in moto percorreva la strada di Pianezza diretto ad Arignana, l'operaio Biagio Barotti, 30 anni, via Belmonte 10, che seguiva in grande agitazione. «Sarà andato sotto un'auto, o sarà caduto nel torrente» ha detto con sgomento.

Il torrente è l'Ollasio che passa a poca distanza dall'abitazione dei Ferrero-Fusié; la strada in attraversa in regione Pacchero

Le uova pasquali

Alcuni giorni fa, mentre dormivo, mi svegliò con una telefonata Antonio e mi disse: «Puoi passare da me? Devo chiederti un consiglio». Sentii che aveva un tono stranamente alterato. Gli chiesi se gli era successo qualcosa. «Ti spiegherò a voce» disse «vieni subito». Guardai l'orologio: erano le dieci, cioè l'alba per me. Mai Antonio s'era permesso di darmi la sveglia ad un'ora simile. Evidentemente si trattava di una cosa molto grave. Cercai di far svelto benché alla mattina lo sia sempre rimbecillito, tardo nei pensieri, lento nei movimenti. Presi la macchina che erano le undici, mi impantanai nel traffico di Porta Nuova e corso Vittorio e arrivai in Val Salice che erano le undici e venti passate.

Suonai. Antonio domandò due volte «Chi è?» e aprì la volpina Cleopatra che soffiava e ringhiava dietro la porta. Antonio aprì con cautela, diede una occhiata sulle scale. «Entra» disse. Appariva turbato, s'informò se sotto il portone aveva incontrato degli individui sospetti. Era la prima volta che lo vedevo così. Antonio era sempre stato un uomo sereno e imperturbabile: mi sembrava che nella sua larga faccia mite e un po' annoiata, negli occhi bonari dietro le lenti, nelle pieghe ironiche della bocca si concentrasse una certa antica saggezza meridionale incline a considerare con distacco e indulgenza tutte le cose di questo basso mondo. S'era trasferito dal natio sud a Torino nel 1955 insieme alla moglie Immacolata Rosalia, un tipo pettoruto e focoso che guardava tutti gli uomini ancor validi con insistenza sconcertante. Antonio diceva che il suo matrimonio era un errore di gioventù e in effetti non si capiva perché quei due si fossero sposati, l'uno di indole contemplativa, con una erudizione sottile, l'altra semianalfabeta e orgogliosa d'esserlo. Nell'ultimo inverno la moglie era scappata e s'era messa insieme con un compaesano, un magliaro che viveva in Lombardia e di cui, pubblicandone la foto, avevano parlato qualche tempo prima i giornali perché coinvolto in un fosco episodio di violenza. Antonio, dopo un breve smarrimento, aveva considerato la fuga come un segno benevolo del destino: accertatosi della ferma volontà della moglie di non più tornare, s'era fatto premura di spedirle roba e vestiti e le aveva augurato di rifarsi una vita nei tumultuosi commerci di Milano.

Da allora la sua esistenza era stata ancor più tranquilla, allietata dalla volpina Cleopatra, da gabbie di uccelletti esotici sparse in tutta la casa, da libri di filosofia e di poesia e da qualche domina di passaggio. Ma adesso cos'era venuto a sconvolgere il dolce e pacifico mondo di Antonio?

— Siediti — mi disse — ascolta e giudica... Stamattina mi ero alzato di ottimo umore, come sempre, del resto. Un buon caffè, una passeggiata salutare con Cleopatra e alle nove ero di nuovo in casa. Prima di mettermi al lavoro, ho voluto leggere una scocciatura: cioè scrivere le lettere di accompagnamento per cinque o sei uova pasquali che ho comperate da mandare ai parenti. E' una brutta abitudine presa da dal primo anno di Torino, ma che si vuol fare? Le abitudini diventano leggi di ferro e ora quelli di Reggio se non ricevessero le uova col biglietto pieno di belle frasi si offenderebbero a morte. Oh, ti faccio notare che m'appresto a spedirle anche ai suoceri e ai cognati con i quali non intendevo affatto imparentarmi... Mentre son lì che zicchio con scrivani e punti esclamativi le frasi dell'anno scorso, suonano alla porta. Vado ad aprire e chi mi trovo davanti? Mio cognato Salvatore, mio cognato Vittorio e mio cugino in secondo o terzo grado Giovannino La Cucchiara. Dico: «Oh, che sorpresa!». Loro non dicono niente ed entrano senza muoversi darmi la mano. Sono scuri in viso, con la testa dentro nelle spalle, l'aria da funerale. Salvatore affronta subito l'argomento. Dice che laggiù, in dicembre, quando è arrivata la mia lettera che annunciava di Immacolata Rosalia, hanno tenuto riunione e hanno deciso di regolare la faccenda al ritorno di Vittorio da soldato. «Vittorio tornò una giornata or sono», dice Salvatore, «ed eccoci qua». «Ma per far cosa?», domando io. «Per lavare l'onore di famiglia», risponde lui.

M'ricordai che Antonio sudava. Accese una sigaretta e la schiacciò nel portacenere dopo una boccata. S'alzò e andò a guardare dalla finestra. Poi riprese:

— Alle parole di Salvatore restai annichilito. Intanto mi esposero il progetto: alla sorella avrebbero pensato loro, al magliaro dovevo pensare io: dovevo incontrarlo da uomo a uomo e vendicarmi. «Il coltello lo sai usare, no?», interviene il giovane Vittorio. Io rispondo che ho sempre odiato la guerra, la caccia, la corrida, il matrimonio, il pugilato, ecc. ecc., per cui la violenza mi fa orrore e la vista del sangue mi fa schifo. Niente vendetta e niente codrillo. Immacolata Rosalia ha preferito andare a vivere col magliaro: non è simpatico, d'accordo, ma che cosa ci si deve fare? Lei per la sua strada, lo per la mia e non parliamone più. Ma quelli insistono, truci e cocciuti. «Allora sei un vile», esclama Giovannino La Cucchiara. «E tu che c'entri?», grido io, «e di che t'impicci? Sei un parente alla lontana!...». «Sempre parente sono!», replica lui. Cerco di spiegare che quel che mi propongono è, in ogni caso, svantaggioso e perciò idiota: se accoppo il magliaro, finisco in galera: se non l'accoppo, m'accoppa lui che tra l'altro è grande, grosso e peloso e allenato, credo, a cosette del genere. «Non capisco», concludo, «perché, dopo essere stato tradito da mia moglie, devo anche ricevermi una revolverata nello stomaco o dodici centimetri di lama nella pancia. Vi pare logico, ragazzi?». Ma i ragazzi non mollano. Riconoscono che la faccenda è intricatissima, ma la vendetta ci vuole, se uno rinuncia alla vendetta non può più vivere a fronte alta. «Ma io vivo egualmente benissimo, ve l'assicuro!», grido. Tutto inutile. Salvatore taglia corto. Devono partire subito per Milano, cercare il magliaro e Immacolata Rosalia, studiare l'ora e il luogo più adatti all'incontro. Non c'è tempo da perdere. La questione deve essere conclusa prima di Pasqua: ci tengono a tornare al paese per le processioni della Settimana Santa. Cerco di ammansirli: mostro le uova pasquali che stavo per spedire proprio a loro. Le gradiscono, le prelevano, ma se ne vanno dicendo: «A mezzogiorno c'aspettiamo all'angolo della strada. Si parte subito per Milano. A mezzogiorno in punto...».

Antonio tacque, poi disse: «Questa è tutta». Io esclamai:

— Mi sembra che non ci sia da ridere... Chiamiamo la polizia, spieghiamo per telefono al commissario di che si tratta.

— Che pasticcio — mugolò Antonio — ero così tranquillo... Sì certo, chiamiamo la polizia, ma tu capisci il fastidio: confronti, contestazioni, interrogatori. E poi: li rimanderanno al paese, va bene: e se quelli tra una settimana sono di nuovo qui? Pensare che io li conosco, sono tre bravi ragazzi, ma in queste cose chi li fa ragionare?

— Chiama la polizia — ripetei.

— Non resta altro da fare, lo so — disse lui; e sbirciò dalla finestra — tanto più che sono già lì, all'appuntamento...

Guardai. Erano all'angolo della strada, nel sole. Giovannino La Cucchiara era appoggiato al muro col cappello sulla nuca. Gli altri due sciavano su e giù per il marciapiede, vestiti di nero, con le uova pasquali di Antonio sotto il braccio.

Ugo Buzzolan

LA REAZIONE DI UN MARITO, 25 ANNI DOPO

Il matrimonio «bianco»

Fra le obbligazioni nascenti dal matrimonio è anche l'adempimento del «debitum coniugale» - E non è la prima, ma neppure l'ultima, secondo il codice canonico: già San Paolo, nella prima Epistola ai Corinti, aveva dettato le regole per il comportamento dei coniugi - La giurisprudenza moderna le ha fatte sue, ma in quali casi la mancata prestazione del «debitum», da parte di uno dei coniugi, costituisce un'ingiuria grave nei confronti dell'altro?

Roma, aprile.

L'unione di separazione personale fra coniugi — e così, anche, il divorzio, la dove esista — è soggetta a regole fisse che prevedono, fra l'altro, la decadenza dell'azione, per il coniuge che l'abbia promossa, ove, fra l'uno e l'altro, sia intervenuto un fatto che possa intendersi come una potenziale od effettiva riconciliazione. Ma la decadenza dall'azione può verificarsi anche per il fatto che l'azione sia stata promossa tardivamente, dopo la scadenza di un certo termine temporale? In altre parole, la prescrizione, che è operante in una molteplicità di casi, sia nel campo civile che in quello penale, è opponibile, almeno tale sembri, anche nel campo del diritto matrimoniale?

La Corte d'Appello di Parigi, confermando una sentenza resa dal Tribunale di grande istanza della Senna, ha respinto la domanda di divorzio — presentata 25 anni dopo la celebrazione delle nozze — da un ingegnere parigino, osservando, subito in limine litis, che egli si era rivolto ai giudici con estrema tardività. Se l'ingegnere — ha detto la Corte — non ha avuto alcuna responsabilità nel determinarsi della situazione insostenibile che è venuta a crearsi fra lui e la moglie e, pure che egli non sia mai stato incline ad accettarla, a subirla passivamente, non avrebbe dovuto attendere cinque lustri per pronunciare l'azione: avrebbe dovuto farlo entro i primi cinque anni della sua unione.

La questione è nuova e riflette uno soltanto degli aspetti della vicenda. In realtà, la vicenda interessa ben altrimenti, e sotto altri versi: si tratta delle conseguenze — giuridiche, ma, soprattutto, morali — che possono discendere da un cosiddetto matrimonio bianco. In genere, ma non sempre, la causa della non consumazione del matrimonio van ricercate in anomalie dovute a turbe psichiche, ad un sentimento di inferiorità, appure, ancora, a una impotenza relativa del marito verso la moglie o ad una particolare frigidità di quest'ultima verso il coniuge.

Nella specie, nulla di tutto questo: l'ingegnere protesta — e documenta attraverso la certificazione di un clinico illustre — di aver le carte in regola per far felice la moglie ed adempiere al debitum coniugale; la moglie, a sua volta, negando di essere portatrice di anomalie, non contesta di averci rifiutato di sottoporsi ad esami medici, come esigeva il marito, e, ammettendo di essersi sottratta all'adempimento, conferma e, quasi con soddisfazione, proclama, che ella è integra, pura ed immacolata come lo era da giovinetta, allorché, 25 anni or sono, fu condotta dal padre all'altare.

Gli aspetti singolari della vicenda stanno qui: in questa contrapposizione di posizioni ed atteggiamenti, in questa situazione che è innaturale e, altresì, antigiuridica. Fra i doveri del coniuge vi è, infatti, anche l'adempimento del debitum coniugale che non è l'ultima e la minore (e, forse, in molti casi, neppure la più detestabile) fra le obbligazioni nascenti dal matrimonio, quello immorale contratto come lo definisce Balzac. Sta a vedere, nel delinearsi di questo dovere, quanta parte ha il comando della legge e quanta la forza della natura, quanta l'istinto e quanta la convenienza. E, ancora, posto che l'obbligo abbia un fondamento o una natura giuridica, dove giunge e si protende, arriva e si afferma il carattere coattivo che accompagna l'obbligazione e quando la legittimità dell'imperativo svanisce e scompare, si arena o si annulla, si perime o dispera.

Il codice napoleonico, e, nella sua scia, gli altri, sono pieni di riserbo. Dicono che il matrimonio impone ai coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e dell'assistenza, ma non accennano ad altri intimi e più riposti doveri. Molto più schietto e coraggioso, il codice canonico chiarisce i fini del matrimonio (finis primarius est procreatio atque educatio prolis, secundarius mutuum adjutorium et remedium concupiscentiae) e mette in risalto gli effetti che ne conseguono, sottolineando, in quel suo latino bonario e penetrabile da chiunque, che, fra gli effetti, va compreso il debitum coniugale, il quale non è mero capriccio o brutalità, ma, essendo a fini institutum ad propagandum genus humanum costituisce un obbligo caricgorico al quale il coniuge non può e non deve sottrarsi.

E, su questo delicato argomento, il codex juris canonici insiste: con un'accorta scala di didascalie scaglionate lungo la successione dei canoni, precisa che ogni coniuge accetta e consegna un diritto sul proprio corpo, onde si compiono gli atti idonei alla generazione della prole, e fissa i confini ai quali si arresta la legittimità della concupiscenza: actus coniugalis rite peractus inter legitimos coniuges est per se honestus et, si in gratia fiat, meritorius...

La formula trascende nettamente quella civile, la quale è più esplicativa e pudibonda, ancora, di quella romana, secondo cui il matrimonio parevit per i coniugi la comunità mentre thoriqua, ma lo differenzia fra la formula civile e quella canonica è più apparente che sostanziale, secondo la maggioranza dei giuristi, uno dei quali ha anche osservato, con sottile umorismo, che il divario non è nel contenuto, ma nella forma, meglio, ancora, nello stile.

Ma il fatto, comunque, che, nelle sue elaborazioni, la giurisprudenza, pur riferendosi ai testi legislativi, non ha negletto o respinto gli insegnamenti canonici, anzi, ha fatto proprio lo regole enunciate da San Paolo nella sua prima Epistola ai Corinti. L'instaurazione di normali rapporti sessuali fra i coniugi (il debitum coniugale, cioè) è un'obbligazione che discende dal matrimonio e che è conseguenza alla coabitazione ed al dovere della fedeltà: gli sposi non possono esser sciolti dall'obbligo se non per mutuo consenso e solo in via transitoria, per il sopravvenire di accidentalità, impedimenti, ecc.

E' così che l'indirizzo della giurisprudenza (altr'Alpe, come da noi) si è venuta, senza contrasti, consolidando in senso, potremmo dire, univoco. Il rifiuto immotivato e persistente all'assolvimento del debitum coniugale costituisce ingiuria grave da porre in un coniuge verso l'altro a legittima la separazione (o il divorzio) per colpa dell'inadempiente. In Italia, tuttavia, allorché, al tempo fascista, imperversava la campagna demografica, taluni magistrature di merito sono andate ben oltre: han colpito, con le sanzioni penali previste dal codice per il caso di mancata «assistenza familiare» taluni mariti che erano stati sordi alle sollecitazioni della voce della specie e da molti anni — dieci, quindici — rifiutavano pertinacemente l'adempimento del debitum.

Un assurdo, un eccesso, come ne se sono avuti tanti a quel tempo, e non occorre dirlo o ripetere oggidì, perché sin d'allora sono stati in molti a proclamarlo. Ma, per tornare alla vicenda dell'ingegnere parigino e della moglie — tuttora pura e immacolata dopo 25 anni di matrimonio — bisognerà ricordare — non la Corte di Parigi — che se lo stato di verginità della moglie — soprattutto a tanta distanza di tempo dalle nozze — è rivelatore di un comportamento in antitesi con quelli che sono gli obblighi del matrimonio, questa situazione abnorme o paradossale, ancorché sia tale da fare supporre una colpa, non è bastevole per darne la prova.

Ora, è proprio sul terreno della prova che la Corte parigina ha dato torto al marito cui la moglie ha negato per tanti anni l'amplesso. E' canone universale che l'onere della prova incomba a chi promuove l'azione: nella specie, il coniuge che chiede la separazione od il divorzio perché l'altro coniuge si è ostinatamente rifiutato di consumare il matrimonio, deve fornire la dimostrazione che l'atteggiamento negativo del coniuge inadempiente era ispirato da intenti ingiuriosi nei suoi confronti. Ebbene, protestando che il mancato adempimento del debitum da parte della moglie era stato causa di aspri dissidi, l'ingegnere parigino ha insistito, dinanzi alla Corte, perché fossero disposti accertamenti peritali, su lui e sulla moglie, e fossero interrogate le persone che potevano far luce sulla situazione.

La Corte ha respinto tutte queste istanze: inutili ed inconcludenti — a tanta distanza di anni — gli accertamenti peritali; inutili anche le testimonianze, che potrebbero, del resto, riferire (forse) non dalle circostanze che esse possono aver constatato direttamente, ma solo dalle confidenze che esse possono avere avuto dall'uno o dall'altro coniuge e che, perciò, han da ritenersi inattendibili o neppure. In effetti, l'ingegnere si era rassegnato al matrimonio bianco: e gli aspri dissensi con la moglie, cui egli ha fatto richiamo, non han mai dato luogo, secondo la Corte, a scontri e accuse violenti. Parecchi anni dopo la sua unione, l'ingegnere donava alla moglie una sua fotografia con questa dedica oltremodo affettuosa:

«A ma Suzon
adorée, doux
souvenir de ton
René»...

Francesco Argenta

Kennedy alle manovre della Flotta atlantica

Il Presidente degli Stati Uniti, in visita alla base navale della Flotta atlantica, a Norfolk, in Virginia, ha assistito da bordo della portaerei «Enterprise» ad alcune esercitazioni antisommergibili. Kennedy è salito anche sul sottomarino atomico «Edison» compiendo una breve crociera (Telefoto «A. P.»)

La sentenza forse oggi stesso o al massimo domani

L'assassino di piazza Navona davanti ai giudici della Corte d'Assise

Fernando Ciampini (com'è noto), avvertito che un giovane aveva rubato una radiolina da un'auto in sosta davanti al suo ristorante, sparando colpi di pistola inseguì il ragazzo e, raggiuntolo, con un'ultima rivoltellata lo colpì alla fronte, fulminandolo - L'imputato nega di avere avuto l'intenzione di uccidere e i suoi difensori (tacitata la parte civile) si preparano a dimostrare che il proiettile partì incidentalmente

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Fernando Ciampini torna stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise. A trentasei giorni dall'assurdo delitto di piazza Navona, il protagonista di questa sconcertante vicenda, conclusasi tragicamente con l'uccisione di un giovane ladro — Rossano Moscucci — che si era impossessato di una radio a «transistors», sottratta da una automobile in sosta davanti al ristorante «Tre scalini», potrà conoscere quale sarà la giustizia gli ha riservato. Tutto lascia presumere, infatti, che il dibattimento potrà concludersi in una o due udienze al massimo, sempre che i giudici non ritengano di accogliere la richiesta di sopralluogo avanzata dal Pubblico Ministero, dott. Di Gennaro.

Erano da poco trascorse le 14,30 dell'11 marzo scorso, quando qualcuno avvertì Fernando Ciampini, che si trovava all'interno del suo locale «Tre scalini», di avere visto un giovane dal fare sospetto «armeggiare» presso una automobile in sosta in piazza Navona. Il Ciampini, senza indugiare, uscì di corsa dal ristorante e, sorpreso il giovane mentre asportava da una «Giulietta» una radio a «transistors», gli corse dietro sparando alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio.

L'inseguimento fu breve: imboccata via Sant'Agnese in Agone, il ragazzo girò subito a destra e in via Santa Maria dell'Anima, si fermò, non si sa se intimorito dall'inseguitore, che continuava a sparare, o perché deciso ad affrontarlo. Certo è che i due si trovarono l'uno di fronte all'altro e all'improvviso un colpo, partito dalla pistola che Fernando Ciampini impugnava, raggiunse alla fronte Rossano Moscucci. Ogni tentativo di soccorso fu inutile: la morte era stata istantanea.

Questa la ricostruzione del sanguinoso dramma che sconvolse la tranquillità di piazza Navona. Fu sproporzionata la reazione del Ciampini, il quale colpisce ben quattro colpi di pistola contro il ladruncolo? Non dovrebbe, forse, essere attribuita all'assassino una maggiore responsabilità, che non quella dell'omicidio preterintenzionale, visto che non era nuovo a imprese del genere, avendo già fatto, in precedenza, uso della pistola contro altri ladri?

A questi interrogativi solo i giudici potranno dare una esauriente risposta, anche se Fernando Ciampini ha cercato di attribuire al suo crimine le caratteristiche dell'omicidio colposo, sostenendo disperatamente che il suo fu un gesto inconsulto, sì, ma assolutamente involontario. «Non avevo alcuna intenzione di uccidere quel ragazzo — così Fernando Ciampini si è difeso, nel corso dei suoi interrogatorio in Corte d'Assise — e quando il colpo partì e vidi improvvisamente il suo volto rigato di sangue, che usciva copioso dalla ferita sulla fronte, rimasi sbalordito. Io non volevo fargli del male, volevo solo obbligarlo a fermarsi per poi consegnarlo ai tutori dell'ordine».

Non sembra certo esagerato dire che, dopo trentasei giorni dal pazzesco delitto di piazza Navona, il suo protagonista si trovi oggi in una posizione sufficientemente migliorata. Il ritiro della parte civile, avvenuto con la completa liquidazione del danno alla madre della vittima, è stato senza dubbio un successo per la difesa, sia sotto un profilo sostanziale, in quanto il risarcimento completo del danno comporta una diminuzione di un terzo della pena, sia sotto il profilo processuale, perché, così facendo, si è ritirata a evitare che il difensore di parte civile insistesse nella sua istanza (già sostenuta in istruttoria) con la quale aveva chiesto il mutamento del capo d'imputazione, da omicidio preterintenzionale, in omicidio volontario.

Tutto questo, naturalmente, lascia facilmente presumere quale sarà la posizione che i difensori assumeranno al momento della discussione. Mentre, infatti, il rappresentante della Pubblica Accusa ribadirà la tesi della colpevolezza (non per nulla il P. M. dottor Di Gennaro ha chiesto che i giudici si rechino sul luogo del delitto, per accertare alcuni elementi che secondo alcune testimonianze non discordanti), i difensori, avvocati Giuseppe Sabelli e Franco Barbetti, si batteranno per dimostrare che l'omicidio fu soltanto colposo. «Fernando Ciampini non voleva uccidere — questa in sostanza è la tesi della difesa — il colpo mortale partì incidentalmente, per cui non è neanche valida la tesi dell'omicidio preterintenzionale».

Guido Guidi

«B. B.» perdonerebbe il poeta innamorato

Firenze, lunedì mattina.

L'istruttoria contro il trentatreenne Domenico Buono dimorante a Verona, nella vita rappresentante di commercio e a tempo perso poeta verista, che innamorato di Brigitte Bardot l'altra notte entrò nella di lei camera all'albergo San Michele di Fiesole e fu denunciato dalla stessa diva per violazione di domicilio, con tutta probabilità non verrà portata a termine.

A quanto sembra infatti «B. B.» per evitare la noia di dover comparire in giudizio come parte lesa, avrebbe intenzione di non insistere nella querela. Se ciò avverrà Domenico Buono sarà posto senz'altro in libertà, in quanto per il reato che gli è ascritto si procede soltanto su querela di parte.

Morto Maurice Martell della nota marca di cognac

Parigi, lunedì mattina.

E' morto ieri a Parigi all'età di 65 anni, in seguito ad una operazione chirurgica, Maurice Firino-Martell, uno dei proprietari della nota casa di produzione del cognac Martell.

Accende un fiammifero e fa saltare la cucina

Pauroso scoppio nel Lodigiano - Il locale era saturo di gas metano - Gravemente ferita una donna

Lodi, lunedì mattina.

(p. c.) *Un'anziana donna di Cavenago d'Adda è uscita gravemente ferita da una pericolosa avventura: nell'accendere un fiammifero nella cucina saturo di gas metano, ha causato uno scoppio che ha letteralmente distrutto due locali.*

L'incidente si è verificato al piano rialzato di una casa popolare all'ingresso di Cavenago d'Adda. La sessantacinquenne Maria Spoldi ieri verso mezzogiorno si apprestava a preparare il desinare per i suoi due figli, Carlo e Michele Marielli, rispettivamente di 35 e di 38 anni, che in quel momento si trovavano fuori casa. Nell'accendere il fornello funzionante a gas metano, la Spoldi veniva accecata da un'alta fiammata, mentre l'intero fabbricato era scosso da un potente scoppio. Finestre e porte rimanevano sfondate, mentre pareti della cucina e parte del soffitto crollavano, investendo la donna che già aveva gli abiti in fiamme.

La Spoldi, tuttavia, con eccezionale presenza di spirito riusciva a raggiungere le scale dove i vicini, intervenuti con coperte di lana, riuscivano a soffocare le fiamme che già si erano appiccate ai capelli della poveretta. All'ospedale di Lodi, la donna è stata giudicata guaribile in trenta giorni per varie ferite e ustioni.

Sul sinistro è stata aperta un'inchiesta. Infatti, non è la prima volta che incidenti del genere avvengono a Cavenago d'Adda; pare che essi siano dovuti a «fughe» di gas metano dal terreno in seguito allo sfruttamento di giacimenti metaniferi nella zona.

Su un treno merci

Morti undici cavalli nell'incendio d'un carro

Mestre, lunedì mattina.

(m.) *Il carro di coda di un treno merci rapido proveniente da Trieste e diretto a Milano si è incendiato la notte scorsa durante il viaggio. Undici cavalli che si trovavano nel carro sono morti asfissiati.*

Pare che l'incendio sia stato provocato dallo sfregamento del freno, ad accorgersi dell'incendio è stato, verso le due della notte, un manovratore della stazione di Lison, nel Portogruarese. Questi ha subito dato l'allarme e il treno è stato bloccato alla successiva stazione di San Stino di Livenza.

I vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, hanno spento l'incendio, le cui lingue di fuoco minacciavano seriamente l'impianto di elettrificazione della linea Mestre-Trieste. Quando il carro è stato aperto, gli undici cavalli sono stati trovati asfissiati. Erano destinati al macello a Milano.

Morti undici cavalli nell'incendio d'un carro

Mestre, lunedì mattina.

(m.) *Il carro di coda di un treno merci rapido proveniente da Trieste e diretto a Milano si è incendiato la notte scorsa durante il viaggio. Undici cavalli che si trovavano nel carro sono morti asfissiati.*

Pare che l'incendio sia stato provocato dallo sfregamento del freno, ad accorgersi dell'incendio è stato, verso le due della notte, un manovratore della stazione di Lison, nel Portogruarese. Questi ha subito dato l'allarme e il treno è stato bloccato alla successiva stazione di San Stino di Livenza.

I vigili del fuoco, immediatamente intervenuti, hanno spento l'incendio, le cui lingue di fuoco minacciavano seriamente l'impianto di elettrificazione della linea Mestre-Trieste. Quando il carro è stato aperto, gli undici cavalli sono stati trovati asfissiati. Erano destinati al macello a Milano.

In occasione delle Pasqua
un grande avvenimento
per tutti

è nelle edicole
il primo fascicolo de

LA BIBBIA

- Vecchio Testamento e Vangeli -

a cura di Mons. Cesare Angelini

nella splendida edizione a fascicoli
completamente illustrata a colori
dei

fratelli fabbri editori

vista e approvata
dalle competenti autorità ecclesiastiche

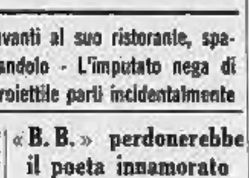
L'opera completa comprenderà 50 fascicoli con i quali si formeranno in un solo anno tre volumi dedicati al Vecchio Testamento, due ai Vangeli e uno alla

STORIA DELLA CHIESA

prezzo per fascicolo L. 150

per voi e per i vostri figli

l'edizione più facile
e più bella
del libro più bello



Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposizione a Marte. Sole in trigono a Urano. Nervosismo e impulsività che generano urti ambientali. Sarà opportuno controllarsi di più. Irritazioni dei tessuti e degli intestini. Bere bevande emollienti. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* dovrete disciplinarvi per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. Fortuna da un collocato. *Vita affettiva:* siate vigili e allegri perché tutto andrà bene e domineria. *Salute:* discreta, con un buon controllo alimentare.

Toro - *Lavoro:* la fortuna è alla porta, basta aiutarla con un poco di pazienza e di volontà. Appoggio sincero da parte di un amico. *Vita affettiva:* coltivate la vostra vicia, poiché da essa dipenderà il vostro avvenire. *Salute:* mantenetevi forti e costanti nel regime igienico impostovi.

Capricorno - *Lavoro:* alleggeritevi di ogni peso superfluo e navigherete con maggiore sicurezza. Particolari influssi vi faranno stravincere. *Vita affettiva:* attenzione verso difficoltà e ostacoli mostrando fiducia. *Salute:* controllate la cura, il fatta bene e vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'**Ariete**: appoggio infallibile, cercate di non cedervi e fidatevi solo delle vostre stesse forze. Non arrovellatevi proprio adesso che la fortuna è alla porta. **Gemelli**: affrontate una dura prova, ma ne uscirete liberi e trionfatori una volta per sempre. Impiegati: essere di carattere, senza attendere altro. **Cancro**: scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reggire, ma a cambiare in rotta delle cose a vostro netto favore. Fatevi animo, la debolezza non vi è promessa. **Leone**: le agitazioni non contano, non giovano. A la ferma risoluzione che risolverà la crisi. Dimostratevi inflessibili e di carattere con tutti. **Bilancia**: Superatevi gli ostacoli con l'aiuto di due uomini abili e discreti. Assecondateli senza discutere il loro piano d'azione. Mantenetevi forti nell'organismo e nell'animo e vedrete ogni cosa fluire per il verso giusto. **Scorpione**: poiché dovrete subire serie inganni di sorta, tagliate netto con tutto e con tutti. In caso di mancata riuscita, non esitate a fare un viaggio, uno spostamento per ricaricarvi di forza e di ottimistica fiducia per il futuro. **Sagittario**: improvvisati vi renderanno le cose facili. Tuttavia fatele bene a portare la vostra attenzione su alcuni punti oscuri della vostra amministrazione. Lasciar fare agli altri è un rischio. **Acquario**: dovete calmare le ire di qualche persona esperta in un campo ove non avete molta esperienza. Periodo calmo di alti e bassi, ma con buona prospettiva di guadagni finanziari. **Pesci**: le questioni personali saranno in primo piano, mentre le questioni di affari si profilano in sottofondo. Dovete spedire una lettera energica, se volete ottenere quello che desiderate.

Tommaso Palamidessi

Prima prova del campionato italiano professionisti di ciclismo

Defilippis trionfa nel Giro del Lazio

Il torinese è fuggito in salita nell'ultimo tratto del percorso - Ronchini e Carlesi ai posti d'onore - Meco e Taccone esclusi dall'ordine di arrivo per cambio di bicicletta - Conterno e Venturelli, vittime di cadute, costretti a ritirarsi - Trecentomila persone lungo il circuito

DAL NOSTRO INVIATO

Frosinone, lunedì matt.

Nino Defilippis è stato il trionfatore del Giro ciclistico del Lazio, prima prova del campionato italiano professionisti. Il torinese ha ottenuto, proprio in questa importantissima occasione, la prima vittoria della stagione battendo in volata i più quotati fra i pretendenti alla maglia tricolore, vale a dire Guido Carlesi e Diego Ronchini, nonchè la rivelazione Vincenzo Meco, gli unici che avessero resistito, collaborandovi anzi efficacemente, alla battaglia scatenata dal *leader* della «Carpano» sull'ultima salita del circuito, a poco più di 20 km. dal traguardo di Frosinone.

Una postilla di notevole importanza a questo avvincente finale di corsa, si è avuta subito dopo l'arrivo in seguito a una clamorosa decisione della giuria. Taccone e Meco, cioè due fra i maggiori protagonisti della gara, sono stati infatti esclusi dall'ordine d'arrivo per aver contravvenuto all'articolo del regolamento che vieta il cambio di bicicletta o di ruota fra i concorrenti. Taccone infatti, per aver rotto i freni nel corso del secondo giro, aveva preso in bicicletta portagli dal compagno di squadra. Di Fausto, ritiratosi nel frattempo, riprendendo poi la sua macchina dopo la riparazione effettuata dal meccanico dell'«Atala». Quanto a Meco, i commissari di corsa lo avevano colto in flagrante mentre sostituiva una ruota con quella passatagli da un compagno della «S. Pellegrino».

Nei primi quattro giri del circuito di quasi 45 km. sui cinque giri da percorrere in totale, per complessivi 239 km., i protagonisti più attesi della corsa si sono limitati a controllare la situazione, lasciando una certa libertà, ma pure sotto attenta vigilanza, al coraggioso che fin dal mattino, subito dopo il via dato da Frosinone alle 8,56, avevano movimentato la gara.

Il primo allungo, c'era da scommetterlo, è stato di Baldini, seguito da Lannaioni e poi da Cervellini, Rimessi, Tonucci, Baffi, Neri e Zancanaro. Quest'ultimo va via sulla salita di Veroli (metri 670) a vincere il traguardo a premio davanti a Neri, ma nella discesa, prima Fezzardi e Adorni, poi Venturelli, Meco, Taccone e Garau, poi ancora Brugnami, quindi tutto il gruppo, si riportano sui fuggitivi.

Intanto si apprende che Conterno, coinvolto in una caduta insieme a Gentina e a Fantinelli (che sarà costretto al ritiro) è attardato. Per l'amiano torinese il Giro del Lazio è evidentemente una corsa stregata: dopo lo scontro con un fotografo che gli fece sfumare l'ormai sicura vittoria nella corsa di due anni fa, questa caduta elimina praticamente, già in partenza, un corridore che poteva recitare una parte di protagonista. Conterno infatti, malgrado un temperamento insegnamento, vedrà progressivamente aumentare il suo ritardo, tanto da convincersi al ritiro.

Dopo Fezzardi, sul finire del primo giro del circuito, evadono dal plotone Alfredo Sabbadin, Vitali, Tonucci, Magnani, Pifferi, Cerato, Pellegrini, Lovo e Mealli. Al primo passaggio da Frosinone, dopo 1 ora 19' e 05" di corsa, vince la volata dei fuggitivi Sabbadin, sulla salita di Veroli il vantaggio del nove di testa è di 2' e 20". Al secondo passaggio da Frosinone la situazione è immutata: Cerato vince lo sprint a premio, davanti a Tonucci e agli altri compagni di avventura, mentre il gruppo preceduto di pochi metri da Fezzardi, segue a oltre 3 minuti. Dal plotone manca però Venturelli. Lo sfortunato corridore emiliano, stretto in curva da una macchina, era caduto riportando ferite non gravi ma tali tuttavia da costringerlo al ritiro.

I nove fuggitivi continuano nella loro azione, passando sulla salita di Veroli con 3' e 45" su un sestetto guidato da Balatti e Adorni, e con 4' sul gruppo che però riconquista progressivamente terreno in discesa. Mentre si sale verso Alatri, nella pattuglia di testa cadono Lovo e Vitali, e restano quindi al comando otto uomini che si riducono a 6 al terzo passaggio da Frosinone per il ritiro di Sabbadin colto da crampi. Anche Tonucci cede al quarto passaggio sulla salita di Veroli, e la pattuglia che guida la corsa si riduce a cinque uomini. Nel gruppo però si scatena la battaglia. Carlesi è il primo a riacciuffare i fuggitivi e poi sopravvengono tutti gli altri, tanto che il gruppo si presenta compatto al quarto passaggio da Frosinone ove Fallarini vince la volata a premio.

Ultimo giro. Gli assi, finora, sono rimasti praticamente alla finestra. Il pubblico enorme (circa trecentomila persone), assiepato lungo il circuito, sta però per assistere a un'elettrizzante impennata finale. Alle prime rampe della salita di Alatri, improvviso, l'attacco imperioso degli assi. Defilippis scatta, Carlesi è alla sua ruota, sotto la spinta poderosa dei due il gruppo cede nettamente e soltanto Ronchini e i due rivali abruzzesi, Meco e Taccone, riescono a resistere all'attacco. Taccone, subito dopo Alatri, fora e perde contatto dal quintetto di testa, venendo poi raggiunto dal gruppo scatenato, nella discesa dopo la Madonna delle Grazie. La poderosa spinta di Baldini, Mealli, Nencini e dello stesso Taccone, non riesce tuttavia ad annullare l'offensiva dei quartetto di testa che guida la corsa.

Sul rettilineo d'arrivo di Frosinone, lo «sprint» sembra un affare privato fra Defilippis e Carlesi. Il torinese allarga sulla destra, mentre il toscano è sulla sinistra con alla ruota Ronchini e Meco.

Nino, con una volata progressiva e pulitissima, la spunta con una certa facilità, mentre Ronchini, rimontando proprio negli ultimi metri il toscano Carlesi, si classifica secondo davanti allo stesso «Coppino» e a Meco. Cribiori, a 30", regola in volata un gruppetto di inseguitori comprendente Mealli, Pellegrini, Baldini, Trapè, Zancanaro, Pambianco, Taccone, Nencini, Pardini. Un altro importante gruppetto, con Brugnami, Zamboni e Massignan, si classifica a 1' e 3", mentre tutti gli altri seguono con vari distacchi.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. DEFILIPPIS (Carpano) 239 km. in 6 ore 54'40", alla media di km. 34,371; 2. Ronchini; 3. Carlesi; 4. Cribiori; 5. Pellegrini a 30"; 6. Mealli; 7. Pellegrini; 8. Baldini; 9. Trapè; 10. Zancanaro; 11. Pambianco; 12. Nencini; 13. Pardini, tutti con il tempo di Cribiori; 14. Sarti a 1' e 03", che batte in volata un gruppetto comprendente Zamboni, Magnani, Pifferi, Brugnami, Benedetti, Tonelli, Fallarini, Massignan, Franchi, Cestari, Fontana, Manucci; 20. Coppi a 3' e 25"; 21. Battistini a 3' e 37"; 22. Conti a 5'48"; seguono con lo stesso tempo: Barbiero, Liviero, il campione d'Italia uscente Arturo Sabbadin, Bafile e Magnaschi; 34. Balletti a 7'32"; 35. Barale, stesso tempo; 36. Piazzolla (8.) a 37 Canalis (d.); 38. Baimamion a 8' e 02"; 39. Ciampi a 39 e 30"; 40. De Rosa (d.); 41. Guerrieri; 42 Zanchi a 21' e 38".

* * *

Classifica del Campionato italiano dopo la prima prova: 1. DEFILIPPIS 70 punti; 2. Ronchini 16 p.; 3. Carlesi 15 p.; 4. Cribiori 14 p.; 5. Mealli 13 p.; 6. Pellegrini 12 p.; 7. Baldini 11 p.; 8. Trapè 10 p.; 9. Zancanaro 9 p.; 10. Pambianco 8 p.; 11. Nencini 7 p.; 12. Pardini 6 punti; 13. Sarti 5 p.; 14. Zamboni 4 p.; 15. Magnani 3 p.; 16. Pifferi 2 p.; 17. Brugnami 1 p.; 18. Benedetti 1 p.; 19. Tonelli 1 p.; 20. Fallarini 1 punto.

Baldini (a sinistra) si è classificato settimo (Telefoto)

Bianchetto a Torino s'impone nella velocità

Ieri al Motovelodromo torinese i tre corridori dilettanti della S. C. Padovani si sono classificati nell'ordine nella riunione di propaganda nazionale. Sono l'driatico Giuseppe Bianchetto, che ha vinto la velocità sul compagno Damiano; e Baghetto, pure padovano, che ha battuto il milanese Zanetti, classificandosi terzo.

Anche nel campo degli allievi Bruno Gonzato, della predetta società, ha vinto sia la finale di velocità sia l'individuale.

La altre vittorie sono toccate a Ghilardi, velocità scordienti e Zanetti nella prova Disco Vespa, alla media di km. 59,408, ed infine al romano Costantino.

Le droghe nel calcio

Oggi per il «doping» depongono i medici

MILANO, lunedì mattina.

(c.) La sospensione da ogni attività sportiva dei giocatori Bicicli, Guarneri e Zaglio (Internazionale), Capra (Bologna) e Pini (Mantova) per aver fatto uso di sostanze contenenti amine psicotoniche in occasione delle partite Internazionale-Juventus (2-2), Bologna-Catania (3-1) e Fiorentina-Mantova (1-0) disputate lo scorso 25 febbraio, ha costituito il primo atto del procedimento in corso in attesa del giudizio definitivo.

Il «processo degli eccitanti» affronta oggi la fase più importante. Infatti alle ore 16 i tre medici sociali dell'Inter (Quarenghi), del Bologna (Poggiali) e del Mantova (Beduili) dovranno presentarsi al magistrato, dott. Mario Campana, presidente della Commissione giudicante, per fornire i dovuti chiarimenti in base alle deposizioni rese sabato scorso dai giocatori sottoposti ad interrogatorio.

Inoltre i rappresentanti dell'Inter, del Bologna e del Mantova ritireranno dalla segreteria della Lega nazionale, dove sono stati depositati, le documentazioni dell'inchiesta coi verbali degl'interrogatori, i risultati delle analisi, i certificati ecc., e ciò per la difesa dei propri interessi.

Venerdì prossimo si avrà il verdetto definitivo dopo quello interlocutorio di sabato scorso.

Sul traguardo di Frosinone il torinese Nino Defilippis (a sinistra) batte Carlesi (al centro) e Ronchini e vince il Giro del Lazio (Tel.)

A quasi 180 km di media su circuito stradale

Lualdi (su Ferrari) si afferma a Monza nella gara di riapertura dell'autodromo

La torinese Ada Pace si piazza al secondo posto ed eguaglia il giro più veloce - Illeso un concorrente uscito di strada Sono state collaudate le norme (provvisorie) di sicurezza per il pubblico - Il tempo non ha favorito la manifestazione

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Uno certo piattume dimenticato, questo l'Trofeo Gran Turismo che ha segnato la ripresa dell'attività sul circuito di Monza. Dimenticata per il ridotto numero dei partecipanti, per il contenuto agonistico, per la scarsissima partecipazione di pubblico. Si aggiunga il tempo freddo e grigio e si completerà il quadro abbastanza squallido della manifestazione, organizzata dall'Automobile Club di Milano con la oppassionata tenacia di chi non si arrende di fronte alle difficoltà che tuttora ostacolano la piena ripresa dell'automobilismo sportivo in Italia.

La gara, messa su quasi alla chetichella, con la autorità di governo che hanno lasciato al prefetto di Milano la responsabilità dello autorizzazione (concessa appena 48 ore prima), doveva servire quale collaudo per i provvedimenti studiati in via provvisoria per la sicurezza del pubblico. La disposizione più drastica riguardava il divieto di accesso a praticare i nove decimi del percorso, compresa il lungo parterre davanti alle tribune. E c'era un esercito di agenti per controllare il rispetto delle misure varate: non ce n'è stato bisogno, chè i pochi infreddoliti spettatori si erano tutti sistemati nella tribuna centrale.

Del resto, tutto è stato perfettamente liscio sulla pista, e se si eccettuano l'uscita di strada della Abarth di Scarlatti (pilota illeso), e i testacoda che hanno tolto di gara Angiolini e Frescobaldi, non si è avuta alcuna emozione.

Vincitore assoluto del Trofeo Gran Turismo è stato il marchese Edoardo Lualdi su Ferrari 3000, che era anche il pilota di maggior classe, e che disponeva di una macchina assai ben preparata. Molto in gista anche la brillantissima Ada Pace — secondo tempo assoluto — che si è presa il lusso di realizzare, a parità con Lualdi, il giro più veloce della giornata in oltre 182 di media. La guidatrice torinese, passata quest'anno al volante della più potente e impegnativa macchina da gran turismo — la Ferrari 250 G.T. — ha dunque iniziato in modo assai promettente la stagione 1962.

Il «Trofeo» si è svolto in tre prove della durata di una ora ciascuna, con le macchine suddivise in altrettanti gruppi in ordine di cilindrata. Inizio alle 14 precise con le classi 700 e 1000 cmc (tutte Fiat-Abarth); si affermavano rispettivamente «Matich» e Signia, passati subito al comando e inalditi dal passo da Pesaina e Goncia. Quando mancavano dieci minuti al termine, si verificava l'accennato incidente a Fulvio Scarlati, sulla scarva della Roggia, pare a causa dello scoppio di una gomma.

Nel secondo raggruppamento (vetture di 1150 e 1300 cmc) si imponeva con autorità il giovane Carlo Facetti su Alfa Giulietta SZ, che doppiava tutti gli avversari e faceva registrare sul giro il nuovo record della classe 1300 a 168 e rotti di media. Al secondo posto il torinese De Leonibus, dopo il ritiro di Elio Zagato. Tra le 1150 s'affaccia Lancia (Appia) che sembrava la vittoria non dovesse sfuggire a Bagnacani, inizialmente molto brillante e poi costretto a una sosta ai box che gli costava il superamento da parte di Scalvi.

Senza storia anche l'ultima prova (classi 2500 e oltre 2500 cmc). Lualdi partiva come una freccia e guadagnava circa 6 secondi al giro su Ada Pace e Perugia; quest'ultima tentava ripetutamente di avvicinare la Ada, che però reagiva senza apparente difficoltà. Nella cilindrata inferiore, dominio della Giulietta SZ, fino a pochi minuti dal termine, quando una grande abbuffata alla curva parabolica danneggiava il motore della macchina, il cui motore rifiutava di ripartire. E le Porsche di Giorgetti venivano a trovarsi al 1° posto. Frescobaldi realizzava comunque il giro-record della classe 2500 a quasi 168 di media.

Ferruccio Bernabò

La vittoria di Balzarini

Digne, lunedì mattina.

Una clamorosa vittoria ha ottenuto oggi il pilota italiano Gianni Balzarini sulla nuovissima Abarth-Simca 1300, nella corsa in salita del Lure, nei pressi di Digne, della lunghezza di 13 chilometri. Balzarini ha infatti realizzato il miglior tempo assoluto alla media di oltre 92 orari, precedendo i francesi Guichet e De Metz, pure al volante di vetture Abarth.

Si è trattato di una grossa sorpresa, perchè le macchine favorite erano le Porsche 1500 (specie quella di Regis Fraissinet) e la Osca 1500 di Siemperk.

Balzarini, che è quest'anno pilota-collaudatore della Casa torinese, non è nuovo alle affermazioni nelle gare in salita, ma oggi ha sbalordito tutti per la bravura e la decisione.

E naturalmente hanno vivamente impressionato i dati della Abarth-Simca 1300.

Il tempo del vincitore è stato di 8'30" (media 92,156 km. orari); Guichet ha impiegato 8'40" e De Metz 8'49".

CLASSIFICHE

CLASSE 700 cmc: 1. Matich (Fiat-Abarth) con km. 137,933; 2. Pensino (id.) km. 137,843; 3. Alba (id.) km. 137,961; 4. Mirabai (id.) km. 129,947. Giro più veloce il 7° di Matich in 2' 28"6 (media km. 142,154).

CLASSE 1000 cmc: 1. Signia (Fiat-Abarth) con km. 144,330; 2. Gamilla (id.) km. 144,135. Giro più veloce il 12° di Signia in 2'26"5 (media km. 140,436).

CLASSE 1150 cmc: 1. Savini (Lancia Appia Z.) con km. 130,922; 2. Bagnacani (id.) km. 130,843; 3. Perlino (id.) km. 123,006. Giro più veloce il 13° di Bagnacani in 2'18" (media 130).

CLASSE 1300 cmc: 1. Facetti (Alfa Romeo Giulietta SZ) con km. 161,379; 2. De Leonibus (id.) km. 151,375; 3. Rovetta (id.) km. 150,444; 4. Alma Carolandra (id.) km. 145,611; 5. Bassano (id.) km. 143,224. Giro più veloce il 12° di Facetti in 2'08"5 (media 168,763).

CLASSE 2500 cmc: 1. Giorgetti (Porsche 1500) con km. 137,630; 2. Giunta (Fiat 8 V Zagato) km. 118,800; 3. Arcioni (Lancia Flaminia) km. 116,400. Giro più veloce il 23° di Frescobaldi (Lancia Flaminia SZ) in 2'32"4 (media 167,747).

CLASSE OLTRE 2500 cmc: 1. Lualdi (Ferrari 250 G T) con km. 125,110 (prima assoluta); 2. Ada Pace (id.) km. 125,080; 3. Perugia (id.) km. 115,844; 4. De Leonibus (id.) km. 105,732. Giro più veloce il 7° di Lualdi e il 30° di Ada Pace in 1'33"6 (media 182,218).

"Sono scattato al momento giusto il successo non poteva sfuggirmi,,

Dichiarazioni del vincitore dopo la corsa - Defilippis pensa ora ai Giri di Toscana e del Piemonte Ronchini e Carlesi convinti della superiorità del torinese - Proietti soddisfatto per la gara di Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

FROSINONE, lunedì matt.

Il periodo nero di Defilippis è finito proprio al momento giusto, cioè all'inizio della lotta per la maglia tricolore che sarà costretto al ritiro) è attardato. Per l'amiano torinese il Giro del Lazio è evidentemente una corsa stregata: dopo lo scontro con un fotografo che gli fece sfumare l'ormai sicura vittoria nella corsa di due anni fa, questa caduta elimina praticamente, già in partenza, un corridore che poteva recitare una parte di protagonista. Conterno infatti, malgrado un temperamento insegnamento, vedrà progressivamente aumentare il suo ritardo, tanto da convincersi al ritiro.

Dopo Fezzardi, sul finire del primo giro del circuito, evadono dal plotone Alfredo Sabbadin, Vitali, Tonucci, Magnani, Pifferi, Cerato, Pellegrini, Lovo e Mealli. Al primo passaggio da Frosinone, dopo 1 ora 19' e 05" di corsa, vince la volata dei fuggitivi Sabbadin, sulla salita di Veroli il vantaggio del nove di testa è di 2' e 20". Al secondo passaggio da Frosinone la situazione è immutata: Cerato vince lo sprint a premio, davanti a Tonucci e agli altri compagni di avventura, mentre il gruppo preceduto di pochi metri da Fezzardi, segue a oltre 3 minuti. Dal plotone manca però Venturelli. Lo sfortunato corridore emiliano, stretto in curva da una macchina, era caduto riportando ferite non gravi ma tali tuttavia da costringerlo al ritiro.

I nove fuggitivi continuano nella loro azione, passando sulla salita di Veroli con 3' e 45" su un sestetto guidato da Balatti e Adorni, e con 4' sul gruppo che però riconquista progressivamente terreno in discesa. Mentre si sale verso Alatri, nella pattuglia di testa cadono Lovo e Vitali, e restano quindi al comando otto uomini che si riducono a 6 al terzo passaggio da Frosinone per il ritiro di Sabbadin colto da crampi. Anche Tonucci cede al quarto passaggio sulla salita di Veroli, e la pattuglia che guida la corsa si riduce a cinque uomini. Nel gruppo però si scatena la battaglia. Carlesi è il primo a riacciuffare i fuggitivi e poi sopravvengono tutti gli altri, tanto che il gruppo si presenta compatto al quarto passaggio da Frosinone ove Fallarini vince la volata a premio.

Ultimo giro. Gli assi, finora, sono rimasti praticamente alla finestra. Il pubblico enorme (circa trecentomila persone), assiepato lungo il circuito, sta però per assistere a un'elettrizzante impennata finale. Alle prime rampe della salita di Alatri, improvviso, l'attacco imperioso degli assi. Defilippis scatta, Carlesi è alla sua ruota, sotto la spinta poderosa dei due il gruppo cede nettamente e soltanto Ronchini e i due rivali abruzzesi, Meco e Taccone, riescono a resistere all'attacco. Taccone, subito dopo Alatri, fora e perde contatto dal quintetto di testa, venendo poi raggiunto dal gruppo scatenato, nella discesa dopo la Madonna delle Grazie. La poderosa spinta di Baldini, Mealli, Nencini e dello stesso Taccone, non riesce tuttavia ad annullare l'offensiva del quartetto di testa che guida la corsa.

Sul rettilineo d'arrivo di Frosinone, lo «sprint» sembra un affare privato fra Defilippis e Carlesi. Il torinese allarga sulla destra, mentre il toscano è sulla sinistra con alla ruota Ronchini e Meco.

Nino, con una volata progressiva e pulitissima, la spunta con una certa facilità, mentre Ronchini, rimontando proprio negli ultimi metri il toscano Carlesi, si classifica secondo davanti allo stesso «Coppino» e a Meco. Cribiori, a 30", regola in volata un gruppetto di inseguitori comprendente Mealli, Pellegrini, Baldini, Trapè, Zancanaro, Pambianco, Taccone, Nencini, Pardini. Un altro importante gruppetto, con Brugnami, Zamboni e Massignan, si classifica a 1' e 3", mentre tutti gli altri seguono con vari distacchi.

Ancora più incalzico Ronchini: «Non mi lamento. Un altro piazzamento a Firenze e magari anche a Torino e lo divento lo stesso campione d'Italia».

Nel «clan» dei moschettieri a colloquio con il direttore tecnico dei grandi sconfitti della giornata. «Abbiamo fatto il possibile, dice Proietti, ma Nencini non stava troppo bene e poi eravamo troppo soli ad inseguire. Sono comunque contentissimo di Baldini, che su un percorso adatto ai suoi mezzi si è difeso magnificamente. Qualche punto comunque lo abbiamo fatto con tutti e tre i nostri uomini di punta e c'è quindi speranza che in Toscana e in Piemonte le cose vadano meglio anche per noi».

La squalifica di Meco e Taccone ha accomunato nella disgrazia i due rivali di Avezzano, vittime vuol dell'ingenuità, vuol dell'ignoranza del regolamento. Vito non accampa scuse: «Ho accettato impulsivamente la bicicletta di Di Fausto. Ero in difficoltà e non ho pensato al regolamento. Purtroppo questa disavventura mi è costata cara. Può darsi che la sia ormai fuori causa per la lotta per il titolo italiano, ma ho visto che il percorso del Giro del Piemonte si adatta ai miei mezzi. Do appuntamento a tutti sulle strade intorno a Torino».

g. p.

BOEING Jet 720 per il

Il Servizio Più Rapido Bisettimanale

ZURIGO - DAKAR - RIO DE JANEIRO

SAO PAOLO - MONTEVIDEO

B. AIRES - SANTIAGO DEL CILE

coincidenza immediata da MILANO e ROMA

Per prenotazioni rivolgeteVi al Vostro Agente IATA oppure alla

LUFTHANSA

LINEE AEREE GERMANICHE

MILANO Via Albricci, 10 Tel. 893.104

ROMA Via Bissolati, 6/B Tel. 479.446

GENOVA Via Siena, 21 Tel. 301.786

NAPOLI Via Manzoni, 167 Tel. 301.160

Sudamerica

E' terminato il torneo di A (ma vi sarà il recupero di Udinese-Bologna)

CAMPIONATO DELLA SERIE A **34ª** GIORNATA

Festosa invasione del campo granata dopo il 3-0 del Torino contro il Palermo

La squadra di Santos settima in classifica - Tutte e tre le reti segnate da Crippa - Confermato ufficialmente l'acquisto di Di Giacomo - I siciliani assumeranno il negro Jajuka, compatriota di Eusebio - Preoccupazione per Baker, nuovamente in clinica per un intervento chirurgico agli occhi

Il campionato è terminato bene per il Torino: festosa invasione del pubblico per il saluto finale ai giocatori granata (Foto Molsio)

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

34 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N	P.	fuori casa V	N	P.	RETI F.	S.
Milan	52	34	14	1	2	10	4	3	41	20
Inter	48	34	16	3	0	5	5	6	50	31
Fiorentina	46	34	12	5	0	5	5	7	37	25
Roma	44	34	11	3	3	7	5	5	41	27
Bologna	44	34	12	5	0	7	3	7	30	19
Atalanta	38	34	7	9	1	6	6	6	30	28
Torino	36	34	7	7	3	5	5	7	32	30
Palermo	35	34	9	5	3	4	4	9	30	34
Mantova	32	34	7	5	5	3	3	11	42	45
Sampdoria	30	34	7	4	6	2	6	7	32	40
Catania	30	34	6	6	5	3	6	10	30	45
Juventus	29	34	9	4	4	2	4	11	34	40
Venezia	28	34	7	3	7	3	4	7	34	41
Lanerossi	27	34	4	8	5	3	4	10	29	45
Spal	27	34	7	3	6	2	4	12	30	41
Padova	23	34	7	5	5	0	4	13	29	48
Lecco	23	34	6	7	4	0	4	13	30	53
Udinese	18	33	7	3	5	2	2	12	30	50

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A

2-1	Catania-Mantova 1
6-1	Fiorentina-Atalanta 2
3-0	Inter-Lecco 1
0-3	Padova-Roma 2
3-0	Samp-L. R. Vicenza 1
0-3	Spal-Milan 2
3-0	Torino-Palermo 1
	Udin.-Bologna (n. v.)
3-0	Venezia-Juventus 1
1-4	Napoli-Genoa 2
1-2	Prato-Bari 2
1-2	P. Vercelli-Triestina 2
1-5	Potenza-Foggia Inc. 1
6-1	Brescia-Modena 2

31 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V	N	P.	fuori casa V	N	P.	RETI F.	S.
Genoa	47	31	11	3	0	8	5	3	41	20
Verona	39	31	8	6	2	5	4	6	32	24
Lazio	34	31	7	7	1	3	7	5	33	19
P. Patria	34	31	7	4	4	4	6	5	26	22
Modena	34	31	8	4	3	4	6	6	26	27
Messina	33	31	11	4	1	0	7	8	14	30
Napoli	32	32	8	5	3	5	3	8	24	22
Brescia	31	31	9	1	5	3	5	5	25	20
Lucchese	31	31	12	3	0	1	1	14	30	41
Alessandr.	29	31	7	6	3	4	4	10	26	31
Reggio	29	31	8	7	0	3	4	7	29	24
Simmant.	29	31	9	6	1	3	3	8	22	30
Sambened.	29	31	9	4	2	3	5	8	22	23
Reggiana	28	31	6	8	2	3	5	8	24	33
Parma	28	31	5	7	3	3	6	7	18	24
Como	27	31	7	6	3	1	3	10	25	33
Bari *	26	31	9	4	2	2	3	11	24	33
Novara	26	31	6	6	3	3	4	10	21	30
Catanzaro	26	31	5	5	5	3	5	10	28	34
Cosenza	25	31	8	3	5	0	4	11	23	37

* Penalizzato di 5 punti.

TOTOCALCIO

Alessandria-Catanzaro	2-0
Brescia-Modena	6-1
Como-Cosenza	2-1
Lazio-Parma	3-0
Messina-Simmenthal	1-0
Napoli-Genoa	1-4
Novara-Verona	0-0
Prato-Bari	1-2
Pro Patria-Sambened.	2-1
Reggiana-Lucchese	0-0

Schedà di domenica prossima

Alessandria - Cosenza; Barl-Messina; Catanzaro-Lucchese; Genoa-Brescia; Modena-Parma; Prato-Como; Pro Patria-Lazio; Reggiana-Verona; Sambenedettese-Novara; Siena, Monza-Napoli; Marzotto-Rivarese; Ancona-Cagliari; Reggina-Lecce. Riserve: Sangiovanni, Solvay; Trapani-Potenza.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 261.828.876

Colonna vinc.: 1-2-1; 2-1-2; 1-N.V.-1; 2-2-2-1; 2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	17	1	L. 7.780.000
Con 12 punti	1935	82	L. 126.490

TOTIP - Col. vinc.: X-2; 1-1; X-X; X 1; 1-1; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedà:

Pr. Dell'Allora (Monichella, tr.)	1. Nidiace	2. Lillum
Pr. Borrello (Agnano, trotto)	1. Blasco e Frigia a pari merito	
Pr. Campanella (Agnano, trotto)	1. Grafo	2. Reato
Pr. Pian Cerignano (Siepin., tr.)	1. Gaton	2. Bantanal
Premio Pisano (Cesana, trotto)	1. Babylona	2. Follia
Pr. Nisco (Capannelle, galoppo)	1. Prince Paddi	2. Nalvi

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	21	3	L. 605.270
Con 10 punti	316	24	L. 39.474

Il segretario granata Giusti, «vecchio esperto» in situazioni calcistiche, diede all'improvviso l'ordine di aprire un cancello alla sinistra delle tribune: una folla di bandiere rosso cupo invase il recinto. Sulle spalle dei tifosi più robusti, portato in trabalzante e gioioso trionfo, capitan Bearzot festeggiò la duecentesima partita in maglia granata. Crippa continuò a [illegible] ad occhi aperti la marziana avventura di tre reti segnate proprio all'ultima giornata di una stagione amara di soddisfazioni (quattro erano stati prima i goals dell'ala sinistra) e il giovane Rosato fece per la prima volta personale esperienza di quanto fosse bello ed imbarazzante l'entusiasmo popolare sportivo.

Così con una scalmanata e allegra dimostrazione dei suoi sostenitori, il Torino ha concluso il campionato. Dopo il periodo iniziale di rodaggio si era trovato addirittura al secondo posto in classifica, ma fin da allora Santos, allenatore bravo ed avveduto, aveva ammonito di non puntare a traguardi irrealizzabili per una squadra appena formata. Termina ora al settimo posto, posizione più che soddisfacente, possedendo inoltre l'impianto di gioco più invidiato d'Italia, tanti sono i giovani di ormai sicura avvenire nelle sue file. Peccato che su questa serenità gettino un'ombra di rammarico la disillusione di Colla, [illegible] dei migliori granata che non potrà vestire in Cile per un banale incidente di gara, e le preoccupazioni per Baker di nuovo alle prese con medici e operazioni.

Sarà recuperabile il centrattacco inglese? Quando e in quale misura? Questo aspetto oscuro dell'avventura granata non toglie comunque nulla nè un magnifico presente. Oltre a tutto l'acquisto ora ufficialmente confermato dell'attaccante Di Giacomo del Lecco, un elemento di punta capace di occupare anche il ruolo di centravanti, dà sicurezza in qualsiasi caso alla popolare squadra torinese.

E' stato un bel campionato, questo per il Torino, bello per il comportamento di molti suoi atleti, per una serie di brillanti risultati e per le possibilità future che la inquadratura della compagine lascia intravvedere. Più tardi si farà con calma il bilancio della stagione: il giudizio sia di oggi o più maturo tuttavia anticipato dagli appassionati che hanno portato in trionfo i calciatori, cercando invano di sollevare sulle spalle anche il mesto Santos. L'allenatore al quale va il maggior merito dell'ottimo piazzamento granata era scappato via negli spogliatoi, a nascondere la sua soddisfazione.

Per la festa finale dei torinesi il Palermo è stato un perfetto antagonista: ha giocato senza sapresse, pur non rinunciando mai a cercare qualche spunto offensivo. L'infortunio subito da Ferrazzi, la finta sia che ha sempre tenuto il posto di centromediano, e soprattutto la giornata disastrosa di Fernando hanno però impedito ai rosanero di essere realmente minacciosi.

Panetti ha dovuto eseguire soltanto due parate difficili dapprima su deviazione di De Roberto, poi su girata di Prato. Per il resto il Torino ha dominato. Gerbaudo, difensore libero, Bearzot, che controllava facilmente un annebbiato Borgonetti e Buzzacchera, su De Robertis, hanno creato uno sbarramento saldo, mentre il terzino destro Sessa, privo del diretto avversario da «marcare», si trasformava ora in mediano di rincalzo ora addirittura in ala.

Proprio da Sessa partiva, al 17° minuto, l'azione che, proseguita da Schiavo, dava modo a Ferrini di effettuare un fortissimo tiro ben piazzato. Mattrel, sebbene coperto, intuiva la traiettoria e deviava in angolo. Poco dopo era Burgnich a evitare al portiere un goal della stessa Ferrini, ma al 25' Crippa dava inizio alla sua serie d'oro. Su calcio d'angolo l'ala sinistra sbucava all'improvviso al centro dell'area e di testa metteva in rete.

Il Palermo ottenevà un goal di Fernando, annullato per netto fuori gioco (27') poi continuava a subire la superiorità del granata. Neppure una distorsione alla caviglia produttasi da Guglieri frenava il Torino. Al 13' della ripresa su punizione battuta da Gerbaudo, Locatelli toccava verso Crippa e questi, trovatosi ancora una volta tutto solo, poteva scartare il portiere e segnare.

Con identica azione, al 25', Crippa otteneva il terzo suo goal e per poco, al 35', non ne realizzava un quarto.

Tre a zero, del resto, è un punteggio che indica chiaramente il miglior gioco del Torino e il bel di Crippa il quale si è [illegible] da solo in vetrina, in vista di una possibile cessione. Per ora non si annunciano altre novità tra i granata. Si aspetta l'arrivo del presidente Filippone, atteso per mercoledì, e quello del general manager Ostreicher, prima di procedere in trattative per le compre e [illegible] dite.

Molte notizie grosse invece nel Palermo. La squadra siciliana, se le prove pratiche ne confermeranno il valore, assumerà un negro. Il Palermo non si sente legato al patto di non acquistar giocatori di colore, poichè non era in serie A quando i presidenti fecero quello accordo segreto. Inoltre nel 1962, in Italia almeno, le discriminazioni razziali sono un assurdo. Si può dubitare dell'utilità tecnica dei negri, dato le difficoltà di adattarsi al nostro clima invernale, ma non sarà certo il colore della pelle a turbare il buon senso e la lealtà sportiva dell'umanità proprii degli italiani.

Il Palermo dunque acquisterà dal club portoghese del Belenenses l'ala sinistra Jajuka, che proviene dal Mozambico come il suo più celebre connazionale Eusebio. Quasi a fare da contrappeso, i rosanero metteranno all'altra estremità dell'attacco un biondo svedese, Bankmann per il quale hanno rilevato il contratto dall'Udinese (costo totale di Bankmann una trentina di milioni).

Fernando inoltre si interessebbe di un altro portoghese, Diego, dello Sporting Club di Lisbona, il che permetterebbe allo stesso Fernando di essere ceduto sulla base, si dice, di 300 milioni. Sono avviate inoltre le trattative, infine, per il contravanti Volpe della Reggiana.

I due calciatori dal Portogallo dovrebbero essere in Italia già giovedì prossimo, poichè il Palermo, oltre all'incontro col Fiorenzuola (per il quale spera sempre di avere Nicolè in prestito), ha in programma una serie di partite ad Ancona, Smirne, Atene e Tel Aviv e quindi il terno calcistico di New York dal 25 maggio al 20 giugno.

In quanto a cessioni verrà lasciato libero Mattrel, che è della Juventus, sono stati ricevuti offerte per Burgnich, e sarà restituito pure alla Juventus Borjesson e come si è detto si venderà, se le offerte saranno abbastanza alte, anche Fernando.

Nel primo giorno di trattative ufficialmente aperte i siciliani hanno già varato un programma abbastanza intenso.

Paolo Bertoldi

Formazioni a Torino

TORINO: Panetti; Sessa, Buzzacchera; Bearzot, Gerbaudo, Schiavo; Guglieri, Rosato, Locatelli, Ferrini, Crippa.

PALERMO: Mattrel; Burgnich, Calvani; Prato, Benedetti, Noccai; De Robertis, Maisano, Borjesson, Fernando, Ferrari.

ARBITRO: Ferrari.

Sztani al Torino?

LIEGI, (mercoledì mattina.

L'ungherese Istvan Sztani, che milita fra le file dello Standard di Liegi, e di cui si parla come di un possibile acquisto del Torino per sette milioni di franchi belgi, non ha potuto giocare ieri nel campionato belga a causa di un attacco di dolori reumatici.

Il padre di Crippa sviene per l'emozione

Per Bearzot, parlare della duecentesima partita in granata, significa fare mentalmente un bilancio di sette anni trascorsi nel Torino. Bearzot, per i ragazzi della squadra, è divenuto molto più di un semplice compagno. E' un esempio sicuro, che fa scuola della propria esperienza.

La settimana prossima, prima dell'incontro col Napoli per la Coppa Italia, il Torino organizzerà una [illegible] nata in onore del giocatore.

Qualche preoccupazione, a fine gara, per le condizioni dei vari infortunati. Gualtieri ha riportato una distorsione alla caviglia destra e dovrà stare a riposo per sei-sette giorni. Sesia lamenta una contusione al ginocchio destro e potrà riprendere in settimana. Albrigi ha accusato una forte botta alla spalla sinistra. Negli spogliatoi era stato curato anche il signor Giovanni Crippa, padre dell'attaccante del Torino. Era la prima partita del Torino cui assisteva in questa stagione, e l'emozione, al terzo goal [illegible] dal figlio.

Quanto all'attività della prossima settimana, il Torino ha in programma l'incontro per gli ottavi di finale della Coppa Italia contro il Napoli mercoledì 25 aprile; quindi, se supereranno il turno, i granata dovranno disputare la partita successiva della Coppa, [illegible] il 2 maggio.

Giunge notizia, intanto, che la Lega scozzese richiederà nuovamente Denis Law per il confronto Scozia-Inghilterra del 5 maggio. Prima di esaminare la richiesta i dirigenti granata vorranno attendere i risultati delle [illegible] tite di Coppa Italia.

CLAMOROSA SERIE NEGATIVA DEI BIANCONERI

Sconfitta numero sette Venezia-Juventus 3-0

Difesa impacciata dei juventini sul campo veneto - L'attacco ha effettuato un solo tiro pericoloso in tutto l'incontro - Parola sollecita la licenza - Il centromediano veneziano Carantini in prestito ai bianconeri per gli incontri di Coppa Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Anche a Venezia una sconfitta della Juventus, in settimana conservativa. Per fortuna il campionato è finito, perchè in base alla forma assicurata dai bianconeri sul campo di S. Elena si dovrebbe pensare che l'elenco potrebbe allungarsi ancora. Una prova negativa in tanti sensi e di troppi giocatori, per non dover essere pessimisti circa l'immediato futuro.

Il risultato può essere considerato un quadro reale dello svolgimento della partita. Non sono mancate le occasioni da rete, ma in complesso la partita è stata povera di interessi. Pubblico scarsissimo: 3300 spettatori paganti, con un incasso che non ha neppure raggiunto i 3 milioni.

Classifica dei marcatori

23 reti: Milani (di cui una rigore); 22 reti: Altafini; 16 reti: Sormani; Hitchens; 15 reti: Rivera; 14 reti: Manfredini, Di Giacomo; 13 reti: Sivori; 11 reti: Pesaola, Pascutti, Suarez, Maschio, Radici; 10 reti: Bencarel, Law, Rivera, Cinello, Angelillo, Fernando, Jansson; 9 reti: Skoglund, Charles, Greaves, Brighenti, Corso.

la parte: 3 a 0 a favore dei nero-verdi, tre goals segnati nel breve spazio di nove minuti (dal 15' al 24' del secondo tempo), realizzati contro una difesa impacciata, quasi ferma. E che sia dell'attacco juventino, se l'unico intervento difficile del giovane portiere veneziano, la risorsa Rubinacci, è avvenuto a 8 minuti dalla fine su un tiro di testa di Charles?

Nè si può scalmanare che il Venezia abbia disputato una grande prova: di uomini mancavano infatti i tre uomini migliori, il portiere Mugnaini, il mediano Francoli e l'attaccante Santisteban; ma i suoi giocatori sono stati più pronti, più mobili, più veloci anche su un terreno scivolosissimo per la pioggia caduta prima e a tratti anche durante la partita. La realtà è che i veneziani sono apparsi degli atleti, i juventini no. E in quando esiste questo magnifico gioco del calcio tutti sanno che il primo fattore per riuscire è correre. Le stesse abituali lezioni sottratte nei muscoli. Non facciamo nomi: sarebbe veramente difficile dire chi si è salvato da questo naufragio. Forse Leoncini, forse Emoli. Ma gli altri?

Primo tempo equilibrato, senza grosse emozioni; qualche calcio d'angolo a favore dei bianconeri, una bella occasione su mischia a favore dei nero-verdi, fallita da Pochesimo. Già all'inizio della ripresa si è visto però che la Juventus era in difficoltà; ha colpito Charles, forse stanco per il recente viaggio nel Galles, e lo cercano di coprirsi a centro campo si è sfaldata sotto gli assalti veneziani. Al 15' avanzano anche il mediano Tacconi, attaccano al centro dove Siellano, Uberlessa, colpisce di testa e mettono in rete; al 27' l'ala destra Rossi sorprende Leoncini, supera Bercellino e batte nuovamente Anselin; al 34', su calcio di calcio d'angolo, Santisteban inaspettatamente attacca il terzo goal. Tutto facile per i nero-verdi, tanto facile che non hanno voluto insistere e sul 3 a 0 è terminata la partita e, per fortuna della Juventus, anche il campionato. Un'annata grama chiusa in modo disastroso! E' ora di rimboccarsi le maniche e mettersi al lavoro per la ricostruzione. Mercoledì sera i bianconeri saranno chiamati in nazionale per eleggere la nuova direzione. C'è da augurarsi che le dimissioni e le polemiche sul recente tristo passato non siano di freno all'attività che pure più avviata con intenti intenti.

L'impegnativo è iniziare subito. Dall'allenatore. Kubala o qualche altro, purchè venga presto, per concedere a Parola quella tregua che lui stesso nei giorni scorsi aveva sollecitato in quanto aveva capito che i giocatori gli erano sfuggiti dal controllo. Con il nuovo «trainer», sgravati dal clamore di una eccessiva pubblicità, si penserà alla squadra.

Abbiamo letto nei giorni scorsi la notizia della possibile cessione di Horn al Milan, e proprio a Venezia da elementi responsabili abbiamo appreso che l'informazione potrebbe essere vera. L'ala destra nazzurra dovrebbe andare ai rossoneri sotto forma di cambio. Per Maldini? Per Trebbi? Per Pelagalli? Per Salvadore? Ma al Milan non interessa forse Mattrel? E allora, perchè al suo cedere Horn, che è l'unico ala destra attualmente a disposizione, come confermano appunto la scarsa prova di Stacchini a Venezia?

Siamo appena agli inizi della campagna acquisti (che avrà senza dubbio molto pesante per la Juventus) e probabilmente certe voci o sono inesatte oppure incomplete. Sappiamo che lo stesso previdente juventino, dottor Umberto Agnelli, si è personalmente assunto l'incarico di potenziare la squadra prendendosi come collaboratore Boniperti.

Per intanto a Venezia è stato praticamente concluso il prestito provvisorio di Carantini, che passerà ai bianconeri per la Coppa Italia. I dirigenti veneziani vorrebbero però un preciso impegno da parte della Juventus per l'acquisto definitivo del centro-mediano nero-verde, impegno che per il momento non può essere preso in quanto per quell'importante ruolo i dirigenti bianconeri non hanno ancora fatto un programma preciso. Per questo la definizione della pleade trattativa è stata rinviata di qualche giorno.

Giulio Accatino

VENEZIA: Schiavo; De Bellis, Anselmo; Tacconi, Carantini, Grassi; Rossi, Sassica, Siellano, Italia, Pochesimo.

JUVENTUS: Anselin; Garzena, Leoncini; Emoli, Castano, Bercellino; Stacchini, Rino, Nicolè, Charles, Stivanello.

Arbitro: Di Robilio, di Torre Annunziata.

Reti: 2° tempo: 15' Siellano; 23' Rossi; 34' Santon.

Udinese-Bologna sospesa per impraticabilità del campo

Udine, lunedì mattina.

(c.) La forte pioggia che da due giorni cade a Udine, ha impedito che l'incontro potesse aver fine. Il campo appariva in condizioni proibitive, ma il direttore di gara, sig. Scardella di Roma, dava comunque inizio alla partita e dopo quattro minuti Rozzoni segnava una rete per i friulani. Al 25', l'arbitro constatava l'impraticabilità del terreno di gioco e mandava gli atleti agli spogliatoi.

* Gli incontri di rugby tra le selezioni italiana e Comité-des Alpes svoltisi a Genova si sono conclusi con due vittorie francesi. Nella gara seniores: Comité des Alpes-Italia 16-12. Nella juniores: Comité Des Alpes batte Italia 14-11.

Il Milan a Ferrara (3-0) festeggia lo scudetto

Contro la Spal due goals di Altafini - Gli emiliani hanno colpito un palo e fallito un rigore

Ferrara, lunedì mattina.

Tra Spal e Milan l'incontro più strano del campionato. Gioco molto volta a un livello tecnico buono e occasioni per segnare fin che si vuole. Con una differenza sostanziale, però: i rossoneri tre ne hanno saputo sfruttare, mentre i bianco-azzurri hanno solo colpito pali e hanno sciupato un rigore con Cappa. Nulla da dire sui meriti del Milan, guadagnatosi onestamente la posta. Meglio, per la Spal, che sia finito questo torneo veramente amaro, in quanto la salvezza è venuta più per cause altrui che per virtù propria.

Le reti al 25' azione Michell-Waldner, quest'ultimo colpisce il palo, 28' Altafini, ricevuta la palla da Riva (che aveva tentato di intercettare di testa, mentre il pallone gli era caduto alle spalle), mette in rete. Maldini commette un fallo di mani in area il rigore. Tira Cappa su Ghezzi, che aveva intuito il tiro e può parare. 30' della ripresa Altafini, solo, in azione di contropiede, da trenta metri circa, lascia partire un bolide che si insacca all'incrocio dei pali. 41': traversone in profondità di Altafini raccolto da Conti, che spara in rete al volo benchè pressato da Gori.

Spal: Patroni; Reja, Micelich; Gori, Cervato, Michell; Dell'Omodarme, Cappa, Mencacci, Massei, Waldner.

Milan: Ghezzi; Pelagalli, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Conti, Lodetti, Altafini, Pivatelli, Barison.

Arbitro: Gambarotta di Genova.

Reti: 1° tempo: 28' Altafini; ripresa: 30' Altafini, 41' Conti.

Stadio vuoto a Genova per Samp-Lanerossi: 3-0

Genova, lunedì mattina.

(b.) Il Vicenza ha tenuto bene in difesa per settanta minuti con Sienti battitore libero e Pula a Vernazza in posizione arretrata, ma un errore di Panzanato, ha dato via libera a Brighenti, il quale proprio al 25' della ripresa ha battuto Loison con un tiro molto angolato. Il Vicenza si è rassegnato al suo destino e la Sampdoria prima della chiusura ha potuto segnare altre due reti: a' 30' ancora con Brighenti, che di testa ha messo in rete un lungo centro di Vicini, e al 41' con Cucchiaroni direttamente su tiro di punizione da oltre venti metri.

Il successo dei blucerchiati è apparso in definitiva meritato, ma va subito detto che la partita è stata povera d'interesse. Pubblico scarsissimo: 3300 spettatori paganti, con un incasso che non ha neppure raggiunto i 3 milioni.

Difficile il passaggio di Kubala alla Juventus

BARCELLONA, lunedì mattina.

Il Barcellona nella Coppa di Spagna ha vinto a Madrid, sul Real, per 1-0. La rete della vittoria è stata segnata da Marcisco al 34' della ripresa.

Sebbene nella sia stato ufficialmente dichiarato sembra che durante la sua permanenza a Madrid Kubala abbia saputo dalla federazione spagnola che deve essere considerata valida il contratto che lo lega al Barcellona fino al 30 giugno 1963. Pertanto il passaggio del «trainer» alla Juventus diventa improbabile.

Per il ritiro previsto a S. Pellegrino

Oggi 32 azzurri convocati

Mora, Sivori e Ferrini tra i chiamati - Nicolè invece resterà a disposizione - Tra i portieri incerti Buffon e Sarti

MILANO, lunedì mattina.

Trentadue giocatori dei 40 prescelti dalla Commissione tecnica per lo squadre nazionali dovranno concentrarsi entro le ore 11 del 24 aprile a Milano, per proseguire un'ora dopo alla volta di San Pellegrino Terme, dove è stato fissato il raduno collegiale. Le convocazioni diramate ieri sera saranno comunicate entro la giornata di oggi lunedì da Roma.

Da indiscrezioni dell'ultima ora, ten i convocati, verranno confermati i juventini Mora, Sivori e il granata Ferrini; non figurerebbero, invece, Nicolè e Milani(?).

Nel complesso pare saranno certamente convocati a San Pellegrino i seguenti calciatori:

Portieri: Mattrel, Cudicini, Negri, Albertosi; in dubbio Buffon e Sarti.

Terzini: David, Radice, Robotti, Castelletti; in dubbio Favinato.

Centromediani: Maldini, Salvadori, Losi, Janich.

Laterali: Bolchi, Trapattoni, Marchesi, Tumburus.

Attaccanti: Mora, Lojacono, Altafini, Sivori, Rivera, Corso, Pascutti, Forejni, Milani, Sormani.

Per arrivare al prescritto numero di 32 mancano nel giocatori.

Turinflex
FABBRICA MATERASSI A MOLLA TORINO
In occasione della 40ª Fiera di MILANO annuncia alla sua spettabile clientela, che sarà espositrice al settore MOBILI e ARREDAMENTI - padiglione n. 34 - settore 2 - posteggio 34462.

non è proibito visitare
ENTE ASTE e LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 - TORINO
e pescare una buona occasione - Approfittate!

Il campionato di serie B al centro dell'attenzione degli sportivi

Il Genoa domina anche a Napoli (4-1)

La squadra ligure ha meritato la vittoria sui partenopei

Gioco e goals dei rossoblù a Fuorigrotta

Settantamila spettatori hanno assistito alla combattuta partita - Gli azzurri hanno subito il primo punto su autorete di Schiavone

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Il Genoa ha quasi raggiunto la certezza matematica della promozione in A con il netto successo ottenuto oggi per 4 a 1 a Napoli. La squadra ligure ha al momento attuale lo bellezza di 13 punti di vantaggio su coloro che occupano il terzo posto (e questi sono in tre); mentre più non rimangono che 14 dei punti stessi da disputare nelle ultime sette giornate. A Napoli essa ha vinto bene, in tono franco e sicuro ed il successo che ha ottenuto non fa una grinza. L'incontro aveva richiamato sul campo di Fuorigrotta una folla di settantamila persone. La giornata era bella e serena, per quanto l'aria fosse un po' fresca. Il campo si presentava in ottime condizioni.

Le prime avvisaglie della partita videro il Napoli attaccare di gran lena e subito mancare una discreta occasione mettendo la palla sopra la sbarra trasversale con un colpo di testa, per pura precipitazione. Doveva essere un po' la caratteristica di molti episodi della gara, questa. I partenopei condussero un maggior numero di attacchi nel complesso, senza giungere però a risultati concreti. Specialmente nel corso del secondo tempo, quello che decise di tutto, essi svilupparono le loro offensive in modo monotono, sempre sulla stessa falsariga, sulla sinistra della prima linea, cioè senza mai riuscire a trovare un varco aperto nella difesa avversaria per piazzare un tiro diretto e sicuro.

Si era giunti al 21' di gioco e l'ala destra del Genoa, Bolzoni, che già aveva in precedenza dato prova di una bella intraprendenza e di una notevole dote di velocità, giungeva fino a pochi metri dalla linea di fondo, e, qui arrivato, centrava forte e basso. Nessuno dei suoi compagni di linea si trovava in posizione per raccogliere il traversone, ed il portiere del Napoli si trovava sulla traiettoria per bloccarne la palla. Improvvisamente faceva la sua comparsa davanti a lui il suo centro-mediano, Schiavone, il quale nel tentativo di intercettamento mutava il piede sulla sfera, la colpiva in male modo e la deviava irresistibilmente in rete, fuori della portata del povero Pantel.

Nulla da fare: voleva dire il primo punto al passivo dei padroni di casa, che avevano assoluto bisogno di vincere per rimanere nella categoria maggiore. Era un colpo, al quale sei minuti più tardi se ne aggiungeva un altro. Limpido e giusto, questo, senza che la sorte ci avesse messo manomanente lo zampino. L'azione era chiara e culminava in un tiro preciso dal basso in alto dell'ala sinistra Bean, che batteva nettamente il guardiano della rete partenopea. Due a zero.

Non bisogna credere che il Napoli fosse rimasto con le mani in mano nel frattempo o continuasse a rimanervi dopo questo duplice insuccesso. Esso aveva costretto il portiere Gallesi ad una bella parata ed un tiro di Tacchi, sparato dalla posizione di mezz'ala destra, era sibilato a lato di uno dei montanti. Era la qualità del gioco, effettivamente, che stava a vantaggio degli ospiti. Comunque, a pochi minuti dal riposo di metà tempo, l'arbitro concedeva al Napoli stesso il modo di non demoralizzarsi e di riprendersi. Ronzon, la sua mezz'ala destra, era entrato d'impeto in area sulla sinistra e si era scontrato violentemente con il centromediano Colombo. Ronzon era volato a terra e l'arbitro — forse non tutti i colleghi suoi lo avrebbero fatto — aveva visto nel fallo gli estremi di gravità per concedere la punizione massima. Come esecutore avanzava il mediano sinistro Corelli. Questi batteva nettamente il portiere Gallesi con un bel tiro a mezza altezza. Due a uno all'intervallo, di modo che ogni cosa pareva ancora possibile come risultato.

Era allora che il Napoli si portava in avanti alla ricerca del pareggio. Era allora che esso sviluppava il numero maggiore dei suoi attacchi. Ed era anche allora che esso mancava le sue migliori occasioni. Un pallone veniva fermato sulla linea della porta avversaria e rinviato lontano. Tacchi, portatosi nella posizione di ala destra, mancava miseramente l'occasione più propizia di tutta la partita. Davanti la porta i partenopei non davano prova della minima incisività.

Il Genoa rimaneva calmo in quel frangente. Freddo la sua difesa si dimostrava all'altezza della situazione. La squadra tutta pareva attendesse il momento opportuno per sferrare la sua unghiata e per arrotondare un risultato che di per sè pareva ed era effettivamente già pari alla bisogna. Al 21' ecco Pantaleoni, la mezz'ala sinistra, partire da lontano, penetrare in area e, senza fermarsi, sparare forte e basso mirando al lontano angolo della rete avversaria. Precisamente laggiù andava a finire la palla, fra il braccio sinistro del portiere ed il montante.

Dodici minuti più tardi la scena si ripeteva quasi con precisione. Nuova corsa veloce del centromediano, nuovo tiro dalla stessa posizione, e la sfera andava a finire nello stesso angolo. La sola differenza fra l'uno e l'altro punto consisteva nel fatto che Pontel la seconda volta sfiorava la sfera con la dita: 4-1.

Il pubblico sfollava a testa bassa. Il risultato non dava luogo ad incidenti nè a querimonie. Esso era giusto ed avevo convinto un po' tutti. Il Genoa si era mostrato molto più squadra del Napoli, il quale era tutto impeto, e poco più. Il Genoa aveva ottenuto quanto aveva meritato.

Vittorio Pozzo

GENOA: Gallesi; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Bavati; Bolzoni, Giacomini, Galli, Pantaleoni, Bean.

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistone; Girardo, Schiavone, Corelli; Sivori, Ronzon, Girardoni, Franchini, Tacchi.

Arbitro: Roversi.

L'attaccante novarese Fumagalli (al centro) fermato da un intervento del terzino Veronese Basiliani e del portiere Ciceri. (Telefoto)

La difesa ospite si impone grazie alle parate di Ciceri

Gli attacchi del Novara si smorzano davanti alla porta del Verona (0-0)

Vano il prodigarsi di Moschino e Baira fra i piemontesi - L'allenatore Senkey, ieri presente in tribuna, guiderà da domenica prossima la squadra azzurra - Buona prova del giovane Giannini

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì matt.

Al Novara è mancato ieri l'uomo capace di tramutare in goal le decine di azioni che durante la gara con il Verona sono state impostate da Gianbattista Moschino. Il Verona, per contro, oltre ad una difesa battagliera, ha messo in mostra quel fior di portiere che si chiama Ciceri il quale, a parte i vivaci scambi di «opinioni» avuti nella ripresa con il pubblico della gradinata alle sue spalle, si è disimpegnato con freddezza e coraggio eccezionali nei quattro o cinque episodi in cui la gara avrebbe potuto volgersi a favore dei piemontesi.

E' finita così con un logico 0 a 0 una delle più dure e combattute partite disputate quest'anno sul terreno novarese. E' finita con il Novara in perdita ed il Verona in attivo, anche se potrebbe sembrare il contrario, considerando che il Novara gravita nella zona più bassa della classifica ed i gialloblù sono — almeno per ora — ancora saldamente ancorati al secondo posto in graduatoria.

Il Novara ieri era alle prese con una compagine reduce da due sconfitte consecutive, affrontava uomini — specie quelli della prima linea — spenti, privi di slancio, poveri di brio. Avrebbe dovuto, la formazione piemontese, riuscire nel colpo completo. Ma per arrivare in porta, per raggiungere la vittoria, avrebbe dovuto avere nel suo quintetto d'attacco almeno un uomo in grado di valorizzare in termini concreti tutto il massacrante lavoro di un Moschino grandissimo, di un Baira commovente, di uno Zeno e di un Testa infaticabili.

Purtroppo di tali uomini-goal, ieri nelle file del Novara non c'era nemmeno l'ombra. Fumagalli si sperdeva spesso lungo la linea laterale, prudente nei contatti con il forte Basiliani, tardo negli scatti; il giovanissimo Giannini, alle prese con un terzino ricco d'impeto e di mestiere come l'acrobatico Fasoretta, era continuamente in soggezione ed inoltre veniva scarsamente rifornito dai compagni; Montani infine, altre volte implacabile ed intraprendente, era messo continuamente in difficoltà dagli interventi in duplex di Zamperlini e di Pirovano, suoi spietati, precisissimi «controllori». Perciò è scaturito nulla in lunga pressione novarese in area del Verona, settantacinque inutili minuti di predominio che non sono riusciti a smuovere il risultato dallo 0 a 0 iniziale.

Imre Senkey, il tecnico magiaro che da lungo tempo vive in Italia e che ha allenato anche il Novara ed il Torino, era ieri presente al confronto, in attesa del colloquio definitivo che avrebbe avuto dopo la conclusione della contesa con il presidente novarese, colloquio che ha dato esito positivo ed in base al quale da domani Senkey assume l'anche per la stagione prossima) la direzione tecnica del Novara. Nell'intervallo tra i due tempi Senkey, ancora in veste di semplice spettatore, ha rivelato una prima grave lacuna nel gioco dell'undici piemontese: la mancanza di una manovra a largo respiro, con la chiamata in causa delle due estreme per applicare la manita ed arrocenare difesa veronese.

Il Novara, al segnale d'inizio, arretra Zeno sulla sua di Pestiglione e libera Baira che può così giostrare a suo agio senza compiti specifici, pronto ad intervenire dove la sua opera è più richiesta. Il Verona affianca al mediocentro Zamperlini il «fluidificante» Pirovano che funziona — egregiamente — da secondo stopper.

Parte di scatto il Novara con azioni rapide che la difesa scaligera controlla bene. Ciceri è impegnato seriamente una prima volta al 14' quando Moschino conclude con un gran tiro in corsa da oltre venticinque metri una intesa Testa-Fumagalli. I suggerimenti di Moschino a Baira sono frequenti e tempestivi ma le punte avanzate (o presunte tali) dell'attacco novarese non arrivano mai puntuali all'appuntamento.

Al 31' Ciceri si rivela ancora lo dei grande Ghezzi, quando il portiere allora dell'Inter meritò il soprannome di «fenomeno» per le sue uscite spericolate e decisive. Su punizione calciata da Moschino e destinata a spegnersi sui piedi di Montani, a dieci metri dalla rete veronese, Ciceri si lancia in un ardimentoso tuffo in avanti ed abbranca la sfera risolvendo una situazione intricatissima.

Il portiere veronese replica al 38' avvalendosi stavolta della collaborazione del terzino Fasoretta per respingere in due tempi un cross di Giannini. A due minuti dalla fine del tempo Ciceri effettua un altro spettacoloso intervento. Scambio sulla sinistra tra Molinari e Testa, traversone deciso, ripreso al volo Giannini da sette-otto metri e scoccato a rete: guizzi Ciceri fulmineo a devia a pugni chiusi.

Nei primi minuti della ripresa il Verona tenta timidi accenni di controffensiva, ma i suoi avanti sono sfatati e vengono facilmente «contrati» dai difensori azzurri.

All'8' il solito Ciceri (che soppiza per un colpo subito) avanza in uscita una manovra Baira-Moschino-Montani. La gara si fa aspra e Campanati, che dirige con polso fermo, la spezzetta al-

quanto per mantenerla nei limiti. Continua intanto la pressione novarese ed al 22' un tocco a mezza volo di Moschino trova Ciceri sulla traiettoria. Ancora dalla mezz'ala novarese il tiro che al 31' conclude una manovra Baira - Moschino - Zeno - Fumagalli, ma la palla esce un metro a lato.

Il tempo di registrare un tiro alto di Corso ed uno shallatissimo di Pavco e la palla è nuovamente in area Veronese. Molinari porge a Moschino che intravvede uno spiraglio e da distanza metri spara: il pallone sfiora un piede veronese ed esce sul fondo, accarezzando il palo alla destra di Ciceri.

Giuseppe Barletti

NOVARA: Fornasaro; Milazzo, Molinari; Baira, Udovicich, Testa; Giannini, Zeno, Montani, Moschino, Fumagalli.

VERONA: Ciceri; Basiliani, Fasoretta; Pirovano, Zamperlini, Cera; Maschietto, Pacco, Corso, Pestiglione, Baroffi.

Prezioso successo della squadra piemontese

Dura lotta ad Alessandria il Catanzaro è battuto (2-0)

Autorete del centromediano ospite Bigagnoli e goal di Rizzo a due minuti dal termine

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì matt.

Non è stato un incontro agevole per i grigi, impegnati in una dura lotta per sfuggire alla retrocessione. Anche il Catanzaro si trova nella stessa pericolosa situazione, per cui ne è scaturita una disputa risoluta e vivacissima nei due campi, senza esclusione di colpi, per conquistare la vittoria indispensabile a raggiungere la metà agognata.

Hanno vinto gli alessandrini, favoriti da un'autorete del centromediano giallorosso, ma la lotta è stata aspra e serrata sino alle ultime battute, quando verso lo scadere delle ostilità Rizzo è riuscito a segnare di abilità la rete che ha consolidato il fortunoso e fragile vantaggio primitivo.

Tra i grigi è ritornato il capitano Giacomazzi, assente da parecchie settimane, e non ancora completamente ristabilito; è stato tuttavia il perno della difesa, infondendo sicurezza e brio agli attaccanti che costituiscono ancora il punto debole della compagine.

Assente Cappellaro, duramente colpito domenica scorsa a Messina, il comando della linea offensiva è stato assunto da Vitali, ma tutto il reparto non ha funzionato a dovere per la incertezza manifestata nei momenti decisivi della lotta, così da frantumare le azioni in inutili palleggi che hanno favorito gl'interventi risoluti dei difensori calabresi. Migliora la mediana, ove Bassi si è particolarmente distinto nel collaborare con difesa e attacco.

In campo opposto si è notato un maggior ordine e senso della posizione nei vari reparti, una franca disciplina in tutti i settori, volontà e combattività inesauribili; ma anche qui è mancato lo stoccatore attento e preciso, tale da poter superare validamente il bersaglio grigio.

Al fischio dell'arbitro i grigi si lanciano contro la rete dei giallorossi e subito Cantone impegna il portiere Bertossi che a malapena aventa il pericolo; Bertossi rimane però a terra dolorante e si rialza poco dopo zoppicante. Il Catanzaro ora preme e ottiene un calcio d'angolo, quindi Maccacaro solo a tre metri dal portiere grigio fallisce un facile tiro, imitato poco dopo da Bettini nelle stesse circostanze. Ritorno offensivo grigio, salvataggio a portiere battuto di Guglielmone che rimanda la palla sulla linea, su azione di Bettini; quindi al 32' nuovo calcio d'angolo contro il Catanzaro. Nella susseguente mischia Bigagnoli colpisce male la sfera viene intercettata da Pizzolito il quale con un preciso allungo la passa all'esile ala destra alessandrina: Rizzo sfrutta un forte tiro respinto verso la rete di Bertossi. Questi si lancia in tuffo per effettuare la respinta, ma la sfera di cuoio gli sfugge tra le gambe e finisce in fondo al sacco.

g. c.

ALESSANDRIA: Notarnicola; Meldeo, Giacomazzi; Migliavacca, Bassi, Pizzolito; Rizzo, Cattosi, Vitali, Sala, Bettini.

CATANZARO: Bertossi; Balzo, Micelli; Fiorio, Bigagnoli, Tuttosi; Barnoli, Maccacaro, Mascalaito, Guglielmone, Rambone.

Arbitro: Rancher.

Incidenti durante Empoli-Cagliari (1-1)

Un giocatore all'ospedale e uno fermato dalla polizia

EMPOLI, lunedì mattina.

Due gravi incidenti si sono verificati allo stadio empolese durante l'incontro Empoli-Cagliari (1-1). Il primo è avvenuto al 29' della ripresa. L'Empoli batteva il suo quindicesimo calcio d'angolo: dalla bandierina il giocatore Frustalupi mandava la palla a spiovere a parabola in area. Vari giocatori saltavano e fra questi l'empolese Tonini e il cagliaritano Longo che si scontravano con la testa.

Tonini cadeva ed era costretto a lasciare il campo. Ricorreva negli spogliatoi dove veniva visitato dal medico sociale che, nel riscontrargli una contusione alla regione occipitale sinistra, lo sconsigliava a rientrare in campo. L'ala sinistra dell'Empoli insisteva e dopo cinque minuti era di nuovo al suo posto. La sua permanenza in campo durava però solo un minuto, poichè l'arbitro lo espelleva per aver sferrato un calcio a Longo.

Le condizioni di Tonini andavano però peggiorando e così veniva trasportato all'ospedale, dove il medico di turno rilasciava il seguente referto: «Sergio Tonini, di 24 anni, domiciliato a Cannello sull'Oglio (Mantova), presenta una contusione alla regione temporale sinistra, uno stato di shoc traumatico e la sospetta frattura della base cranica. Prognosi riservata».

L'altro incidente si è verificato invece al 37' della ripresa, in occasione del calcio di rigore concesso dall'arbitro in favore dell'Empoli. I giocatori sardi protestavano non ritenendo il fallo commesso da Rancosi (atterramento di Tognoni) di entità tale da meritare la massima punizione, e Longo veniva espulso. Il giocatore si mostrava restio ad ubbidire all'ordine dell'arbitro e infine veniva preso a braccetto da un agente di P.S. e accompagnato negli spogliatoi. Al due si accodavano alcune persone e ad un certo momento, nel sottopassaggio, Longo si inalmoriva, cercava di liberarsi dell'agente di P.S. e così facendo la colpiva con una certa violenza con una mano alla fronte, causandogli una contusione.

L'argentino veniva fermato e condotto al locale commissariato dove è stato interrogato.

IL BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 19.545.941.443
Riserva speciale Cred. Ind.: L. 9.147.238.823

comunica alla Clientela che nella

XL Fiera di Milano

funziona un proprio sportello per le occorrenze bancarie degli Espositori e dei Visitatori

Padiglione BANCO DI NAPOLI

Viale Industria - Ingresso Porta Domodossola

La scheda del Totocalcio

Le partite di «serie B» si giocheranno a Pasqua

ROMA, lunedì mattina.

Domenica prossima avrà regolarmente luogo il campionato di serie «B» le cui partite erano state in un primo tempo spostate al lunedì di Pasqua.

La scheda del Totocalcio di domenica prossima è la seguente: Alessandria-Cosenza; Bari-Messina; Catanzaro-Lucchese; Genoa-Brescia; Modena-Parma; Prato-Como; Pro Patria-Lazio; Reggiana-Verona; Sambenedettese-Novara; Monza-Napoli; Marzotto-Biellese; Ancona-Cagliari; Reggina-Lecce. Ris.: S. Giovannese-Salvay; Trapani-Potenza.

GIOVANI TRA 17 E 19 ANNI

Potete trovare subito una sistemazione dignitosa e di avvenire arruolandovi nella

MARINA MILITARE

Spedite su cartolina postale, al MINISTERO DIFESA MARINA MARINEQUIP - ROMA - il tagliando qui pubblicato ed avrete le informazioni necessarie.

Nome - Cognome _____ (1)
Via _____ Città _____
Prov. _____ Data di nascita _____

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 4
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

SIMONETTI LAMPADARI

Ditta specializzata esclusivamente in LAMPADARI - LAMPADE - PARALUMI

Via S. Fr. Assisi 27 (quasi angolo S. Teresa)

Nei campionati dei dilettanti

Girone B: il Chieri è solo al comando

Gli azzurri vittoriosi sul campo di Alba: 3-2

Chieri-*Albese 3-2 — Il Chieri è andato subito in vantaggio al 1'8' del primo tempo con una rete del centravanti Geremia. Al 14' rete annullata per fuorigioco di Di Lorenzo. L'Albese al 23' pareggiava con una rete del centravanti Tosetti. Nella ripresa segnava l'ala destra Orsolani al 17'; poi veniva espulso Taverna e il Chieri si rinforzava: Geremia metteva in rete al 34' e poi cinava al 42'.

*Fiorenzo-Cuneo 1-1 — Risultato equo per una partita combattuta duramente, ma molto lealmente da entrambe le compagini. Ha segnato al 33' del primo tempo Castiglia per il Fiorenzo; ha pareggiato al 21' del secondo tempo Steiner per il Cuneo.

Canale-*Acqui 1-0 — Al 3' della ripresa il centravanti dell'Acqui ha subito un rigore calciando a lato; al 7' si è infortunato il terzino sinistro Puccio dell'Acqui. Il Canale segnava al 14' della ripresa.

Cirvano-*Castellamonte 2-0 — Reti: Rinaldi al 30' del I tempo; Turci al 18' della ripresa. I locali hanno avuto parecchie occasioni per segnare, ma il bravo portiere ospite Torchio ha sempre sventato ogni minaccia.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Grugliasco-Cossato 0-0; Juventus-*Arona 1-0; *Galliate-Orbassano 3-0; *Auxilium-Idealgas Canero 1-0; *S. Mauro Torinese-Valenzana 1-0; *Chieri-Juve Domo 4-2; *Gassino-Borgosesia 2-0; *Verbania-Alicese 2-2.

Classifica: Verbania e Cossato p. 41; Arona 33; Omegna 31; Borgosesia 29; Borgomanero 27; Juventus Domo, Valenzana e Gaglianico 25; Galliate 24; Alicese 22; Canero e Rivo 19; Grugliasco, San Mauro Torinese 17; Auxilium 16.

Girone B - Risultati: Castellamonte-*Arquatese 1-0; *Saluzzese-Strambino 1-0; Cirvano-*Castellamonte 2-0; Gela Vicoma-*Ricarolo 4-1; Carrassonese-*Ferr. Avigliana 4-1; *Pinerolo-Cuneo 1-1; *Fossanese-Rivoli 1-1; Chieri-*Alba 3-2.

Classifica: Chieri p. 37; Cenisia 36; Pinerolo e Cirvano 32; Cuneo e Carrassonese 31; Ferriere Avigliana 27; Strambino 23; Acqui 22; Fossanese 20; Albese e Gela Vicoma 31; Saluzzo 17; Rivoli 16; Rivarolo 10; Castellamonte 8.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Alassio-Ederа 6-0; *Arma Juve-Altarese 0-0; *Carcarese-Albissola 2-0; Calcese-*Colombo 3-0; *Cairese-Veloce 2-1; *Loanesi-Varazze 5-0; Vado-*Quiliano-Sav 2-1; Cengio-*Ventimigliese 3-1.

Girone B - Risultati: *Arenzano-Bolzanetese 3-0; *Croce Verde-Borgo Pila 2-1; *Don Bosco-Carignano 6-0; *Pinerolo-Rivarolese 3-0; Uric-*Orsinese 1-0; Lavagnese-*Pegliese 3-0; *Vigili Pontedecimo 9-0; *Riva Trigoso-Sampierdarenese (sospesa per impraticabilità del campo).

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Imperia-Viareggio 1-1; *Pavia-Rapallo 0-0; *Borgomanero-Sestrese 1-0; *Novese-Albenga 4-2; *Entella-Derthona 0-0; *Asti-Trinese 1-1; *Acqui-Massese 1-0; *Sammargheritese-Finale 1-0; *Pinerolese-Scatri Levante 6-0.

CLASSIFICA: Rapallo punti 41; Entella 33; Viareggio 33; Borgomanero e Novese 32; Pinerolese e Imperia 29; Finale Ligure e Pavia 28; Albenga e Asti 27; Trinese 26; Massese, Derthona, Scatri Levante e Sammargheritese 25; Acqui 20; Sestrese 19.

GIRONE B — Risultati: *Lissone-Argenta 3-1; *Falk Arcore-Audace S. Michele 5-1; *Leffe-Gallaratese (rinviata); *Solbiatese-Saronno 1-0; *Sondrio-Mirandolese 1-1; *Falk Vobarno-Piacenza 1-0; *Rimoldi-Seregno 3-1; Treviglio-*Rezzatese 3-1; *Mogila-Vigevano 3-0.

CLASSIFICA: Rimoldi e Solbiatese punti 36; Piacenza, Treviglio e Falkarese 36; Lissone 31; Gallaratese 30; Sondrio e Vigevano 28; Argenta 27; Magia e Audace San Michele 25; Saronno 24; Rezzatinese e Seregno 23; Falk Vobarno 22; Mirandolese 21; Leffe 15. Leffe e Gallaratese una partita in meno.

Nel torneo di serie D pareggiano la capolista Rapallo ed Entella

La Novese supera l'Albenga: 4-2

L'Aosta, su rigore, batte la Massese: 1-0 - La Trinese pareggia ad Asti: 1-1 - Entella-Derthona: 0-0 - Di misura il Borgomanero sulla Sestrese: 1-0 - Pavia-Rapallo: 0-0

*Novese-Albenga 4-2 — Nel 1' tempo ha segnato al 26' Di Chio (Novese) su calcio di rigore; nella ripresa: al 3' Losa (Albenga), al 25' e 37' Agosti (Novese), al 35' Celiberti (Albenga) su calcio di rigore e al 43' Bolledi (Novese). La Novese ha meritatamente superato l'Albenga al termine di una delle migliori partite disputate nel corso del campionato sul terreno di gioco del l'Italsider.

*Acqui-Massese 1-0 — Il goal decisivo è venuto al 41' della ripresa: il terzino Beriani, dopo una discesa a centro campo, tirava a rete; il portiere Giunti respingeva e Beanola di testa scagliava a rete; il centromediano Marigliani, respingeva di pugno e l'arbitro concedeva il rigore che Marchetto trasformava. Con una rete quasi insperata l'Acqui è riuscita a battere la Massese, conquistando due punti che le permettono di alimentare ancora le sue speranze di salvezza.

*Asti-Trinese 1-1 — Nel primo tempo la superiorità dei locali è stata premiata al 21' da una bella rete di Scalia, che spediva sulla sinistra di Rossi I. dopo aver superato due avversari. Nel secondo tempo la Trinese si portava frequentemente all'attacco e al 5', Ferraro, con un tiro preciso, riportava la squadre in parità.

*Entella-Derthona 0-0 — La saggia condotta di gara del Derthona ha fermato l'inesauribile entusiasmo dell'Entella nei confronti del Rapallo. Contenuta ordinatamente la sfuriata offensiva dei chiavresi, culminata con una traversa

Risultati e classifiche

GIRONE A — Risultati: *Imperia-Viareggio 1-1; *Pavia-Rapallo 0-0; *Borgomanero-Sestrese 1-0; *Novese-Albenga 4-2; *Entella-Derthona 0-0; *Asti-Trinese 1-1; *Acqui-Massese 1-0; *Pinerolese-Scatri Levante 6-0.

CLASSIFICA: Rapallo punti 41; Entella 33; Viareggio 33; Borgomanero e Novese 32; Pinerolese e Imperia 29; Finale Ligure e Pavia 28; Albenga e Asti 27; Trinese 26; Massese, Derthona, Scatri Levante e Sammargheritese 25; Acqui 20; Sestrese 19.

GIRONE B — Risultati: *Lissone-Argenta 3-1; *Falk Arcore-Audace S. Michele 5-1; *Leffe-Gallaratese (rinviata); *Solbiatese-Saronno 1-0; *Sondrio-Mirandolese 1-1; *Falk Vobarno-Piacenza 1-0; *Rimoldi-Seregno 3-1; Treviglio-*Rezzatese 3-1; *Mogila-Vigevano 3-0.

CLASSIFICA: Rimoldi e Solbiatese punti 36; Piacenza, Treviglio e Falkarese 36; Lissone 31; Gallaratese 30; Sondrio e Vigevano 28; Argenta 27; Magia e Audace San Michele 25; Saronno 24; Rezzatinese e Seregno 23; Falk Vobarno 22; Mirandolese 21; Leffe 15. Leffe e Gallaratese una partita in meno.

trenta metri e realizzava il goal.

*Pavia-Rapallo 0-0 — La calata del Rapallo, squadra capolista, ha richiamato al Comunale un folto pubblico, nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

*Pietrasanta-Scatri Levante 0-0 — Il Pietrasanta, che non vince ormai da undici giornate, non è riuscito a superare il Scatri Levante.

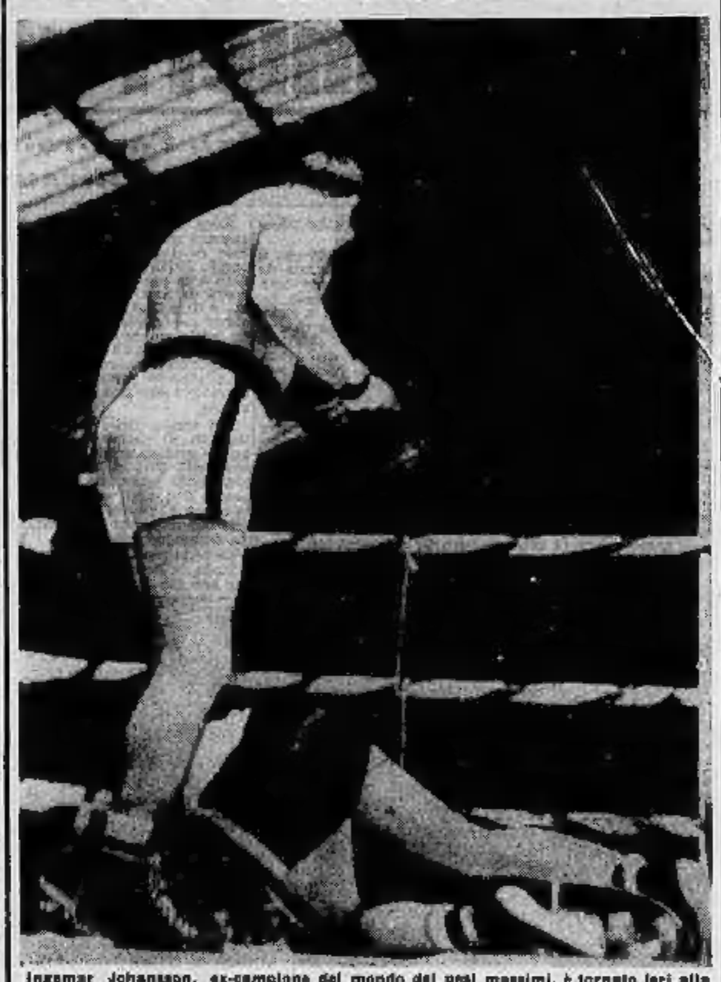
*Sammargheritese-Finale Ligure 2-0 — Al 25' del primo tempo preciso cross di Orlandini, colpo di testa di Obelli che insacca. Nella ripresa un centro di Obiso, in mischia era raccolto da Orlandini che batteva Giacomelli. Due punti di speranza per la Sammargheritese, impegnata nella lotta per la salvezza, nel corso di una partita tecnicamente mediocre, giocata su un terreno pesantissimo.

*Imperia-Viareggio 1-1 — L'incontro è stato disputato su un terreno pesante. Al 34' Morelli portava il Viareggio in vantaggio, sorprendendo Badino in uscita. Poco dopo un tiro di De Moro veniva fermato a un metro dalla porta da una paranghera. Al 36' della ripresa un gran colpo di testa di Bellando mandava la palla contro il palo e sul rimbalzo Ramini segnava in rete.

Il successo di un torinese nel Giro del Lazio

Nino Defilippis ha vinto ieri il Giro ciclistico del Lazio. Eccolo nell'attimo conclusivo mentre sta tagliando vittorioso il traguardo. Nella foto a destra, Vito Taccone impegnato in una fase della corsa sulla salita di Veroli; Taccone verrà poi tolto dall'ordine di arrivo per cambio di bicicletta (Telefotografie)

Vince ancora Johansson



Ingemar Johansson, ex-campione del mondo dei pesi massimi, è tornato ieri alla vittoria battendo a Stoccolma l'olandese Win Snoek per K.O. alla quinta ripresa. Nella telefoto l'olandese si accascia al tappeto (A. P.)

Bearzot e Rosato, i più festeggiati

Enzo Bearzot (duecento partite in maglia granata) è stato portato in trionfo dai sostenitori entusiasti del Torino (Foto Moisio)

Molti festeggiamenti anche per il più giovane atleta del Torino, Rosato, al termine dell'incontro col Palermo (Foto Moisio)

Herrera cade dopo il trionfo

Helenio Herrera, portato in trionfo dai tifosi dell'Inter dopo la conclusione dell'incontro con il Lecco (3 a 0) è salvato successivamente sugli scalini degli spogliatoi dello Stadio di San Siro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Angelini vittorioso ieri a Bra

Angelini, campione italiano della specialità, si è imposto ieri nella prima prova del campionato nazionale di moto-cross, classe 250, svoltasi sul campo di Bra. Eccolo in un difficile passaggio (Foto Moisio)

Disputata sotto la pioggia la «Coppa d'Oro» motociclistica

Gli stranieri vincono a Imola

Lo svizzero Taveri (Honda), l'australiano Phillis (Honda) ed il rhodesiano Hocking (MV) dominano rispettivamente nelle classi 125, 250 e 500 cc.

Dal nostro corrispondente

Imola, lunedì mattina.

E' toccata agli stranieri la «Coppa d'Oro Shell», disputatasi oggi a Imola in condizioni di tempo avverse per freddo e pioggia. Uno svizzero, Taveri, sulla giapponese Honda, ha vinto la prima gara, quella delle 125 cmc.; un australiano, Phillis, ancora su Honda, ha vinto la gara delle 250, e il rhodesiano campione del mondo Hocking, su MV, ha vinto la gara delle mezzo litro. Una corsa soprattutto ha sollevato l'entusiasmo dei 25 mila spettatori, quella delle quarto di litro.

Infatti, mentre sia la prima gara che l'ultima hanno visto i soli spunti personali di Taveri e di Hocking nelle 250 cmc. si è assistito ad un duello durato per quindici giri fra Provini (Morini), e Phillis (Honda).

Occorre dire tuttavia che il secondo era avvantaggiato da un mezzo indubbiamente superiore per velocità e ripresa. La macchina giapponese, a quattro cilindri, ha un margine di velocità sulla rivale di 15-20 chilometri all'ora. Provini è riuscito a lottare da pari a pari solo grazie alla propria abilità di guida ed ha dovuto rinunciare solo quando la sua macchina ha subito qualche noia all'accensione. Avarie al cambio non hanno permesso alle altre macchine giapponesi della Suzuki di figurare in alcun modo.

Ottima la prestazione della Bianchi di Grassetti, piazzatosi terzo nella categoria maggiore. Buone anche le Norton bicilindriche di Taveri e di Talhammer.

Ecco, infine, alcuni cenni di cronaca sulla corsa delle 250 cmc. Al «via» scatta in vantaggio Phillis. Provini è attardato d'un palo di centinaia di metri da una cattiva partenza, e quindi si getta all'inseguimento dei rivali rimontando posizioni su posizioni. Al quarto passaggio l'italiano è in seconda posizione dopo avere migliorato per due volte il tempo sul giro fino a quel momento.

Per undici giri i due si alternano al comando distaccando gradatamente tutti gli avversari. Poi, al 15° passaggio, Phillis forza ancora, compiendo il giro più veloce di tutta la gara: Provini, invece, tradito dall'impianto di accensione, scompare dalla lotta.

La lotta per il secondo posto è vinta da Redman, su Honda, per non più di mezza ruota su Tassinari (Morini). La gara odierna era valida anche quale terza prova del campionato italiano seniores. Hanno vinto le tre categorie Santarelli per le 125 cmc., Tassinari per le 250 cmc. e Venturi per le 500 cmc.

F. L.

Classe 125 cmc.: 1. Taveri (Svizzera) su Honda in 60'15" media km. 119,625; 2. Grace (Spagna) su Bultaco, a 25"6/10; 3. Santarelli (Italia) su Ducati, a 1 giro; 4. Vissani (Italia) su Ducati, a 1 giro; giro più veloce: Taveri (su Honda) in 2'28"8, media km. 121,207.

Classe 250 cmc.: 1. Phillis (Australia) su Honda, in 55'31" a 7, media km. 135,521; 2. Redman (Rhodesia) su Honda, a 1 giro; 3. Tassinari (Italia) su Morini, a 1 giro; 4. Milani (Italia) su Aermacchi, a 1 giro; giro più veloce Phillis (su Honda) in 2'9"6/10; media km. 139,387; nuovo record dell'autodromo di Imola per la classe 250 cmc.

Classe 500 cmc.: 1. Hocking (Rhodesia) su MV privat, in 1 ora 6'32"8/10, media km. 135,026; 2. Venturi (Italia) su MV privat, a 1'19"5/10; 3. Grassetti (Italia) su Bianchi, a 2'14"5/10; 4. Taveri (Svizzera) su Norton, a 1 giro; giro più veloce: Hailwood, in 2'10"9, media km. 137,977.

Phillis (a destra) precede Provini nella competizione delle 250 ad Imola (Telef.)

Al Club di Scherma la 1ª prova del trofeo Nadi

I torinesi del Club Scherma, nonostante l'assenza di Vannetta Mascolotta, hanno ottenuto un brillante successo nella prima prova del Trofeo Nadi, superando le rappresentative della «Fides» Livorno, del Club Roma e del «Giardino» di Milano.

I confronti fra le squadre vedevano di scena un rappresentante per ogni arma ed una staffetta. Fra gli altri si sono segnalati l'olimpionico Delfino e lo sciabolatore Calarese, che ha terminato imbattuto, ed il «tricolore» juniores di fioretto Granieri.

La altre due prove si svolgeranno a Livorno il 27 maggio e a Roma il 17 giugno.

Ecco i risultati:

Club Scherma Torino batte Club Roma 2 Granieri Calarese) - 2 (Taticchi Bongiovanni) 11 stoccate. - 16) Club Scherma Torino batte Fides Livorno 2 (Calarese Delfino) 3 (Curletto Fagni) 16 stoccate. - 17) Club Scherma Torino batte Giardino Milano 3 (Granieri Calarese Oggeri) 1 (Errigo); Fides Livorno b. Club Roma 3 a 1; Fides Livorno b. Giardino Milano 3 a 1; Club Roma b. Giardino Milano 3 a 1.

Prima prova del campionato italiano 250 cc.

Al romano Angelini il motocross di Bra

Ostorero, reduce da un grave incidente, vince la prima «manche» e si classifica al secondo posto - Buona prova del tedesco Walz e dei giovani Perozzo e Suppo

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, lunedì mattina.

Al termine di una gara entusiasmante il romano Lantraneo Angelini ha vinto la prima prova del campionato italiano di motocross della classe 250 cc. Emilio Ostorero, nonostante la mancanza di allenamento e la scarsa conoscenza della nuova macchina, è stato uno dei maggiori animatori della spettacolosa competizione assicurandosi il secondo posto assoluto dopo aver vinto la prima «manche».

A movimentare la corsa ha decisamente contribuito il tedesco Walz, l'unico dei corridori stranieri, che si sia guadagnato meritatamente il premio d'ingaggio. Walz si è fatto ammirare in tutte le tre prove per la sua abilità e per il suo elevato spirito agonistico gettandosi nella «mischia» senza risparmio ottenendo un onorevole terzo posto.

Perozzo e Suppo hanno confermato le previsioni della vigilia dimostrandosi degni della fiducia degli sportivi e dei tecnici. Perozzo l'abbiamo visto lottare da pari a pari con i campioni di lunga esperienza; prontissimo nello scatto ed abilissimo nel districarsi dalla confusione della partenza.

Angelini in sella all'Aermacchi ha corso da par suo tenendo a debita distanza i suoi rivali. Solo nella prima prova, mentre si trovava al comando ha dovuto fermarsi alla fine del secondo giro per la rottura del freno, ma ha ripreso dopo pochi secondi senza poter riparare il guasto che successivamente gli avrebbe fatto perdere molto tempo; ha marciato con difficoltà accontentandosi del quarto posto. Si è poi rifatto nelle batterie successive vincendo e ricuperando il distacco accusato nella prima prova.

Ostorero dopo essere rimasto alcune settimane immobilizzato in un letto, in seguito al grave incidente automobilistico, ha fatto più di quanto ci si potesse attendere, tenendo anche conto che è salito per la prima volta sulla nuova Mondial poche ore prima della combattutissima competizione.

L'asso di Avigliana ha lottato a denti stretti anche quando avrebbe potuto lasciare il passo allo scatenato tedesco Walz che non gli avrebbe arrecato alcun danno nella classifica del campionato italiano. E' stato senza dubbio un collaudo fisico e meccanico veramente soddisfacente che ha fatto felici i dirigenti del Moto Club Avigliana, i quali hanno potuto constatare che il loro pupillo può giustamente sperare nella riconquista dei titoli italiani.

Non abbiamo visto alla partenza Moretti, Coccia e Solatti tre piloti di prim'ordine che non sono riusciti ad assicurarsi in tempo utile le rispettive moto.

Non meno interessante è stata la corsa riservata ai cadetti che ha visto la brillante affermazione di De Petris, dopo un serrato duello con Celadin e Giuseppe Moretti, classificatisi nell'ordine. Al quarto posto si è piazzato Rubinelli su un campo di oltre trenta piloti.

DOMENICO ALLEGRETTI

Classifica finale: 1. Angelini (Aermacchi) p. 6; 2. Ostorero (Mondial) p. 7; 3. Walz (Haico) Germania p. 7; 4. Perozzo (Parilla) p. 14; 5. Suppo (id.) p. 15; 6. De Giorgi (Aermacchi) p. 18; 7. Zelli (id.) p. 22; 8. Muoro (id.) p. 34; 9. Revigliu (Parilla) p. 39; 10. Vettori (Aermacchi) p. 54.

* Il dilettante Alberto Salvadori, del C. S. Fiat, ha vinto a Torino in volata l'XI trofeo Galli ciclistico di 152 km.: immediatamente dopo si sono classificati: Tremmilli, Benzi, Milesi e Giorsa.

* Il dilettante Enzo Gaudenzi ha vinto ieri, su Fracchia, il giro del Canavese; gli altri concorrenti sono giunti ad oltre 4'.

Lievore lancia il giavellotto a metri 78,27

Scaglia e Balastre (m. 4,30) primi nel salto con l'asta

Il francese ha gareggiato con l'attrezzo in fibra di vetro - Gli atleti del C. S. Fiat vittoriosi ieri a Torino sulla selezione del Paris Université Club

Il francese Balastre nel salto di metri 4,30 (Moisio)

Carlo Lievore, con un lancio di metri 78,27 nella gara del giavellotto, e gli astisti Balastre e Scaglia (primi nell'ordine, con la stessa misura di m. 4,30), hanno dato tono all'incontro di atletica leggera svoltosi ieri al campo Giovanni Agnelli fra le squadre del Paris Université Club e del C. S. Fiat, incontro che ha visto i torinesi prevalere per 79 a 65. Lievore, primatista mondiale della specialità, ha dimostrato alla prima gara della stagione di avere già raggiunto un elevato rendimento: oltre il lancio migliore di 78,27, ne ha realizzato un altro sui 78 metri e gli altri quattro della gara ben oltre la linea dei 76. Soddisfatto era l'allenatore federale Drei, venuto a Torino proprio allo scopo di controllare in forma ufficiale il nostro migliore giavellottista.

La gara dell'asta ha offerto un bel duello fra il primatista francese Balastre e Scaglia. L'atleta parigino utilizzava l'ormai famoso attrezzo in fibra di vetro, ma ha dimostrato di non essere ancora abituato allo stesso, e di non sfruttarne ancora appieno le doti di elasticità. Balastre ha vinto la gara per avere passato al primo salto i metri 4, mentre Scaglia non vi è riuscito che al secondo. Alle successive misure i due avversari hanno saltato al primo tentativo. Nettamente falliti da entrambi i 4,50. Anche Sanglin, ha misurato l'allenatore del Fiat prof. Pagani, avrà fra poco a disposizione un'asta in fibra di vetro. Fra le altre gare da segnalare il lancio di 53 metri di Grossi nel disco ed il buon tempo realizzato da Antonelli (4'31") nella gara dei 3 mila metri.

Gli altri vincitori maschili: 110 hs: Cornacchia 15"; martello: Valente m. 40,51; metri 100: Legorge 11"; m. 400: 1. Busatto 50"8, 2. Brunetti a spalla; 400 hs: Baglione 56"3; m. 5000: Antonelli 8'31"; disco: Grossi m. 53; m. 800: Dennuzzi 1'57"8; triplo: Maureen m. 14,80; peso: Grossi m. 15,30; alto: Delpiatto metri 1,85; staffetta 4x100: Fiat 43"4. Femminili: m. 100: Tarcisio 12"3; peso: Fravellini m. 11,51; lungo: Robino m. 5,17; alto: Cutor m. 1,51; metri 800: Tassiera 26"1; giavellotto: Spagnolo m. 37,68; staffetta 4x100: Fiat 51".

b. p.

Scimitarra prima a Vinovo nel Premio Piazza Castello

Anche ieri, nonostante la giornata molto fredda, il pubblico è stato il protagonista della giornata di corse all'ippodromo torinese: tribuna e «parterre» affollatissimi, parecchia gente anche nel recinto con ingresso gratuito aperto sulla destra di fronte. Gioco molto animato anche grazie ad alcune buone quote. Prima di centro della giornata il premio Piazza Castello (L. 800 mila, m. 2100), con sei cavalli in gara e pronostico molto incerto; si guardano a Scimitarra, a Marzio, a Faina ed anche ad Abu Cinco. Alla fine ha prevalso Scimitarra che ha pagato in arrivo con una spanna bruciano la Marzio, confermando il suo ottimo stato di forma.

Ordine d'arrivo: 1 Scimitarra (Barbetta); nella scuderia Ugar; 2. Marzio; 3. Falcuccio; 4. Faena; 5. Fauno; rit. Abu Cinco. Tempo al chilometro 1'23"2/10. Tot.: V. 37, P. 19-36; A. 116; D. 5ª, 6ª corsa) III. Risultati delle altre corse: 1. Cancillo (Castelli 1'26"); 2. Oese; 22, 15-31; 53. — 1. Grazioso (sig. A. Simonetto 1'26"2/10); 2. Sodoma; 15, 17-28; 51; 37. — 1. Oregon (G. Guzzinati 1'22"9/10); 2. Giulio; 12, 13-17; 37; 32. — 1. Gessicana (Santi 1'24"); 2. Nautica; 3. Filora di Jesolo; 32, 16-17-33; 160; 43. — 1. Celica (E. Dellapiane 1'22"); 2. Bantanal; 3. Eraclide; 31, 12-15-13; 60; 115. — 1. Disney (Bellotti 1'25"7/10); 2. Beniffo del Mare; 42, 25-43; 320; 333. — 1. Eretico (Alessio 1'25"7/10); 2. Pierrot; 3. Dondo; 12, 20-35-34; 323; 478; dupl. acc. 13.800.

Serie C: Biellese e Triestina insieme al comando

Voltolina con due reti decide la gara di Biella

I bianconeri hanno superato la Cremonese per 2-1 - Sciupate alcune occasioni

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì mattina.

La Biellese, nonostante l'incompletezza della sua formazione, è riuscita a superare la Cremonese, sia pure col ritrotto punteggio di 2-1, nella partita disputata ieri allo Stadio Lamarmora; ma quante emozioni e quanti brividi ha riservato ai suoi tifosi. L'undici bianconero ha certamente meritato di vincere se non altro per il numero delle occasioni favorevoli create, ma ad un dato momento è stato preso dalla paura di perdere e ciò ha ingenerato un certo orgasmo nelle sue file e tutto scapito dell'ardire e di una chiara visione del gioco.

La compagine di Biella ha avuto i suoi punti di forza in Voltolina all'attacco e Mancini in difesa; l'attaccante bianconero che portava la maglia n. 7, pur giocando costantemente nel ruolo di mezz'ala destra scambiandosi con Stacchino (N. 8), è stato l'uomo più lucido e più intraprendente del quintetto ed ha convalidato la sua ottima prova segnando due reti; il terzino è stato il perno della retroguardia ed ha spesso riforato i suoi avanti di precisi palloni. Qualche buona spunta hanno avuto anche Boccalatte e Turatti.

La Cremonese si è dimostrata una squadra vivace e agigliata in possesso di un apprezzabile impianto di gioco. Nel primo tempo è sembrata mancare di mordente nei momenti conclusivi, nel secondo tempo ha attaccato con maggior risolutezza, riuscendo a segnare e tenendo fino all'ultimo gli avversari sotto l'incubo del pareggio.

Assenti il portiere Ferrari, appena guarito da una distorsione, il terzino Garaglia informatori nella partita di Lodi e il laterale Rebacchi squalificato, Castello ha dovuto ricercare il sestetto difensivo, mettendo Gori in porta, ollineando Sacchelli nel ruolo di terzino destro e Villa in quello di laterale sinistro. Dal canto suo la Cremonese ha schierato in campo Stagliari al posto di Galleri come mediano destro.

Le prime battute erano a favore dei lombardi, ma a poco a poco l'undici dei bianconeri prendeva quota e al 12' Voltolina trompeggiando in area costringeva in difesa a sfiorare in corner. Un minuto dopo, nel contendere di testa un pallone a Balbi, Mari si gettava una testata e doveva uscire sui margini del campo per farsi medicare, rientrando al suo posto al 20'.

La Biellese passava in vantaggio al 26', su un bruco svolazzamento di fronte: Voltolina, su calcio Turatti-Magheri, puntava sulla porta, benché inseguito dal terzino Parolini e batteva il portiere incolpevole Gori (incontro con un ben duro pallonetto). I locali sfioravano ancora il successo di Mancini con Voltolina al 27' e con Magheri al 29'. La Cremonese reagiva con vigorose puntate che culminavano al 35' con un insidioso tiro di Castoldi parato da Gori con qualche difficoltà.

Nella ripresa la Biellese aumentava il suo vantaggio al 2' minuto ancora con Voltolina che su passaggio di Stacchino, batteva il portiere lombardo con un tiro diagonale. Subito dopo (4') la Cremonese ristabiliva le distanze con Scarascia che segnava in una mischia susseguente ad angolo ad calcio d'angolo. La partita a questo punto prendeva un tono più concitato; la squadra bianconera dava qualche segno di orgasmo e il suo attacco falliva alcune facili occasioni, mentre le frequenti discese degli avversari creavano molte apprensioni tra i difensori. Comunque il fischio dell'arbitro sanzionava la vittoria dei locali.

La partita si è svolta davanti a un pubblico di circa duemila spettatori, con una temperatura rigida quasi invernale.

Giovanni Faccioli

Biellese: Gori; Sacchelli, Mancini; Boccalatte, Balbi, Villa; Voltolina, Stacchino, Magheri, Turatti, Nini.

Cremonese: Bottoni; Parolini, Mixi; Staffieri, Vanini, Fantazzi; Mari, Castoldi, Moratti, Pasquina, Scarascia.

Savona-Treviso decisa da Parodi (1-0)

SAVONA, lunedì mattina.

Un incontro privo di interesse, sanciscono a favore dei padroni di casa soltanto in tempo di disputa. Il Savona come valore di gioco ha superato nettamente l'avversario, ma nel primo tempo ha sciupato alcune buone occasioni.

Il gol della vittoria è stato realizzato al 12' del secondo tempo da Parodi, che ha deviato di testa una punizione calciata da Cigliori.

28ª Campionato di Serie C (Gir. A)

SQUADRE	P.	G.	V.	N.	P.	R.	F.	S.
Trivoltina	38	28	11	7	10	35	34	27
Biellese	36	28	9	9	10	35	31	27
Mestrina	35	28	9	8	11	40	35	24
Pavullese	34	28	9	6	13	31	30	23
Savona	33	28	8	8	12	30	36	22
Varese	31	28	8	6	14	30	41	20
V. Veneta	31	28	9	5	14	34	45	19
Marzotto	30	28	7	8	13	29	39	18
Sanremese	30	28	8	6	14	28	40	18
Casale	28	28	10	5	13	30	39	17
Fiorenzuola	25	27	8	4	15	31	38	16
Crema	25	28	9	3	16	27	36	16
Legnano	23	28	8	3	17	27	37	15
Ivrea	23	28	4	9	15	25	35	15
Trevisa	22	28	6	7	15	24	42	14
Pro Vera.	22	28	7	6	15	24	41	14
Saronno	20	28	4	7	17	21	46	11
Bolzano	16	28	3	5	20	19	49	9

Biellese-Cremonese	2-1
Bolzano-Pordenone	(rinv.)
Casale-Vitt. Veneto	1-0
Fanfulla-Savsano	2-1
Ivrea-Mestrina	2-1
Legnano-Sanremese	3-1
Pro Vercelli-Triestina	1-2
Savona-Treviso	1-0
Varese-Marzotto	2-2

Partite di domenica prossima

Cremonese-Fanfulla; Marzotto-Biellese; Mestrina-Varese; Pordenone-Pro Vercelli; Sanremese-Savona; Saronno-Bolzano; Treviso-Ivrea; Triestina-Casale; Vitt. Veneto-Legnano.

In pericolo la Pro Vercelli battuta dalla Triestina: 1-2

I bianchi, in vantaggio nel primo tempo con un goal di Piccioni, sono stati raggiunti e superati nella ripresa

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Due squadre d'antica tradizione, Pro Vercelli e Triestina, che un tempo erano lontano parente vita a storici incontri nel massimo campionato di calcio e che ora combattono nel torneo di serie C, si sono trovate di fronte ieri al «Robbiano». La posta in palio era per ambedue della massima importanza: la Triestina lottava per la promozione, per risalire verso posizioni che più si adattano al suo prestigio, la Pro Vercelli per la salvezza, per conservare le speranze di riscossa che tutti i tifosi, malgrado sconfitte e delusioni, non hanno mai abbandonato.

In questo sapido conflitto di interessi è riuscita a spuntarla la Triestina, dopo che la compagine di Depetrini aveva inseguito a lungo il sogno prima di una vittoria poi almeno di un pareggio. I bianchi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio, con un goal dei centravanti Piccioni; avevano resistito, grazie soprattutto ad alcune splendide parate di De Jaco, fino al 5' della ripresa. Poi, in una confusa mischia in area vercellese, era venuta la rete del pareggio su tiro di Frigeri deviato involontariamente da Donarini; infine, al 21', il goal che assicurava alla Triestina la vittoria e con essa due punti che forse assumono un peso decisivo nella lotta per la promozione in serie B.

De Jaco questo goal lo ricorderà a lungo. Sembrava così facile il tiro di Szoke. Invece il pallone, carico di effetto, gli è sfuggito di mano ed è finito sui piedi di Mantovani che senza nessuna difficoltà lo ha scaricato nel fondo della rete. Un beffardo scherzo che il portiere vercellese proprio non meritava. Il ragazzo è uscito dallo stadio piangendo e non sono valse a confortarlo le parole di incoraggiamento dei compagni di squadra e gli elogi dello stesso Depetrini.

Sta di fatto che la Pro Vercelli, con questa sconfitta e con il programma che l'attende (due partite in casa e quattro in trasferta), è precipitata in una situazione davvero pericolosa. Inutile cullarsi nelle illusioni, la parola retrocessione, evitata sempre con cura, è diventata di scottante attualità.

I bianchi hanno ancora parecchie probabilità di restare in serie C, ma un nuovo passo falso potrebbe mandarle in fumo. Sarebbe un vero peccato, poichè la squadra, con tutta la sfortuna che ha avuto quest'anno e con il gioco di cui è capace, non lo merita affatto. Se la Pro Vercelli dovesse scendere ancora più in basso, il calcio, che è fatto anche di tradizione e di ricordi, perderebbe qualcosa.

La Triestina, che è entrata in campo salutata dagli applausi di un numeroso gruppo di tifosi, ha dimostrato di essere veramente degna del suo posto di capolista: completa in ogni reparto, con un Trevisan instancabile nell'organizzare il gioco a centro campo e pericoloso in fase conclusiva a due mediani, Szoke e Sadar, che hanno saputo creare una perfetta intesa tra prima linea e reparti arretrati. La Pro Vercelli si è battuta nella lotta con una insperabile carica agonistica ed i primi quindici minuti sono stati veramente appassionanti.

Il ritmo è rimasto ad altrettanto rapidi i cambiamenti di fronte. Ad un prodezza di De Jaco al 3', su tiro di Secchi, risponde il portiere triestino Torre al 4' aventando in tuffo una pericolosa puntata a rete di Galimberti. Al 5', su pulsazione dal limite per allarmante di Passanalmi (molto brava ma un po' troppo personale) Piccioni colpisce di traversa; poi al 7' un'entusiasmante azione vercellese: Cicchetti «dribbla» due avversari, passa a Marchioro che lancia Passanalmi. Il giovane attaccante scatta con prontezza, ma finisce a terra in area, ostacolato con una certa ruderezza da Merkosa.

I tifosi reclamano il rigore (e forse c'era) ma l'arbitro lascia correre. Un'altra bella parata di De Jaco al 13' poi il gioco cala di tono: i pericoli sono da ambedue le squadre consigliano la prudenza. La posta in palio è troppo importante. Al 25', dopo il goal di Piccioni, su una corta respinta di un difensore avversario, inizia la massiccia offensiva della Triestina.

Al 5' della ripresa, preceduto da due pericolose di De Jaco su tiri di Trevisan, uno dei mille attacchi della Triestina si finalmente successo, anche se il goal di Mantovani è attenuto in modo piuttosto fortunoso. Cala anche il ritmo di gioco, mentre in tribuna, tra i tifosi della due squadre, vola qualche parola grossa. La Pro Vercelli accusa la stanchezza, ma al 13' avrebbe l'occasione buona per portarsi nuovamente in vantaggio. Dappiano I, solo davanti al portiere, non riesce a concludere. Si riporta sotto la Triestina e viene il secondo goal, quello della vittoria, quello che il bravo De Jaco non è riuscito ancora a perdonarsi.

PIERO GASCO

Pro Vercelli: De Jaco; Vellano, Angeletti; Donarini, Peretta, Cicchetti; Dappiano I, Gilimberti, Piccioni, Marchioro, Passanalmi.

Triestina: Torre; Frigeri, Brai; Szoke, Markusa, Sadar; Mantovani, Trevisan, Zanzelli, Secchi, Rosa.

Serie C - Girone B

Risultati: *Abbiategrasso-Torres 3-1; *Arezzo-Siena 3-1; Perugia-*Cesena 3-1; *Sinpoli - Cagliari 1-1; *Forlì-Portocivitanova 1-1; *Grosseto-Spezia 2-0; *Livorno-Rimini 1-1; *Pistoiese-D.D. Ancona 3-2; *S. Ravenna-Pisa 1-0.

Serie C - Girone C

Risultati: *Bisceglie - Reggina 1-0; *Crotone - Salernitana 1-1; *Lecce-Barletta 3-0; *Marsala-L'Aquila 1-1; *Pescara-Trapani nevento-Tevere Roma 1-0; *Siracusa-Chieti 1-1; *Taranto-Akragas 1-0.

Sconfitta (2-1) la capolista Mestrina

Ivrea: gran passo verso la salvezza

IVREA, lunedì mattina.

Con un secondo tempo tutta cuore l'Ivrea ha conquistato una esaltante vittoria sulla capolista Mestrina, scesa al campo Piccioni con l'evidente intenzione di portarsi via i due punti in palio e rimanere così in piena corsa per la promozione in Serie B. Al termine del primo tempo le previsioni della vigilia erano risultavano pienamente rispettate: l'Ivrea, che aveva iniziato piuttosto guardinga cercando di mantenere il controllo del centro campo, si era portata avanti con un palo di azioni ben congegnate ma non era riuscita a superare l'attenta difesa ospite. Anzi, al 32' la Mestrina andava improvvisamente in vantaggio con un goal piuttosto fortunoso: un lancio della mezz'ala destra Pia veniva deviato di testa dal terzino dell'Ivrea Marano sulla palla era pronto ad inserirsi Todesco che, sfiorando a pallonetto, metteva in rete.

L'inizio della ripresa vedeva l'Ivrea decisissima a ribaltare lo svantaggio. Al 2' il terzino Marano con un fortissimo tiro di punizione da 25 metri metteva in difficoltà il portiere veneto che alzava a pugni chiusi in calcio d'angolo; e un minuto dopo veniva il pareggio degli arancioni: lavoratissi, dopo una lunga fuga sulla destra, effettuava un tiro-cross che Sirori deviava in rete. Alla mezz'ora il goal della vittoria per l'Ivrea. Calcio d'angolo battuto da Sirori, colpo di testa di Poggio che il portiere Restore deviava sulla traversa, e sul rimbalzo della palla Durina era pronto a segnare.

La Mestrina ha confermato anche ad Ivrea le lacune del suo gioco, mettendo in luce particolarmente Todesco, Vamiera, Ferrari e Rinaldi. Ma oggi ha trovato sulla sua strada un'Ivrea decisissima a conquistare due punti preziosi. Con questa vittoria gli arancioni hanno compiuto un gran passo, forse decisivo, verso la salvezza. Tutti bravi gli uomini di Rossi.

Scorrettezze ed espulsioni in Casale-Vittorio Veneto (1-0)

Casale, lunedì mattina.

L'incontro fra Casale e Vittorio Veneto non ha offerto molte emozioni. Tutto lasciava presagire che la gara sarebbe terminata a reti inviolate e con i giocatori costantemente al piccolo trotto, quando a ravvivarla ha provveduto l'arbitro, signor Troia di Vicchera, con una serie indescrivibile di errori marchiani.

Ha cacciato al 42' del primo tempo espellendo, fra la sorpresa generale, il centro-attacco piemontese Aggradi, che invocava un calcio di rigore. Da questo momento l'arbitro non è più riuscito a controllare la partita, permettendo ai giocatori delle due squadre numerose scorrettezze, mentre lo scarsissimo pubblico non mancava di far sentire la propria disapprovazione.

Al 24' ha espulso il veneto Cinzari, che vittima di un fallaccio di Rossi è incorso nell'errore di reclamare nei confronti del direttore di gara, il quale ha fatto allontanare dal recinto di gioco anche Sadar, l'allenatore del rossoblù. Uguale sorte è toccata al 34' a Sanussi, della squadra ospite, che dopo alcuni falli impuniti, ha raggiunto gli spogliatoi allorchè si è permesso di contraddire una decisione arbitrale. Gli animi del pubblico si sono placati al 34', quando Rossi è riuscito a segnare l'unica rete della giocata susseguente a un calcio d'angolo. Fra gli ospiti ha impressionato Bartini, autore di grandi parate.

*Legnano-Sanremese: 3 a 1

Legnano, lunedì mattina.

La squadra del Legnano ha vinto sul proprio campo contro la Sanremese una partita preziosissima per la salvezza. La prima rete è stata segnata al 5' di gioco da Sassi, su passaggio di Giacomelli, e la seconda rete è stata segnata tre minuti dopo da Broggi.

Nella ripresa al 12' segna ancora Broggi su passaggio di Giacomelli e al 16' accorcia le distanze, per la Sanremese, Gello, che segna di testa su azione conseguente a un calcio d'angolo. Fra gli ospiti ha impressionato Bartini, autore di grandi parate.

OGGI LUNEDÌ ore 21
PRIMA GRANDE ASTA
delle
TRE COLLEZIONI di DIPINTI
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14
TELEF. 882.280

BORSE - GUANTI - VALIGIE - OMBRELLI - BAULI
PASQUA AVOGADRO
VIA PO 55 - TORINO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE vitello stock L. 590-890; vitello L. 2590; nappa L. 5590; cuoio Scozia L. 690-990; lucertola L. 4800; vero coccodrillo L. 10.900;
GUANTI fiancia L. 180-290; capretto L. 590-890; lunghi L. 890-1290.
OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1390; manico argento "800" L. 2990.
VALIGIE fibrone L. 390; pergamena L. 1990; tessuto L. 2500; vilpelle L. 2990; cuoio L. 4990.
BAULI tondo L. 5490; koffer L. 6500; tramierato 7500.
Diplomatiche L. 890 - 24 Ore L. 1390 - Sottobraccio L. 390-590
Porta dollari L. 290, coccodrillo L. 1490 - Cinture coccodrillo L. 990 - Necessaire L. 490-690
VISITATECI! PREZZI IMBATTIBILI

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! VIA SUSA TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 281836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E POLTRONE TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 24 TRAM 11-15-18

IMPORTANTE CONVEGNO DI SCIENZIATI A MILANO

Che cosa c'è di nuovo sul cancro

Nella caccia a cellule maligne vaganti, il segreto della diagnosi tempestiva

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

E' innegabile che, in fatto di malattie a carattere sociale, l'attenzione pubblica è soprattutto tenuta desta dall'incidenza del cancro, nei suoi vari aspetti, e dalla patologia cardio-vascolare. Se il primo, a ben vedere, non è così diffuso quanto le malattie di cuore e dei vasi sanguigni calcolate nel loro complesso, esso è, tuttavia, impressionante per la gravità dell'andamento. A dire il vero, però, se non si mettono tutti nello stesso calderone i tumori maligni, e si distinguono invece, i vari tipi di cancro perlomeno a seconda del loro impianto primitivo, piuttosto in un organo che in un altro, già si vede che le attuali ricerche sul triste morbo stanno dando non effimeri risultati, anche nel campo della terapia. Ciò vale, in particolar modo, per il cancro che aggredisce l'organo specifico della donna, sorpreso al suo primissimo stadio, come più volte abbiamo scritto. E' come dire che, allo stato attuale delle nostre acquisizioni, la vittoria contro il cancro è sostenuta praticamente dalla diagnosi precoce, cioè veramente tempestiva ai fini della scoperta dei singoli casi al loro affiorare.

Orbene, se si considera a fondo questo aspetto del problema, ci si accorge come, a sua volta, la precocità della diagnosi sia determinata dalla raggiunta possibilità di spiare il contegno di certe cellule dell'organismo, che paiono addensarsi nei punti sospetti, cioè laddove clinicamente si ha la presunzione che il cancro minacci di far capolino. Così la verifica microscopica di cellule, che, come forfora dal cuoio capelluto, si sfogliano dall'utero o dalla vescica, dai bronchi o da altri visceri, che abbiano comunicazione coll'esterno mediante condutture delle loro escrezioni, è una verifica che spesso rivela proprio tempestivamente l'insediarsi del maligno intruso.

Si comprende, quindi, come oggi la citologia (cioè la decifrazione dello stato normale e delle modificazioni fisiologiche e patologiche del contenuto cellulare, con particolare attenzione al «nucleo» centrale) abbia conquistato nuovi cultori. Ed ecco che i novelli esploratori di un mondo così infinitamente piccolo, ma assai complesso, qual è la cellula, valendosi di modernissimi mezzi di indagine, non solo ci descrivono i caratteri delle cellule che servono da spia di condizioni locali «precancerose» o non ancora tumorali vere e proprie; ma ci avvertono pure — e questa è la novità del giorno — che altre cellule di speciale fattura anche se reperibile in sede varia dell'organismo, sia pure lontane dall'eventuale sede di un tumore nascosto, possono informarci che il nemico è in corpo e bisogna andarne alla caccia.

Ciò è stato annunciato in un «Symposium», che, sui progressi della «diagnosi citologica», è stato tenuto a Milano, a Palazzo Visconti. Il dottor Nieburgs, di New York, ha osservato che le cellule della bocca di portatori di un cancro, situato in qualsiasi parte del corpo, mostrano al microscopio numerosi speciali granuli, che non sono presenti nelle corrispondenti cellule degli individui sani. Pensiamo che occorrano ulteriori conferme per conferire a quel semplice *test* valore di prova sicura. In caso affermativo, potrebbe perlomeno servire a dirimere incertezze nei casi dubbi sulla malignità o meno di tumori interni non accessibili alla esplorazione diretta.

Sempre a proposito del comportamento delle cellule tumorali, allo stesso convegno ha destato grande meraviglia un film col quale il prof. Barski, dell'Istituto Pasteur di Parigi, è riuscito a dimostrare come e perché dette cellule riescano ad invadere l'organismo. Si tratterebbe dell'importanza di una carica elettrica negativa di cui sono dotate. Nel film si vedono inizialmente fronteggiarsi due gruppi di cellule, da un lato le maligne, dall'altro le normali. Quasi immobili e unite l'una all'altra queste ultime; dotate, invece, di irrequietezza e di movimenti velocissimi e scomposti, come un formicaio, le altre. Con lo svolgimento della pellicola, si assiste a un improvviso infiltrarsi di una cellula maligna tra le normali, tosto seguita dalle altre. Che il rapido movimento, che consente alle cellule tumorali di aguzzare e infiltrarsi in ogni parte dell'organismo, sia dovuto, come pensa Barski, a una carica elettrica negativa che esse presentano, sarebbe un'ipotesi confermata dal fatto che, aggiungendo (in quel conflitto sperimentale) una sostanza con carica elettrica positiva come il polientilenimino, si ottiene subito un arresto dei detti movimenti.

Angelo Viziano

Juan Carlos ad Atene

Il principe Juan Carlos di Borbone accolto all'aeroporto di Atene dalla fidanzata, principessa Sofia di Grecia. Le nozze saranno celebrate il 14 maggio (Tel.)

Duecentocinquantasei specialisti in lizza per 3 giorni

Concluso a Saint Vincent il gran torneo di bigliardo

La vittoria è toccata al milanese Winkler Crotti - Curiosi sbandamenti nei valori: qualche campione sconfitto ha dato la colpa ai bigliardi nuovissimi

DAL NOSTRO INVIATO

S. Vincent, lunedì mattina.

Duecentocinquantasei specialisti di bigliardo si sono affrontati in un torneo durato tre giorni per il «Gran Premio Nuove Terme di Saint Vincent», alla sua terza edizione. Esso riguardava soltanto la specialità conosciuta «alla goriziana» perché fu scoperta a Gorizia ai tempi della prima guerra mondiale, piacque e dilagò in tutta Italia. Si diffuse particolarmente in Lombardia, Piemonte e Liguria. Allora anche a Gorizia la chiamarono «alla goriziana». Prima la chiamavano «alla russa». L'incontro si è svolto sotto il patrocinio dell'Enal, dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta, della Sitav di Saint Vincent e della Fiab (cioè della Federazione italiana amatori bigliardo) nata a Vercelli nel 1952 e attualmente a Torino dal 1956.

Il sistema di gara consisteva nella eliminazione diretta attraverso partite di 250 punti l'una andata e ritorno e una terza eventuale per lo spareggio. Impegno massimo da parte di tutti poiché, trattandosi di dilettanti, lo sport assume un particolare calore sotto l'aspetto agonistico. Non va sottovalutata tuttavia l'attrazione dei premi. Accanto alla coppa delle «Nuove Terme Saint Vincent», alla «grolla Enal» di Aosta e ad altre quattro coppe, lusingavano gattoni d'oro che per il primo classificato salivano a 400 mila lire, per il secondo a 300 mila, per il terzo e quarto a 100 mila, fino all'ottavo 60 mila, fino al sedicesimo 25 mila, fino al trentaduesimo 15 mila. Al vincitore assoluto andrà inoltre un distintivo d'onore in oro e brillantini.

Per fare un giocatore di bigliardo occorrono un uomo, una stecca, un senso preciso della geometria e della misura. Diciamo «uomo» perché le donne che giocano al bigliardo, specialmente in questa categoria, sono rarissime. Abbondavano ai tempi della nobiltà, quando il bigliardo era molto più piccolo e si giocava con i guanti.

Tutti questi campioni hanno portato con sé la propria stecca, quasi parte insostituibile del loro braccio; con una stecca d'occasione si sarebbero sentiti come mutilati. Va da sé che non potevano portare il bigliardo preferito: e allora è stato necessario batterni con quelli sul posto, i quali avevano un difetto: quello di essere nuovissimi. Perfetti ma senza quell'ammorbidimento delle sponde e del panno che deriva dall'uso, diremmo da un minimo di rodaggio.

Ciò ha provocato curiosi sbandamenti nei valori che spesso hanno favorito più chi si affidava alla ventura che i tecnici ragionatori all'arte pura. Qualche campione scandinavo magari lì lì non se l'aspettava ha dato la colpa proprio ai bigliardi. Comunque si è avuto qualche caso clamoroso con Pogliaghi (Milano) battuto da Cambi (Firenze), Zilli (Padova) battuto da Marsetto (Torino); il campione d'Italia 1955 Montrocco (Torino) non ha potuto resistere a un altro torinese più giovane di lui, Defendente Del Ponte.

Il titolo più spasmodico delle due parti si è avuto nella partita che ha visto soccombere il vincitore 1961 di questa categoria, Lauro Cavallari, di Milano. Lo ha battuto, con una buona media tra abilità e fortuna, Giovanni Gamba di Torino. A tarda sera i quattro superstiti per la finalissima erano Tagliabue di Monza, detto per l'appunto «Monza», Gino Scala di Torino, Winkler Crotti di Milano, già secondo lo scorso anno in questa categoria, e Paolo Coppo di Alessandria.

Gli ultimi incontri si sono svolti su uno stesso bigliardo ma con partite ai 300 punti, in un'atmosfera di curiosità esasperata da parte di almeno cinquecento spettatori. Winkler Crotti batte Gino Scala con due partite consecutive, una delle quali per 304 punti a 4; seguono Tagliabue e Coppo con la vittoria del primo, sempre senza spareggio ma con un insieme piuttosto scialbo.

La spunta finalmente di stretta misura Winkler Crotti di Milano, di 38 anni, sposato, con due figli, viaggiatore di commercio.

Antonio Antonucci

Inaugurata a Novara la nuova Borsa merci

Novara, lunedì mattina.

La folla che gremiva piazza Martiri ogni lunedì e giovedì, sparirà per trasferirsi nella nuova sede della Borsa merci sorta per iniziativa della Camera di Commercio ed inaugurata ieri. Si tratta di un salone di 1250 mq. con una balconata che ne aumenta la superficie di altri 500, che offre agli operatori economici i servizi d'un moderno mercato. Sui due lati della platea si aprono 45 «boxes» dotati ciascuno di telefono per gli operatori e su un altro lato 380 armadietti per il deposito dei campioni.

Funzioneranno un servizio informazioni, uno sportello bancario, un'agenzia postale, un ufficio stampa e locali per la direzione e la segreteria della sala mercato. Completano le attrezzature i quadri con le quotazioni dei prezzi ed una sala scrittura, mentre un laboratorio per analisi merceologiche è in allestimento.

Ucciso dal treno

Roma, lunedì mattina.

Un ragazzo di 13 anni, Rolando Silenzi, è stato investito ed ucciso dal direttissimo Torino-Roma all'altezza del posto della Ranocchia, nei pressi di piazza Zama. Sembra che il Silenzi stesse giocando presso i binari della linea; urlato dal convoglio e scaraventato sulla scarpata, il giovane, gravemente ferito, è stato soccorso e trasportato all'ospedale di San Giovanni dove è deceduto poco dopo.

L'on. Antonio Maxia morto ieri a Cagliari

Cagliari, lunedì mattina.

Ieri mattina alle 7,25 nella clinica di patologia medica dell'Università di Cagliari è morto l'on. avv. Antonio Maxia, deputato al Parlamento. Era stato colto da improvviso collasso sette giorni fa mentre prendeva parte, nel circolo culturale «Amici del libro», ad un dibattito su Cagliari turistica. L'on. Maxia si era accasciato al suolo ed era stato trasportato immediatamente all'ospedale di Cagliari. Il prof. Fiaschi, direttore della clinica di patologia, giudicò subito preoccupanti le condizioni del deputato, che il giorno successivo venne sottoposto ad intervento chirurgico.

L'on. Antonio Maxia

Dopo l'operazione lo stato di salute dell'infermo era leggermente migliorato e per qualche giorno le speranze di salvezza si erano alternate alle preoccupazioni per crisi improvvise. L'altra mattina una complicazione broncopolmonare ha messo in allarme i sanitari che si sono prodigati al suo capezzale. Il nuovo male è stato combattuto per qualche giorno, ma la pur forte fibra del parlamentare non ha resistito.

L'on. Antonio Maxia aveva 58 anni. Era nato a Roma ma aveva trascorso l'intera sua esistenza in Sardegna dove, ultimati gli studi universitari, si era affermato come avvocato e come studioso. Appassionato dei problemi isolani e soprattutto di quelli relativi allo sviluppo di Cagliari, li sostenne e li difese nelle sedi più diverse.

Le più importanti realizzazioni ed i progressi compiuti dalla Sardegna nel dopoguerra sono in gran parte legati al suo nome. Tra questi le opere del Flumendosa, per l'approvvigionamento idrico di Cagliari, e l'irrigazione del Campidano.

L'on. Maxia è stato deputato alla Consulta e poi eletto nel collegio di Cagliari in tutte le legislature repubblicane. Ha fatto parte di numerosi governi, come sottosegretario all'Interno, al Tesoro, alla presidenza del Consiglio dei ministri (nel secondo gabinetto Fanfani) ed ha ricoperto la carica di ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni nel governo Tambroni.

Ancora nei giorni scorsi, poco prima di essere colpito dall'ultimo collasso, si era interessato dei problemi isolani e, nonostante le non buone condizioni di salute, aveva preso parte a Roma a decisive riunioni per l'immediata approvazione del piano di rinascita della Sardegna. Nelle ultime elezioni politiche riportò oltre 100 mila voti di preferenza.

La salma dell'on. Maxia è stata composta in una camera ardente allestita nel Comune di Cagliari. Da stamani numerosissime autorità e un vero pellegrinaggio di popolo hanno reso omaggio alla salma. Stamattina, dopo una messa nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, la salma sarà trasportata ad Ariizo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Allo scomparso on. Antonio Maxia succederà, nel seggio di Montecitorio, l'avv. Gesumino Mastino, primo dei non eletti nella lista dei per la circoscrizione Cagliari-Sassari-Nuoro. L'avv. Mastino ottenne nelle ultime consultazioni elettorali 28.000 voti.

Quasi segrete le nozze dell'ex amica di Armstrong-Jones

La bella Jacqui Chan, scordato Tony si è sposata con l'attore David Saire

I due si sono uniti in matrimonio sabato scorso, e sono partiti per un breve viaggio di nozze - La modella dell'ex-fotografo di Corte è diventata attrice: tra qualche settimana apparirà sul video in un programma televisivo

La bella Jacqui Chan, ex-modella e attrice euroasiatica (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì mattina.

L'ex-modella Jacqui Chan, la bella euro-asiatica che fu amica di Tony Armstrong-Jones prima che questi diventasse Conte di Snowdon e consorte della principessa Margaret, si è sposata sabato con l'attore della televisione inglese David Saire. La notizia dell'avvenuta cerimonia è stata conosciuta soltanto ieri ed ha colto di sorpresa tutti gli ambienti mondani e giornalistici della capitale britannica. Molti hanno osservato che ben raramente una notizia riesce a mantenersi così segreta: la bella Jacqui e David Saire, stando alle dichiarazioni delle uniche due persone ammesse alla cerimonia, avevano deciso di sposarsi «diverso tempo fa», fissando data e modalità della cerimonia.

La ventiduenne Jacqui, figlia di un cinese e di una russa, ha rappresentato una nota di curiosità esotica per la società londinese sin dal giorno che si venne a sapere che essa aveva posato per Tony — futuro Conte di Snowdon — per una serie di fotografie di carattere artistico. La notizia del suo matrimonio, perciò, è stata accolta con evidente interesse da quegli ambienti che la nuovissima notizia tenuta sotto i riflettori della notorietà.

La cerimonia, come si è detto, è stata celebrata nella più stretta intimità e nel segreto più assoluto. Essi hanno promesso il «sì» davanti al Sindaco di Biggleswade, un grosso borgo del Bedfordshire ad una settantina di chilometri a nord-ovest di Londra.

Da alcuni giorni i due promessi sposi erano ospitati nella villa del produttore della televisione inglese Quennin Lawrence, nei dintorni di Biggleswade. Sabato mattina, a bordo di un'automobile presa a noleggio, la Chan, Saire, il Lawrence e sua moglie, si recarono al Municipio di Biggleswade, dove il Sindaco, informato tre giorni prima, celebrava il matrimonio.

La sposa, che indossava un abito semplice e attillato di color violetto pallido e portava un cappellino color crema-caffè, stringeva nella mani un mazzolino di violette che il fidanzato le aveva acquistato all'angolo della strada vicino al Municipio.

La cerimonia è durata appena dieci minuti. Il tempo di far registrare i nomi dei due sposi, di firmare gli atti relativi, di ascoltare gli articoli del codice civile letti dal Sindaco e di dichiararsi scambievolmente quella promessa che dovrebbe essere eterna.

Tutti questi particolari sono stati offerti dalla viva voce del signor Lawrence, il quale ha pure rilevato che dopo la cerimonia i due novelli sposi sono ritornati a «Blenham Court», la casa del produttore.

«La vita mia non era mai riuscita a tessere un segreto così gelosamente come il matrimonio di Jacqui e David — ha detto Lawrence tutto soddisfatto — Il fatto è che ambedue mi avevano pregato ardentemente di non far sapere nulla a nessuno poiché desideravano rimanere al di fuori della pubblicità. Lontani dai giornalisti, dai fotografi e dagli immancabili curiosi».

Il matrimonio è stato festeggiato, al ritorno alla «Blenham Court», con una sola bottiglia di champagne. Sposi e testimoni sono stati i soli commensali al banchetto di nozze. «Una cosa meravigliosa, tutto è stato tenuto segreto come l'olio», è il commento della signora Lawrence.

Subito dopo il pranzo, Jacqui ed il marito si cambiavano di abito e partivano per una corta luna di miele. Anche la destinazione è un segreto che i Lawrence non hanno voluto per nessuna ragione tradire. Si è soltanto riusciti a sapere che il viaggio di nozze sarà necessariamente breve a causa degli impegni artistici di ambedue gli sposi, poiché, come è noto, Jacqui Chan è divenuta anch'essa attrice e dividerà da ora in poi con il marito il dolce e l'amaro della sua nuova vita.

Lawrence rivela infatti che fra breve, forse fra uno settimana, Jacqui dovrà prendere parte ad un programma televisivo, mentre il marito deve fare fronte a degli impegni cinematografici e teatrali presi prima del matrimonio.

Con queste nozze viene così a concludersi un'altra favola rosa che nel recente passato ha appassionato la opinione pubblica inglese e continentale. La bella modella, innamorata di un uomo molto più anziano di lei, ha trovato anch'essa il suo principe, forse con un titolo preso a prestito dai capaci magazzini della moda teatrale, ma per questo non meno nobile di fronte al registro dello Stato Civile.

Giorgio Palmer

E' francese l'acquirente dell'«Arlecchino» di Picasso

Londra, lunedì mattina.

L'acquirente del quadro di Picasso: «La morte di Arlecchino», che ha pagato la tela 80.000 sterline (circa 140 milioni di lire) all'asta dei quadri della collezione di Somerset Maugham, sarebbe un agente di cambio francese, Henri Lyon.

Domani mattina getterà le ancore nella rada

Arriva a Bordighera la portaerei-albergo

Acquistata negli Stati Uniti da una società turistica, verrà trasformata in un hôtel con 70 camere - La tolda servirà da eliporto per un servizio con Limone Piemonte e Nizza

Bordighera, lunedì matt.

Alla velocità di nove miglia orarie la portaerei «LST 1047» sta navigando alla volta di Bordighera ed il suo arrivo è previsto per martedì mattina alle 8 circa. «Il vento è favorevole ed è facile che quest'orario sia anticipato»: così ha comunicato il rimorchiatore che sta trainando l'ex-nave da guerra dagli Stati Uniti alla Liguria. Il rimorchiatore, che è uno dei più grandi esistenti, ha sedici uomini di equipaggio. La posizione della nave viene comunicata ogni dodici ore alla sede genovese della società di navigazione.

Oggi pomeriggio giungerà a Bordighera, proveniente da Savona, un altro rimorchiatore. Servirà a portare la portaerei a circa trenta metri da riva, nella zona di Madonna della Ruota, davanti a punta Migliarese. Lì sta sorgendo per conto di una società milanese un grande complesso turistico alberghiero del quale farà parte la portaerei.

Alle 9,30 di domani, a bordo della «LST 1047» avverrà una cerimonia alla quale presenzieranno i proprietari della nave e il senatore Raul Zaccari, sindaco di Bordighera. Vi sarà uno scambio di doni a ricordo dell'avvenimento. Subito dopo i cittadini potranno visitare la mastodontica nave. La portaerei ripartirà nelle prime ore del pomeriggio diretta a Genova e ritornerà definitivamente a Bordighera alla fine di luglio, dopo che sarà trasformata in un albergo di settanta camere. Parte della tolda verrà usata come eliporto per un servizio con Limone Piemonte e con Nizza.

Un "disperso,, ritorna dopo 22 anni dall'Etiopia

La madre, residente a Nicastro, si recava ogni giorno al cimitero per deporre fiori sulla tomba del soldato ignoto

Nicastro, lunedì mattina.

Un uomo ritenuto morto in Etiopia durante l'ultimo conflitto, e del quale invece nel novembre scorso si era appresa indirettamente l'esistenza, ha scritto ad un suo fratello residente a Nicastro dando così direttamente notizie di sé. Si tratta di Cesare Rocca, ex-camicia nera, partito all'età di 26 anni per l'Etiopia. La madre, Anna Cortese, ricevette notizie di lui l'ultima volta nel giugno del 1940, cioè poco prima della battaglia di Debra Zit. Alla fine della guerra, il ministero della Difesa lo considerò «disperso» e pertanto assegnò una pensione mensile di circa diecimila lire alla madre. Costei fino a pochi mesi fa si recava quasi ogni giorno al cimitero di Nicastro per deporre fiori sulla tomba del soldato ignoto.

Il «colpo di scena» si ebbe nel novembre scorso quando, tramite il consolato italiano di Addis Abeba, pervenne al commissariato di P. S. di Nicastro una fotografia di Cesare Rocca, che oggi conta 52 anni, affinché venisse autenticata. L'immagine fu presentata alla madre del «morto» ad essa rispose piangendo: «Sì, ora l'immagine di mio figlio morto in Africa». Quando gli agenti di P. S. fecero osservare alla donna che quella era la fotografia di Cesare Rocca vivo e vegeto e che era stata inviata in Italia per essere autenticata dovendo servire per il passaporto del figlio, Anna Cortese per poco non svenne.

La cosa provocò poi l'intervento del ministero della Difesa, che, accertata l'esistenza di Cesare Rocca, revocò la pensione ad Anna Cortese. Da allora non si seppe più nulla di preciso del Rocca. Soltanto ora è giunta una lettera del «disperso» indirizzata al fratello Vincenzo e nella quale egli afferma che è padre di due bambini e che intende regolarizzare la sua posizione sposando la donna etiopica con la quale ha vissuto fino ad oggi. Cesare Rocca ha fatto inoltre sapere che una volta sposatosi, verrà in Italia per riabbracciare la madre e gli altri suoi parenti. Nella lettera non ha però fatto alcuna rivelazione circa il suo stipendio, prolungatosi per circa ventidue anni.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1088 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa c. ..... Torino, compilata per cinque parole. Io tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il bollo delle cassette in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cavalletto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se pesanti o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTO pesa posta 3x5 per autocarri in vera occasione. Telef. 343.027.

CAUSA rimodernamento dei locali colpiti dai tarli e scuffati per negozio ottima stata. Telefonare 400-716. A34844

OFFICINA attrezzatissima tornii, trapani radiali, trivelle, filettatrici, spianatrici, pialla lavoro serio si attrezzatura. Tel. 273-627.

PALA meccanica International Drott, hp 65, cingolata, efficientissima vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 91 — Torino ». 173

PER Milano ragioniere lunga pratica interessabilissimi per conto ditta cura rapporti con rivenditori, contratti, incarichi amministrativi. Casella 340/A Sip. Milano. 23500

PRESSE frontali tonn. 6-8 funzionanti, vendo Metallifera, telefono 537-612.

TORNIO Ader 170-1000 prismatico fundopante, vendo Metallifera, tel. 537-612.

VENDESI porta in ferro con vetri per officina largh. 225 per 200; a completa attrezzatura semiturbo. Telefonare ore pasti 838-997.

VERA occasione vendesi causa nuova lavorazione per pasticceria. Telefonare 851-925. A38087

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A ALPHA terminazioni verniciatura alluminio Duralluminio ogni stile Cumiana 53, telefono 91-450. 95

ARTIGIANO corso lavorazione per lucido parcellare. Via Bra 22, zona Lingotto (Nizza-Millefleri). 934581

CERCASI lavoro domiciliare in plastica. Telef. 385-403. A35124

DECORAZIONI, impianti specializzati in vari lavori industriali Chiesa 62, telefono 751-856 856

LAVORATORIO confezionista, cerca qualsiasi lavoro in serie, sia in tessuto che in plastica. Telef 371-498.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. p. p.

A.A.A.A.A.A.A. CERCHIAMO Istituto investigazioni, informazioni, forte quadro, grande avvenire, mitì pretese, affiatato. Tratta riserv. Angiolin, Stura 5, telefonare 680 835. 222

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finalese, piazza Saluzzo 21, telefoni 683.839, 465-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti impiegati su auto e motocarri, supercalcolando anche ipotecari comunque tarpati. Prestiti personali a impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1202

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, massimo realizzo massima riservatezza. Prestiti a [illegible] grandi ditte, negozi, commercianti immediati Ditta via Mercanti 12. Telefono 46 870 1198

A. PRESTITI [illegible] A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONDIZIONI FINORA VIETATE DA STATUTO 24. TELEFON. 485-885, 485-582, VIA SALUZZO 1. TELEFONO 687-649. 134

A causa malattia vendo salumeria ottima posizione. Telefonare 685-767.

ABBIAMO laboratorio riconosciuto amesso ingegno dettaglio, forte reddito dimostrabile, ordini eccezionalmente massimi. Telefonare 555-382. A34790

ADDETTERE collaboratrice specializzata possibile ottima persona pensione completa camera vecchiaia. Telef. 537-342.

AFFARONE cedesi a diecesi l. 2.500.000 attività ottimo magazzino biancheria. Telefonare 538-255. A34740

AFFARONE cedo privatamente 700.000 pacchetti nuova apertura specializzata. Telef. 357-023. A35137

AFFARONE vendo magnifica, bianchi, calze, cinturini, cuscinetti, corso Vercelli, cedesi 4.500.000 più fondi, civ). Telefonare 272-240. A34667

APFARONE vendo maglierie bianchetta. Telefonare 538-255. A34745

ARTIGIANI 5 dipendenti cerca tre medici per [illegible] azienda. Telefonare 481-702. A34478

AVVIATISSIMA cartoleria centrale. Telefonare 30-372. A[illegible]

BAR snack-bar [illegible] con biliardo, motivi salute [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34714

BAR attrezzatissimo, alloggio, 60.000 giornaliere garantite cede 9.000.000 trattabili. Rosin, 8. Donato 12.

BAR zona lavoro alta redditi cede 7 milioni, altro angolare cede 3.500.000. Cirinelli, Reglon 10. 268

BAR ristorante Saluzzo centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gandolfo 250, Saluzzo. A[illegible]

BIRRERIA ristorante lavoro calda centralissima cedesi ognuno anche compatente. Tratt. 45-207. A34572

CALZOLERIA bellissima [illegible] perfetto [illegible] 1.450.000. Cavallero, Saluzzo 21. 98

CANNOZZERIA ventennale clientela locale ininterrotta, bonissima posizione, quattri personali, fratelli cedesi. Telefonare 258-580 mattino. A[illegible]

CERCASI [illegible] cantiere con alloggio. Telef. 780-677, 788-184.

CEDO drogheria causa trasferimento 1.400.000. Telefonare 694-734.

CEDO siamese abbigliamento; esercizio licenza trasferibile senza merce, minima richiesta. Telefonare 853-697.

CEDO pasticceria forte lavoro [illegible] ottimo proprietario [illegible], piazza Lagrange 2. A34817

CERCASI cauzionando ottima vendicovane, provvista motoscooter, Ebersi si sacrifica attività redditizia. Presentarsi ore 13-19. Immobiliare Gilberti, attività quinquennale. Portici Rattazzi 4.

CINEMA provincia Torino 300 sedute, redditizio cede 3.500.000. Telefonare 512-635. 295

COMMERCIABILE, intiera, ricapitata pensione, arredatissimo, alloggio cedesi eccezionale 500.000 cede 7.000.000. Rosin, Sant Donato 12. 1191

DISPONENDO terreno in zona deposito, locale cerca persona disponente il certo mutuo per costruzione moderne costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino », A34672

DROGHERIA cede causa militare fratello grande avviato. Telefonare 556-742.

DROGHERIA motivi familiari cedesi direttamente licenza alloggio, Testi, Nizza 4, Torino. A34680

DROGHERIA ottima posizione, alloggio, 40.000 garantite giornaliere, cede 2 milioni 600.000. Rosin, 8. Donato 12.

FINANZIAMO alberghi ristoranti Market ed industrie commerciali in Sardegna Iscrilla Isolmare turismo internazionale, Finlal, Cavour 75, Milano.

FIORI cedesi ottima clientela, buona posizione, avviamento decennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7170 — Torino ».

FRUTTA verdura, 45.000 giornaliere, cedesi 2.400.000. Rosin, 8. Donato 12. 1193

GEOMETRA cerca licenziamento per lavori impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ».

GERENZA prattico lettoria ottima posizione. Telefonare dopo ore 20. 231-084.

GERENZA cercasi sala cinematografica periferia o dintorni Torino. Telefonare 687-179. A35585

GERENZA impiato pubblicitario eventualmente vendesi apparecchiatura. Telefonare 261-778. A34021

LAGO Maggiore, splendido bar magnifica posizione ottima alimentazione offresi in affitto o gestione con ogni garanzia. Scrivere: « Pubblicità, casella 125, Varesia. 23650

MACELLERIA ognuna unica città, abitanti 40.000, arredamento nuovo, ramo lavoro, privato conveniente. Cavallo, Bra piano 10. 206

MICLERIA Semberia cercasi cedere attività 5.000.000 completo [illegible] dir. Corso Vinzaglio 24. A34004

NEGOZIO DISCHI RADIO TV CEDESI, RICHIESTI 1 MILIONE. TELEF. 674-897.

OCCASIONE vendesi in Città residenziale semicentrale, mitì pretese. Tel. 934-030.

OCCASIONISSIMA vendo caffè trattoria per causa trasferimento, capitale 3 milioni cedo 1.000.000, 3 camere, 3 cucine, 3 salotti con giochi bocce con biliardo [illegible] a caldo inutile, tutto buon avviamento in periferia di Cavelli. Scrivere: Pubblicità Stampa 4375 — Torino ».

OTTIMO affare commerciabili vendesi bosco a Pinolo. Telefonare 572-634.

OTTIMO capitale, macellerei, rilevesi piccola azienda. Telef. 268-845.

PANIFICIO perfetto, buona bulla, cedesi disinteressato. Bigo, corso Matteotti 2 37, telefono 46-472 347

PASTIFICIO avviato zona Stazione cede 1.200.000 trattabili. Rosin, San Donato 12. 1195

PRIVATO ottima relazione cerca di pasta grossa 1.500.000 pagabili 30 rate massimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ».

PICCOLA industria termoplastica in Torino prodotto largo consumo clientela primi centro macchinario nuovo con « senza fabbricato mq. 600 coperti vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A34658

PROPRIETARIO Autosalone zona signorile massimo reddito proposto società. Massima serietà. Scrivere « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ». A35114

SALUMERIA nuova apertura cedesi migliori offerente, magnifica posizione, [illegible] 37, telefono 46-479 347

TABACCHERIA lavata 650.000 con rimanente, vini e super alcoolici, forte reddito, motivi famiglia cedesi 18.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A34714

TABACCHERIA lavata 700.000, incasso 150.000 dimostrabili, alloggio cede 15 milioni. Telef. 519-525. 208

TIPOGRAFIA legatoria cedesi causa trasferimento, via Pelloutiers 45. Telefonare 31-664. A34380

UFFICIO commerciale immobiliare attività quarantennale, cerca finanziatori per acquisti vendite case. Investe divisione utile. Telefonare 547-987. 383

VENDESI negozio da barbiere in via Livorno. Telef. 482-009.

VENDESI pasticcio bocca posizione ottima [illegible] proprietario. Chiarato, Piazza Lagrange 2. A34817

CASA collinare seminuova 7 camere ammobiliate grande terreno doppi servizi 2 garage giardino orto km. 40 da Torino L. 5.250.000. Telef. 758-044.

CASA nuova, signorile, semindipendente, quattrocamere camera, cucinetta, 42 milioni più 23.000.000 mutuo. Ragionevole Furbetto, piazza Lagrange.

CASA nuova, signorile, San Paolo, cinquanta camere, negozi, 4.560.000 reddito, 52.000.000. Ragionevole Furbetto, piazza Lagrange. 190

CASA 12 camere, corso Casale 500 metri capolinea linea vendesi. Telefonare 890-501. A33449

CASETTA per week end sul torrente Curasglia, ampio soggiorno, garage, tre camere, terrazza, [illegible] metri terreno diritto demaniale ulteriormente ceduto, 750 metri altezza, strada asfaltata, vicinanze grotte di Rocca Scrivia, vendesi 2 milioni 500.000. Rivarone, Po 12, telefono 631-723. 115

CASETTA villeggiatura [illegible] nuova km. 55 Torino: 4 camere, cantina, giardino vendo 2.000.000 altra più piccola vendo 1.400.000. Tel. 510-848.

COLLINA Pino Chieri Baldissero appezzamenti terreno edificabile bella posizione residenziale vendesi. Tel. 942-645.

COLLINARE 200 metri dazio strada Pino, vendo terreno mq. 1400 bellissima posizione, progetto villino approvato. Telefonare [illegible] 235

VENDESI affittasi fabbricato 30 camere, importa adatto clinica. Tel. 277-457.

VENDESI mq. 535.000 TERRENO, UNICO APPEZZAMENTO DI CUI 75.000 NEL COMUNE DI TORINO; RILEVANDO PACCHETTO AZIONARIO; ZONA RILEVANTE SVILUPPO INDUSTRIALE, 1800 MQ. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3143 — TORINO ».

VENDESI terreno mq. 5500 adatto villa 3 vicinanza [illegible] del Pilonc, Telefonare 885-361. A34600

VENDESI terreno 100 [illegible] pregatto approvato, zona villeggiatissima. Telefonare 263-434, Milano. A3443

VENDONSI due alloggetti, una camera, cucinino, entrata, bagno, massimo reddito 8.200.000. Tel. 263-434, Milano.

VENDONSI sedili mq. 70 mila, anche divisibili, fronte Dermitzna centro arco Felice Francoli, immediata adiacenze Ollivetti, Furia, via Formigari 1, Napoli. Telef. 385-170. 23683

VILLA arredata trentanove panoramare 32 vani, 4 alloggi Cello vendesi 30 milioni. Telef. 943-962.

VILLA recente panoramica strada per Cavoretto in alloggi camere 15 grande garage, giardino vendo anche frazionata. Telefono 655-350. A35493

VILLA vendesi (Moncalieri) 15 camere, [illegible] 4 appartamenti ristrutturati nuovi, giardino 15.000.000. Tel. 655-005.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio via Mazzini ristrutturato cinque balconi, due camere cucina, doppi servizi, 1° piano 8.100.000 affaccio tutta cucina, Anglesio, Nizza 9, **ACQUISTASI** alloggio 3 camere, anche in costruzione Borgo Vittoria, Madonna Campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3149 — Torino ». A34675

ACQUISTASI alloggio tre camere, salone, servizi centralissimo adatto studio professionale, possibilità parcheggio, Eventuali intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5006 — Torino ». A35602

ACQUISTASI casetta terreno zona tranquilla, [illegible] tramviarie. Telefonare 295-919. A34667

ACQUISTO villa Cavoretto o dintorni Torino 6-8 camere servizi. Telefonare 45-893. A36016

ALLOGGETTI camera, cucina, cantina, 2. Paolo, vendo 3.350.000, 3.200.000. Torino, Bengasi 46. 117

ALLOGGETTO 2 camere cucina, servizi, grande terrazzo, zona Mirafiori vendo 1.500.000 più [illegible]. Fossa, dal [illegible] 78. 1311

ALLOGGIO centrale, mq. duecentotrenta, ristrutturato ultimato, quadruplice servizi, 38.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 190

ALLOGGIO signorile, Cavoria, quattro camere, cucina, bagno, 9.000.000. Ambasciatori Reali. Ragioniere Furbetto, Piazza Lagrange 190

ALLOGGIO signorilissimo, corso Unione 160, centralissimo, 25.000.000 provvisoriamente affittasi. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

APPARTAMENTO 4-12 camere ammobiliato [illegible] Lago 45 [illegible] 14 Pastrengo 4 bis-11. A34574

ARTIGIANO vendesi casa campagna ferrata silicata giardino ornamentale. Telefonare 842-062. A34001

CAPANNONI industriali, ufficio, servizi, area mq. 300 per autoveicoli-deposito, salone esposizione, copertura, cancellata metallica. Inizi Re Umberto 77, telefono 534-267. 675

CASA angolare in corso 50 locali reddito 30 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A34623

CASCINA origine 82 giornate vendesi, Telefono 990-038. A34580

CORSO Belgio 127, abitabili subito vendiamo 2-3 camere nuovi comforts, costruzione 1961. Visite ore 14-18. Telefonare 510-394. A33600

DIRETTAMENTE medico acquista casa signorile, impiegando 50-80.000.000, pagamento immediato. Tel. 547-357.

LINGOTTO piazza Bengasi casa signorile ristorante alloggi ognuno, vendiamo due camere, tinello, corridoio, servizi, prezzo ribassato. Tel. [illegible]

MURI normale retro affittasi 25.000 resa 3.000.000. Torino, Tel. 289-467.

OCCASIONE 3 camere tinello servizi moderna costruzione vendo. Telefonare 55-801. 335

PALAZZO signorile, divisibile, corso Vittorio, ristrutturi camere, 15.000.000, reddito, 250.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange 190

PRIVATO vende casetta Leinmann 3 camere, garage, 800 mq. terreno, richiesta 7.000.000. Tel. 372-215.

PRIVATO vende piazza Statuto alloggio recente costruzione 4 vani subito affetto immediato. Tel. 467-018.

SEIMILIONICINQUECENTOMILA Vittorio Madama Cristina affittasi 6 camere servizi. Telefonare 534-[illegible] A34822

TERRENI pressi[illegible] personali pianura 35-50 camere adatto anche [illegible] Ferdinando. Cittarzo 16. 132

TERRENO industriale stupor Pianta zona mq. 3400 strada servizi. Occasionalissimo. Libertà 16. 238

TERRENO industriale entro mura Capo Torino servito vendo lotti 515-251

TERRENO lottizzabile fra Torino Settimo mq. 15.000-25.000 str., vendesi 2000 al mq. Telef. 547-207. 289

TERRENO INDUSTRIALE 23.000 MQ. CINOA ZONA ALPIGNANO, TUTTI SERVIZI VENDO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4018 — TORINO ».

TERRENO mq. [illegible] circonvallazione strada Cremo, regina, luce, telefono vendesi. Intermediari, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7184 — Torino ». A34833

TERRENO permesso costruzione campeggio 38 posti-auto ottimo (Broglianco). Telefonare 741-822. A34574

TERRENO pianeggiante mq. 5000 mq. 2500 adatto casetta privata vendo. Telefonare 701-047. A34698

TERRENO vendesi 100-200 camere, pensione specializzata ottima zona ed comodità. Telefonare 670-069 A34348

TORINESE [illegible] Pinerolese 5] vendesi appartamento signorile in nuova palazzina 3 camere, tinello, servizi, garage, giardino. Telef. 650-005. A34673

VENDESI terreno privato San Mauro Torinese ottimi lotti collegiali, tutte comodità, costruzioni panoramiche, personali. Telef. ufficio 877-132, casa 585-382

ZONA Francia, capitano 8, trattasi casetta due camere, cucina, terrazzo, pozzo, giardino, magazzino attiguo. Libera subito. 8.000.000. Telefonare 295-434, Milano. A3440

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

ADULTI piemontesi [illegible] 3 camere, cucina, terzo centrale. Telef. 682-230.

AFFITTERei alloggio villa o casetta collinare precollinare o periferica 6-7 camere possibilmente giardino. Telefonare 820-496. A35152

ALLOGGIO 2-3 camere più salone ed servizi signorile zona Borgati Rivoli esteso affitto. Telefonare 743-808.

ANZIANA cerca camera non cucina zona Scuola Galetti, Quadrilatero Sella, Villa Regina. Telefonare 510-376 ore 10-12.

BANCARIO cerca per compagnia pensionata camera servizi senza bagno. Telefonare 671-863. A34886

CERCASI camera, cucina, servizi vicinanze via Val della Torre, Barnardino Luini. Scrivere Colpisico Bond, via Silvio Pellico 110 S, Torino. A33437

CERCASI camera, (tinello, servizi due persone ottimo impiego. Tel. 760-842.

CERCASI civetta 4 camere, giardino preferito per soleggiato. Telefonare 542-487 mattino ore ore 10. A35436

CERCASI urgentissimo cabaret con servizi possibilmente [illegible] Telefonare 555-961. A34672

CERCO ampio magazzino, garage per deposito mobili cassa [illegible] Telefono 17-19. A34216

AFFITTASI bagno Lanzo cercasi vicinanza servizi. Telefonare 753-483.

AFFITTASI borgo Vittoria terzo piano ristrutt. luminoso mq. 200 e ufficio adatto [illegible] laboratorio. Tel. 298-854.

AFFITTASI Cavour 3 ufficio secondo piano 5 camere, servizi. Tel. 683-857.

AFFITTASI corso Duca vani locali, adatti negozio laboratorio specialmente a [illegible]. Telef. 43-442.

AFFITTASI laboratorio alluminio libero mq. 150 70.000 mensili, Parella. Telefonare 732-216. A34783

AFFITTASI libero subito 2 camere cucina [illegible] primo rialzato. Tel. 585-963.

AFFITTASI locale centrale uso ufficio rilievo parte mobili. Telef. 512-090.

AFFITTASI locale mq. 300 ca. uso ufficio, laboratorio, lavorazione oliveggio, zona centralissima, libero subito. Telefonare ore pasti 211-905.

A piazza Carducci affitto camera tinello pavimento 32.000. Telefonare 45-438.

A 21.000-17.000 alloggetti uno diversa (2 persone). Telefonare 538-255.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arredate 42 Tuscolana 46-439 1032

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse zone anche Gamba, Rocchi 16, tel. 46-411

AFFARE affittasi [illegible] negozio ora [illegible] calzature. Via Giotida 174.

AFFITTASI locali uso [illegible] negozi uffici. Via Lemie 31, tel. 41-410.

AFFITTASI negozi possibilità [illegible] zone Borgo Liberi subito. Tel. 210-390.

AFFITTASI subito nuovi ottimi appartamenti 3-4 camere servizi moderni semindipendenti luminosi centralissimi privatamente, piazza Massaua. Telef. 511-583 ore 17-19. A34216

AFFITTASI bagno Lanzo cercasi vicinanza servizi. Telefonare 753-483.

AFFITTASI borgo Vittoria terzo piano ristrutt. luminoso mq. 200 e ufficio adatto [illegible] laboratorio. Tel. 298-854.

AFFITTASI Cavour 3 ufficio secondo piano 5 camere, servizi. Tel. 683-857.

AFFITTASI corso Duca vani locali, adatti negozio laboratorio specialmente a [illegible]. Telef. 43-442.

AFFITTASI laboratorio alluminio libero mq. 150 70.000 mensili, Parella. Telefonare 732-216. A34783

AFFITTASI libero subito 2 camere cucina [illegible] primo rialzato. Tel. 585-963.

AFFITTASI locale centrale uso ufficio rilievo parte mobili. Telef. 512-090.

AFFITTASI locale mq. 300 ca. uso ufficio, laboratorio, lavorazione oliveggio, zona centralissima, libero subito. Telefonare ore pasti 211-905.

A piazza Carducci affitto camera tinello pavimento 32.000. Telefonare 45-438.

A 21.000-17.000 alloggetti uno diversa (2 persone). Telefonare 538-255.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arredate 42 Tuscolana 46-439 1032

ABBIGLIAMENTO alloggi diverse zone anche Gamba, Rocchi 16, tel. 46-411

AFFARE affittasi [illegible] negozio ora [illegible] calzature. Via Giotida 174.

AFFITTASI negozi possibilità [illegible]

Dopo l'interruzione per lo sciopero dei cancellieri

Riprende il processo ai frati di Mazzarino

Incidenti procedurali sollevati per il rinvio a nuovo ruolo con la conseguente scarcerazione di tutti gli imputati - E' certo che la Corte respingerà la richiesta - Subito dopo interrogati i due cappuccini che furono come ortolano del convento il capomafia Lo Bartolo e il maresciallo dei carabinieri che condusse le indagini per l'assassinio del possidente Cannata

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, lunedì mattina.

Molte cose interessanti sono in grado di narrare i tre testi che debbono deporre stamane in Corte d'Assise nel processo per le estorsioni di Mazzarino, che riprende dopo la settimana di sospensione dovuta allo sciopero dei cancellieri. Sono due frati e un ex-maresciallo dei carabinieri: padre Guglielmo (Sante Bagli) che nel 1952, nella sua qualità di superiore del convento, conobbe Carmelo Lo Bartolo quale mezzadro-ortolano; padre Gerolamo (Sante Ferrara), guardiano del monastero fino all'autunno del 1956, firmatario d'una scrittura privata stipulata con il mezzadro capomafia, riflettente gli impegni finanziari di costui, in dipendenza dei suoi impegni nella gestione del podere; l'ex-maresciallo Filuto Natalino era, invece, comandante della stazione di Mazzarino nella primavera del 1958, quando si avviarono le prime indagini sull'assassinio del cav. Angelo Cannata, vittima dell'atroce spedizione punitiva ordita dal mandante.

Ma queste deposizioni non avverranno all'inizio dell'udienza. Fin d'ora si sa che una larga parte del dibattimento sarà occupata dalla battaglia procedurale che i difensori, che si propone di conseguire un grosso obbiettivo, il rinvio del processo a nuovo ruolo. Il che comporterebbe la scarcerazione dei sette imputati — i quattro frati e i tre laici — che si trovano in stato di detenzione preventiva da oltre due anni.

E' su tale difficile che la Corte accetti tale punto di vista; tuttavia è certo che la polemica sarà ampia e irruente. Costituirà nuova azione della difesa prende le mosse dal modo con cui la Corte, nell'udienza di lunedì scorso, decise di sospendere il dibattimento fino a oggi.

Riassumiamo brevemente quanto accadde allora. Il cancelliere, dott. Vincenzo Portelli, non era in aula perché in sciopero, e, poiché nessun processo si può svolgere senza cancelliere, il Procuratore Generale, dott. Salvatore Giacomo, chiese alla Corte di astenersi con un rinvio, e così il segretario e il vice-segretario del comune, la applicazione dell'art. 74 dell'ordinamento giudiziario, che contempla, appunto, tale provvedimento in caso di «mancanza o impedimento» del cancelliere.

L'avv. Giuseppe Alessi sostiene che l'art. 74 non è applicabile in caso di sciopero, limitandosi né di «mancanza», né di «impedimento» del cancelliere, ma d'un suo rifiuto a svolgere la propria funzione. Sostituirlo significherebbe «precettarlo» del suo ufficio, il che non può legittimamente avvenire mediante un provvedimento della Corte, trattandosi d'un pubblico funzionario.

Un altro difensore, l'on. Dante, si è richiamato all'art. 147 del Codice di procedura penale, in cui è detto che il magistrato non può compiere nessun atto senza l'assistenza d'un cancelliere. Di qui l'impossibilità di prendere, nel corso di quell'udienza disertata dal dott. Portelli, un qualsiasi provvedimento.

E' noto come la Corte abbia accolto una [illegible] sorpresa, abbia, cioè, sospeso il processo senza ricorrere all'assistenza d'un notaio o del segretario generale del comune di Messina. Abbiamo oggi redatto il verbale dell'udienza e, ha spiegato il presidente dott. Torallo, con un leggero sorriso sulle labbra. La Corte accetta

Sull'autostrada Bergamo-Brescia battuta dalla neve

Quattro piemontesi feriti su una "600,, che si scontra con una "1100,, slittata sul ghiaccio

Il guidatore di Torino e i tre passeggeri di Trofarello - Sempre a causa del terreno gelato un'auto ribalta a Perosa Argentina: un ferito - Un industriale si uccide in uno scontro per via [illegible] - Altri incidenti a Casale, Biella, Acqui e Novi Ligure

Bergamo, lunedì mattina.

(c.) Quattro automobilisti piemontesi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto ieri mattina sull'autostrada Bergamo-Brescia e provocato dal fondo reso scivoloso dalla neve. I quattro si trovavano su una «600» targata TO 431.437. Alla guida era il quarantaseienne Gino Carlo, residente a Torino in via Arnaldo da Brescia 25, il quale aveva con sé Maria Tasca, di 66 anni, Luigi Spinello di 72 anni e Renato Spinello di 45 anni, tutti residenti a Trofarello in via Armando Diaz 46.

Giunta nel territorio di Adro (Brescia) la «600» si trovava in curva improvvisamente la strada sbarrata da una «1100» guidata dal giovane Franco Ferrari, di 27 anni, domiciliato a Comunnuovo (Bergamo), che era slittata appunto per la neve, finendo di traverso sulla carreggiata.

L'urto fra i due automezzi era inevitabile e violento: mentre il Ferrari rimaneva pressochè incolume, i quattro piemontesi dovevano essere trasportati all'ospedale di Bergamo con auto di passaggio. Tutti sono stati medicati per varie ferite e giudicati guaribili dai 10 ai 25 giorni.

Perosa Arg., lunedì matt.

(m.) Alle 15 di ieri, nella curva denominata «La roccia» in frazione Jartassière di Perosa Argentina, sulla statale del Sestriere, una «600» pilotata dal proprietario Aldo Tron, 27 anni, con a bordo il fratello Elia di 33 anni, Adolfo Ribet di 28 e Pierino Bertalot di [illegible] tutti residenti a Perosa, è sbandata sul fondo stradale reso viscido dal [illegible] subito caduta fragorosamente sulla sinistra. Urlando contro un parapetto, la vettura ribaltava poi nel prato fiancheggiante la strada. Dei rottami dell'auto uscivano leggermente feriti i due fratelli Tron e l'Aldo Ribet, mentre il Bertalot doveva essere trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, avendo riportato la lussazione della clavicola sinistra per cui dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico.

Casale, lunedì mattina.

(c.) Con prognosi riservata, per grave trauma cranio-encefalico e contusione cerebrale, è stato ricoverato all'ospedale il bendinese casalese Angelo Negri, di 27 anni. Il giovane, dopo aver trascorso la serata di sabato con alcuni amici in un locale, con la sua «600» aveva ricominciato alle 5,30 di ieri mattina, domenica, quando, in una curva nei pressi di Olliglio Monferrato, forse a causa di un colpo di sonno, usciva di strada con l'auto, precipitando dalla scarpata. L'amico Silvano Spinoglio, di Casale, che viaggiava al suo fianco, è uscito illeso dal pauroso incidente.

Biella, lunedì mattina.

(m.) In via Candelo, alla periferia della città, nella notte tra sabato e domenica una motocicletta pilotata da Bartolomeo Montalto, di [illegible] anni, domiciliato in via Repubblica 63, si è schiantata frontalmente contro un'auto. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale. Pare che la moto abbia improvvisamente deviato a sinistra, attraversando [illegible] diagonalmente la strada. Il Montalto ha riportato lo scappellamento della gamba sinistra e i medici dell'ospedale, ove il motociclista è stato ricoverato con prognosi riservata, sono stati costretti ad amputargliela.

Acqui, lunedì [illegible]

(p.) Verso le 13 di ieri, presso Strevi, il trentottenne Franco Prati, residente a Strevi, nell'abbordare a forte velocità, alla guida della propria «Fiammetta», una curva, ha perso il controllo dell'auto che, dopo avere sbandato e divelto un paracarro, è precipitata per una [illegible] di metri lungo ripida scarpata, capovolgendosi più volte e abbattendo numerose acacie. Il Prati, estratto dalle lamiere contorte dell'auto, è stato ricoverato all'ospedale di Acqui in osservazione: gli sono state riscontrate fratture costali multiple al lato sinistro e ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Per evitare un tamponamento, nei pressi di Cavatore di Acqui, il pilota di un'autovettura, Franco Buore, di 23 anni, residente ad Alessandria, ha frenato bruscamente. In seguito alla [illegible] il Buore è stato proiettato contro il tetto dell'auto, riportando contusioni al capo e al volto. Un passeggero, il ventiduenne Andrea Foco, pure abitante ad Alessandria, ha urtato invece col capo contro il parabrezza, riportando ferite e contusioni varie.

Novi Lig., lunedì mattina.

(c.) L'operaio Giuseppe Gallina, di 50 anni, terminato il suo turno di lavoro presso lo stabilimento siderurgico Italsider, [illegible] appena uscito dalla fabbrica e stava attraversando la strada quando è stato investito e scagliato a terra da un autocarro della ditta. Ellpse che, provenendo dal centro della città, si dirigeva verso Basaluzzo. Trasportato presso l'ospedale San Giacomo, il Gallina vi è stato ricoverato in osservazione, avendo riportato lesioni, ferite e contusioni in varie parti del corpo.

La madre che si accusa di infanticidio

Esumazione ed autopsia della neonata di Trino

Oggi il medico legale cercherà sul cadaverino della bimba i segni della morte violenta che la donna afferma di averle inflitto

Vercelli, lunedì mattina.

(c. s.) Veglia Beccaria, la donna che si è costituita ai carabinieri di Trino autoaccusandosi di avere strangolato, sette mesi or sono, la sua piccina, Giancarla, è appesa un mese di vita, ha trascorso ieri la [illegible] terza giornata di carcere. Il marito, Carlo Aulino, che sta vivendo giornate di ansia, non ha potuto finora recare conforto alla consorte. Per il momento gli è inibito di avere un colloquio con lei. Ciò è dovuto al fatto che il giudice istruttore del Tribunale di Vercelli, dott. Arini, non ha ancora interrogato la donna. [illegible] si è limitato per il momento ad esaminare il fascicolo degli interrogatori fatti a Trino dal maresciallo dei carabinieri Di Meri e dal pretore dott. Negri. E' intenzione del magistrato conoscere prima le risultanze della perizia necroscopica sul corpicino di Giancarla.

Anche per il giudice poco credibile appare la versione della Beccaria sulla fine della sua ultima nata. L'unico spiraglio accusatorio per il momento è la donna [illegible]. Solamente la perizia potrà però dire una parola decisiva sulla vicenda e dare un indirizzo all'istruttoria penale. E' probabile che l'esame necroscopico [illegible] effettuato nella giornata odierna. Lo fa supporre il fatto che il dott. Arini ha convocato per stamane il perito medico-legale del Tribunale, dott. Francesco Bodo. Nei prossimi giorni si potrà conoscere dunque se la Beccaria è colpevole o innocente. E' il caso di ricordare che il certificato di morte della piccina in base al referto del medico curante ne attribuì il decesso ad un collasso cardiaco.

Tre [illegible] sulla [illegible] svizzero

Il finanziere che ha ucciso era stato ferito sei mesi fa

Nel novembre scorso un'auto di contrabbandieri l'aveva volontariamente investito mandandolo all'ospedale per due mesi - Il giudice ticinese che conduce l'istruttoria è lo stesso che indagò sulla rapina di Campione

Nostro servizio particolare

Lugano, lunedì mattina.

Continuano in Svizzera le indagini in corso per uno dei due [illegible] della Guardia di finanza, uno dell'Autarchia guidiziaria di Varese ed uno della Gendarmeria cantonale ticinese) per il tragico episodio avvenuto alle 3,45 di venerdì 13 a Mendrisiotto, sulla fascia di confine italo-svizzera bagnata dal fiume Tresa, che si rammenterà. Rino Vultaggiacomo, di anni 32, da Chiasso, padre di due bimbi, venne ucciso da un colpo di pistola sparato dal finanziere ventiduenne Renato Cipriani, da Lecco, in fuga alla compagnia di Luino. La tesi della Guardia di finanza, secondo la quale non si può escludere che il Vultaggiacomo sia stato colpito da mano italiana e poi trasportato sulla riva svizzera e che cioè egli praticamente arrivato tutto morto al gruppo di contrabbandieri intercettato dalle «fiamme gialle», viene recisamente respinta in Svizzera, ove si fa notare tra l'altro come il Vultaggiacomo, noto commerciante ticinese, proprietario a Chiasso dell'emporio di coloniali «Il chicco d'oro», non avesse logicamente alcun interesse a seguire tutta rischiosa impresa di penetrazione in territorio italiano quegli «spalloni» ai quali aveva consegnato poco prima quattro quintali di caffè (valore 18 milioni) trasportati sul posto con due furgoni: un «Dyna» targato Ticino 31451 ed un «Volkswagen» targato Ticino 3397. Da parte elvetica si afferma invece che il commerciante, partito da Chiasso alla mezzanotte con il carico, e raggiunto il luogo della consegna, si era trattenuto per osservare il guado dei quindici «spalloni». Qui che accadde dopo è armai noto: intercettazione da parte di cinque finanzieri, vari lampeggianti, fuga dei contrabbandieri, sparatoria e tragica morte del Vultaggiacomo.

Quello che non era noto, e pare invece di importanza non trascurabile per il peso che può assumere nelle risultanze dell'inchiesta, è che la guardia Cipriani, isolato come [illegible] quegli che fece fuoco con [illegible] una pistola [illegible] direzione della «grande retrata» (anche se in maniera che il suo comando dice accidentale) è lo stesso militare che [illegible] novembre a Gaggino, sulla provinciale che da Ponte Tresa scende a Varese, venne violentemente investito e scaraventato in un fossato da una vettura contrabbandiera. In quell'occasione i Cipriani subirono ad un polso di braccio [illegible] gesso in mezzo alla strada per indurre l'«alt» ad una macchina. Questa, anch'ella attraversare fuocando evidentemente a bordo mezzo di contrabbando), aveva accelerato, travolgendo il militare, che era rimasto poi degente per due mesi all'ospedale per le gravi ferite riportate. E' strano che nell'animo del giovane fosse vivo il risentimento [illegible] verso i contrabbandieri, e [illegible] giungono gli aguzzini, logico anche che egli possa aver sparato tutti i colpi della pistola d'ordinanza verso gli «spalloni» in fuga anziché in alto come prescrive il regolamento.

La [illegible] ticinese ha incaricato dell'inchiesta il Procuratore pubblico dott. Bader, lo stesso che condusse le indagini per la rapina di Campione. Pallottole calibro 9 sparate dalla polizia elvetica nel corso di un inseguimento.

Dal canto loro, i contrabbandieri non hanno rallentato la loro attività. Numerosi altri sequestri di sigarette e caffè si sono avuti nell'ultimo scorcio [illegible] nella fascia confinaria fra Luino e Ponte Tresa. Il più notevole è quello di 1250 chilogrammi di caffè [illegible] tenuti in 28 «bricolle» che un gruppo di una trentina di «spalloni» tentava d'introdurre in Italia dalla [illegible] Tresa. Sono stati pure sequestrati accendini e rudimentali a «transistors». La situazione è sempre tesa. I controlli dei finanzieri sulle auto in uscita dalla Svizzera sono diventati meticolosi ed insistiti. E la severità delle ispezioni si bagnati.

M. C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Non l'hanno riconosciuta

Al una festa benefica a Los Angeles, Debbie Reynolds (a destra nella foto con l'attore Ernest Kelly) **si è presentata travestita da clown: [illegible] l'ha riconosciuta sotto la perfetta truccatura**

Andrà in onda alla fine di maggio

«Una tragedia americana» sarà il nuovo teleromanzo

Ridotto in sei puntate un celebre libro di Dreiser già interpretato sullo schermo da Liz Taylor e Montgomery Clift

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Che cosa verrà dopo *I Giacobini*? *Una tragedia americana*, di Theodora Dreiser, ridotta in sei puntate per i teleschermi, e sotto la regia di Anton Giulio Majano, vedrà la luce tra la fine di maggio e i primi di giugno. Tra gli interpreti alcuni del nuovo «sceneggiato», tratto da uno dei più famosi romanzi della letteratura americana, e che vide una fortunata riduzione cinematografica interpretata da Elizabeth Taylor e Montgomery Clift, sono Giorgio Albertazzi e Warner Bentivegna.

In un primo momento avrebbe dovuto far parte del cast anche Virna Lisi, ma la ormai notissima vicenda «materna» della bella attrice hanno consigliato i dirigenti di via del Babuino un periodo di prudente attesa. Giorgio Albertazzi, terminati [illegible] attuali impegni cinematografici, ha intenzione di prendersi un periodo di riposo, ma non sa ancora dove. «Possibilmente un posto — afferma declinamente — dove nessuno abbia visto *L'anno scorso a Marienbad*».

L'enigma si spiega quando si sia detto che adesso, dovendo l'attore vada, c'è gente che pretende di giocare con lui il famoso giochetto del film e, credendo di vincerlo con la disinvoltura mostrata da Sacha Pitoeff, viene invece regolarmente battuta, s'indispettisce, e Giorgio Albertazzi perde un amico dopo l'altro.

Quanto a Warner Bentivegna, il corrosivo Saint Just del *Giacobini*, per lui il periodo di riposo è già arrivato. Meritatissimo, dopo che l'impresa di dar vita al difficilissimo personaggio dinanzi alle telecamere l'aveva esaurito al punto da farlo cadere in un lungo deliquio dopo la «prova» della seconda puntata, condotta per ventiquattro pagine di copione una di seguito all'altra, al cospetto della «Convenzione».

* *

«E' strano — dice Gian Maria Volontè —: dono che le nostre vicende personali (mie, di Carla Gravina e della nostra bimba, intendo) sono divenute di dominio pubblico, non c'è produttore, non c'è impresario che non ci tempesti di richieste, che non pretenda di mostrarci insieme». Indubbiamente, la vicenda è romantica, e gli uomini di teatro in genere sono assai sensibili al romantico. Ma quello che ci interessa è il Gian Maria Volontè televisivo, uscito fresco fresco dal personaggio di Astrov dello *Zio Vania* di Cecov, e pergià più pronto a parlare, nell'entusiasmo del successo, dei propri progetti immediati e futuri.

«Innanzitutto — dice— cercherò di fare meno cinema che sarà possibile: il teatro e la tv sono la mia passione». Ed è per questo che, seguendo il suo istinto di uomo di teatro, sta profondendo tutti i suoi sforzi per mettere insieme una compagnia — composta prevalentemente di giovani — per allestire e presentare successivamente in tv lavori di particolare impegno e di sicuro interesse. Le trattative sono a buon punto e gli altri partecipanti all'iniziativa (Giulio Bosetti, Fulvia Mammi, Corrado Pani) [illegible] ne hanno dichiarato entusiasti.

a. m.

Per il ciclo «Il Risorgimento nel», stasera [illegible] ore 21.15, presso la Galleria d'arte moderna, il prof. Norberto Bobbio terrà la settima ed ultima lezione sul tema «Dallo statuto elargito alla Costituzione conquistata».

— STASERA ALLA TV —

Dedicato a un dittatore Il «libro bianco» del [illegible] canale

Rievocate la vita e la morte di Trujillo - Sul secondo canale «Guglielmo Tell» di Rossini [illegible] Fenice di Venezia

Il Libro Bianco n. 14 sarà stasera dedicato, a cura di *Luigi Barzini jr.*, al defunto dittatore di San Domingo, Rafael Trujillo, anche se le recenti drammatiche vicende politiche di quella repubblica sono a tutti note.

Rafael Leonidas Trujillo Molina era il padrone assoluto della Repubblica Domenicana di cui aveva conquistato il potere nel 1930 con un colpo di Stato. Questo ex-fattorino telegrafico, che aveva fatto carriera nell'esercito del suo Paese, dopo essere stato arruolato nei «marines» statunitensi, non aveva praticamente rivali: comandava lui soltanto, e la sua autorità godeva i benefici di innumerevoli familiari, cui erano andati onori, prebende, proprietà immense, titoli, gradi e incarichi speciali. Quindi, tutto lo circondava nella sua mani e in quelle della sua famiglia. C'era stato, è vero, un occasionale sviluppo economico, quando, in una curva nel nome, era andato nel assoluto vantaggio del dittatore, che si faceva chiamare «El Benefactor» dal popolo e che aveva, con spirito di megalomane, fatto cambiare il nome della capitale San Domingo in Ciudad Trujillo e vi era fatto erigere, fra tutti i punti della repubblica, circa duemila monumenti.

La vendetta familiare del Trujillo era incredibile: uno dei figli del dittatore, pur essendo molto giovane, era diventato generalissimo e sperperava il pubblico denaro, finito, nelle sue tasche, con amanti di lusso, cui faceva doni virtuali, come lussuosi panfili e costosissime auto, seguendo, in questo, l'esempio paterno.

Trujillo aveva fatto fucilare, incalzando paura, l'opposizione e si sentiva sicuro al suo posto di comando, con quattro polizie diverse ai suoi ordini, ma un bel giorno (il 31 maggio dell'anno scorso), mentre tornava in auto alla sua villa fuori città, fu crivellato di proiettili. Allora il popolo insorse: furono uccisi altri responsabili della dittatura, ma molti componenti della famosa famiglia Trujillo riuscirono al [illegible] all'estero, dove erano già stati depositati in banca ingenti valori.

* *

Questa sera alla rubrica Tempo di jazz — curata da Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi e presentata dall'attrice Franca Bettoja — prenderanno parte alcuni esponenti, di ieri e di oggi, del jazz italiano, alcuni dei quali si sono affermati anche all'infuori della musica jazzistica.

Fra questi ospiti d'eccezione [illegible] stasera «Tempo di jazz, ultimo Beppe Mojetta, che si esibirà al pianoforte; il chitarrista Campino; il contrabbassista Luigi Sinceni; il batterista-cantante Giuseppe Rednelli, meglio conosciuto come «Pippo Starnazza»; il sax tenore Tullio Tilli; il violinista [illegible] Springher.

* *

Dal Teatro «La Fenice» di Venezia verrà stasera trasmesso, sul Secondo Canale, il celebre Guglielmo Tell di Gioacchino Rossini, che, concertato e diretto dal maestro Francesco Molinari Pradelli, avrà per protagonista il valoroso baritono Tito Gobbi.

Questo melodramma tragico in quattro atti, scritto da Stefano Da Jesy e Ippolito Bis, traendolo dall'omonimo dramma di Schiller, e musicato dal grande compositore pesarese a trentasette anni, conobbe il cielo trionfale di quattanno opere liriche. La vicenda storica di Guglielmo Tell si svolge in Svizzera [illegible] nel 1315, allorquando il popolare eroe dell'indipendenza elvetica lottava contro l'oppressore austriaco Gessler, reo, fra l'altro, di aver fatto uccidere Melchtal, padre di Arnoldo, il quale rimaneva la principessa Matilde, fucarevela alla causa svizzera benchè alleata di Gessler. Arnoldo giura di vendicare il padre, a rischio di perdere Matilde, e di essere fedele a Tell.

Con lo scopo di imporre un atto di vassallaggio al popolo, Gessler ordina che tutti i suoi sudditi si inchinino davanti al suo cappello appeso a un'asta. Guglielmo Tell e suo figlio Jemmy si rifiutano di ottemperare all'ordine, e il tiranno minaccia di condannarli a morte se Tell non riuscirà, con un colpo di balestra, a trafiggere una mela posta sul capo del figlio. Tell vince la terribile prova, ma cade ucciso a sua volta da Gessler, che avrebbe dovuto uccidere Gessler se egli avesse colpito a morte il figlio invece di scoccare la mela. Tell e il suo sagace scudiero [illegible] condannati a morte, ma la prigionia Matilde interverrà, chiedendo a Gessler la grazia per il piccolo Jemmy, e la ottiene. Poco dopo, Tell riesce a fuggire dal carcere e ad uccidere Gessler, liberando così il suo popolo

LE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Finiti «I giacobini» ritorna Peppino De Filippo

Il romanzo di Zardi si è concluso ieri sera - Si annuncia una serie [illegible] uniti con l'attore napoletano

Con l'ultima puntata de «I Giacobini», [illegible] è conclusa la programma di maggior impegno della tv, in questo periodo. Come verrà colmata il vuoto nelle prossime domeniche? Si annuncia una lunga serie di atti unici interpretati da Peppino [illegible] Filippo. L'attore napoletano compare spesso sul video, ma l'ultima verte, «Peppino al balcone», se non erriamo, ha avuto accoglienze non eccessivamente calde da parte del grande pubblico.

In questa sua imminente rentrata televisiva vi sono tuttavia delle novità. Ogni domenica Peppino sarà il protagonista di una farsa da lui [illegible] scritta o di un altro lavoro di autori diversi. Il giorno di Pasqua presenterà «Scarzetta di limone» di Rocco e il suo «Quale onore». Nelle settimane seguenti saranno di scena commedie di Eduardo e di Pirandello. Vedremo quindi l'attore napoletano impegnato in opere che non fanno parte del suo repertorio più comune, in ruoli di più vasto respiro. Il nuovo ciclo teatrale si prannuncia non senza interesse.

* *

Fine de «I Giacobini». Si possono rivolgere ampie critiche a questo lavoro, soprattutto dal punto di vista storico, il che è stato fatto; ma a noi che lo giudichiamo come spettacolo televisivo, non resta che dirne bene. Fino all'ultimo ha conservato dignità e decoro; è forse l'unico fra i romanzi sceneggiati che si sia tenuto lontano dal fumetto; è il frutto di un grande sforzo collettivo di attori, regista e scenografatori ai quali è dovuto rivolgere un elogio. Reggiani è stato una rivelazione per il pubblico italiano ed ha dato una dimostrazione di come un attore vero sa e deve lavorare. L'augurio è di rivederlo ancora sui nostri schermi.

* *

Mike Bongiorno ha la [illegible] pro del pedagogo. Nei pochi minuti che il suo breve quiz gli concede per le divagazioni, non manca di fare qualche bonaria predica e impartire istruzioni al pubblico. Se fosse un professore avrebbe di certo un buon successo. Ma gli spettatori non sono degli scolari, è bene ricordarlo. «Caccia al numero» ha dato la palma [illegible] ieri sera, ad [illegible] campione, Edoardo Surlani che velocemente ha risolto [illegible] grandi i rebus. Tutto è passato senza emozione alcuna, come

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola. Avviamento professionale (seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. Rassegna di libri per [illegible]. - Lanciafiotte: «Il travestimento di Re Artù», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,41: Passeggiate sbregose: Vecchia Olanda
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Libro bianco n. [illegible]. Trujillo: una dittatura di famiglia.
22,05: Arti e scienze. Cronache di attualità.
22,55: Tempo di jazz. Presenta Franca Bettoja.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Guglielmo Tell», melodramma tragico di De Jonej e Bis. Musica di Gioacchino Rossini. Protagonista: Tito Gobbi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro del «La Fenice». Nel primo intervallo: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[illegible] (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-17: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,50: Chi è Gesù? - 20,20: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «L'anima e il volto», film - 22,50: Libri per tutti - 23,20: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Carosello racconta - 21,55: Telegiornale - 23,15: Nel mondo della scienza - 22,35: Siparietto - 23,45: Concerto del Complesso «I Musici».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ore 23,15: Il convegno dei cinque - 23: Punto aperto - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultimo notiziario.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 Torino m.f. II; Alessandria, Cuneo m. 190,1) — Ore 21 Sorrisi del mattino - 10: «Il cestello», rivista di Mario Franzoni - [illegible] dell'appetito - 11-12,30: Musica per voi che lavorate - 12,50-13: Trasmissioni regionali - 13: Il Signore delle 13. [illegible] Nascel, presentati Carlo Monni: racconti e strumentalisti dell'ultima leva; La collana delle [illegible] parte; Fossolampo disorientato dal successo.

[illegible] 13,10: Giornale - Scuola e [illegible] prima - L'intervallista - 14: Disco del giorno - Fatti, uomini, cimeri e segreti del giorno - 14: I nostri soldati - 14,30: Giornale - 14,45: Ritmo e motori - 15: Tavolozza musicale - 15,15: Fuga d'altri tempi: I cugini di Paganini.

Ore 15,30: Giornale - 15,45: Per la vostra Cenerina - 16: Il programma della signora - 17: Ricordo alla Cesano - 17,30: La passeggiata: sport con Ubaldo Lay - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Album di canzoni - 18,55: Tuttamusica - 19,10: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: [illegible] concerto sinfonico per un pubblico romano. Orchestra diretta da Olga Richelmy - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: Gallo per voi: «Alle Mide», radiodramma di Claude Fayard. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Dario Raffaeli. La vicenda si svolge a Parigi il signor Morin, che è vissuto per molti anni a Saigon, viene da qualche tempo tormentato estorsioni da una misteriosa telefonata. Tutte le sera, verso le 23, una voce, precisamente di un orientale, [illegible] gli dice: «Alle... [illegible]: voi sapete quello il 25 a mezzanotte». Il commissario si rivolge altove, per protezione, al commissario Agnino. Il guaio però non può impedire che Maria, colta da una crisi cardiaca, muoia proprio alla mezzanotte del 25... Alla stessa ora, però, in un altro punto di Parigi, un uomo, che era vissuto a lungo in Oriente, viene ucciso con un pugnale di evidente provenienza orientale. La faccenda appare assai più complicata, ma alla fine la polizia si mette su una buona pista e riesce ad individuare il colpevole - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 319,5; Torino m.f. III) — Ore 17: Compositori cecoslovacchi dell'Ottocento: Smetana e Dvorak - 18: Arioso e Toccata - 18,30: Musiche di Ohana e Huber - 19: Panorama [illegible] Moe - 19,30: Musiche di Franck - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - Musiche di Mendelssohn, Blasi e Bartok. Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna stampa - 21,45: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) 22,30: Musiche di Monteverdi e Scriabin - 23,05: Racconti di fanciulezza per le radio - 23,30: Concerto musiche di Mozart.

MARTEDI' 17 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Cumiburi (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cumiburi (seconda parte) - 12: Ultimissime - 12: Giornale - 12,30: Grande Club - 14: Giornale - Terza Milano - 16: Rotocalco (per i ragazzi) - 17: Giornale - 17,20: Ricordo di Gino Filippini - 17,40: Ai giovani amici - 18: Complesso Musical - 18,45: Per le Pasque - 19,30: La novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: «Lotte matrimoniali», tre atti di J. da Arieg - 22,45: Intelligenze italia - 23,15: Giornale - [illegible] lingua.

[illegible] — Ore 9: Notiziario del mattino - 10: Il cuore in soffitta - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il Signore delle 13 - [illegible] Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 16: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16: Il programma della quindicina - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il nostro juke-box - 18,20: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Studio 1, chiama X - 21,30: Radiosette - 22,45: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Trieste - 18: Narcisse Berlioz - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Schubert - 19,15: Il mistero polyphonique - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Incontri tra musica e poesia: Brahms-Heck

IMMINENTE
il capolavoro di
Michelangelo Antonioni
L'ECLISSE
ALAIN DELON
MONICA VITTI
Il dramma di una donna che non [illegible] più amare
CINERIZ

PER PASQUA
UNA DIVERTENTISSIMA
STORIA D'AMORE CON
NANCY KWAN
L'INDIMENTICABILE
INTERPRETE
DI «SUZIE WONG»!
FIOR DI LOTO
Cinerizfilm Internazionale

La Bella Vita Festa

OGGI
PIPPO VOLPE
CARLA VON GABY
nella nuova rivista
ARIA DI PRIMAVERA
con
SAVINA ROMAN
VITTORINA LEODA
RICO SARTI
MARCELLA SARTI
PINO GUGLIELMI
SILVIA VARESCO
GIULIO BASSETTI
DIANA DEIN
BALLETTO SHOW GIRLS
SULLO SCHERMO:
"ERA NOTTE A ROMA"
con G. Malli - R. Salvatori
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

La Bella Americana

MAFFEI
ULTIMI GIORNI di
Torino un milione e uno
in rivista dal milione e una risata
con
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIO MARCHETTI
GIANNI LIBONI
ENZO [illegible]
Torino un milione e uno
al concludo con lo tragico-comiche avventure di
[illegible] FERRERO
nuovo lettuce
al reparto maternità.....
IN PREPARAZIONE:
MAFFEI ANNI VE[illegible]
"Uno spettacolo per due emergenze"
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

La Bella Americana

OGGI - NAZIONALE - OGGI

I' VISIONE PER TORINO

ULTIME NOTIZIE

Il due maggio [illegible] prime votazioni

I partiti e l'elezione del nuovo Capo dello Stato

Nuovo intervento del socialdemocratico Preti in favore della candidatura Saragat - Gli orientamenti di alcune correnti [illegible] - Nenni definisce «sciocchezze propagandistiche e demagogiche le mormorazioni comuniste sui cedimenti del psi»

Roma, lunedì mattina.

Tra poco più di due settimane cominceranno a Montecitorio [illegible] votazioni per eleggere il presidente della Repubblica. Per il 2 maggio mattina sono stati infatti convocati i deputati, i senatori e i dieci delegati delle Regioni. Gli «elettori» del Capo dello Stato saranno però 853 e non più 854. Con la [illegible] dell'on. Antonio Maxia, il numero dei deputati è diminuito di uno, giacchè i componenti della Camera resteranno 595 [illegible] non sarà proclamato il suo successore nel seggio di Montecitorio, il democristiano Gesumino Mastino. Di conseguenza il numero dei voti necessari per l'elezione del Capo dello Stato, nei primi tre scrutini, quelli in cui occorre la maggioranza qualificata [illegible] due terzi, risulterà di 568 e non più di 569. Quello necessario dal quarto in poi sarà di 427 voti.

Il ministro Preti (psdi) [illegible], in un discorso nel Ferrarese, ha lamentato [illegible], a differenza di quanto accade negli altri Paesi democratici, i partiti italiani usino non prendere preventivamente una chiara posizione nelle elezioni del presidente della Repubblica. Ciò, secondo Preti, è un errore perchè tali elezioni rischiano sempre di svolgersi in un clima di confusione, per cui all'ultima [illegible] cinque [illegible] emerge [illegible] rata» soluzioni anche impreviste che nessun partito avrebbe accettato a tavolino. Preti ha proseguito affermando che solo i partiti laici di centro-sinistra hanno già [illegible] cono- scere chiaramente il proprio pensiero in proposito e che sarebbe augurabile che gli altri partiti [illegible] vi si associassero o facessero conoscere tempestivamente una loro eventuale posizione diversa.

Non v'è dubbio, ha concluso il ministro, che una candidatura laica di centro-sinistra potrebbe incontrare largo favore nel Paese, al quale non interessa che il Capo dello Stato sia un cattolico praticante: il Paese guarda soprattutto alle virtù morali e alla fede democratica. Si tratta, come si vede di un'altra [illegible] apertura in favore della candidatura di Saragat.

In uno dei primi giorni [illegible] questa settimana è prevista la convocazione della direzione centrale della d.c. per il rinnovo [illegible] cune cariche interne del partito; ma è quasi certo che si tratterà anche delle elezioni presidenziali. Si sa che i sindacalisti di Pastore e Donat-Cattin sono in prima istanza a favore di una rielezione di Gronchi e, in via subordinata, di Saragat, posizione sulla quale sarebbero anche [illegible] rasse e buona parte dei fanfaniani; i «dorotei», invece, puntano decisamente su Segni.

Quanto ai repubblicani essi sono per Saragat e così pure, sembra, la maggior parte dei socialisti. Togliatti, [illegible] nome dei comunisti, ha proclamato l'appoggio ad un democratico antifascista, che non abbia mai fatto discriminazioni fra i partiti. Pensa forse a Saragat? I liberali, per bocca di Malagodi, hanno detto, invece, che voteranno per [illegible] candidato che giudicheranno più vicino ad Einaudi, e non è facile capire chi può essere.

Mercoledì si terrà [illegible] quinta riunione collegiale dal governo. Segni riferirà sull'incontro di Quai d'Orsay di domani martedì, per il progetto dell'Europa politica. Poi, si esaminerranno vari provvedimenti: uno riguarderà nuovi finanziamenti alla legge sulla montagna ed un altro l'aumento del trattamento pensionistico [illegible] medici mutualistici.

Con l'assicuramento [illegible] lavori della Camera e di quelli del Senato (che avverrà martedì sera, dopo il «varo» delle leggi per l'ammodernamento delle ferrovie e per la censura) si è conclusa la prima fase programmatica del governo che, secondo quanto ha detto ieri a Bologna l'on. Orlandi (psdi), è stata caratterizzata da quattro provvedimenti importantissimi: l'aumento delle pensioni sociali; i libri gratuiti agli alunni delle elementari (che Fanfani, prima o dopo, si propone di estendere anche a quelli della scuola media obbligatoria); l'indirizzo delle elezioni amministrative; l'abolizione per il rinnovo [illegible] terzo di ogni censura ideologica amministrativa, formi restando i limiti fissati a tutela del buon costume dall'art. 21 della Costituzione.

Puro nel bolognese, (ad inoltrati, ha parlato il vice-segretario della d.c. Salizzoni. Egli ha affermato che «le preoccupazioni, che erano state artificiosamente indigenti al governo, circa [illegible] rimandi infondate, stanno man a mano che l'azione del governo stesso si sviluppa nei vari settori».

Nenni, a Latina, ha definito «scioccherie propagandistiche e demagogiche le mormorazioni comuniste sui cedimenti socialisti: al contrario, i socialisti sono impegnati nella più battagliera [illegible] di responsabilizzare la democrazia e di addossare le rivendicazioni degli operai, dei contadini e dei ceti medi».

Vittorio Statera

Ventun ministri e 7 sottosegretari

Ecco il nuovo governo presieduto da Pompidou

Le scelte rivelano un «tentativo di seduzione» nei confronti [illegible] Parlamento - A Palewski, ambasciatore a Roma, assegnato il dicastero della Ricerche scientifiche

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il nuovo governo francese, costituito definitivamente ieri mattina, sarà presentato ufficialmente oggi pomeriggio dal premier Georges Pompidou, al capo dello Stato generale De Gaulle.

Esso comprende ventun ministri oltre a Pompidou e sette sottosegretari di Stato, cioè un ministro e un sottosegretario di più che nel governo Debré, e una proporzione di parlamentari e ex-parlamentari più elevata rispetto a quella hanno partecipato a governi uguale alla Camera e al Senato, contro otto non parlamentari o tecnici), il che viene considerato dagli ambienti politici come un desiderio di distensione in vista del generale De Gaulle nei confronti del Parlamento. Un «tentativo di seduzione» si commenta.

Viene pure messo in evidenza il fatto che per la costituzione del governo, Georges Pompidou ha proceduto a consultazioni molto più delle precedenti repubbliche e che è stato nominato un ministro per le relazioni con il Parlamento.

Ecco come è costituito il nuovo governo:

Cooperazione con gli Stati africani: Pierre Pflimlin.

Affari Culturali: André Malraux.

Affari Algerini: Louis Joxe.

Ricerche Scientifiche: Gaston Palewski.

Pianificazione [illegible]le: Maurice Schumann.

Relazioni col Parlamento: Roger Dusseaud.

Affari Esteri. Maurice Couve De Murville.

Interno: Roger Frey

Ultrea. Pierre [illegible]esmar.

Finanze: Valery Giscard D'Estaing.

Giustizia: Jean Foyer.

Educazione: Pierre Sudreau

Lavori Pubblici: Robert Buron.

Commercio e Industria: Michel Maurice-Bokanowsky.

Agricoltura: Edgar Pisani.

Lavoro: Paul Sugon.

Sanità Pubblica: Joseph Fontanet.

Ministero per i Reduci: Raymond Triboulet.

Poste e Telefoni: Jacques Marette.

Costruzioni: Jacques Maziol.

Territori Oltremare: Louis Jacquinot.

Il nuovo premier Georges Pompidou ha 51 anni, ed è uno dei più fedeli collaboratori di De Gaulle Professore di francese, latino, e greco, autore di saggi letterari (l'ultimo dei quali è una recente antologia della poesia francese) Pompidou non sembra destinato ad una carriera di grande finanziere e di uomo politico. Invece, dopo aver occupato altissime funzioni nell'amministrazione statale, divenne nel 1954 direttore generale della Banca Rothschild.

A lui ricorse [illegible] generale De Gaulle all'inizio del 1962 per stabilire i primi contatti segreti con i rappresentanti della ribellione algerina, in Svizzera [illegible] e Tunisi Egli è stato dunque all'origine dell'evoluzione che portò alle trattative di Evian e poi agli accordi franco-algerini Per [illegible] ziona regioni, è considerato l'uomo adatto a realizzare una futura collaborazione franco-algerina.

Il nuovo governo comprende, oltre a Georges Pompidou, undici ministri appartenenti all'ultima nuova repubblica (il partito di Debré), cinque Mrp (democristiani), tre indipendenti (destra conservatrice), uno dell'ultima democratica del lavoro (gollisti di sinistra) e uno della Sinistra democratica.

Insieme con Michel Debré hanno lasciato il governo altri sette ministri e [illegible]segretari, mentre quindici ministri rimangono nella nuova «squadra». Si rileva in proposito che i grandi direttori non cambiano di titolare: Couve de Murville rimane agli esteri, Giscard d'Estaing alle Finanze, Pierre Messmer alle Forze armate, Roger Frey all'interno, Louis Joxe agli Affari algerini, Robert Buron ai Lavori pubblici, Edgar Pisani all'Agricoltura e Paul Bacon al Lavoro.

Tra i dieci ministri e sottosegretari che entrano nel governo [illegible] dei parlamentari è considerato molto importante la nomina del democristiano Pierre Pflimlin a Ministro Sahariano.

Viene posta in risalto l'assenza di ogni tango ministeriale di Gaston Palewski, politico di vecchio stile e ambasciatore a Roma dal 1957. Nessuno, per il momento, è in grado di fare la minima previsione sul nome di colui che sostituirà Palewski a Palazzo Farnese.

Vivo sorpresa ha destato il rifiuto dei radicali di nominare Edgar Faure ad accettare il ministero dell'educazione nazionale, offertogli da Pompidou. I radicali non hanno alcuna validità nei confronti del nuovo primo ministro [illegible] nessuno invece verso Michel Debré), ma vengono che convenga loro restare ancora alla finestra.

È praticamente certo che il nuovo governo otterrà la fiducia non largo margine.

L. Mannucci

Morta una [illegible] guaritrice che curò Vittorio Emanuele III

Cannobio, lunedì mattina.

(c.) Ieri a mezzogiorno, nel manicomio dello Orcelina, si è spenta Suor Lucia Baroni, di 62 anni. La religiosa, popolarissima, era dotata di un particolare dono di natura per cui si solo tatto riconosceva e guariva distorsioni, strappi muscolari, nevriti e simili. Aveva curato e guarito migliaia di sofferenti, fra cui l'ex-re Vittorio Emanuele III e due anni se sono re Baldovino del Belgio il giorno in cui, scivolato in una vicina località svizzera, si era lussato una caviglia. Molti medici ortopedici, anche stranieri, avevano assistito meravigliati al suo lavoro.

Morta in via Venti Settembre provocata [illegible] giovani neofascisti

Tafferugli a Genova dopo il comizio «per la libertà del popolo spagnolo»

Un gruppo [illegible] studenti e [illegible] operai reduci dalla manifestazione hanno reagito a una canzoncina provocatoria intonata da alcuni aderenti alla «Giovane Italia» - Due contusi e qualche fermato

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Il comizio conclusivo dell'incontro internazionale per la libertà del popolo spagnolo», svoltosi ieri mattina a Genova dopo i lavori della «tavola rotonda» di Roma, è stato turbato da tafferugli di rilevante entità provocati da giovani appartenenti a [illegible] organizzazione di estrema destra. Verso le 16.40, quando già la manifestazione aveva avuto il suo pacifico e ordinato svolgimento, un [illegible] di studenti del movimento «Giovane Italia», di chiara tendenza neofascista, i quali si trovavano unito i portici di via XX Settembre nei pressi del palazzo della Borsa, in preda a manifestazione una canzoncina provocatoria all'indirizzo di un gruppo di giovani di estrema sinistra, i quali quel [illegible] partecipato al comizio e si stavano avviando [illegible] piazza De Ferrari. La reazione dei giovani presi di mira è stata immediata, e ne è nata una zuffa con vicendevole scambio [illegible] pugni e di calci.

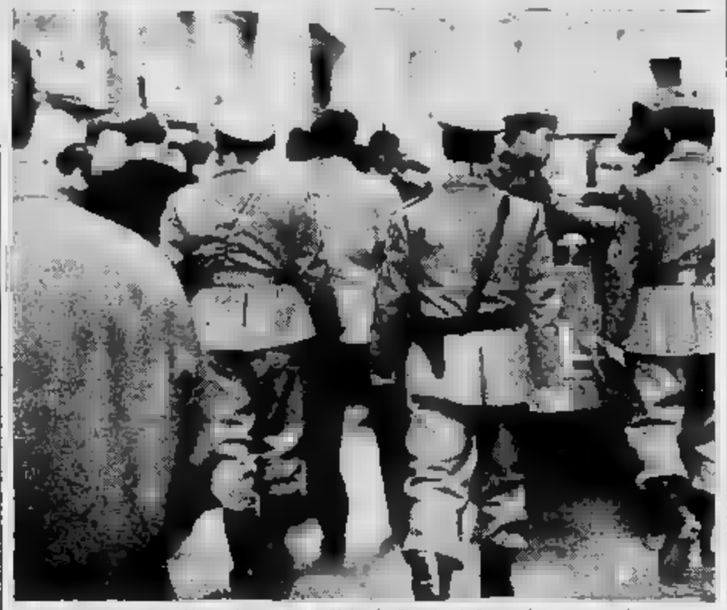
La situazione sarebbe anche potuta peggiorare, perchè altri gruppi di persone traducevano il comizio che si trovavano ancora all'altezza del Ponte monumentale, richiamate sulla prima, stavano accorrendo [illegible] il luogo dello scontro. Per fortuna però sono intervenuti gli agenti della Celere (che si trovavano in camionette nelle stazionarie nella vicina via Fieschi) i quali hanno diviso i contendenti e operato alcuni fermi, provvedendo poi contemporaneamente a trasportare all'ospedale di [illegible] Martino un contuso, lo studente diciassettenne Franco Mazzanti, abitante [illegible] piazza Palermo 1, appartenente a quanto sembra al gruppo di «Giovane Italia», il quale è stato ricoverato con prognosi di 30 giorni per contusioni in varie parti del corpo. Anche un giovane del gruppo avversario ha dovuto farsi medicare alcune contusioni che gli sono state provocate a colpi d'ombrello. I giovani fermati sono stati condotti in questura e quasi subito rilasciati.

[illegible] si evitato quasto incidente marginale, la manifestazione, come s'è detto, si è svolta in modo del tutto normale. Poco dopo le dieci, sul palco eretto in piazza della Vittoria hanno preso posto una ventina di personalità politiche rappresentanti l'antifascismo genovese, mentre sulla piazza si era radunata una folla plurisecolare, composta [illegible] prattutto di giovani studenti e operai provenienti dalle delegazioni di ponente e della Valpolcevera. Il palco era ricoperto da bandiere spagnole e da scritte recanti frasi come: «No al fascismo, no alla Falange, no all'Ons».

Ha aperto il comizio, a nome del comitato unitario antifascista genovese che l'ha promosso, l'avv. Virgilio, il quale ha annunciato che erano presenti, fra gli altri, l'ex-ministro degli Esteri della Repubblica spagnola Alvarez De Vejlo, la medaglia d'oro Baldrini e l'on. Giuliano Rapisti. Hanno brevemente parlato Isabella Biume, del Parlamento belga, il presidente dell'Accademia cubana delle scienze Nunez Jimenez, l'ex-ministro francese François Mitterand, il generale Juan Modesto, già comandante dell'esercito dell'Ebro, il giornalista [illegible] svedese Jacob Branting, il vice-presidente del Consiglio dei ministri polacco Eugeniusz Szyr e il generale sovietico Saburov, già comandante partigiano. Per l'Italia sono intervenuti l'on. Lango, Aldo Garosci, Marzocchi e Nitti, esponenti dei volontari italiani della libertà che combatterono in Spagna. Era assente soltanto [illegible] poeta cileno Pablo Neruda, trattenuto a Roma da impegni.

Quasi tutti i convenuti, gli stranieri che italiani, hanno parlato brevemente, sottolineando l'esigenza di isolare il regime di Franco e il pericolo che esso rappresenta per la democrazia in Europa. Si è poi formato un lungo corteo con in testa le bandiere della Repubblica spagnola che divenne in guerra civile maggiormente si opposero ai falangisti. Il corteo ha percorso via XX Settembre sostando al Ponte monumentale per deporre corone al monumento ai partigiani. Subito dopo il [illegible] si è sciolto.

n. b.



Subito dopo la manifestazione, la polizia è dovuta intervenire per [illegible] una zuffa tra studenti neofascisti e giovani di estrema si[illegible]ra (Telefoto)

Il solenne rito ieri nella Basilica vaticana

Un Arcivescovo di cent'anni alla processione delle Palme

[illegible] Papa ha distribuito i simbolici ramoscelli [illegible] circa duecento ecclesiastici - Ultimi tocchi al restauro del portone centrale di San Pietro, opera del Filarete

Città del Vaticano, lun. matt.

Con solenne rito Giovanni XXIII ha proceduto [illegible] mattina in San Pietro alla benedizione delle palme, presente una folla di oltre diecimila persone. Il Papa è giunto nel tempio alle 9.30 in sedia gestatoria, rivestito del piviale rosso e della mitra adorna di pietre preziose, avendo ai lati i flabelli di penne di struzzo e sul capo, ondeggiante, il baldacchino di seta cremisi intessuta d'oro.

Al trono, eretto nell'abside su uno sfondo di tendaggi vivacemente di diverse tonalità di tinte, il Papa ha tracciato gesti di benedizione sui simbolici ramoscelli e quindi, ricevendoli di volta in volta dalle mani [illegible] cerimonieri, il [illegible] tti a Cardinali, Vescovi, canonici, prelati, religiosi. Questa parte della cerimonia si è protratta [illegible] una buona mezz'ora, dato il grande numero di ecclesiastici — almeno duecento — ammessi al sacro privilegio.

Rimane a suggestiva nella sua significazione di rito e di apparati, si è svolta poi la processione di Ulivo, snodatasi lungo tutta la navata centrale della basilica, inondata di luce. Il maltempo e la temperatura rigida hanno annullato l'uscita della processione all'esterno del tempio. Il clero, i vescovi, i diciannove cardinali intervenuti rappresentanza a piedi, tra l'immeggiare delle palme addobbate in artistiche fogge il Papa avanzava in sedia gestatoria, recando una palma nella mano sinistra e levando la destra in atto benedicente. Ha fatto una certa sensazione tra i fedeli che si assiepavano lungo le transenne delimitanti il percorso della processione, la presenza tra i membri dell'Episcopato dell'Arcivescovo Alfonso Carinci, romano, che da [illegible] anni vive [illegible] entrato nel [illegible]esimo anno di vita: [illegible] za testimonia, [illegible] sicurezza, con l'alta figura, appena incurvata dall'età avanzata.

La cerimonia si è conclusa con la Messa celebrata all'altare della confessione dal Cardinale Paolo Marella. Alle ore 12.30, ritornato nei suoi appartamenti, Giovanni XXIII è apparso alla finestra del suo studio ed ha impartito la benedizione a circa ventimila persone radunate in piazza San Pietro.

Questa mattina gli addetti alla Basilica vaticana, retti la guida di tecnici della «Fabbrica di San Pietro», hanno iniziato la [illegible]ta opera per rimettere al suo posto il portale centrale della Basilica, opera del Filarete, asportato nelle scorse settimane ad una [illegible] ripulture per eliminare la patina che l'aveva ricoperto nel corso dei se[illegible]

Ognuna delle [illegible] valve del portone ha un peso approssimativo di [illegible] tonnellate ed è alta una decina di metri. L'operazione è tale pertanto da richiedere il massimo impegno [illegible] custodi [illegible] lampio [illegible] Il «lavaggio elettrolitico» praticatole, fa rispettato l'opera del Filarete ad uno stato di purezza, che ne mette in risalto i particolari figurativi, restituendo alla visibilità tutta una minuta decorazione di sottofondo che le incrostazioni nel tempo non lasciavano nemmeno sospettare.

Filiberto Pucci

Gioielli per 4 milioni rubati su un'auto a Stresa

Stresa, lunedì mattina.

(c.) Ignoti, forzando una portiera con chiavi false, hanno sottratto [illegible] una Maserati «G.T. 3500» in sosta nel parco dell'Hôtel Villa Minta, a Stresa, gioielli e preziosi per un valore di 4 milioni [illegible] lire, di proprietà della moglie del turista britannico Frank Wheeler, direttore di un'impresa commerciale londinese. I due coniugi erano giunti all'albergo tre ore prima. Altre quattro autovetture di turisti sono state svaligiate a Stresa

Difende [illegible] la pistola il suo diritto [illegible] passaggio

Alessandria, lunedì matt.

(c.) Per il diritto di passaggio su una strada di campagna, una violenta lite [illegible] scoppiata ieri fra due vicini. Il contadino Giuseppe Armano, di 62 anni e l'operaio chimico G[illegible] Orsi, di 32, residenti alla cascina Pace di S. Giuliano, sobborgo di Alessandria. Il più giovane ha sferrato un violento pugno al viso dell'antagonista, fratturandogli il naso tanto che l'anziano agricoltore ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Alessandria ove è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Nel corso della colluttazione è stato esploso un colpo d'arma da fuoco, per fortuna senza conseguenze, non si sa da parte di quale dei due litiganti.

Placatisi gli animi, entrambi [illegible] presentati [illegible] carabinieri a qui l'Orsi [illegible] consegnò una pistola «Beretta» priva [illegible] caricatore, asserendo di aver la strappata, durante la rissa, dalle mani dell'Armano che ha [illegible] desinamente negato la circostanza. [illegible] fatto si sta interessando l'autorità giudiziaria della nostra città.

Esposto il programma sociale del centro-sinistra

L'on. Tremelloni parla ad Alessandria al convegno di amministratori del psdi

Dal nostro corrispondente

Alessandria, [illegible] mattina

Si è svolto ieri [illegible] Alessandria il convegno interregionale Liguria-piemontese degli amministratori social-democratici, indetto dalla federazione alessandrina del partito social-democratico. Presente al la[illegible] il ministro del Tesoro, on. Tremelloni, il quale ha pronunciato un discorso politico, nel quale ha delineato [illegible] politico del nuovo governo riportando alcuni obiettivi di fondo del centro-sinistra: la correzione di squilibri territoriali e fra settori produttivi; il completamento di alcune fondamentali infrastrutture; l'estensione a tutti i cittadini delle condizioni di accesso all'istruzione e all'informazione; l'eliminazione delle divergenze fra dati di sviluppo e l'utilizzazione dei risultati dello sviluppo.

Nell'attuale programma del governo, ha dichiarato fra l'altro l'on Tremelloni, vanno messi in rilievo l'impostazione economica, la riforma della pubblica amministrazione, la [illegible] forma difesa del potere monetario, il contenimento del bilancio nei limiti di un soddisfacente equilibrio, l'efficienza [illegible] un mercato e [illegible] congegni finanziari finalmente con[illegible] malità. Per la riuscita [illegible] programma l'on. Tremelloni ha quindi ricordato che occorre l'impegno di tutti, affermando nel contempo la difficoltà [illegible] gnificato ma abilmente difficile. Molto pratico per ottenere il successo, il ritorno al [illegible] vetto [illegible] una saggia amministrazione del bene pubblico, senza «miracolismi».

Nel [illegible] del convegno [illegible] parlato l'on. Fenoltea, il quale ha sostenuto la necessità di [illegible] rapida riforma dei tributi locali, l'autonomia comunale, e l'attuazione di [illegible] riforme per una più sollecita, vera amministrazione del comune, della provincia e della regione, ed ha invitato i socialisti a sganciarsi dai comunisti per rendere più operante l'attuale formazione di governo di centro sinistra. Il prof. Bemporad, [illegible]sidente degli Ospedali Riuniti di Genova; il prof. Magliano, presidente dell'Azienda elettrica municipale di Torino; il prof. Montesano, consigliere regionale della Valle d'Aosta e il prof. Murialdi, assessore della provincia di Asti.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno [illegible] cui fra l'altro [illegible] fanno voti per ottenere il sollecito varo delle leggi di attuazione costituzione ancora mancanti, [illegible] ordine all'istituzione della regione a statuto ordinario, nonché gli emendamenti del disegno di legge sulla nuova legge comunale e provinciale e l'elaborazione di un organico piano di assistenza sanitaria.

E. C.

Scioperano per protesta i mugnai del Cuneese

Cuneo, lunedì mattina.

I mulini della provincia hanno sospeso da stamane ogni attività per la prossima 48 ore. Scopo dello sciopero, che ha raccolto l'unanime adesione della categoria, è di richiamare l'attenzione delle autorità competenti sulla materiale impossibilità [illegible] produrre farine di frumento nei limiti di umidità consentita dalle vigenti disposizioni. La pubblica protesta tende quindi a ottenere la modifica di una norma apparsa recentemente di impossibile attuazione in quanto nel Cuneese il frumento ha una percentuale di umidità superiore a quella d'ogni altra provincia; inoltre i molini devono sottoporre il cereale ad un accurato lavaggio per l'eliminazione totale di ogni residuo di disinfestante chimico.

[illegible] Governo minacciano i mugnai rimarrà sordo alle proteste si passerà a una chiusura ad oltranza degli stabilimenti i dipendenti dai [illegible] lini sono pienamente solidali con gl'industriali.

Eletta dai liberali la nuova direzione

Martino confermato presidente del partito e Malagodi segretario generale

Roma, lunedì mattina.

Il congresso liberale ha avuto ieri pratica conclusione con l'insediamento del nuovo consiglio nazionale, che ha provveduto all'elezione delle cariche del partito: Gaetano Martino è stato riconfermato presidente, con 141 voti su 145, e Malagodi segretario generale con 142; Badini Confalonieri e Pennacchioni [illegible] stati rieletti vice-presidenti. Ed ecco i risultati dello scrutinio per la elezione dei quindici membri della direzione: Bozzi con 116 voti su 146 votanti; Alpino con 109; Ferioli 107; Capua 97; Curiazi 91; Russo 85; Sturani 80; Veronesi 77; Valitutti 75; Ajroldi 67; [illegible] 63; Cossu 62; Ottaviani 61; [illegible] 54; Zincone 47; Bonaldi 37.

Lo statuto assegna dodici seggi alla maggioranza e tre alla minoranza, ma di quest'ultima ne sono stati eletti solo due: il terzo è stato conquistato da Bonaldi, che è sulla linea Malagodi.

Successivamente la direzione liberale, integrata dai parlamentari, si è riunita per eleggere il vice segretario. Bozzi, ed i tre vice segretari aggiunti Ferioli, Cottone e Premoli. L'elezione di questi ultimi è avvenuta con [illegible] schede bianche, i deputati Marzotto e Durazzo. De La Penne prima del voto avevano sostenuto la necessità [illegible] inserimento nuovi alla testa del partito, data la diversa politica di opposizione, chiesa dagli attuare».

Malagodi, in alcune dichiarazioni, ha confermato che i liberali continueranno la battaglia contro il centro-sinistra.

v. s.

Una bomba a Parigi contro [illegible] sede del Pcf

Parigi, lunedì mattina

Una bomba è esplosa all'alba [illegible] ieri danneggiando leggermente un edificio, nell'elegante rue du Faubourg Saint Honoré: i vetri di alcuni negozi sono stati infranti.

[illegible] quartiere parigino di Neuilly, alcuni giovani a [illegible] a bordo di un'auto hanno lanciato una bomba contro la locale sede del partito comunista. Anche in questo caso, qualche vetro è andato in frantumi, [illegible] vittima.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Lorenzo Calliero
di anni 72
Ne danno il triste annuncio le moglie Nadina Marsaro, i figli Giuseppe, Marisa e Piero, i fratelli, nipoti e congiunti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Civile di Pinerolo. La presente serve da partecipazione a ringraziamento.
— Pinerolo, 16 aprile 1962.

La Direzione Agip-Fete Milano, prende viva parte al dolore del sig. Giuseppe Calliero e famiglia, per la perdita del caro papà
Cav. Lorenzo Calliero
— Bologna, 15 aprile 1962.

Vittoria e Francesco Carletto
Luigi Carletto e famiglia
Guido Carletto e famiglia
si associano al dolore che ha colpito i cari amici Calliero per la perdita del loro
Lorenzo Calliero
— Torino, 15 aprile 1962.

La famiglia Cavia e Calliero si unisce al dolore dei cari Peppo.

Il Presidente della Filiale Agip-Fete di Ottiera e Torino prendono parte al dolore del loro caro dipendente Giuseppe Calliero.

Gli scavi di Segni
Vittoria Allegrezza
prof. Dino Bulzi
Pietro Carallo
Delfo Civinelli
Enrico e Mariuccia Ciacchia
Umberto Marano
Leonardo Nanni
Famiglia Sforzini
Giuseppe Tanzi
Luigi Tinny
Mario e Bianca Ottieri.

Le famiglie Beraldi di Rivalta e Beltrami Torinese si uniscono con affetto al dolore della cara Rita e piangono la scomparsa del cugino
CAV. UFF. ING.
Ettore Beraldi
— Torino, 15 aprile [illegible]

Marino e Giulia Fenile
Mirella Fabrizio
si uniscono al gran dolore della cara Rita.

Nanni e Vera Salvatori
Carlo e Vittoria [illegible]
partecipano con affetto al dolore [illegible] colpito la signora Rita Beraldi per la morte del marito
Ing. Ettore Beraldi
Torino, 15 aprile 1962.

I colleghi partecipano al [illegible] per la morte del marito
Ing. [illegible]ore Beraldi
gli amici:
Chiorra e Luigi De Grisanto
Berta e Emilio Carmagna
Rita e Tommaso Catino
Anna e Gino Ravagno
Vittoria e Emilio Lazzero
Piera e Ezio Venturelli.
— Torino, 15 aprile 1962.

Impossibilitata a muoversi all'affetto dei suoi cari
Luigi Carchio
di anni 47
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Ercole con i figli Piera e Andrea, la mamma, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 14.30 partendo da via Bertola 42. Per volontà dell'Estinto la salma non passerà in parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1962.

Il Chalet Club Cesana in Presidenza e [illegible] unitamente al personale si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Cino Carchio
— Verona, 15 aprile 1962.

L'ultima bonne e gouverne di
[illegible] Cay
Cinematografista

Sindaci e Consiglio Comunale e della Repubblica popolare e federale di Dobrogea [illegible] le allegre di Costanza, la signor Lea Manticuzzi; le Signore Teresa col marito Arsenio Mandolesi e Gabriella Quaia, e fratelli i Diabelli, le cognate, i cognati, le cugine, gli zii, i nipoti e parenti tutti, la cara [illegible] partirà alle ore 8.30 da Corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina [illegible] partenza alle ore 9.30 da Ospedale Maggiore della Carità n. 9, martedì 17 corrente per l'estremo addio ai cari [illegible] i fiori alle ore 10.30 e la tumulazione nella tomba di famiglia. Un grazie vivo di partecipazione e di riconoscenza.
— Torino, 15 aprile 1962

I [illegible] Mercadante e Mercadante e [illegible] commossi per la scomparsa del caro
Adolfo Barbaroux
in Tournoud
Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 16 aprile 1962.

Il Partito Federalista Europeo ha inviato un telegramma di condoglianze alla famiglia Spinelli per la morte della
Signora Ursula Hirschmann
— Roma, 16 aprile 1962.

Lunedì mattina è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Carchio
di anni 47
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Ercole con i figli Piera e Andrea, la mamma, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 14.30 partendo da via Bertola 42. Per volontà dell'Estinto la salma non passerà in parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1962.

Il Chalet Club Cesana in Presidenza e [illegible] unitamente al personale si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Cino Carchio
— Verona, 15 aprile 1962.

L'ultima bonne e gouverne di
[illegible] Cay
Cinematografista

Sindaci e Consiglio Comunale e della Repubblica popolare e federale di Dobrogea [illegible] le allegre di Costanza, la signor Lea Manticuzzi; le Signore Teresa col marito Arsenio Mandolesi e Gabriella Quaia, e fratelli i Diabelli, le cognate, i cognati, le cugine, gli zii, i nipoti e parenti tutti. La cara [illegible] partirà alle ore 8.30 da Corso Vittorio Emanuele angolo via Madama Cristina [illegible] partenza alle ore 9.30 da Ospedale Maggiore della Carità n. 9, martedì 17 corrente per l'estremo addio ai cari [illegible] i fiori alle ore 10.30 e la tumulazione nella tomba di famiglia. Un grazie vivo di partecipazione e di riconoscenza.
— Torino, 15 aprile 1962

Le famiglie Ottieri, Ghisberti, Ramella partecipano al dolore della famiglia Tournoud per la perdita della cara
Adelina
— Torino, 16 aprile 1962.

Si ringraziano per l'affettuosa partecipazione al lutto che li ha colpiti
Giacomo Savio
anni 73
Amante de «La Stampa»
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Giuliana con il marito e la nipotina Daniela e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 aprile partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Perosa 98/2 alle ore 16.15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro
Severino Ramella
le cognate e le pronipoti [illegible] Elisabetta e Silvia.
Torino, 15 aprile 1962.

Gli inquilini [illegible] Via [illegible] Torino, [illegible] partecipano con dolore alla scomparsa del
Signor Severino Ramella
— Torino, 15 aprile 1962.

Consiglieri, impiegati di corso Francia 133 partecipano sinceramente parte al dolore dei signori Rina e Cesare.
Luigi Silvestro
— Torino, 14 aprile 1962.

La famiglia [illegible] Zanetta [illegible] brillantemente laureata in medicina di Giovanni, Elsa, Guido partecipano.

Membri del Consorzi intitolato a Mafarotti all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Mainero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia; i figli Michele con la consorte Lorentina Rastel, Primarosa con la sposa Teresa Zanaglia e Delia Ferrando e [illegible] la nipote Margherita; nonnine, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali [illegible] luogo lunedì 16 aprile alle ore 10,30 in Regio d'Aosta. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Rivoli, 15 aprile [illegible]

Impossibilitata a muoversi
Cl[illegible]l Zelno
Ancora F I A T Partisa
Augurandosi la guarigione la moglie Mary Cavalla, figlie, generi, nipotini, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 17 corr. ore 10,30 da Cappella Mauriziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1962.

Profondamente e sentito
Giuseppe Quaglino
anni 66
La famiglia [illegible] ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 15,30 partendo da viale Cremona 29, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 15 aprile 1962.

GIULIO DE BENEDETTI
[illegible] STAMPANDOLO
REDATTORE DELLA STAMPA
Assistito per l'amministrazione dal
Severino Ramella
In ricordarne e in piangerne la perdita [illegible] il cognato Enrico, la sorella Elisabetta e Silvia.
Torino, 15 aprile 1962.

Gli inquilini [illegible] Via [illegible] Torino, [illegible] partecipano con dolore alla scomparsa del
Signor Severino Ramella
—

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE L. 110 per parola

(Continua da pag. 13)

CARROZZERIA riparazioni autoveicoli cerca elettrauti verniciatori. Via San Donato 70. 18

CARROZZIERI half-istera per autotreni carrozzati. Telefonare 386-814. A35611

CERCASI apprendista giardiniere-floricoltore, qualificati. Telefonare, Bianchi, Gobbi 11 h. A34603

CERCASI apprendisti tappezziere. Telefonare 21-541. A34516

CERCASI commesso per caffè cremeria. Telefonare 566-883. A34678

CERCASI cuochi ed aiuti cuochi meridionali. Scrivere a Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A34018

CERCASI due apprendisti fino anni compresi 14 e 15 anni, stipendio lire 5000 e 10.000 settimanali. Presentarsi Bachero, via S. Secondo 25 droghieria di corso Valdocco 116 torrefazione caffè, Torino.

CERCASI smaltatori specializzati, verniciatori a spruzzo, meccanici in cat-pezzo. Fresonali. Telefonare 890-373.

CERCASI operai decoratori. Telefonare 324-741. A35116

CERCASI pennelli decoratori e imprenditori in carta rupa massima. Tel. 893-250.

CERCASI ragazzi/ragazze maggiorenni 17-18 anni per ufficio spedizioni. Dalla Cappella, via Petrarca 53. A34619

CERCASI abile stiratrice seria. Telefonare 531-633. A34456

CERCASI abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 251-360 ore pasti.

CERCASI abile stiratrice per lavanda. Via Cuneo 218. A34709

CERCASI abilissima sarta rammendatrici seria. Telef. 365-208 ore pasti.

CERCASI aiutante cuoco esperto. Telefonare 583-820. A34552

CERCASI aiutante e lavorante Zanin. Tel. 857-642. A34729

CERCASI aiutante polisseatore. Telefonare 313-035, via Ibleas 7. A33551

CERCASI aiutante sarta, pantalonaio. Telef. 680-900. A34485

CERCASI aiuto barista 14-15enne preferibile orfano. Telef. 852-831, A34240

CERCASI aiuto rammendatrice intelligente anni 15-17. Telefonare 250-335. A34620

CERCASI aiuto pellicciaio. Telefonare 453-926. A34293

CERCASI apprendista-barista ambi-dichiarazione. Telef. 898-018, A34240

CERCASI apprendista commesso 14-16 anni, maschio. Via S. Agostino 20, Telefonare 538-703. A34140

CERCASI apprendista elettricista 16-17 anni. Telefonare 603-454. A34095

CERCASI apprendista parrucchiera 16-18 anni. Telefonare 276-532. A34136

CERCASI apprendista sarta donna di sinistra fisica lavori in fine, buona qualificazione. Telef. 774-103. A35124

CERCASI apprendisti 16-18 anni, licenza media. Telefonare 498-841.

CERCASI attrezzista tubi gommati. Stabile. Telefonare ore ufficio 556-201.

CERCASI ditta lavori pesanti disegno cerco aentro. Telef. 890-367.

CERCASI antista per cap-gun ditta. Telefonare 281-344. A35317

CERCASI falso, telefonare, Telef. 882-109.

CERCASI hosta universale o gionane ed diverse provenienti Ristorante Giglio, via Giulio 6, Telefonare 69-332.

CERCASI cameriera con referenze, pensionista escludesi, Via Nizza 90, telefono 657-533. A34003

CERCASI commesse per alimentari dai 14-17 anni. Telefonare 276-681.

CERCASI meccanico per bruciatori pratico elettricità. Telefonare 670-565.

CERCASI cooperatore in serie per ditta e cantiere non telefonare se non provviste. Telefonare 553-304.

CERCASI ditta fiera ferramenta cerca cinque fattorini-magazzinieri, Italia sopra ottimo paga mensile. Telefonare 890-373. A35103

CERCASI donna lavorare per cucina. Telefonare 519-926. A33852

CERCASI donna lavorare specialmente mezzi. Scrivere ass. Vitali, l'ufficiale 10 C Via Veneto. A34192

CERCASI fattorino 16-18enne punto Martinetto. Telef. 52-045. 158

CERCASI estetista volenterosa addetta massaggi per istituto moderno. Telefonare 772-393. A34577

CERCASI giovane impiegata, Vitto, alloggio, buon stipendio, orario limitato. Fiorentini corso Fiume 15. A33674

CERCASI giovanotto volenteroso. Presentarsi autofficina Torino via Sicilia numero 118. A33493

CERCASI impiegata pratica contabilità meccanografica. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 1, telefono 215-467

CERCASI istruttrice pallavolo femminile. Scrivere per ulteriori schiarimenti, Hotel Adriano, Finale Ligure.

CERCASI lavorante sarta, buona presentazione per signora, paghe ed referenziati. Emiliani, hotel Adriano, Finale Ligure.

CERCASI lavorante sarta, buona presentazione per signora, paghe ed referenziati. Telefonare ore ufficio 556-201.

CERCASI maestro abilitato pallacanestro. Scrivere corso Trapani 16, Torino. 163

CERCASI manovale per impianti. Telefonare 619-314 A33370

CERCASI operaio ferramentista verniciatore pratico. Telefonare 647-980.

CERCASI pasticcere, buona referenze, ottima remunerazione, ed apprendista. Telefonare 598-301. A33712

CERCASI pensato mezzo tabbaci. Telefonare 518-310 ore pasto.

CERCASI ragazza aiuto cucina e apprendista per salumeria. Tel. 596-807.

CERCASI ragazza 16-20 anni apprendista cimatrice panatteria, possibilmente fissa. Telefonare 70-816 (Mot. corso Regina Margherita 116.

CERCASI ragazzo aiuto cuoco leggero pasticcere ottima referenze vitto alloggio. 4 Secondo 58. A33693

CERCASI rappresentante qualsiasi 8-14 e provvigione per sfogliare. Telefonare ore ufficio 42-657. A33567

CERCASI rappresentante stagno, bronzo Grafhorn Tel. via pochi 321-788.

CERCASI saldatore per rimorchio. Telefonare 731-615. A33710

CERCASI specialisti addetti rappresentanza esclusivi articoli carrozzerie, ricambi, ripari, qualificati ingegn massimo 40 anni. Fornito Abbonam. Telef. 545-345.

CERCASI stenotipista inglese per ditta personale ottimo per ragazza diplomata lingue corso ultimo paga massima. Telefonare 890-373. A33193

CERCASI donna lavorare per cucina. Telefonare 519-926. A33852

CERCASI donna lettrice qualificata mezzi. Scrivere ass. Vitali, l'ufficiale 10 C Via Veneto. A34192

CERCASI fattorino 16-18enne punto Martinetto. Telef. 52-045. 158

CERCASI estetista volenterosa addetta massaggi per istituto moderno. Telefonare 772-393. A34577

CERCASI giovane impiegata, Vitto, alloggio, buon stipendio, orario limitato. Fiorentini corso Fiume 15. A33674

CERCASI giovanotto volenteroso. Presentarsi autofficina Torino via Sicilia numero 118. A33493

CERCASI impiegata pratica contabilità meccanografica. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 1, telefono 215-467

CERCASI lavorante sarta, buona presentazione per signora, paghe ed referenziati. Emiliani, hotel Adriano, Finale Ligure.

CERCASI lavorante sarta, buona presentazione per signora, paghe ed referenziati. Telefonare ore ufficio 556-201.

CERCASI maestro abilitato pallacanestro. Scrivere corso Trapani 16, Torino. 163

CERCASI manovale per impianti. Telefonare 619-314 A33370

CERCASI operaio ferramentista verniciatore pratico. Telefonare 647-980.

CERCASI pasticcere, buona referenze, ottima remunerazione, ed apprendista. Telefonare 598-301. A33712

CERCASI pensato mezzo tabbaci. Telefonare 518-310 ore pasto.

CERCASI ragazza aiuto cucina e apprendista per salumeria. Tel. 596-807.

CERCASI ragazza 16-20 anni apprendista cimatrice panatteria, possibilmente fissa. Telefonare 70-816 (Mot. corso Regina Margherita 116.

CERCASI ragazzo aiuto cuoco leggero pasticcere ottima referenze vitto alloggio. 4 Secondo 58. A33693

CERCASI rappresentante qualsiasi 8-14 e provvigione per sfogliare. Telefonare ore ufficio 42-657. A33567

CERCASI serramentista alogno, bravo Grafhorn Tel. via pochi 321-788.

CERCASI saldatore per rimorchio. Telefonare 731-615. A33710

CERCASI sostituta per cap-gun ditta. Telefonare 281-344. A33317

CERCASI sala, telefonare, Telef. 882-109.

CERCASI hosta universale o gionane ed diverse provenienti Ristorante Giglio, via Giulio 6, Telefonare 69-332.

CERCASI cameriera con referenze, pensionista escludesi, Via Nizza 90, telefono 657-533. A34003

CERCASI commesse per alimentari dai 14-17 anni. Telefonare 276-681.

CERCASI meccanico per rimorchi pratico elettricità. Telefonare 670-565.

CERCASI cooperatore in serie per ditta e cantiere non telefonare se non provviste. Telefonare 553-304.

CERCASI donna lavorare per cucina. Telefonare 519-926. A33852

CERCASI donna lettrice qualificata mezzi. Scrivere ass. Vitali, l'ufficiale 10 C Via Veneto. A34192

CERCASI fattorino 16-18enne punto Martinetto. Telef. 52-045. 158

CERCASI estetista volenterosa addetta massaggi per istituto moderno. Telefonare 772-393. A34577

CERCASI giovane impiegata, Vitto, alloggio, buon stipendio, orario limitato. Fiorentini corso Fiume 15. A33674

CERCASI giovanotto volenteroso. Presentarsi autofficina Torino via Sicilia numero 118. A33493

CERCASI impiegata pratica contabilità meccanografica. Presentarsi via S. Francesco d'Assisi 1, telefono 215-467

CERCASI lavorante sarta, buona presentazione per signora, paghe ed referenziati. Emiliani, hotel Adriano, Finale Ligure

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 91

L. 40 (arret. fr. [illegible] post.) - Abb. [illegible] c.c.p. 2/1262); anno L. 10.000, sem. [illegible] cris. 9750. - Estero (tariffa post. vig.): anno L. 15.000, semestre 8200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 16 - [illegible] 17 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi [illegible] L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lista. 450 posta, e data prestab. num. 50% - Finanz. Legali L. 300 (list. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (list. 350) - [illegible]hi Cronaca e Spettacoli L. 400 (list. [illegible] in linea - Econ. e vedi rubriche - Intero numero tariffe 25 % Cifre arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con interessi): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,20; *Egitto piast. [illegible] *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; [illegible] pta. 8; [illegible] d. m. *Norvegia kr. 0,30; *Olanda [illegible] 40; Polonia zl. 0,30; *Portogallo [illegible] 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pta. 5; *Sud Africa rand 0,15; *[illegible] kr. [illegible]; [illegible] franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Giorni di passione per i candidati al Quirinale

Gli aspiranti sperano che entro Pasqua i partiti si decidano a prendere ufficialmente posizione o, comunque, a fornire indicazioni [illegible] vaghe di quelle date finora sugli uomini [illegible] sceglieranno - I repubblicani a favore di Saragat? - Curiosi [illegible] «sondaggi» compiuti [illegible] tremila persone da due [illegible] specializzati - [illegible] il Consiglio dei [illegible] approverà la legge [illegible] i «licenziamenti matrimoniali» e l'aumento [illegible] pensioni dei medici ospedalieri; inoltre prenderà in esame la maggiorazione delle pensioni alle categorie dell'agricoltura

Roma, lunedì [illegible]

Un'interruzione nell'attività politica, [illegible] interruzione viaggi, di sopralluogo, [illegible] per prodursi con la Pasqua, ormai prossima. La Camera è chiusa da venerdì. [illegible] o mercoledì, aggiornerà i suoi lavori anche il Senato, dopo avere approvato il piano per le ferrovie e la legge sulla censura. I membri del governo, dopo la prossima riunione (prevista per mercoledì) si prenderanno anch'essi qualche giorno di [illegible]. Ma quest'anno la Pasqua non interromperà, [illegible] intensificherà, l'attività politica sottomarina, quella che i comunicati e le note ufficiose ignorano.

Tale attività farà sì che quella che comincia oggi sia, per alcuni personaggi politici, una vera e propria settimana di passione. [illegible] precisamente per quelli che sono i [illegible]didati in pectore» alla Presidenza della Repubblica. Diciamo «in pectore» perchè nessuno di loro è stato ufficialmente proposto per la massima magistratura del Paese, anche se la candidatura di Saragat è stata palesemente suggerita da alcuni esponenti del psdi. Gli aspiranti candidati sperano che nei giorni che ci dividono [illegible] Pasqua i partiti si decidano, o almeno forniscano indicazioni meno [illegible]ha di quelle date finora sugli uomini che sceglieranno.

Sono fondate queste speranze? In settimana si allungherà la direzione della dc, ma [illegible] si limiterà a sfiorare il problema, rinviando ogni decisione ai gruppi parlamentari. Questi si riuniranno pochi giorni prima della votazione per il Capo dello Stato (2 maggio). E' improbabile, quindi, che prima di Pasqua si possa sapere quasi di certo il candidato dc. Vi potrà essere, tutt'al più, qualche scelta personale o settore, fatta cioè da correnti o da esponenti della dc. A tutt'oggi si è pronunciata chiaramente soltanto la corrente di «Rinnovamento» (per Gronchi), mentre gli ambienti della sinistra di «base» hanno fatto trapelare di essere favorevoli a Gronchi o Saragat.

Da parte di altri settori della maggioranza governativa non mancano o non mancheranno pressioni sulla dc, perchè faccia la sua scelta con sollecitudine. Ieri parlando ad Argenta, in Romagna, il ministro Preti ha detto che «sarebbe augurabile che gli altri partiti si [illegible] al [illegible] di vista dei socialdemocratici e dei repubblicani (a favore di Saragat) o facessero conoscere tempestivamente una loro eventuale posizione diversa». Facendo coincidere la posizione dei socialdemocratici sulla candidatura al Quirinale, con quella dei repubblicani, Preti ha, in un certo senso, precorso i tempi. Finora, infatti, da parte degli organi dirigenti dei psi non si è avuta alcuna scelta ufficiale, anche se si sa tuttavia che Reale e La Malfa hanno assicurato a Saragat il loro appoggio.

Una conferma della favorevole disposizione dei repubblicani a sostenere il leader [illegible] socialdemocratico potrà venire nella conferenza stampa che il segretario del pri terrà mercoledì prossimo a Tribuna politica.

A proposito delle candidature alla Presidenza della Repubblica, è [illegible] segnalare anche un fatto che ci sembra di pura curiosità. Due istituti per il sondaggio dell'opinione pubblica hanno interrogato un «campione» della popolazione italiana (circa tremila persone). La domanda fondamentale era la seguente: chi preferirebbe per il Quirinale? La maggioranza relativa degli interrogati (poco più del 40 per cento nella prima indagine, poco più del trenta nella seconda) si è pronunciata per Gronchi. Minori consensi sono andati a Fanfani, Moro, Leone, Pella e Saragat. Ma è difficile ritenere come indicativi i risultati dell'indagine, e ciò per [illegible] vi. Primo: [illegible] sono i cittadini, ma i parlamentari e dieci rappresentanti delle Regioni a scegliere il Presidente. L'unico utile sondaggio potrebbe essere, quindi, quello da condurre tra gli 853 «grandi elettori» che il due maggio voteranno a Montecitorio. Secondo motivo: trentila persone sono troppe poche, anche per avere [illegible] della tendenza dell'opinione pubblica. Si [illegible] inoltre, l'impressione che buona parte degli interrogati [illegible] rappresentata [illegible] persone poco in [illegible]za con le [illegible] della politica. Basti dire [illegible] qualcuno che ha [illegible] la candidatura del defunto sen. De Nicola.

Il Consiglio dei ministri, nella sua prossima riunione, prevista come si è detto per [illegible], approverà alcuni provvedimenti di rilievo. Uno di essi riguarda l'aumento delle pensioni dei medici ospedalieri. La Cassa pensioni della categoria, [illegible] potuto consistere l'on. Fanfani leggendo parecchie lettere pervenutegli dopo la sua ultima conferenza stampa televisiva, si trova in una situazione fluidissima. Si sono una ventina di miliardi di attivo. Non c'è motivo, quindi, di [illegible] l'aumento [illegible] pensioni che verrà senz'altro deciso dopodomani.

Mercoledì è probabile anche il varo della legge sulla liceità dei «licenziamenti matrimoniali». Su tale legge, com'è noto, è stato raggiunto un accordo tra governo e sindacati. Infine il prossimo Consiglio dei ministri si occuperà di nuovi finanziamenti per la legge sulla montagna, [illegible] politica [illegible] (sulla base di [illegible] relazione che Segni farà riguardo alle sue conversazioni di domani a Parigi) e comincerà forse l'esame della questione dell'aumento delle pensioni alle categorie della agricoltura. Intervenendo, la settimana [illegible], al congresso dei coltivatori diretti, Fanfani assicurò che, in accoglimento alla richiesta dei contadini, all'aumento delle pensioni si sarebbe dato carattere di priorità, anche se, per fare questo, sarebbe [illegible] necessario rinviare al 1963 la concessione degli assegni familiari alla categoria dell'agricoltura. Ieri Nenni, parlando ad Aprilia, ha detto di [illegible] convinto che la [illegible] pensioni [illegible] settore agricolo potranno [illegible] in vigore il primo luglio.

I ministri socialdemocratici, a quanto si sa, hanno accolto con poco entusiasmo la decisione di rinviare la concessione degli assegni familiari, per concedere gli aumenti ai trattamento pensionistico. Tali perplessità [illegible] emerse chiare nel discorso pronunciato ad Alessandria dal ministro del Tesoro [illegible], Tremelloni. «Nessun progresso civile [illegible] e duraturo — ha detto Tremelloni — è possibile, se non si ha il coraggio di affrontare la questione [illegible] un programma, sapendo dire [illegible] ad alcuna istanza di fondo o dire [illegible] ai costosi e disordinato scavalcamenti delle domande [illegible] che attira di più o di chi sa crearsi posizioni [illegible] prepotere economico e di prepotere politico».

v.

Kennedy sul sottomarino atomico «Edison»

Il Presidente degli Stati Uniti, che ha visitato [illegible] base navale di Norfolk e ha assistito [illegible] esercitazioni antisommergibili, fotografato a bordo del sottomarino atomico «Edison» mentre guarda al periscopio. Con lui è il [illegible] navale

L'udienza di [illegible] alla Corte d'Assise di [illegible]

Interrogato il frate guardiano che assunse il diabolico ortolano

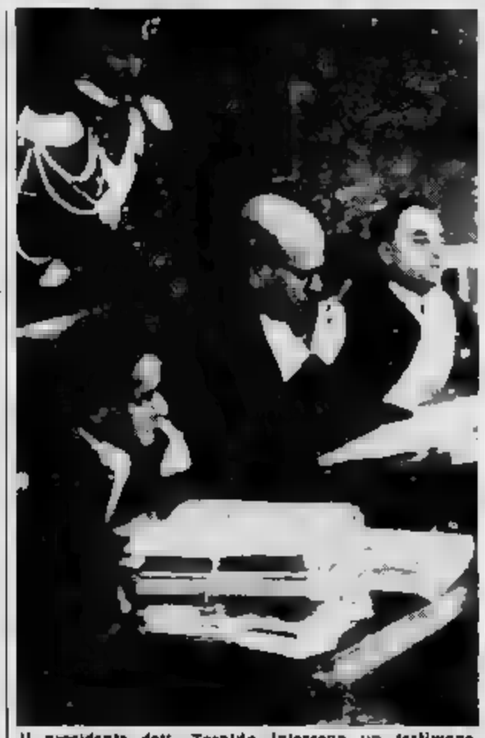
«Noi cappuccini — dice padre Guglielmo — raccogliemmo i nomi di [illegible] coloro che a Mazzarino sarebbero stati in grado di [illegible] l'orto-podere [illegible] convento, poi [illegible] [illegible] accordo procedemmo alla scelta» - Purtroppo il favorito fu il pregiudicato Carmelo Lo Bartolo - Presidente: «Come si comportava con voi?» - Teste: «Sempre in modo rispettoso» - Battibecchi per le famigerate estorsioni che videro frate Agrippino in veste d'intermediario - Le dichiarazioni di un altro cappuccino sulla autorizzazione data al Lo Bartolo di allevare maiali - La deposizione [illegible] un ex-maresciallo dei carabinieri - Respinti dalla Corte alcuni incidenti procedurali

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, lunedì [illegible].

I padri Carmelo, Agrippino, Venanzio e Vittorio ed i tre imputati [illegible] Geroiamo Azzolina, Filippo Nicoletti e Giuseppe Salemi sono ai loro posti. I tre testimoni della giornata, due frati e un ex-maresciallo dei carabinieri, hanno risposto all'appello; ma per buona parte della mattinata il dibattimento rimane arenato nelle secche delle discussioni procedurali.

Il primo incidente viene sollevato dalla parte civile, l'on. Bellavista si richiama all'ordinanza del 26 aprile, con cui la Corte, in base alla norma che stabilisce per ciascuna persona il diritto di un solo sostituto, lo invita a [illegible] uno fra i due avvocati che la hanno assistita finora in udienza, gli avvocati Fulci e Carmelo Faria. L'avv. Bellavista osserva che la signora Eleonora Sapio, [illegible] cliente, ha il diritto di essere presente in causa per tre motivi: come vittima dell'estorsione subita dopo la morte del marito; come vedova del conv. Angelo Cannata; e come rappresentante legale del figlioletto minorenne Francesco. Sotto quest'ultimo profilo, ella è rappresentata, come è noto, dall'avv. Borgi, mentre per l'estorsione e per l'uccisione del marito, ella è stato e tutt'oggi rappresentata dall'avv. Bellavista. Ora il patrono presenta alla Corte un documento notarile [illegible] [illegible] la vedova Cannata dichiara [illegible] revocargli il mandato per ciò che si riferisce all'estorsione e contemporaneamente nomina come suo patrono, relativamente a questo [illegible] fatto, l'avv. Luigi Fulci. Questi avrà così il diritto di indicare un suo sostituto. L'avv. Bellavista esclama: «Il sangue del [illegible] Cannata deve avere tanto peso in questa causa da giustificare, indipendentemente da ogni suo diritto derivante [illegible] interpretazione delle disposizioni della procedura, [illegible] certa misura, armonia e proporzione nelle voci del dialogo fra Pacuso e la difesa».



Il presidente dott. Toraldo interroga un testimone

L'avv. Dante, per la difesa, dichiara inaccettabile la tesi prospettata dalla parte civile; invece il Procuratore Generale si dichiara favorevole all'accoglimento della istanza.

Ed eccoci al secondo incidente procedurale della mattinata. L'avv. Crinò, difensore di Filippo Azzolina, l'imputato che [illegible] risponderà soltanto di omessa denuncia d'arma, sostiene che l'ordinanza del 3 aprile deve essere considerata nulla. Si tratta dell'ordinanza con cui venne sospeso fino a oggi il dibattimento. Il patrono sostiene che in ogni suo atto, come dispone l'articolo 147 del Codice di procedura penale, il magistrato deve essere assistito da un cancelliere. Ora, lunedì scorso, l'ordinanza fu redatta senza la assistenza [illegible] un cancelliere. Irregolare — dice — è stato pure il fatto che il dibattimento venne sospeso senza che fosse neppure iniziato regolarmente, sempre per la mancanza del cancelliere. In terzo luogo, in quella ordinanza erano assenti [illegible] l'imputato Azzolina, sia [illegible] suo difensore. Anche da questo fatto, afferma, discende un motivo di nullità assoluta. Perciò il processo deve essere rinviato a [illegible] nunio.

Il Procuratore Generale [illegible] servo: «Comunque voglia essere qualificato l'atto emesso nell'udienza di lunedì scorso, bisogna riconoscere che esso ha [illegible]to lo scopo, perchè tutte le parti in causa sono state presenti al dibattimento».

[illegible] tesi sostenuta dall'avv. Dante, per la difesa [illegible] quattro frati. Egli dice che [illegible] la forma [illegible] violata, [illegible] riconoscere [illegible] nessun pregiudizio è derivato alla difesa. «Perciò — conclude — noi ci rimettiamo alla decisione della Corte».

A questo punto, la Corte si ritira in camera di deliberazione per decidere.

Eccola: l'avv. Fulci, come terzo patrono di parte civile della signora Eleonora Sapio, viene ammesso; sono respinte, invece, tutte le eccezioni sollevate dall'avvocato Crinò, circa l'asserita nullità dell'ordinanza dell'altra settimana di sospensione del dibattimento.

Perciò l'udienza prosegue.

Viene subito ammesso nell'aula padre Guglielmo (Santo Balsamo) già superiore del convento di Mazzarino fino al 1960. Egli narra come fu assunto Carmelo Lo Bartolo. Fin verso il 1950 l'ortopodere del convento era coltivato da un frate laico, padre Angelico, un monaco ineccepibile di ogni rituale di disciplina e anche per questo motivo i cappuccini decisero di affidare quelle mansioni a una persona competente. Furono raccolti i nomi di tutti coloro che a Mazzarino sarebbero stati in grado di assumere le funzioni di ortolano, dopo di che i frati, di comune accordo, procedettero alla scelta. Come spesso accade, il prescelto fu il peggiore: proprio il pregiudicato Carmelo Lo Bartolo.

Presidente — Come si comportava verso i frati?

[illegible] — Si è sempre comportato in modo rispettoso.

Padre Guglielmo rievoca alcuni episodi. Nel maggio 1958, dopo il grave ferimento [illegible] del vigile comunale Giovanni Stuppia, il Lo Bartolo si presentò al tutor, allora guardiano del convento di Ferla, e gli chiese ospitalità per alcuni giorni. Si informò pure se ci fosse un qualche lavoro per lui. L'ospitalità gli venne accordata.

Padre Guglielmo riferisce anche alcune conversazioni [illegible] padre Agrippino nell'estate [illegible], quando l'istruttoria per le estorsioni era già [illegible]. Nella deposizione dinanzi al giudice il [illegible] affermò che padre Agrippino gli aveva confessato [illegible] essere stato intermediario nelle estorsioni ai guardianti il farmacista Colajanni. In questo punto si accende una polemica fra le parti.

Avv. Dante (difesa) — Desidero sapere dal teste se risponda a verità l'espressione: «Io a padre Agrippino ci appariammo a dissorrere».

Teste — Non ci appartammo; mentre gli altri uscivano dal refettorio, noi ci trattenemmo a discorrere.

Avv. Dante — E' vero che padre Agrippino gli ha confidato di essere stato intermediario nelle estorsioni?

[illegible] — Padre Agrippino si limitò ad accennare alle estorsioni che [illegible] avvenute. Di tutte quelle vicende, io avevo avuto notizia dai giornali.

Avv. Jaria (parte civile) — Insomma, qui bisogna vederci chiaro. Nel verbale istruttorio si dice esplicitamente che padre Agrippino gli confessò di essere stato intermediario in queste estorsioni. Perciò [illegible] esiste [illegible] non questa alternativa: o il verbale è falso o è falso questo teste.

[illegible] crea nell'aula un'atmosfera di tensione. Sembra stia per esplodere un grave [illegible] incidente. Ma, [illegible] le stranezze che del resto è consueta alle vicende giudiziarie, tutto spiana. Il frate afferma di non avere avuto confidenze [illegible] padre Agrippino, ma [illegible] avere appreso quelle notizie dai giornali. Ammette, invece, di avere consigliato padre Agrippino a lasciare Mazzarino dopo tutto ciò che era accaduto.

Padre Guglielmo — Padre Agrippino, parlando con me, disse di essere amareggiato [illegible] perchè i mazzarinesi non [illegible] dimostravano gratitudine per quanto [illegible] fatto in favore del Seminario.

Ora compare a deporre padre Graziano (Sandro Finocchiaro). Egli parla dei rapporti dei monaci [illegible] Carmelo Lo Bartolo.

[illegible] fine il giudice a lettura della deposizione resa in istruttoria da frate Graziano. A un certo punto, il verbale reca questa dichiarazione: «Io autorizzai Carmelo Lo Bartolo ad allevare maiali in convento».

Padre Graziano interrompe senz'altro il giudice e latore e, con qualche vivacità, esclama:

Padre Graziano — Io autorizzai il Lo Bartolo ad allevare i maiali non nel [illegible] vento, ma nella contigua (Ilarità).

Padre Graziano arriva dichiarato in istruttoria di avere visto Carmelo Lo Bartolo intento a discorrere nell'orto del convento nottetempo [illegible] ad una sconosciuta. Su richiesta di uno dei difensori il teste viene invitato a guardare gli accusati laici, Nicoletti, Azzolina e Salemi, e dire se [illegible] una di costoro riconosca l'individuo in questione.

Teste (dopo avere attentamente esaminato i tre accusati) — Escludo che fra costoro ci sia l'individuo che notai discorrere assieme [illegible] Lo Bartolo.

Ora compare a deporre l'ex-maresciallo dei carabinieri Filoteo Natalizia, il quale negli [illegible] estorsioni comandava la stazione [illegible] di Mazzarino. Egli innanzitutto parla dell'aggressione avvenuta il 5 novembre 1958 ai danni di padre Agrippino: aggressione che, secondo l'accusa, è da riferirsi simulata.

Ho appreso di ricezione ciò che questo [illegible] sul vigile comunale Giovanni Stuppia.

Presidente — Lo Stuppia [illegible] confidente dei carabinieri?

Teste — Mio confidente, no.

Presidente — I carabinieri si rivolgevano a lui per informazioni?

Teste — Io procurai una volta, ma constatai che lo Stuppia non collaborava.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 45	101 50
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 65	101 25
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	118 —	118 —
[illegible]	121 50	121 50
[illegible]	99 775	99 775
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 70
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	85 60	85 50
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 50	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 40	101 —
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	97 65	97 65
[illegible]	97 40	97 60
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	101 25	101 15
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 80	100 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	—	—
[illegible]	101 60	101 20
[illegible]	101 40	101 —
[illegible]	99 —	99 —

OBBLIGAZIONI		
[illegible]	100 50	100 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 45	101 50
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 65	101 25
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	118 —	118 —
[illegible]	121 50	121 50
[illegible]	99 775	99 775
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 30
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	99 50	99 70
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	85 60	85 50
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	101 50	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 80	100 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	—	—
[illegible]	101 60	101 20
[illegible]	101 40	101 —
[illegible]	99 —	99 —

[illegible]	13	14
[illegible]	101 45	101 45
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	101 20	101 —
[illegible]	101 60	101 70
[illegible]	99 55	99 70
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	106 75	106 75
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	103 25	103 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50

CRONACA CITTADINA

■ cerca di risolvere la crisi dei rifornimenti idrici ■ tormenta la città

Berremo più acqua del Po ma non avrà sapore di cloro

■ proprietaria della tabaccheria, Eva Malvicino. Accanto, il foro ■ cui sono entrati gli svaligiatori

Dichiarazioni dell'assessore Porcellana: «Un nuovo impianto sul ■■■■ fornirà acqua potabile incolore ■ insapore ed anzi più gradevole al palato» - Sarà impiegato ■■ modernissimo procedimento

Berremo più acqua del Po, ma il suo gusto sarà gradevole. Molti utenti si lamentano che ■ alcune ■■ ■ rubinetti sono asciutti, altri protestano per il sapore di cloro o affermano che l'acqua non appare limpida come dovrebbe. La situazione del rifornimento — dicono i tecnici dell'Acquedotto municipale — dovrebbe ■■ tornare alla normalità ■■ il variare delle condizioni atmosferiche: è stata la siccità a impoverire le falde sotterranee riducendo la portata di estrazione degli impianti.

Nella settimana scorsa la diminuzione aveva raggiunto un totale di 1060 litri al secondo, pari al 20 per cento della produzione. La sorgente del Pian della Mussa forniscе 200 litri in meno al secondo, quella di Sangano 280 e così via. Ma nello stesso tempo s'è constatato che il fabbisogno per ogni utente è aumentato, rispetto all'anno scorso, del 15 per cento: non solo cresce la popolazione, ma ognuno fa un maggior uso di acqua. Basta quindi un contrattempo stagionale a mettere ■ crisi il servizio.

Come far fronte a queste esigenze? «L'azienda — ha detto l'assessore ing. Porcellana — prosegue i lavori per nuovi impianti: entro il mese di maggio funzioneranno i pozzi di Scalenghe, Beinasco, Vallette, Regina Margherita e Volpiano per un totale di 416 litri al secondo; entro ■ giugno del 1963 avremo altra acqua, per complessivi 600 litri al secondo, dai pozzi di Venaria, San Paolo, Campo Fregoso, ■■■ donna della Rosa; per il ■■■ infine l'impianto di La Loggia fornirà 1000 litri al secondo. In ■■ mani, insomma, possiamo dagli attuali 5500 litri al secondo ad una disponibilità di 7500 litri».

Sono risorse, tuttavia insufficienti se si considera la crescente richiesta non solo per le necessità domestiche (ogni torinese consuma 400 litri di acqua al giorno e il diffondersi delle lavatrici automatiche fanno salire ancora il fabbisogno), ma anche per irrigazione, usi pubblici e industriali. Trivellare nuovi pozzi nel sottosuolo torinese è un'impresa ardua: le falde sono povere, per di più occorre depurare l'acqua per renderla potabile. Tanto vale ricorrere al Po — sostengono i tecnici — potenziando gli attuali impianti, anche se dovremo rinunciare a quel sapore di fonte per cui Torino un tempo andava giustamente famosa.

Il gusto del cloro, del quale già molti si lamentano, diventerà un guaio inevitabile? Un rimedio esiste. Attualmente — ha spiegato l'assessore Porcellana — *la torbidità e il colore dell'acqua del Po vengono eliminati mediante la sedimentazione delle sostanze sospese e coll'aiuto di allumine. Poi viene filtrata con robbia affinchè che le rende limpidezza; quindi la si sterilizza in tre stadi dei quali due a cloro-gas e uno a biossido di cloro alla fine del trattamento, i risultati sono buoni dal punto di vista igienico, il residuo di cloro è appena percettibile. Ma in tecnica ha fatto altri progressi.* Vi sono nuovi procedimenti con sostanze elettrocomputanti e stiamo sperimentandoli per adottarli nell'impianto atteso finora ■ armi possibile su scala industriale un trattamento a «carbone attivato» che elimina il sapore: *abbiamo deciso di allestire un impianto pilota per controllarne l'efficacia. Il risultato ■ questa nuova tecnica consentirà la produzione di acqua non solo incolore e insapore, ma anche gradevole al palato».*

La notizia è confortante: gli utenti dell'acquedotto municipale contenti a bere acqua fluviale, forse non rimpiangeranno più la fresca sorgente del Pian della Mussa.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +9,2
MINIMA +4,6

Il bollettino metereologico segnala (notizie: temper. media tempi.): ore 8: +5,7; ore 2: +8,4; pressione 748; umidità 75%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità con probabili precipitazioni. Temperatura a Caselle: max. +9,6; min. +1,8: ore 8: +8,4

Concorso di disegno e pittura per gli alunni delle elementari

La direzione delle 400 e l'Associazione nazionale artistica hanno indetto un concorso di disegno e pittura a premi fra tutti gli alunni delle classi elementari della nostra provincia.

Ogni opera può rappresentare uno o più animali o un dettaglio. Termine ultimo: 30 aprile. Informazioni: Ispettorato Scolastico, via San Massimo 17, Torino.

Ed ora la parola alla Giustizia

■ l'omicida ■■■ Mighetto ed i complici Filippo ■■■■ e Mariano Della Maggiora incomincia l'istruttoria

Le indagini della polizia sul delitto di via Sorbellini sono terminate. Anche il terzo bandito della gioielleria, Filippo Manigoni, è stato arrestato e ha reso piena confessione, ed è ora rinchiuso con i compagni in una cella delle carceri a Nizza ■. Non vogliono da nessuno che nuovi particolari senza ■ oltre per la scalmana della vicenda; e ciò dicono appunto quali complicità abbia trovato il gruppo dopo il crimine, chi siano gli amici che hanno favorito i ricercati sistemando le indagini.

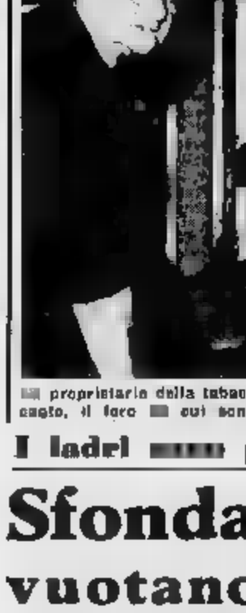
Terminato il lavoro della Questura, spetterà adesso agli uffici del magistrato. Da ieri Mario Mighetto, Mariano Della Maggiora e Filippo Manigoni sono a disposizione della giustizia. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Caccia, li interroga in prigione, sulla scorta dei verbali già sottoscritti; ne confronta le deposizioni, cerca di stabilire le precise responsabilità di ciascuno di loro. Dopo di che il rinvierà direttamente a giudizio, se non riterrà necessario un supplemento d'istruttoria. Il Mighetto sarà imputato di omicidio e rapina a mano armata; i due complici anche accusati di concorso in omicidio (sembrano in ossequio a più forza di altri eventuali. Risolti il tragico caso che ha tenuto in angoscia per due settimane la città, la parola è ora alla giustizia.

I ladri ■■■ passati dal bar di ■■■■

Sfondata una parete vuotano la tabaccheria

■ colpo, in via Nizza, ha ■■■ due milioni ■ mezzo - Un commerciante racconta ■ ■■■ stato aggredito nel retrobottega ■ ■■■ armati - Un giovane sfugge a ■■ ■■■ agente nei pressi ■ Porta Nuova

La tabaccheria di via Nizza 357, all'angolo di via Passo Buole, è stata completamente svaligiata dai ladri nella notte. Gli sconosciuti sono entrati nel negozio passando dal bar adiacente e poi sfondando la parete divisoria, cioè piuttosto sottile. Il bottino è stato di circa due milioni e mezzo. Hanno portato via tutto: per far la



Virgilio Congiu, 23 anni

denuncia la proprietaria ha dovuto andare a svegliare un figlio di corta età nella casa attigua tabaccheria.

Il furto ■■ accaduto l'altra sera approfittando della chiusura. Era Mercoledì di 63 anni, che lo gestisce con il figlio Giovanni di 32 anni. Non la aprivano da quattro giorni perchè hanno avuto un lutto: è morto il nipotino della Malvicino. La chiusura ha fatto sì che i ladri lavorassero gli svaligiati ed i rapinati più sopra del consueto.

Il proprietario del bar accanto, il signor Vincenzo Fazio, di 50 anni, si affaccia su un cortiletto in cui si entra con facilità. I ladri hanno forzato una di finestre in prossimità della porta di cucina. Con molta cautela hanno aperto con grande facilità una squarcio nella parete divisoria. Si sono impadroniti non tutto contanto di fogli e pacchi di sigarette, di pipe e oggetti ricordo, nascosti da sole e dei valori bollati al completo.

E' stato il figlio a scoprire l'accaduto. Avuta chiusa il bar a mezzanotte e un quarto. La ha riaperto (alle) ha trovato la porta antistante socchiusa. senza più la serratura, alla cinque di a mattina. S'è reso subito conto di quello che era successo ed ha telefonato alla signora Malvicina, nel suo villaggio in corso Unione Sovietica 357. Già una volta in passato infatti la ■■■ la tabaccheria era stata svaligiata e i proprietari aggiunsero avevano stipulato una assicurazione contro il furto.

■ Il commerciante Pietro Francesco di 36 anni, abitante in via Nizza 72 è andato a raccontare al commissariato San Salvario di essere stato vittima stanotte di una truculenta aggressione, invitato a riferire i fatti con precisione si è contraddetto ed infine ha confessato di essersi inventato tutto.

Egli aveva narrato che, verso l'una e mezza, era stato destato da un insistente bussare contro i vetri del retrobottega del negozio di via Madama Cristina 70 che gestisce con quattro sorelle ■■ un fratello minore, Gervasio, e dove è solito dormire come misura precauzionale contro i ladri. Assonnato aveva udito una voce che gli parve effettivamente quella del fratello: « Aprì Pietro, sono Gervasio. Nostra sorella trova male: bisogna che facciamo qualcosa »

Andò ad aprire e si vide puntare una rivoltella contro il petto. Poi nel retro entrarono due o tre banditi mascherati i quali, afferratolo per il pullover che aveva imbrattato con pitture, lo spingevano facendo capire il resto e si impadronirono di 52 mila lire trovate in una busta dei puntatori che aveva giocato su una sulla. In realtà il giovane aveva denunciato l'episodio di sua pianta per giustificare di avere avuto quella ■■■■ ma per divertirsi.

■ Alla polizia è stato denunciato uno strano episodio accaduto in ■ sera alle dieci e mezzo nei pressi di Porta Nuova. Ne è stato protagonista il commissario Virgilio Congiu abitante in casa in via Villamarina n. 1 (Lingotto), passa dove è nato. Il Congiu è informatore ma, in stessa di essere assunto in un ospedale, lavora come muratore. Di notte dorme con il fratello Antonio di 39 anni, in un casolare sulla ■■ Strada Del Nobile 74. Ecco il suo racconto fatto al Commissariato di P.S. della Stazione.

Ieri sera a Porta Nuova s'era incontrato con un compaesano, Giampaolo Lampis, di 52 anni. Quasi subito è arrivato un sconosciuto sui 35-40 anni, di media statura, poco di capelli che con fare misterioso l'invitato ad uscire dall'atrio della stazione.

« Chi siete? » domandava ■ Congiu irritato.

« Sono un agente di polizia » rispondeva quello e mostrava per un istante — alcchè non fu possibile di ■■■ nulla vedere bene — un tesserino di pelle scura. Il Congiu ed il Lampis, per non sentirsi offesi da simile sgarbo, si erano allontanati.

Ma lo sconosciuto li aveva inseguiti e, raggiuntili, aveva ripetuto la sua richiesta. Il Congiu, allora, aveva risposto: « Ma se ti ho risposto che sono ispettore di polizia! Vuoi che ti faccia vedere il mio tesserino? » e, così dicendo, aveva estratto dalla tasca il portafogli.

Fu allora che lo sconosciuto, con un balzo, gli fu addosso e, afferratolo per un braccio, lo costrinse a seguirlo. Il Congiu, che ha fama di essere un ottimo lottatore, si divincolò e, dopo una breve colluttazione, riuscì a liberarsi. Il bandito, allora, estrasse una rivoltella e sparò un colpo in aria. Poi, vedendo che il Congiu non si arrendeva, sparò ancora un colpo, questa volta all'altezza del petto

LA SETTIMANA SANTA

Tradizioni siciliane

Per un aspetto di quei vari e propri spettacoli coreografici che una volta, nei giorni della Settimana Santa, si svolgevano un po' dappertutto, bisogna oggi recarsi in Sicilia e specialmente nell'interno dell'Isola.

La Domenica delle Palme dentro e fuori le parrocchie dei comuni rurali, mentre si canta la Messa e si impartisce la benedizione, s'agita una selva di ulivi e «Quei rami benedetti la mattina del Lunedì Santo — dice il Salomone Marino — si portano in mezzo ai campi coltivati dal contadino stesso che li divelse dall'albero. Egli, nella sentimma di passione, non smette il lavoro fino alla sera del Mercoledì. La mattina del Giovedì va in chiesa a far la confessione dei peccati, si comunica, assiste alle sacre funzioni. Poi in giro per le chiese del Comune a visitare il sepolcro di Cristo, innanzi al quale prega fervorosamente e lungamente».

Il venerdì ed il sabato (salvo poche eccezioni) ritorna al lavoro, essendo solitamente questo della Pasqua tempo di lavori urgenti in campagna, quali la semina del grano marzuolo, la rachiatura, ecc. E ciò dà ragione del perché alla processione del Cristo morto, ed alla Resurrezione, veggansi intervenire nei comuni rurali, in gran numero le donne dei contadini, in numero esiguo questi. Ma benché lavori sul campo, il devoto contadino non dimentica di fare il digiuno a pane ed acqua nel venerdì, sarebbe grave peccato il non farlo, perché *il venerdì santo* — egli dice — *anche gli uccelli digiunano*.

A Palermo il venerdì santo si svolge tuttora la processione della *Madonna della Soledad*, nome spagnuolo col quale si intitola una confraternita religiosa, fregiandosi del titolo di *regale*, che aveva ed ha la sua cappella nella chiesa della *Trinità* di Piazza Vittoria. Il nome di *Soledad* derivò dalla immagine della Madonna che i confratelli fecero venire dalla Spagna.

L'anno successivo la nazione genovese (che così chiamasi quella colonia) per non esser da meno della nazione spagnuola, tenne una processione che si disse *Catarra*, veramente meravigliosa. La Catarra era uno spettacolo figurato della passione di Gesù. Tutti i personaggi del Vangelo vi partecipavano: Anna, Pilato, Erode, Caifas, gli Apostoli, le Marie, Marco, il Cireneo, la Veronica, e poi San Giovanni Battista, S. Giuseppe, Santa Elisabetta, S. Michele Arcangelo... Quindi venivano i gruppi dei misteri, e fanciulli vestiti da angeli con grandi ali partivano gli emblemi della Passione: la colonna, i flagelli, la lanterna, la scala, la spugna, il mucchetto dei trenta denari, la corona di spine, il velo della Veronica, la Croce col lenzuolo funereo e il cartello, l'urna degli strumenti, il gallo che cantò tre volte, il martello e i chiodi, la vesta, i dadi con cui i legionari romani se la giocarono.

La processione della *Soledad* e quella della *Catarra* erano seguite dai confrati, vestiti di sacco, che, con formidabili discipline, si flagellavano, con grande commozione specialmente di quelli che... non lo facevano.

La *Catarra* a poco a poco decadde, fino per la vega presa dalla processione, rimasta famosa fino ai nostri giorni, della confraternita dei cocchieri. Questa confraternita sorse nel 1596 e costruì la sua chiesa nel 1598. Le sue due processioni, quella dei cocchieri o *mezzodì* e quella della *Soledad* nel pomeriggio, duravano, con l'antica pompa, fino a qualche anno dopo il 1880; poi vennero travolte. Ricomparvero più tardi e meno cercato di sopravvivere, ma quanto mutate! Unico e solo avanzo i simulacri del Cristo deposto e dell'Addolorata.

A Trapani c'è la processione dei *Misteri*. Sono diciotto gruppi di legno scolpito, che ricostruiscono diciotto momenti diversi della passione di Gesù. Adorni di fiori, i simulacri girano ininterrottamente, dalle tre del pomeriggio di Venerdì alle nove di mattina del giorno seguente, sulle spalle degli aggregati alle varie società, che sono, appunto, in numero di 18. Così un gruppo è affidato alla corporazione dei cuochi, un altro a quella dei camerieri, un terzo a quella dei falegnami, ecc. I simulacri visitano tutte le chiese, entrandovi dalla porta principale, fermandosi pochi minuti e uscendone dall'altra porta. Ciascuno è preceduto da una banda musicale e scortato da quattro persone. Naturalmente, di tanto in tanto è necessario che i portatori si diano il cambio, ed sono perciò seguiti dai compagni (circa 100 persone). E poiché indossano tutti un costume nero con un cingolo bianco sulla schiena, è caratteristico l'agitarsi della loro massa.

A San Fratello, piccolo comune siciliano, si sono costumanze che risalgono a circa ottanta anni fa, quando si svolgeva la funzione del Cristo sulla via del Calvario.

A Marsala lo spettacolo della passione non è scomparso del tutto. Ma un tempo le parti venivano di diritto ai cittadini che facevano a gara per accaparrarsele. Oggi sono sostenute da sacerdoti.

A Monte Erice la sera del venerdì una folla di popolane seguono, salmodiando, una donna pallida, vestita di nero, portata sopra una barella, intorno a cui si accendono poche lampade ad olio, e che rappresenta la Madonna. Ginocchioni, essa appare immersa in un cupo dolore. Fra la moltitudine che la circonda, possono vedersi uomini dal torace nudo sevizianti con corde di ferro, altri suonano, sui tamburelli, i vitalini e le chitarre, una nenia esasperatamente malinconica. Di tratto in tratto appare la figura di un prete che, va gridando, con voce cavernosa: «Misereri» e la folla risponde, cupamente: «*Misericordia, misericordia!*».

In Butera, nelle prime ore del mattino, esce dalla chiesa di S. M. delle Grazie una statua del Salvatore seguita dai dodici Apostoli, per le più contadini aventi diritto ereditario a tale rappresentazione. Vestono camice celeste con diadema di cartone attaccato all'occipite, s'appoggiano ad un bastone nero e vanno a piedi nudi. Ciascun Apostolo ha sul petto una targhetta in legno col proprio nome.

La commemorazione dell'entrata di Gesù in Gerusalemme per la Domenica delle Palme si traduce in Siracusa, come in tutta la Sicilia, in una rappresentazione mista: teatro; l'antica chiesa del Carmine.

Ma è in provincia di Caltanissetta che si svolgono le più tipiche cerimonie. A Caltanissetta è caratteristica la processione del mercoledì santo, guidata da un capitano scelto ogni anno fra gli anziani delle varie confraternite. Egli veste la marsina, i calzoni a ginocchio e porta alla cintura una fascia tricolore con lo spadino e lo stemma reale. Ha calze bianche e testa in feluca. Sino al 1882 era in sua facoltà liberare in quel giorno dalle carceri un condannato a lieve pena; dietro di lui, che porta il Crocifisso velato, vengono le differenti classi operaie, precedute ognuna da un alfiere maggiore, reggente, abbassata in segno di lutto, una grande bandiera bianca ubbruttata, a frange d'oro, con l'insegna del Santo protettore della propria arte, ed un sergente o alabardiere. Gli artigiani rigorosamente in abito da società.

Accompagnano la processione anche schiere di bambine coi capelli inanellati e ciuffi di zagara, camuffate da vergini, da monachelle, da stigmatizzati, da arcangeli San Michele (che è il protettore della città), con l'elmo, la corazza, il cimiero, il mento e le ali.

Ma l'attrattiva maggiore è data dalla processione del Giovedì Santo, nella quale si portano in giro i *Misteri*, che il popolo chiama le *Vare*. Alla fantasmagorica processione di Murcia, in Spagna, i *Misteri* non sono che nuvole, a Caltanissetta sono undici.

Il popolo designa questi gruppi dal ceto al quale appartengono: c'è la *Vara di li surfararo* (solfatari), *di li varcaleri* (macellai), *di li vinaturi* (vinai) ecc.

In provincia di Caltanissetta, e precisamente a Montedoro, le cerimonie della Settimana Santa sono anche più caratteristiche. Presso una collina brulla, sormontata da una croce grezza, e che vien detta del *Calvario*, si collauda una gran croce di legno nero, intorno a cui svolazzano tre bandiere bianche. Il caratteristico paesaggio siciliano, che ha molta affinità con quello della Terra Santa, rende lo spettacolo veramente artistico. Alle due echeggiano due colpi detonazioni: sono bombe o *mascaretti*, sparati davanti alla chiesa (dove tacciono le campane) per avvertire i fedeli che si parla di Cristo e Golgota.

Subito si radunano un'imponente folla, tutta nera, davanti la chiesa, e sono le case e cristallo (l'Urna) adorna di fiori di carta, sormontata da una palma e ricoperta di crespo nero. Dentro l'Urna, una figura di Cristo dal capo reclinato. L'Urna è portata sulle spalle dai Confrati del nero. Saranno (tutti contadini) in camici bianchi, con cappucci di seta rossa, ed è fiancheggiata da un lato dalle grande figura della Madonna Addolorata, vestita di nero con in mano un fazzoletto di merletto per asciugarsi le lagrime; dall'altro, da un mite San Giovanni, pure di legno, drappeggiato in una tonaca di color nero. Tutte queste statue, o tavole, sono portate a spalla da contadini o coltivatori. Davanti l'Urna cammina un confrate con una croce, dalla quale trae, ad intervalli di un minuto, una sola squillante nota; più innanzi ancora un centinaio di mocali, ad un dato segnale, agitano la *troccola*, o raganella; in testa l'enorme tamburo delle funzioni religiose (coperto di crespo) rullante cupamente.

Quest'insieme di rumori e quadri procede lentamente, in mezzo alla piazza bianca, stipata di donne genuflesse, con la testa curva sotto la mantellina di panno nero. Infine, dietro l'Urna la parte migliore della manifestazione religiosa: un gruppo di vecchi confrati che cantano i *Lamenti*, strana litania in minore sulla Passione di Cristo. La melodia ha un metro, ed è di tipo gregoriano.

Arturo Lancellotti

Una sirena di stoffa alla cantante

Il premio per il migliore cantante è stato assegnato a Parigi a Mick Mickeyl. Il trofeo è in oro e brillanti

(Telefoto «A. P.»)

14 MAGGIO: IL PIU' FASTOSO MATRIMONIO DELL'ANNO

Corride ad Atene per le nozze dei principi Don Juan e Sofia

Intere famiglie reali (regnanti o in esilio), cinquemila aristocratici e personalità spagnole assisteranno alle cerimonie nuziali che si svolgeranno col rito cattolico e con quello ortodosso, secondo il consenso del Papa - Come sarà vestita la sposa, che ha già scelto le sue damigelle d'onore - Venti tori arriveranno a Madrid e saranno affrontati dai più celebri toreri di Spagna sul campo della squadra di calcio dell'«Athaneikos», trasformato in arena

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì sera.

Fervono ai palazzo reale i preparativi delle imminenti nozze della principessa Sofia di Grecia e del principe Don Juan Carlos di Spagna (Juanito per i familiari e per gli amici intimi). Questo matrimonio sarà certamente il più grande, più bello e più contuso dell'anno, poiché i futuri sposi hanno legami di parentela con tutte le famiglie reali d'Europa (sul trono o in esilio) e Don Juan Carlos verrà, forse, in un domani non molto lontano, re di Spagna.

Manca un mese alla data della fausta cerimonia, ognuno — com'è mio — fantasticando per il prossimo 14 maggio, qui ad Atene. Intanto i genitori dei due sposi fidanzati hanno regolato un buon numero di problemi che dovevano risolti nozze e la contessa di Barcellona, genitori di Don Juan Carlos, si sono particolarmente preoccupati della questione religiosa (il principe è cattolico, la principessa ortodossa), e a tal proposito sono stati parecchie volte ricevuti in udienza da Sua Santità Giovanni XXIII, che ha dato il suo consenso affinché, dopo una discreta conversione di Sofia, sia celebrato il matrimonio col rito cattolico nella cattedrale di Atene e, successivamente, un cerimonia ortodossa nella chiesa di San Dionisio. Il Papa è soddisfatto di questa soluzione poiché la futura regina di Spagna sarà cattolica, non mancherà a Sua Beatitudine Theoclitos, patriarca ortodosso di Atene, la soddisfazione di poter benedire le nozze della sua principessa.

Ma questo occorre però riconoscere la sconfitta della «zia Alice», la madre di Filippo di Edimburgo, che — come si sa — si è da tempo ritirata in un convento del monte Athos e si opponeva energicamente alla rinuncia di sua nipote alla religione ortodossa. Ma calore che vogliono, in fedeltà di Sofia hanno fatto valere, a tale riguardo, tutti i precedenti storici che danno loro ragione, come, ad esempio, quello del nonno del re Paolo di Grecia, che questo dovette abbandonare il protestantesimo per la religione ortodossa quando si trattò di diventare re di Grecia. Prima di sposare re Paolo, la madre di Sofia, l'attuale regina Federica, era protestante anche lei e non si convertì che dopo il suo matrimonio. La nonna di Don Juan, l'ex-regina Vittoria Eugenia di Spagna, nipote della regina Vittoria d'Inghilterra, dovette rinunciare alla fede anglicana quando sposò, nel 1906, il cattolico re di Spagna Alfonso XIII.

Questa complessa situazione familiare, in relazione alla differenza di religioni, si complicò allorché si aggiunse la questione della dote. Sofia non aveva certamente l'intenzione di maritare la sua figliola in dracme o in pesetas; intitolò, com'era questione di prestigio e di rango da mantenere e quindi i soliti grossi, e i più poveri d'Europa», hanno fatto in modo che la loro figliola maggiore sia una ricchissima dote: la regina Federica ha venduto alcune sue proprietà in Austria e il Parlamento greco ha finalmente votato una legge che assegna alla principessa un assegno annuo di sette milioni di dracme, circa oltre 150 milioni di lire italiane.

Sofia conta fra i suoi antenati una granduchessa di Russia, una principessa Hohenzollern, una principessa danese. Discende dal re di Danimarca; madre è nata principessa di Hannover, ed è pertanto una pronipote dell'imperatore di Germania Guglielmo II. Filippo di Edimburgo è cugino germano di suo padre, il re Paolo, ed anche cugino del conte e della contessa di Parigi.

Quanto a Don Juan Carlos di Spagna, principe delle Asturie, egli discende direttamente da Luigi XVI. E' pronipote, da parte di sua madre, della principessa Luisa di Francia, figlia di Filippo VII d'Orleans, conte di Parigi. Da parte di sua nonna, l'ex-regina Vittoria Eugenia, egli è imparentato con la regina Elisabetta di Inghilterra.

* * *

Per Sofia e il suo «cattivo» il problema più difficile da risolvere è quello delle precedenze al corteo e alla cerimonia nuziali: un vero rompicapo protocollare in quanto occorre evitare, o ogni caso, incidenti in quel sì maggio che attireranno intorno a lei e al principe Don Juan parecchie teste coronate (o ex-coronate). Saranno presenti: il principe Filippo di Edimburgo (che rappresenterà anche la regina Elisabetta), la famiglia reale di Danimarca, quella di Norvegia, qualche principe e principessa di Francia, le famiglie principesche germaniche, alcuni rappresentanti di Casa Savoia e, forse, lo stesso ex-re d'Italia Umberto.

Il problema degli alloggi per tutta questa gente coronata o discronata non è stato il meno spinoso; i sovrani di Norvegia e il principe Filippo saranno ospiti al palazzo reale del re e la regina di Grecia. Ma si attendono anche cinquanta persone fra esponenti dell'aristocrazia spagnola, personalità ufficiali e funzionari della casa monarchica di Spagna; autorità civili, militari e religiose greche e numerosi giornalisti e fotoreporters. Ma più in d'ora, si trova più una camera libera negli alberghi di Atene.

Sono previsti due grandi ricevimenti nei giardini del palazzo reale e occorre fare la scelta degli invitati. La chiesa di San Dionisio, dove si svolgerà la cerimonia ortodossa, è troppo piccola per poter accogliere non tutti, ma soltanto una parte degli invitati. Allora si è pensato di installare numerosi palchetti in legno sul sagrato e alcuni altoparlanti per diffondere i canti e le parole della cerimonia.

Atene non ha eliminato nulla per piacere agli spagnoli: vi saranno, il giorno del matrimonio, alcune corride... Una ventina di tori arriveranno eccezionalmente a Madrid, e si ritiene che saranno presenti i più grandi toreri di Spagna. La corrida avranno luogo sul campo di calcio dell'Athaneikos che è in grado di contenere oltre cinquantamila spettatori. Si calcolano a più di 100 mila dollari le spese di trasporto dei tori, il mantenimento e il soggiorno degli stessi tori e dei toreri.

Bisogna aggiungere che questa è la prima volta nella storia della Grecia e della Spagna in cui si celebra un matrimonio principesco fra i due paesi. Quindi non è il caso di lesinare sul giubilo popolare? Nella gioia e nella fastosa dei preparativi la principessa Sofia ha già scelto le otto damigelle d'onore che comporranno il suo corteo nuziale: vi saranno la principessa Irene di Grecia, sua sorella; Irene di Spagna, sua cugina; Irene d'Olanda, Benedetta e Anamaria di Danimarca, Alessandra di Kent e Tatiana Radziwill.

Da tre mesi Sofia, la principessa semplice e un po' timida, non pensa che ai particolari della cerimonia. Da tre mesi non fa che ripetere spesso a Parigi, presso i grandi sarti, per un corredo di abiti veramente regali. Un suo connazionale, il sarto Jean Desses, stabilitosi nella capitale francese fin dal 1937, ha avuto l'incarico di confezionare il vestito nuziale, e si sa che si tratta di un abito di lamé d'argento che, dal busto, si allarga a grandi pieghe fino ai piedi. Un ampio mantello della stessa stoffa forma una strascico di tre metri. Il velo sarà un velo di famiglia e la principessa porterà un diadema reale. Sofia ha scelto inoltre sessanta altri capi di vestiario presso i maggiori sarti parigini, particolarmente di colori pastello e molti bianchi.

Intanto Sofia — dall'annuncio del fidanzamento, nel settembre scorso, ad oggi — è completamente cambiata: dopo qualche disinteresse mostrato (particolarmente quello nei principe Harold di Norvegia) essa era diventata una fanciulla molto malinconica e si diceva anche che, consigliata dalla sua principessa Aline, sarebbe entrata in convento. Oggi Sofia è piena di felicità, ride di cuore, canta tutto il giorno ed è diventata molto più graziosa.

b. a.

Sofia di Grecia e il fidanzato, principe Don Juan Carlos di Spagna

Le Assise per un omicidio un mese fa un maturo spasimante

Travolse con l'auto una ragazza ingelosito perché si era fidanzata

Il giudice istruttore di Alessandria non ha creduto che l'investimento della motoretta su cui un giovanotto trasportava la sorella poco dopo la rottura col suo corteggiatore sia stato involontario - Due testimoni videro la «Giulietta» puntare contro lo «scooter» Feritore e vittime si sono riconciliati ed al processo l'accusa privata sarà assente

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il mattino del 26 giugno dell'anno vigile urbano di Alessandria veniva avvertito che in viale Don Orione, alla periferia della città, era avvenuto un incidente stradale: una donna era rimasta ferita e un uomo aveva riportato lievi lesioni. Pareva un banale incidente, senonché il giorno dopo l'investitore delle due persone veniva arrestato e il 4 maggio prossimo comparirà alla Corte d'Assise di Alessandria per rispondere di duplice tentato omicidio. Si tratta del rappresentante della ditta «Pagliari» Aldo Gramigna, di 34 anni, accusato di avere compiuto «atti idonei diretti a cagionare la morte di Maria e Luigi Sibillo, intenzionalmente investendoli da tergo mentre procedevano in motocicletta, con la propria automobile e cagionando alla prima la frattura dell'osso occipitale e altre lesioni al volto e agli arti da provocare 30 giorni di malattia ed incapacità di attendere alle normali occupazioni per 65 giorni, con pericolo di vita ed esiti di mutilazione encefalica di carattere permanente e al secondo lesioni multiple agli arti inferiori e alle mani».

I fratelli Sibillo, Maria, di 35 anni, impiegata alla «Pagliari» e Luigi, di 40 anni, direttore di un periodico musicale, procedevano quella mattina lungo il viale. Era stata la donna a richiedere l'intervento del fratello, volendo abbandonare la fabbrica e rincasare sconvolta com'era, per un litigio avvenuto poco prima col Gramigna, che aveva accusato da molti anni. Ad un tratto il leggero mezzo veniva tamponato nella parte posteriore dalla «Giulietta» del rappresentante, persona molto nota in città. I Sibillo finivano a terra, mentre il motociclo, sospinto in avanti per circa dieci metri, veniva agganciato dall'auto investitrice e trascinato per altri undici metri, fino al centro della strada.

Due persone, che casualmente passavano allo scontro, Germana Massetti e Ugo Garibaldi, dichiaravano in veglie intervenuto che, a loro giudizio, l'investimento non stato volontario e tale lasciavano nel corso della istruttoria. Aggiungevano che l'automobilista si era accinto alla motoretta: questa sgusciava sulla destra, proseguendo nel suo cammino; la macchina aumentava allora di velocità, puntava decisamente destra fino ad urtare la motoretta. Rialzatosi il guidatore, un altercò nacque con l'automobilista, identificato in seguito per il Gramigna, il quale, sempre secondo i testi, veniva costretto a caricare in auto la donna trasportarla all'ospedale.

Quali cause dell'investimento, ha determinato l'attuale processo? Dalla sentenza di rinvio a giudizio emerge che Maria Sibillo, entrata dichiaratamente nello stabilimento «Pagliari» vi aveva conosciuto il Gramigna, apprezzato ratore della ditta. Questi, non più giovanissimo e sposato, si era invaghito della giovane donna, ma i buoni rapporti, protrattisi per sedici anni, incrinarono nel maggio. In quell'epoca la Sibillo, che curava la contabilità rappresentante, da cui aveva ricevuto, per sua stessa ammissione, denaro a titolo di prestito o di anticipo per il lavoro svolto, nonché regali, comunicava al Gramigna di essersi fidanzata con tal Carlo Brodini. La notizia veniva accolta sfavorevolmente dal maturo rappresentante.

Il Gramigna, scatta d'ira, chiedeva la restituzione di 270 mila ed il conseguente dialogo provocava l'intervento di uno titolari dell'azienda, l'industriale Elio Pagliari, che, informato motivo della lite, anticipava la predetta somma, firmando a favore dell'impiegata quale subito lo girava al Gramigna. La Sibillo telefonava quindi al fratello per essere ricondotta a casa, ma durante il tragitto avveniva il predetto scontro. Interrogato in proposito, il prevenuto ha escluso l'intenzione delittuosa, asserendo che intendeva solo arrestare la corsa della motoretta per riprendere il dialogo Si-

nuata la cura, è fatta bene e vi darà una sicura guarigione.

Previsioni per l'Ariete: appoggio incidiale, cercata di non esibirvi e ridirvi solo dalla vostra scarsa forza. Non arrestatevi proprio adesso la fortuna è alla porta. Gemelli: affrontate dura prova, ma ne uscite liberi e trionferai una volta per sempre. Sappiate essere di carattere, senza allontanare oltre Cancro: scoprirete il trucco e riuscirete non solo a reggere, ma a la rotta alle cose a vostro netto lavoro. Fatevi animo. La debolezza vi è permessa. Leone: le agitazioni non contano, non giovano, è la forma risoluzione che riuscirete in

Frammenti astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposizione a Marte. Sole in trigono a Urano. Nervosismo e impulsività che genereranno urti antipatici. Sarà opportuno controllarsi di più. Irritazioni nei nati a degli interessi. Bere bevande eccitanti. Tipi: Vergine, Toro e Capricorno.

Vergine - Lavoro: dovrete destreggiarvi per capire quello che una persona di sesso femminile vorrà confidarvi. Fortuna da un colloquio. Vita affettiva: siate agili e allegri perché tutto andrà bene e desidererà. Salute: discreta, con un buon controllo alimentare.

Toro - Lavoro: la fortuna è alla porta, basta aiutarla con un poco di pazienza e di volontà, appoggio sincero da parte di un amico. Vita affettiva: coltivate la vostra gioia, poiché da essa dipenderà il vostro avvenire. Salute: manterrete forti e costanti nel regime igienico imposterà.

Capricorno - Lavoro: atteggiatevi di ogni peso superfluo e non vi cherete con eleganza sicurezza. Particolari influssi vi faranno attraversare. Vita affettiva: allontanerete dimostrando fiducia. Salute: eccellenti.

Giovanni Camagna

In occasione della Pasqua un grande avvenimento per

è nelle edicole il primo fascicolo de

LA BIBBIA

- Vecchio Testamento e Vangeli -

a cura di Mons. Cesare Angelini

nella splendida edizione a fascicoli completamente illustrata a colori dei

fratelli fabbri editori

vista e approvata dalle competenti autorità ecclesiastiche

L'opera completa comprenderà 50 fascicoli con i quali si formeranno in un solo anno tre volumi dedicati al Vecchio Testamento due ai Vangeli e uno alla

STORIA DELLA CHIESA

prezzo per fascicolo **L. 150**

per voi e per i vostri figli

Campioni alla ribalta sul fronte del ciclismo

Dopo il [illegible] a Frosinone il torinese comanda la classifica del campionato

Defilippis, Ronchini e Carlesi a caccia della maglia tricolore

Nel Giro del Lazio, i tre assi hanno costretto alla resa Pambianco, Nencini e Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Venticinque chilometri di battaglia aperta fra [illegible] assi hanno permesso al Giro ciclistico del Lazio di concludersi [illegible] modo pari al prestigio di [illegible] prima prova di campionato italiano. La scelta [illegible] momento propizio per l'attacco fa parte ingiustamente [illegible] diritti di ogni campione del pedale [illegible] rispetti. Tuttavia, la [illegible]acchiona attuata [illegible] vari Defilippis, Carlesi, Ronchini, ecc., in mezzo [illegible] gruppo, mentre all'avanguardia si sfogavano a pedalare i coreggiosi di turno, aveva fatto balenare il pericolo che — dopo che si [illegible] tanto detto che la [illegible] lasciata era chiusa in partenza alla mezza figura — pro[illegible] [illegible] una comparsa toccasse di sfrecciare per primi sul traguardo della prova inaugurale del trittico tricolore. Dopo tre giri, pensate, cioè dopo quasi 150 chilometri di corsa, era in testa una «pattuglia di senza paura», composta [illegible] Alfredo Sabbadin, dal vincitore del Giro del Lazio 1961 Meali e da [illegible]grini, Vitali, Tonucci, Magnani, Pifferi, Lavo e Cerato.

Anche se una vittoria [illegible] Alfredo Sabbadin avrebbe potuto, in un certo senso, stonare a vendetta per il fra[illegible] Arturo — il vituperato campione d'Italia uscente, [illegible] in [illegible] per l'ultima volta con la maglia tricolore —, il contenuto tecnico [illegible]a corsa sarebbe stato ugualmente ridicolizzato, e del pari insignificante e risibile sarebbe stata l'affermazione di un velocista tipo Pellegrini [illegible] Pifferi. Né [illegible] termina del quarto giro la situazione sembrava molto migliorata. I nove in fuga erano stati raggiunti, [illegible] i più attesi fra i prigionieri continuavano a prendersela comoda e si faceva strada la ipotesi di un caotico volatone tipo Milano-Sanremo [illegible] qualche anno fa, [illegible] alquanto singolare in una corsa di [illegible] si era vantato il percorso severo.

Gli assi, comunque, si sono svegliati in extremis, in tempo tuttavia per riprendere in mano le redini della [illegible] per fare nell'elettrizzante finale quanto non avevano fatto negli [illegible] duecento chilometri. Il modo in cui sulle prime rampe della salita di Alatri si è determinata l'offensiva di Defilippis e [illegible] Carlesi [illegible] dimostrato, fra l'altro, che i nostri uomini di primo piano hanno finalmente capito l'opportunità di non correre troppo in difesa e [illegible] collaborare, anzi, fra loro quando se ne presenta l'occasione.

Defilippis è scattato per primo, [illegible] gli ha risposto con prontezza e decisione, subito Ronchini. Meco e Taccone hanno resistito al prepotente allungo della coppia torino-piemontese. E la corsa in un amen si è decisa. Nel gruppo dei superstiti, in maggioranza e apparivo lecito, a dispetto dei divieti di fare il gioco di squadra, dall'interesse a far riuscire il tentativo [illegible] quin[illegible] in fuga, o risaliva a quota 3 a pochi minuti dopo i duecento chilometri di «ottavolanta» su e giù per le colline della Ciociaria. La responsabilità dell'inseguimento è venuta a ricadere quindi [illegible]a sulle spalle di Pambianco, Nencini e Baldini, e malgrado il prodigarsi dei tre moschettieri, i grandi battuti della giornata, non c'è stato verso di annullare la galoppata dei fuggitivi verso Frosinone. E la corsa si è conclusa nel modo sperato, con tre fra i favoriti della vigilia schierati l'uno di[illegible] l'altro ai primi [illegible] dell'ordine d'arrivo.

Ora la lotta per la conquista della maglia tricolore ha [illegible]n [illegible] Defilippis l'uomo da battere. E non è [illegible] che sia facile batterlo, nonostante che sul percorso delle altre due prove possano verificarsi sorprese [illegible] da sovvertire l'attuale situazione in classifica che vede il torinese, vincitore del [illegible] del Lazio, al comando con 4 punti di vantaggio su Ronchini, a su Carlesi, 9 su Baldini, 12 su Pambianco e 15 su Nencini. Nel Giro di Toscana di domenica prossima, che si corre su un tracciato privo di insidie difficoltà. Nino potrebbe nuovamente [illegible] alla ribalta e rafforzare la sua *posizione* di pretendente n. 1 alla maglia tri[illegible] E' vero [illegible] terza e decisiva prova, il Giro del Piemonte [illegible] mercoledì [illegible] aprile, [illegible] favorisce certamente un corridore come Defilippis, che sopporta la salita ma non le gradisce troppo. [illegible] conoscenza perfetta delle strade di casa sua sarà comunque [illegible] il *leader* dalla Carpano un vantaggio non indifferente nei confronti degli avversari.

* *

Per un torinese in festa, un altro con un diavolo per capello. Tra il Giro [illegible] Lazio e Angelo Conte c'è evidentemente una [illegible]nabile incompatibilità. Tutti ricordano che nel 1959, proprio sulla" strada laziale, «penna bianca» perdette per un [illegible] il titolo nazionale (che si disputava allora a prova unica) per colpa di un fotografo troppo temerario che si sporse tanto per filmarlo la volata del probabile vincitore da investirlo e impedirgli di portare a termine lo sprint. La volata [illegible] vinta [illegible] Ronchini, e Conterno, rialzatosi dopo la caduta [illegible] riuscì a mala pena, pesto e sanguinante, a classificarsi terzo. Ieri le cose sono [illegible] ancora peggio. Conterno, praticamente non è mai stato in gara perché una stupidissima caduta lo ha coinvolto proprio nei primi chilometri. Angelo ha inseguito [illegible] tenacia, ma non [illegible] l'ha fatta a rientrare in [illegible]ra, ed è stato quindi [illegible]to al ritiro.

* *

La lotta accanita tra Vito Taccone e Vincenzo Meco, i due [illegible], si è conclusa [illegible] modo più inatteso. Nemici in bicicletta, i due ragazzi di Avezzano si sono trovati affratellati nella disgrazia di una doppia squalifica che ha reso vani gli sforzi prodotti da entrambi sui tortuosi saliscendi del Giro del Lazio. Un epilogio sfortunato, senza dubbio, ma che [illegible] merita alcuna attenuante.

Il regolamento varato dalla C. T. professionistica per tutte le gare di campionato italiano — discutibile o no che fosse — era noto a tutti i concorrenti e ai dirigenti di tutte le Case o gruppi sportivi partecipanti alla competizione. Tutti sapevano, o dovevano sapere, che non era permesso alcun aiuto fra concorrenti, che le riparazioni, sostituzioni di ruota o della bicicletta potevano essere fatte soltanto dalle vetture delle [illegible] al seguito, e non mediante scambio o mutuo soccorso fra i corridori. Taccone e Meco, prima l'uno, poi l'altro, si [illegible] fatti invece cogliere in fallo e la giuria, meritevolmente, li ha tolti dall'ordine d'arrivo. Peccato, perché il vincitore del Giro della Lombardia 1961 era stato [illegible] dei più attivi in corsa e avrebbe senz'altro meritato il più che onorevole punteggio riservato al ventesimo classificato, mentre Meco — un sorprendente «finisseur» — non aveva rubato niente a nessuno terminando quarto nella volata vinta da Defilippis, nonostante la mancanza, [illegible]ceto, e pur tanto grave, della scarsissima affluenza di spettatori. E siccome tutto è stato detto come follia, [illegible] c'è niente [illegible] aggiungere, se [illegible] che lo sport automobilistico italiano continua a vivere, per [illegible] del tutto esterna, un'esistenza stentata, con prospettive ancora incerte.

La gara in se stessa ha peraltro dato assai poco, sia sul piano agonistico che nel suo contenuto tecnico. Mancavano molti piloti di prima piana, e anche le macchine in piena efficienza [illegible] abbondavano certamente, se si accettuano la Ferrari, qualche Giulietta (con i freni anteriori a disco), e la Fiamenta Sport dello sfortunato Frescobaldi. Si spiega, pertanto, perché soltanto in due delle sei classi in lizza sia stato migliorato il record sul giro del percorso stradale di 5789 metri; Facetti nella «1500» e Franceschaldi nella «2500».

Una delle cause può essere ricercata nella mancanza di lotta: Edoardo Lualdi, vincitore assoluto nella Ferrari «250 G.T.», ha fatto corsa a sé; e così i primi arrivati di altre tre classi: «Sinica» (Fiat-Abarth 700), Sigala (Fiat-Abarth 1000), Facetti (Alfa Romeo Giulietta SZ). Bognanno (Lancia Appia SZ) e Franceschaldi (Fiamina) sono stati privati della vittoria da [illegible] meccaniche, a favore di Zovini (Appia) e di Ciarpaglini (Porsche).

Una delle poche [illegible] positive della giornata è costituita dalla prova di Alfa Pace, pilota quest'anno di [illegible]lante della potente Ferrari, e più che mai carico di entusiasmo dopo la piena e inaspettabile affidabilità[illegible] sportiva che dovrebbe averlo fatto dimenticare le amarezze recenti. Ada, non soltanto [illegible] è classificata (ed seconda assoluta dietro al campione Lualdi, ma ha addirittura eguagliato il [illegible]gior tempo sul giro, [illegible] al traguardo, realizzando la media di oltre 142 orari, risultato che solo pochi anni addietro era conseguito dagli [illegible] della Formula 1.

Altro pilota a sorpresa maschile — entrambi torinesi — ieri è scaturito [illegible] Gianni Balzarini e la nuova Abarth-Simca 1300, trionfatori nella corsa in salita di Luro, in Formula, davanti a vetture [illegible] maggior cilindrata, tra [illegible] [illegible] potenti Porsche 1600.

Balzarini è da quest'anno [illegible] pilota-collaudatore della Abarth, e non poteva iniziare in modo più brillante la stagione agonistica; quanto alla nuova «1300», si stanno confermando le aspettative dei suoi costruttori, dopo le brillanti prestazioni ottenute negli allenamenti di La Mana, [illegible] giorni fa.

Ferruccio Bernabò

Mesa[illegible] da Brugnami, in azione lungo una salita del «tricolore» Giro del Lazio (Telefoto)

Spareggio nel basket

In azione, a destra, Riminucci del Simmenthal

Come [illegible] potevo facilmente prevedere dopo la vittoria del Simmental sull'Ignis nella partita di ritorno, vittoria che ha permesso alla squadra milanese di raggiungere quella varesina in testa alla classifica, i due quintetti hanno terminato al comando appaiati, a quota 44, il campionato di prima serie.

Negli incontri dell'ultimo turno l'Ignis non ha infatti avuto difficoltà a sbarazzarsi del Pesaro (87 a 77), mentre il Simmenthal si è imposta chiaramente sul Petrarca (75 a 61). Per la designazione della squadra campione d'Italia i cestisti milanesi e quelli varesini dovranno disputare (perciò un incontro di spareggio, che si svolgerà probabilmente giovedì prossimo a Bologna.

Il terzo posto se lo sono inaspettatamente aggiudicato i corridori della Fonte Levissima, partiti senza molte ambizioni di classifica, che hanno battuto ieri clamorosamente i bolognesi della Virtus (78 a 68), che i precedenti hanno ottenuto all'inizio del girone [illegible] «terzo incomodo» nella lotta per la conquista del titolo assoluto.

[illegible] Libertas Biella, unica formazione piemontese in lizza, ha terminato in modo positivo, concludendo con un successo interno ottenuto a spese dell'Omsa di Vigevano (69 a 60), che retrocede [illegible] in Coppa di Categoria [illegible] categoria inferiore.

L'autodromo lombardo è sotto sorveglianza

Scarso entusiasmo a Monza per la gara delle gran turismo

Il vincitore Lualdi e Ada Pace [illegible] tra i pochi usciti dal grigiore della giornata - La clamorosa affermazione in Francia [illegible] Gianni Balzarini sulla nuova Abarth-Simca 1300

MONZA, lunedì sera.

Non è [illegible] certo una corsa [illegible] trascinare all'entusiasmo. Il 1° Trofeo Gran Tu[illegible] con cui l'autodromo di Monza ha ripreso, quasi in sordina, l'attività dopo la tragedia del settembre scorso. In realtà, la gara è stata organizzata quasi alla chetichella, [illegible]e se i promotori [illegible] timore di attrarre troppo l'attenzione sulla riapertura di una pista che [illegible] critiche e polemiche aveva suscitato.

L'autorizzazione alla pa[illegible] è stata concessa non dal [illegible]rno, ma dal prefetto di Milano, che se ne è assunta [illegible] responsabilità dopo un attento sopralluogo agli impianti e lassativo disposizioni sulle [illegible] [illegible] proibire ogni accesso [illegible] pubblico.

In pratica, soltanto le tribune (non il parterre [illegible] precedo) e qualche breve tratto all'interno della pista erano riservate agli spettatori; si è calcolato che non più di dieci mila persone possano assistere a una corsa in queste condizioni. Ben poca cosa, [illegible] si trattasse, per esempio, del Gran Premio d'Italia.

Quello di ieri aveva ovviamente norme [illegible] carattere di provvisorietà, in attesa che la famosa commissione interministeriale incaricata di studiare definitivi provvedimenti, faccia [illegible] le sue conclusioni. Comunque, nel Trofeo Gran Turismo, gli accennati dispositivi di sicurezza si sono rivelati ampiamente sufficienti, anche in considerazione della scarsissima affluenza di spettatori. E siccome tutto è stato detto come follia, [illegible] c'è niente [illegible] aggiungere, se [illegible] che lo sport automobilistico italiano continua a vivere, per [illegible] del tutto esterna, un'esistenza stentata, con prospettive ancora incerte.

La gara in se stessa ha peraltro dato assai poco, sia sul piano agonistico che nel suo contenuto tecnico. Mancavano molti piloti di prima piana, e anche le macchine in piena efficienza [illegible] abbondavano certamente, se si accettuano la Ferrari, qualche Giulietta (con i freni anteriori a disco), e la Fiamenta Sport dello sfortunato Frescobaldi. Si spiega, pertanto, perché soltanto in due delle sei classi in lizza sia stato migliorato il record sul giro del percorso stradale di 5789 metri; Facetti nella «1500» e Franceschaldi nella «2500».

Una delle cause può essere ricercata nella mancanza di lotta: Edoardo Lualdi, vincitore assoluto nella Ferrari «250 G.T.», ha fatto corsa a sé; e così i primi arrivati di altre tre classi: «Sinica» (Fiat-Abarth 700), Sigala (Fiat-Abarth 1000), Facetti (Alfa Romeo Giulietta SZ). Bognanno (Lancia Appia SZ) e Franceschaldi (Fiamina) sono stati privati della vittoria da [illegible] meccaniche, a favore di Zovini (Appia) e di Ciarpaglini (Porsche).

Una delle poche [illegible] positive della giornata è costituita dalla prova di Alfa Pace, pilota quest'anno di [illegible]lante della potente Ferrari, e più che mai carico di entusiasmo dopo la piena e inaspettabile affidabilità[illegible] sportiva che dovrebbe averlo fatto dimenticare le amarezze recenti. Ada, non soltanto [illegible] è classificata (ed seconda assoluta dietro al campione Lualdi, ma ha addirittura eguagliato il [illegible]gior tempo sul giro, [illegible] al traguardo, realizzando la media di oltre 142 orari, risultato che solo pochi anni addietro era conseguito dagli [illegible] della Formula 1.

Altro pilota a sorpresa maschile — entrambi torinesi — ieri è scaturito [illegible] Gianni Balzarini e la nuova Abarth-Simca 1300, trionfatori nella corsa in salita di Luro, in Formula, davanti a vetture [illegible] maggior cilindrata, tra [illegible] [illegible] potenti Porsche 1600.

Balzarini è da quest'anno [illegible] pilota-collaudatore della Abarth, e non poteva iniziare in modo più brillante la stagione agonistica; quanto alla nuova «1300», si stanno confermando le aspettative dei suoi costruttori, dopo le brillanti prestazioni ottenute negli allenamenti di La Mana, [illegible] giorni fa.

Ferruccio Bernabò

Angelini curva con abilità sul tracciato di Bra

Nell'entusiasmante motocross

Angelini-Ostorero spettacolo a Bra

BRA, lunedì sera.

Le gare di motocross diventano sempre più interessanti e spettacolari: aumenta il numero dei concorrenti e del pubblico, ma diventa sempre più difficile seguirle ed alla fine avere le complessive e numerose classifiche. Ieri a Bra si è imitato con minatore di ritardo, mentre l'ordine d'arrivo parziale ci è stato comunicato che era quasi buio. Cinque prove da disputare in un pomeriggio sono tante: due della gara Cadetti e tre per il campionato italiano. La situazione è aggravata dalla bella fiducia di far disputare tre «manches» di 35' per le gare dei piloti seniores, mentre le prove internazionali e nazionali si correvano in due batterie di 45 minuti ciascuna. Ciò, oltre a prolungare la durata delle manifestazioni, compiliva il lavoro dei cronometristi e disabitua i nostri piloti allo sforzo prolungato quando corrono all'estero.

Nella prova di Bra si è potuto constatare chiaramente come i nostri piloti siano stagionalmente nei primi 20 minuti, per poi scendere un calo di rendimento. Solo pochi riescono a tenere un ritmo costante lungo tutta l'arco della gara. Vale l'esempio del tedesco Walz che, durante la prima «manche» è sempre partito per ultimo e con diversi secondi di ritardo, è riuscito a ricuperare tutto lo svantaggio, superando Ferraro sulla linea di traguardo, appunto per aver «tirato» come un disperato sino all'ultimo metro.

Magnifica la vittoria di Angelini, spettacolare il secondo posto di Ostorero che ha partecipato alla corsa con i freschi ancora ammanettati (in seguito [illegible] grave incidente stradale di quindici giorni fa), privo di allenamento e con una moto su cui era salito per la prima volta nelle prove ufficiali di ieri mattina. Che questo entusiasmante allenamento [illegible] sia compiutamente è stato veramente commovente. Lo stesso Ostorero aveva detto che partecipava alla corsa di Bra solo per raccimolare qualche punto per la classifica di campionato. Ed ora discorre, perché in suo confidenti finché non erano le 18 (dovevo per partecipare a una competizione impegnativa come quella di ieri. Con la nuova Mondial può giustamente sperare di conquistare il titolo italiano verso l'anno scorso.

Per quanto riguarda i giovani, Pregno è stato senza dubbio il migliore. Il suo promosso nella categoria superiore, si è imposto all'ammirazione di tutti tracciato per diversi giri il passo del fuoriclasse del motocross e conquistando un meritevole quarto posto. Gli stessi elogi vanno anche al bravo Zappa pure in sella alla Parilla, il quale ha disputato una corsa che lascia fiduciosi prevedere che nelle prossime competizioni lo troveremo sempre in lotta per le prime [illegible]cause. Degni di citazione pure De Giorgi, Zaffi, Nava e Meriglia i quali hanno contribuito alla piena riuscita della manifestazione.

I cadetti hanno disputato due spettacolari prove. Il solo distinti, nel folto gruppo dei trentacinque partecipanti, il vincitore De Feria, dopo una lotta serratissima con Cutaia e Merritt classificatosi al secondo e terzo posto. La ricerca alla pesantissima gara di Avigliana, in programma il giorno di Pasquetta.

Domenico Allegretti

E' l'ora delle moto giapponesi

Le "Honda" hanno dominato nella Coppa d'Oro [illegible] Imola

La strenua difesa del campione italiano Provini di fronte alla superiorità [illegible] Phillis

Imola, lunedì [illegible].

Le previsioni della vigilia [illegible] Coppa d'Oro [illegible] sono state rispettate [illegible] due corse su tre. Infatti, mentre [illegible] classi 250 e 500 cmc. [illegible] macchine giapponesi Honda e le italiane MV hanno conquistato i primi due posti, nella classe minore la Honda sperimentale a due cilindri di Taveri ha avuto vita più facile del previsto. La sola avversaria di rilievo è stata, inaspettatamente, la spagnola «Bultaco» di Grace. Questa macchina ha fatto sensibili progressi a contemporanea [illegible] [illegible] quella di ieri, in avversaria divenire un'avversaria temibile per chiunque.

Sarà opportuno ora, [illegible] dare qualche parola per [illegible] cronologici di quella che è attualmente la più potente industria motociclistica del mondo, la casa giapponese Honda, che ha una produzione di centomila macchine [illegible] anno. La macchina è meccanicamente un gioiello: [illegible] pensa che sviluppi, con tredicimila giri, una potenza sui 43-44 «cavalli» con [illegible] velocità massima che rasenta i 230 km. orari.

Provini con la sua collaudata Morini, ha lottato [illegible] armi pari con Phillis (Honda) ancorché dovesse concedere 13-20 km. all'avversario: ma Provini è di una classe assolutamente superiore ed è [illegible] combattente di altissima tempra.

Allo stato delle cose si può [illegible] che [illegible] nelle 125 cmc. che nella [illegible] cmc. la macchine giapponesi possano aspirare al titolo iridato. L'altra moto nipponica la Suzuki 250 cmc. non ha fatto invece impressione. Dopo pochi giri [illegible] Degner che il giapponese Itoh si sono ritirati. Hanno lamentato noie al cambio, ma già alla vigilia Degner si era lamentato della qualità [illegible]a benzina in vendita in Italia. Le Suzuki [illegible] bisogno di un carbur[illegible] a basso tenore di tetraetile.

Nella «mezzo litro», a parte la [illegible] 4 cilindri [illegible] hanno fatto gara a sé, sono piaciute le Bianchi di Grassetti e le due Norton bicilindriche di Tabhammer e di Taveri; mancano ancora di [illegible] ma sono stabili e resistono ottimamente allo sforzo prolungato.

Assente di rilievo nelle piccole cilindrate è stata la [illegible] della [illegible]ania Orientale; sarebbe stato interessante vedere quel [illegible] famoso «due tempi» come [illegible] Honda a contro la sorprendente Bultaco. Da notare che in media complessiva della «250» è stato superiore a quella della [illegible] fatto dovuto alla lotta accanita fra Provini e Phillis.

In complesso una buona giornata di motociclismo non [illegible]ersata da alcun incidente. Il pubblico [illegible] Romagna, andando il tempo inclemente, ha fatto folla pornice alla manifestazione.

f. t.

[illegible] Pamich [illegible] il G. P. Brega di [illegible]

ROMA, lunedì mattina.

Pamich ha ottenuto senza troppa difficoltà nella breve distanza di 15 km., quindi non è tal cimento, il suo primo successo stagionale. Per voler forzare, Pamich ha dominato il faticosissimo tolto dei concorrenti al 7° G.P. Primo Brega.

✠ Nella gara organizzata dalla Famiglia Turinetta (Gruppo bocciofilo «Amis 'd Turin») in vittoria è toccata alla Bertone Bocia del Circolo Aziendale «La Stampa». Ecco i risultati: 1. Aceto-Saglietti («La Stampa»); 2. Navaira-Fontana (Real Domaniali); 3. Zinchetto-Cavaglià (Pilonetto); 4. Bonino-Monticone (S. Salvario).

BOEING Jet 720 per il

Il Servizio Più Rapido Bisettimanale
ZURIGO - DAKAR - RIO DE JANEIRO
SAO PAOLO - MONTEVIDEO*
B. AIRES* - SANTIAGO DEL CILE
coincidenza immediata da MILANO e ROMA

[illegible] prenotazioni rivolgetaVI [illegible] Vostro [illegible] oppure alla

LUFTHANSA
LINEE AEREE GERMANICHE

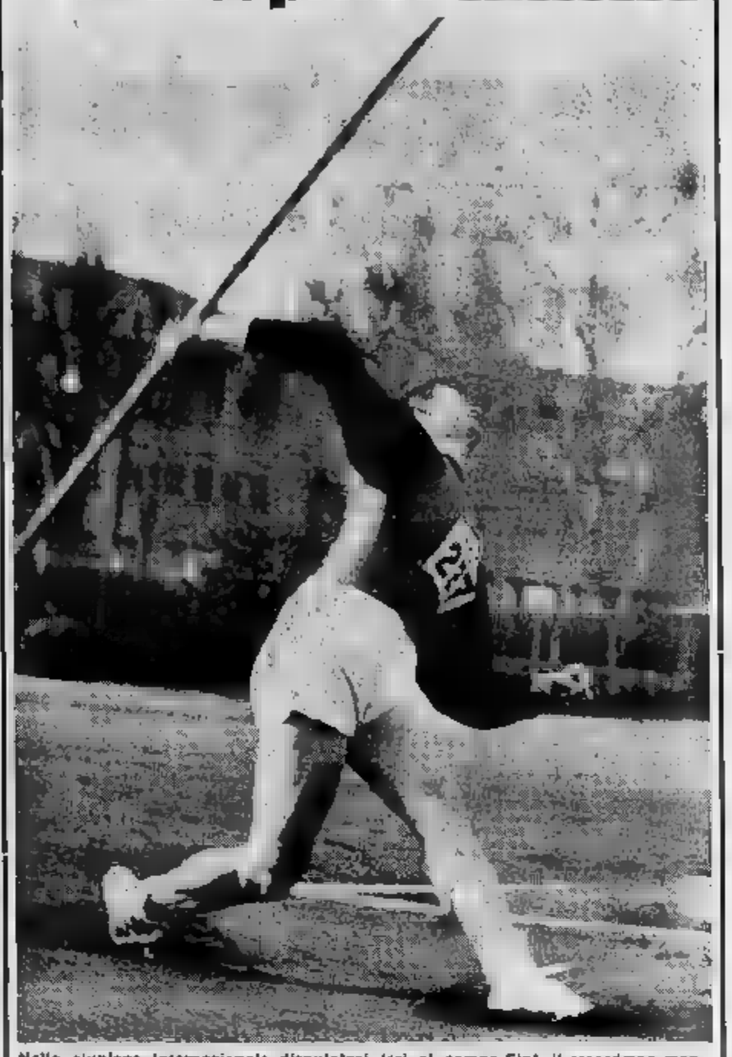
MILANO Via Alfieri, 10 Tel. 893.104
ROMA Via Bissolati, 6/B Tel. 479.446
GENOVA Via Siena, 21 Tel. 301.786
NAPOLI Via Manzoni, 157 Tel. 301.169

Sudamerica!

L'ultima rete di un campionato vittorioso

Oliviero Conti mette a segno la terza rete con cui il Milan sanziona la propria vittoria sulla Spal. Con il successo conquistato a Ferrara, i rossoneri hanno concluso la fatiche del campionato realizzando un punteggio che mai erano riusciti a raggiungere negli altri tornei vinti nel dopoguerra. La vittoria in quest'ultima partita ha inoltre messo in luce l'ottima condizione di tutti gli azzurrabili e anche di alcuni fra gli esclusi dalla rosa nazionale. Il portiere Ghezzi è stato il migliore uomo in campo portando, se pure fuori tempo utile, la propria candidatura alla trasferta in Sud America (Telefoto a «Stampa Sera»)

Lievore: primo successo



Nella riunione internazionale disputatasi ieri al campo Fiat, il recordman mondiale di giavellotto Carlo Lievore ha ottenuto la prima vittoria della stagione con un lancio di metri 78,27 inferiore di circa 6 metri alla misura del primato

L'impresa di Nino Defilippis

Il corridore torinese, dopo un inizio di stagione in sordina, ha colto una grande affermazione nella prima prova del campionato italiano, il Giro del Lazio, battendo in volata Ronchini e Carlesi (Telefoto)

La nazionale ritrova Mariolino Corso

Dopo un pessimo periodo che ha coinciso con la crisi dell'Inter, Corso si è finalmente ripreso e con le due reti segnate al Lecco ha dato una dimostrazione lampante del proprio ritrovato grado di forma. Per la Nazionale un ricupero utilissimo e quasi insperato (Tel.)

Con tre goals al Palermo l'«arrivederci» del Torino ai suoi tifosi

Mattrel tenta l'intervento nelle due azioni illustrate dalle foto. Non gli riuscirà sul tiro di Grippa (a sinistra) che vediamo controllato da Burgnich nell'azione della terza rete. Devierà invece il pallone sulla traversata di Cualtieri (Meisio).

Nel torneo di serie B la classifica si complica, in testa ed in coda

Alle spalle del Genoa è scoppiata la "bagarre,,

Sono passati anche a Napoli i liguri capolista

I rossoblù degni della promozione

Il commento di VITTORIO POZZO

Napoli, lunedì sera.

Un po' di serie B non fa male dopo tanto calcio internazionale. Allarga la visiona delle cose, offre un orizzonte più vasto e completo per esprimere i giudizi.

Genoa e Napoli sono stati (e sono tuttora) centri di importanza nel nostro movimento calcistico. Il primo è un monumento di signorilità: ha vinto i primi nostri campionati ■ ha rifornito su vasta scala — ed a lungo — la squadra nazionale con uomini ■ valore e di carattere.

■ si■■■ richiede in uno degli ambienti più caratteristici ■■ calcio nostro: ■■■ chiede una squadra ribollente di entusiasmo e ■■ fremiti che è sostenuta da un pubblico tra i più numerosi e appassionati d'Italia. Aveva■■ militato assieme per lunghi anni nella categoria maggiore, il Genoa ed il Napoli, ed ■■■ si davano battaglia per riguadagnarsi un posto al sole attraverso la promozione.

Il Genoa aveva cominciato forte la ■■■one e non si è fermato praticamente mai. Viceversa il Napoli aveva avuto un inizio molto difficoltoso nei ■■■ del ■■■le aveva commesso parecchi errori. Senza di essi i partenopei si troverebbero ora in posizione molto più vantaggiosa.

Di un posto al sole, si parlava. Questo posto al sole il Genoa, dopo la lunga e penosa anticamera fatta, se lo merita senz'altro. Anzi, se lo è già meritato. Perché si trova già ora ad avere undici punti di vantaggio sul più vicino inseguitore, il Verona, e ben tredici sul gruppo che occupa la terza posizione a che — combinazione — ha fatto di ■■■■ tutto un balzo in avanti: Lazio, Pro Patria e Modena. Di modo che la situazione dei partenopei si è fatta, dopo i risultati della giornata di ieri, più difficile che mai.

Perché, rimasto inchiodato dov'era, cioè a quota 23, esso è stato superato nel computo ■ classifica anche dal ■■■■ ed ora si trova ■■ essere settimo nella graduatoria. Ha tempo ■ riprendersi e per raggiungere ancora e nuovamente la terza posizione, che gli darebbe il diritto di acciuffare l'agognata mèta, ma è un ■■■no che si è ormai fatto irto di difficoltà non trascurabili.

E' bene che gli interessati non si facciano troppe illusioni. Mancano ancora sette domeniche al termine della contesa, il che vuol dire quattordici ulteriori punti in palio.

Ieri ■■■ lari ■■■ vi è stato nulla da fare per questo povero Napoli che muove quasi a ■■■■■ per la disperazione con cui lotta. Ieri sera ha combattuto, ha dato prova di una volontà e di uno spirito veramente notevoli fino all'ultimo istante■ dalla partita. ■■ fatto forse dispendio di energie in modo esagerato, nel senso che ha sciupato forse in tentativi senza costrutto. Sotto il punto di vista della decisione, del coraggio e dell'impegno ■■■ gli si possono pe■■ muovere rimproveri ■■ rimbrotti. La verità nuda e cruda ■ che il Napoli ■ è imbattuto in un'impresa più grande di lui.

Il Genoa, difatti, è una bella squadra, la migliore in linea assoluta e sotto tutti gli aspetti fra quelle ■■■ militano nella ■■■■■ B del nostro campionato. Non esiste il minimo dubbio al riguardo. I rossoblù non si troverebbero nella posizione di privilegio ■ cui si trovano se questa affermazione non corrispondesse a ■■■■.

La compagine è ben inquadrata; ed è bene equilibrata. La sostengono uomini che sanno quello che si fanno e che un'esperienza del gioco sicuramente lo possieggono: vedasi le due ali Boiocchi e Bean, vedasi il mediano laterale o capitano Occhetta. E la integrano elementi giovani che stanno continuamente maturando e progredendo. E ieri ora assente ■■■nità, per un lieve infortunio, un giocatore ■■■ calibro ■ Firmani.

Come assieme, la squadra genoana possiede un'impostazione di gioco ■■■■ e positiva. Sa difendersi e sa attaccare. Ieri, nel periodo in cui il Napoli, se fosse stato dotato di maggior avvedutezza o di un miglior senso di calma e precisione, avrebbe forse anche potuto acciuffare il pareggio — il periodo cioè che copre quasi al completo la prima mezz'ora del secondo tempo — l'undici rossoblù ha dato una ■■■na, ■■■■ chiara prova di ■■rno. Ha fatto fronte all'impeto degli avversari senza scomporsi mai, senza flettersi né disunirsi. Ha atteso fermamente che si presentasse il momento per sferrare la sua unghiata e per arrotondare un risultato che già, com'era, si presentava come ■■■ tutto sufficiente per le necessità della giornata.

Quando l'occasione si è finalmente verificata, ha, con tutta semplicità, raddoppiato il risultato che già teneva nelle mani.

Forse quattro ■■■ all'attivo esagerano ■ qualche po' la superiorità tecnica e morale di cui ha dato prova il Genoa. Due reti di vantaggio s■■■■■co probabilmente stata sufficienti ■■■ bisogna, ed ■ verdetto materiale non avrebbe certo ■■■■ modificazioni. Ma l'undici rossoblù merita pienamente la promozione. Esso sarà visto ■■■ soddisfazione nella compagnia di grado più elevato, la stagione prossima.

Vittorio Pozzo

Non basta un grande Moschino per far vincere gli ■■■■■ri

In uscita ■ Dieri, ■■ di■■■ precede Giannini

Senkey ritorna a guidare il Novara

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Imre Senkey «il saggio» torn■ da domani alla guida del Novara. Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo del sodalizio piemontese al termine di un colloquio tra il presidente comm. Piadari ■■ il tecnico ungherese.

Senkey, che attualmente svolgeva mansioni di direttore tecnico ■ Marzotto, ha avuto pieno libertà di trattare con la società novarese da parte del conte Paolo Marzotto. E' arrivato a Novara sabato sera, ieri ha assistito al confronto con il Verona ed in serata ha firmato il contratto che lo «lega» alla compagine azzurra anche per la stagione futura.

E' un ritorno che fa piacere a tanti, quello di Senkey al Novara. L'anziano tecnico aveva passato parte della sua carriera alla guida degli azzurri nel periodo degli anni ruggenti, dal '56 al '58 quando il Novara ■■ Carghi, dei Pivia, dei Rosen, dei Reniero, degli Arca... e dei Baira si batteva allegramente — a viso aperto — contro le «grandi» e conquistava sovente vittorie dal sapore leggendario.

Di tutti quegli uomini l'oro Senkey, sempre sorridente, gentile, arguto, ha ritrovato ieri il solo Baira, il «capitano» che a trentanove anni ■■■ ■ ■■■ alta con assoluta fedeltà, ■■■ disciplina ammirabile, con grinta e cuore la bandiera novarese.

■■■ Senkey torna al Novara in un ■■■■■ particolarmente difficile per la ■■■ piemontese. Gli azzurri ■■■ sul fondo della classifica, coinvolti in una «bagarre» ■■■ drammatica che ■■ infiammando ■ campionato di serie B. Non sono poche però le speranze di salvezza per i novaresi, desiderio ed risicheranno a coordinare gli sforzi, a trovare un gioco più redditizio all'attacco. Mancano sette giornate al termine del torneo ed il Novara deve disputare quattro confronti nel proprio campo e tre in trasferta, di cui ■■■ domenica prossima a San Benedetto del Tronto, uno a Messina ed ■■■ a Bari.

Senkey comincerà il ■■■ lavoro domani pomeriggio, quindi seguirà la partita della riscossa che i novaresi giocano mercoledì a Torino ed infine farà disputare, giovedì, una partita a Novara schierando in campo tutti gli uomini a disposizione per rendersi un'idea esatta di ciò che ha a disposizione.

Senkey ieri ha fatto un sommario commento sulla gara che il Novara andava disputando: «Giocano senza la ali, gli ■■■ri■■ non potranno ■■ certo superare difese aggueerrite a "bloccate" come quella del Verona».

Questo dicevo Senkey nell'intervallo fra i due tempi, ed ha avuto ragione. Sulla solidissima «barriera» difensiva giallobl■ si sono difatti spuntati, uno dopo l'altro, gli assalti dei novaresi, quasi tutti frenetici ma frontali, senza respiro laterale, senza manovre aggiranti. Ieri la ali ■■■ Novara erano ■■ spento ed abulico Fumagalli (quando timava ■■ ogni ■■■ intervento, quanta parsimonia ■ energie in un ragazzo poco più che maggiorenne) ed il giovanissimo Giannini, che ala lo ■ ■■■ come ripiego, essendo tendenzialmente jolly impostazione tecnica e come pivello più adatto al compito ■ mezzala.

Con due estreme prudenziali inserimenti tra i due contendenti, ■ Mantani, ■■■ conoscibile o presa nella «morsa» nel duo Zamperlini-Pivarano) il gioco d'attacco del Novara è mancato tutto sulla grande giornata di Giambattista Moschino, forse nella sua più bella ■■ appariscente abilissima stagione.

Moschino, però, in prima luogo, da solo, non fa peso■ perché il Novara è andato all'assalto senza freccie, con temi ed idee chiari all'origine ma poi grigi e nebulosi in fase conclusiva. Inoltre — cosa da rilevare — si è trovato di fronte, una volta valicato il baluardo difensivo giallobl■, ad un portiere ■ altissima classe come Ghezzi, ■■■■ tura di ■■■ poco simpatiche ■■ riguardi degli avversari e dello stesso p■■■■ (Ghezzi ha scagliato anzi ugualmente la gradinata alle sue spalle, giustificandosi poi con il dire che, prima, le pietre erano piovute contro di lui...) ma dovremo grande, paraggiano e sicurissimo in ogni frangente di gioco.

Non ha visto ieri il Novara contro i giallobl■ pur attaccando con slancio per ottanta minuti di novanta. Il Verona è così uscito imbattuto da un confronto che alla vigilia — reduce da due consecutive sconfitte — temeva potesse arrecare un ulteriore colpo alle sue speranze di promozione.

Non è piaciuta però che — ■■ — la compagine veneta in fase offensiva. I suoi attaccanti sono chiaramente «gli orsi», privi di fantasia, di brio, di vivacità. Ieri hanno ■■■■ a reti ■ tutte cinque volte, e due su calcio ■ punizione. Il è affidato ad ■■■ attenta difesa, il Verona a Novara, ed ■■ quale raglo■■. Ma ■■ l'ultimo tiro di Moschino, a due minuti dal termine, forse alzato di cinque centimetri più preciso, tutte ■ sua bella e coriacea difesa sarebbe scritta a ben poco...

Giuseppe Barletti

Vittorioso ■ Brescia

In corsa il Modena

BRESCIA, lunedì sera.

Portando contro un Modena che non si è certo rivelato squadra di miglior levatura, rispetto a quella locale, il Brescia ha rinunciato alla speranza di promozione deludendo i diecimila spettatori che, nonostante le avversità meteorologiche erano convenuti ieri allo stadio di «Rompiano».

La partita ha offerto uno spettacolo sempre molto modesto per la tattica chiusa degli ospiti e l'incapacità dei locali di aprirsi brecche favorevoli nel rabbercolo avversario. Gli emiliani hanno fatto spesso ricorso al gioco duro, tanto che l'ala destra bresciana Gallo alla fine del primo tempo ha riportato la lussazione della spalla sinistra, rientrando in campo praticamente inutilizzabile.

Quando erano tutti gli spettatori ritenevano che il confronto si chiudesse a reti invariate, il che del resto sarebbe stata rispondente al valore delle squadre in campo, Pagliari di sorpresa superava la difesa azzurra, battendo l'accorrente Moschini. L'unico goal ha concluso l'ultimo azione di rilievo tra quante la partita ne ha riservate.

BRESCIA: Moschini; Gatti, Fumagalli; Bonicel, Turra, Carradori; Bettoni, Scanagna, Da Prati, Pezzili, Gallo.

MODENA: Balcazini; Cattani, Barocco; Cecchi, Ottini, Goldoni, Marmiroli, Tinazzi, Pagliari, Bellamo, Vetrano.

ARBITRO: Baretto di Torino.

Festeggiati i granata dal loro pubblico dopo il successo sul Palermo

Il Torino "italiano,, dei giovani ha chiuso in bellezza la stagione

Parlare ■■■■ all'indomani ■■■ vittoriosa partita col Palermo, significa ■■■■ ancora una volta gli elogi di giovani come Ferrini, Rosato, Guglielori, Sessa, Bonacchera; e dare il giudizio più positivo ■■ ■■■ squadra che, ■■■ ■■■ giornata di campionato, ■■ riconfermato le doti migliori ■■■ ■ ■■■ ■■■■ ■■■ la stagione. Il Torino ha giocato ieri ■■■ in ■■■■■ il suo posizione in ■■■■ ormai ■ di sopra di ogni pericolo ■■ ha ■■■ grande alla genialità, alla freschezza di gioco e di idee dei suoi ragazzi.

Tenta il tiro, ■■■ bello slancio, il giovane Rosato

E' quindi ■■■ discorso quanto mai soddisfacente, forse inaspettato, quello che chiude i conti ■■■ campionato■ granata. Era parso, ad ■■■ certo momento — quando ■■■ venuti meno Dau e Baker e la squadra è incappata in alcune critiche ■■■■ fitto — che ■ lavoro ■ Santos stesso per sgretolarsi. Invece proprio sul finire ■■■ torneo, il Torino ha saputo ritrovare nuove energie. Gerbaudo ■ stato valorizzato appieno nella sua qualità. Schivo ■ stato «scoperto», presentato alla ribalta della serie A, ed ■■ fatto registrare costanti progressi. Crippa ha cenalizzato ■■■ due brillanti giornate, segnando cinque goal, di cui uno annullato.

Con tutto ■■■ non è detto che ■ squadra ■■■■ raggiunta il perfetto equilibrio. E' proprio in questo momento, anzi, con un impianto di gioco chiaramente delineato e un capitale-giocatori in quanto, ■■ il Torino deve pensare seriamente ■ futuro.

Parrino, di Di Giacomo ■ prima linea trasvera ■■■ elemento ■ punto estremamente prezioso e costante. Tuttavia, mentre per ■ difesa si rendaranno necessari ben pochi ritocchi, i granata dovranno ■■■■■ procurarsi quel giocatore da centrocampo che Santos va ■■ lungo tempo cercando. Un elemento che dovrebbe probabilmente inserirsi in luogo di Ferrini, consentendo a quest'ultimo ■ giocare stabilmente nel ruolo ■ mediano.

■ presidente Filippone, ■■■ la collaborazione di Ostreicher, ha già sondato, comunque, varie possibilità, ■■■ sul ■■■ mercato nazionale e tutto lascia presupporre ■■■ siano ■■■■ avviate ■ ■■■■■■■ trattative.

Intanto, il pubblico attenderà ■ vedere all'opera i granata negli immediati impegni post-campionato. Mercoledì della prossima settimana, il Torino capiterà in notturna, ■■■ inizio alle ■■.15, il Napoli nell'incontro valevole per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Appuntamento successivo con Coppa, ■ i granata batteranno l'undici partenopeo, sarà per ■ primo maggio. Quindi in via Filadelfia si giocherà il 6 ed il 10 maggio: prima in un amichevole contro una squadra spagnola, quindi per il «retour match» della Coppa ■■■■■ vitalizia, contro una compagine svizzera, quasi certamente il Lausanna.

g. f.

Sempre incerta la lotta per il primato in serie C

La Biellese ancora al comando a pari punti con la Triestina

La Mestrina battuta ad Ivrea perde terreno - La Pro Vercelli è sconfitta al Robbiano dalla squadra giuliana ■ scivola al terz'ultimo posto

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

La Biellese ha superato anche l'ostacolo rappresentato dalla Cremonese, nella partita disputata ieri allo stadio Lamarmora, ma l'organismo da cui ■■■ stati colpiti ad un certo momento i suoi giocatori, ha reso difficile quello che con un po' più di calma sarebbe ■■■ abbastanza agevole. Basta pensare alle occasioni mancate quando la squadra biancoverde era all'attacco e ai momenti di allarme che si notavano nelle retrovie durante le impetuose repliche dei cremonesi per rendersi conto che la vittoria avrebbe potuto essere raggiunta con minor fatica e assumere come punteggio proporzioni più consistenti, solo che i suoi uomini avessero saputo padroneggiare i propri nervi.

L'undici di Castello, in ■■■ticolare merc■ il brillante prova di Voltolina all'attacco e di ■■■■■ in difesa, ha potuto incamerare i due preziosi punti. Tuttavia le cose nella giornata non sono andate tutte come i tifosi biellesi avrebbero desiderato. Si sperava che Triestina e Mestrina impegnate in trasferta rispettivamente a Vercelli e ad Ivrea perdessero terreno e la ■■■esa che si trovava con esse a pari punti, avrebbe potuto così affrontare l'ultima parte del torneo con qualche vantaggio. Ma mentre la squadra vercellese impegnata contro gli operaisti ha dovuto abbassare bandiera perdendo l'incontro, la compagine giuliana ■■ il è imposta e Vercelli con un ingiustificato finale dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio e mantenendo il primo posto in ■■■■■ quota 36 ■■■■ ■■ la Biellese.

Ora rimangono ancora sei partite da giocare e il calendario è piuttosto sfavorevole alla squadra biancoverde che ha solo due incontri interni contro quattro in trasferta contrariamente il contrario di quanto succede per la ■■■ diretta antagonista. La Biellese deve dunque conquistarsi la promozione in ■■■■ ■ sui campi esterni e per quanto il compito che la attende sia molto difficile, riteniamo che essa abbia tutti i numeri per fornirsi ■■ finale di alta levatura. ■■ resto l'undici biancoverde nu■■■ dici partite giocate in trasferta ne ha vinte cinque e cinque ne ha pareggiate e in base a questi precedenti possiamo attenderci da esso delle prove positive. E' ■■■■ ■ particolare che proprio all'ultima giornata la squadra biellese deve rendere visita alla Triestina a chiusa può essere che da questo incontro scaturisca la decisione.

Triestina e Biellese intanto rimangono ■ favorite per il ■■■■ ■■■■ in serie B, tuttavia anche Mestrina e Fanfulla che seguono appaiate a due punti ■■■■■ nutrire ancora delle speranze di inserirsi nella lotta per il primato.

Passando ■■■■■ capo della classifica, ■ Pro Vercelli ■■ compiuto ■■ brutto scivolone facendosi scavalcare sul proprio terreno dalla Triestina. E questo dopo avere terminato il primo tempo in ■■■■taggio con una rete ■ Piccioni. La squadra bianca si ■■■■ ■■■ al terz'ultimo posto ■■■■ graduatoria, con la prospettiva di dover disputare quattro partite fuori casa (fra cui quella con il Saronno diretta rivale nella lotta per la retrocessione) e due in casa. Come si vede la situazione è estremamente seria.

Un ■■■■ avanti verso la ■■■■■■ ha fatto invece l'Ivrea con la sua ■■■■ vittoria sulla Mestrina. L'undici di Busti si è tolto così dal terz'ultimo posto andando a collocarsi un gradino più in su a quota 23 assieme al Treviso e al Legnano, in una posizione se non sicura certo più agevole.

Dal canto suo il Casale che si è imposto al Vittorio Veneto sta pure con minimo punteggio di 1-0, si è portato in una solida posizione di centro praticamente al sicuro da ogni sorpresa.

Giovanni F■■■■li

Vittoria ■ Putaturo nel gigante a Sportinia

Sportinia, lunedì mattina.

A Sportinia nell'incontro quadrangolare fra avvocati leggeri medici veterinari, il tarinese Gian Franco ■■■■■■ ha vinto con largo margine lo slalom gigante svoltosi sulla pista del Triplex a Sportinia. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Putaturo (Avvocati) 1'48"8; 2. ■ Girosi (Avvocati) 1'48"4; 3. Fogarero (Medici) 1'54"9; 4. Massara (Medici) 1'56"1; 5. Fanelli (Medici) 2'07"3; 6. Piccolo (Avvocati) 2'09"7.

Fiorentina 6 - Atalanta 1

Sarti sbaglia ■ Nova segna

Firenze, lunedì sera.

(m. p.) Compito Sarti, incertissimo sul tiro di Nova (26' del ■ tempo), l'Atalanta è passata con pieno merito a Firenze. La squadra di Valmaggi, ■■■ fresca, ■■■ scattante (anche se ■■■■ ■■■ tiri) ■■ controllato la partita a suo piacimento, anche perché i viola si sono trovati in dieci a partire dal 34' del primo tempo a causa di un infortunio ■■■■■■■■■.

■ viola, si ■■■ salvati ■■■■■■■ Marchesi e soprattutto Rebuffi, attivissimo in ■■■ di rilancio. L'Atalanta ha sfruttato a dovere la sua superiorità numerica e il portiere Cometti ha avuto un ■■■■ di ordinaria amministrazione, se si eccettuano un paio di puntate a rete di Hamrin.

Fiorentina: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin; Bartù, Milani, Milan, Petris.

Atalanta: Cometti; Rota, Roncoli; Vanoni, Gardoni, Colombo; Domenighini, Da Costa, Nova, Christiansen, Magistrelli.

■■■ ■■■ «Nadi» a Torino

Calarese imbattibile

Lo schermidore ■■■■■

I sostenitori del Club Scherma ■ Torino, accorsi numerosi a Villa Gledal, hanno avuto più ■■■ ■■■ pretesto, ■■■■ per applaudire calorosamente i loro schermidori vittoriosi nella prima tornata del trofeo Nadi, di cui già sono detentori e che dovranno difendere dal ritrovato assalto delle pericolose antagoniste nelle repliche di Livorno (27 maggio) e di Roma (17 giugno).

Costretta a far da spettatrice Varinka ■■■■■ per la ■■■■ dell'antivigilia (marcoledì, partirà per i «mondiali» juniores del Cairo, con i colori ■■■■■ e Chiarli, le sue volitorose, bravo attrezzate scuderie ■ ■■■■■ e Padrini hanno ottenuto il ■■■■ d'Achille della forte compagine subalpina, permettendo ai tornesi del «Fides» e al quartetto del Club Roma di pareggiare la vittoria individuali e ■ ■■■■ ■■■■ computo ■■■■ stoccate. ■■■■ altresì ricchi di «suspense» e avvincenti frasi d'armi.

Il prima alfiere è equilibrato nel confronto con i capitolini, amareggiati, ma purgolati dalla precedente disavventura contro i sorprendenti labronici, che avevano messo in luce l'ottima forma del «tricolore» del Direttore Curletto e del giovanotto schermidore Picchi, in contrasto alla grigia giornata dell'anziano Ferrari, tornato quest'anno sul trono nazionale dell'arma bitagliente. Fortunatamente Granieri nel fioretto e Calarese nella sciabola si scatenavano, infliggendo due secchi 5 a 1 ai malcapitati Lucarelli e Ferrari, compensando le sconfitte meno ■■■■■ dell'Oggero (stanco ■■■ Tatichi e dell'olimpionico Delfino, preso in velocità dal promettente atletico spadista Bongiovani.

Il successivo quadro coi «Fides» ■■■■■■ quindi destava, con brutte prospettive per i padroni di casa chiamati dallo spettro della sconfitta quando la battaglia■ cominciava. Padrini accorciava ■ misure alla piccola Fagni e Granieri, scattato in ■■■■■■■io per 4 a 1 si faceva rimontare e battere dal più accorto e fortunato Carletto.

Paiani anche per l'imbattuto Calarese, vincitore per il ratto della cuffia sul longilineo tenente Picchi e per Delfino, costretto a distanziare di due ■■■ te il ■■■ modesto. ■■■■ rivale Cosci sede assicurare l'agonismo ■■■■■■■ ai propri colori.

Ormai lanciati, i torinesi travolgevano la ultima velleità dei milanesi del «Giardino» (i quali hanno molto risentito della defezione dell'azzurro Carpanedo, convalescente le belle affermazioni di Brada), assicurandosi così punteggio pieno e mettendo una seria ipoteca sulla riconquista del prestigioso trofeo, alla cui prima prova non ■ intervenuta la Casa di Risparmio ■ Milano.

Nel frattempo però altre ■■■■ zioni e battaglie in vista per i campionati italiani a squadre di scherma (3 maggio), di spada e fioretto femminile (12-13 maggio), tutti in programma a Torino, mentre il fioretto maschile si disputerà a Roma il 20 maggio.

CARLO FILOGAMO

IL ■■NCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 18.543.941.443
Riserva speciale Cred. ■■d.: L. 8.147.238.823

comunica ■■■ Clientela che nella

XI Fiera di Milano

funzio■■ ■■ proprio sportello per l■ ■■■■■■■ bancarie degli Espositori e dei Visitatori

Padiglione ■■■■■ ■■ ■■■■■

Viale Industria - Ingresso ■■■ Domodossola

GIOVANI TRA 17 E 19 ANNI

Potete trovare ■■■■ ■■■ sistemazione dignitosa e di avvenire arruolandovi nella

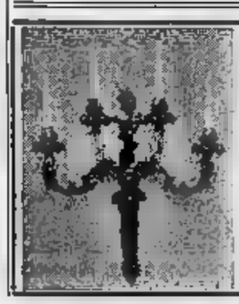
MARINA MILITARE

Spedite su cartolina postale, al ■■■ISS■■■ DIFESA MARINA MARINEQUIP - ROMA - Il tagliando qui pubblicato ■■ avrete ■ informazioni necessarie.

Nome Cognome (L)
Via Città
Prov. Data di nascita

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI...



SIMONETTI LAMPADARI

■■■■ specializzata esclusivamente ■■

Via S. Fr. ■■■ ■■
(quasi angolo S. Teresa)

La scena calcistica ora è dominata dai preparativi per i «mondiali» in Cile

Il campionato è finito: viva il Milan!

Grande «dimostrazione» di Ghezzi contro la squadra del C. T. Mazza

Rossoneri polemici a Ferrara: otto «azzurrabili» sono pochi

L'apoteosi c'era già stata domenica scorsa, il trionfo decretato dal pubblico di San Siro non poteva certamente essere superato sul campo esterno di Ferrara. Era una partita senza interessi di classifica, nella quale soltanto il prestigio della squadra rossonera fungeva da molla per [illegible] cui gli spallini aspiravano pur senza troppa intensità. Ma la vittoria per i rossoneri è venuta, ed il punteggio senza possibilità di giustificazioni non ammette replica.

I veri motivi del confronto erano costituiti dalle esibizioni dei vari giocatori, alcuni alla ricerca di una riconferma, altri in fase polemica con i propri tecnici e quelli della Nazionale. Il Milan al termine di un campionato vittorioso, concluso con una messe di punti veramente eccezionale, lascia infatti alla Nazionale un nucleo di otto giocatori, quasi a testimoniare come la propria affermazione non sia frutto di fattori contingenti ma del vero valore di uno schema di gioco applicato uniformemente da tutti i suoi componenti.

Può forse stupire che il [illegible] degli azzurrabili milanisti sia salito a nove superiore dopo avere visto all'opera un Ghezzi, che mai è stato così in forma dai tempi delle sue prestazioni in maglia nerazzurra, o addirittura un Barison che ha superato tutte le critiche raggiungendo una regolarità di rendimento eccezionale.

Nell'arco di questo campionato Rocco ha alternato in squadra una ventina di atleti, riservandosi per l'ultimo incontro l'esordio del giovanissimo Lodetti, raggiungendo il successo pieno anche per questo sostituto in miniatura del grande Sani. Ai numeri degli usuali, Pelagalli, Trebbi e Danova che pur meritando appieno il posto da titolari, non hanno giocato che poche partite, si aggiunge ora anche il giovanissimo Lodetti che [illegible] certamente rinforzerà [illegible] ranghi milanisti per il prossimo torneo.

[illegible] a Ferrara si è comunque cominciato a parlare del futuro campionato, pur se parecchie cose saranno [illegible] termine [illegible] ancora. Il Milan punta [illegible] un paio di acquisti su mercati stranieri, [illegible] sarebbero [illegible] possibili della «italianizzazione» a tutti gli effetti di Altafini, che dovrebbe giungere senza [illegible] dopo le partite in Nazionale. Probabilmente si escluderà la piazza inglese, per evitare nuove delusioni, mentre si cercherà qualcosa di buono in Sudamerica e forse in Spagna.

Anche il Milan, squadra organizzatissima coperta in [illegible] i ruoli ha bisogno di qualche trasformazione. Abbiamo nominato Trebbi, Pelagalli, Danova: probabilmente nessuno dei tre [illegible] a fare la riserva per un anno ancora; probabilmente non rimarrà nemmeno Maldini che è stato richiesto con insistenza dalla Juventus che propone lo scambio con Mattrel, che vuole assicurarsi ad ogni costo.

Sarà necessario tutto un ridimensionamento, e la campagna del Milan sarà particolarmente laboriosa. Entreranno nel giro di mercato parecchi elementi: da Rosa, che ancora interessa Rocco nonostante la [illegible] nella Juventus, a Ferrini, al termine del Padova Lamperdi, all'attuale riserva rossonera Liberalato, che sarebbe ceduto in prestito, a Ciccolo e a Giacomini.

Una [illegible] giocatori che renderebbero certamente più forte il [illegible] campione d'Italia.

Il giovane e il campione

Mitchens (qui a sinistra mentre parla [illegible] il giovane Mazzola) **è stato convocato ieri [illegible] selezionatori britannici [illegible] «nazionale» inglese che andrà in Cile**

Mercoledì i soci della Juventus si riuniscono in assemblea

Adesso i bianconeri guardano al futuro

VENEZIA, lunedì

Per fortuna della Juventus il [illegible] è finito. Per i bianconeri [illegible] è finito male come era cominciato nel [illegible] mese di [illegible]. A Venezia abbiamo visto una squadra alla deriva, giocatori stanchi quando la gara [illegible] giunta a metà, atleti di fama che venivano surclassati da elementi molto più in [illegible] scala dei valori nazionali e internazionali. E' finita con una sconfitta severa nel risultato (3 a 0) e ancora più dura nel giudizio, perchè, bene dirlo chiaramente, il Venezia ha conquistato la [illegible] vittoria con piena merito, [illegible] rubare nulla, [illegible] concedendosi licenze tecniche e libertà agonistiche chiaramente intese a non lasciare [illegible] contro avversari che non avevano più possibilità di difesa.

I veneti [illegible] hanno certo disputato una grande partita: ai nerazzurri mancavano elementi di valore come il portiere Magnanini, il mediano Frassoldi e lo spagnolo Santisteban, ma nonostante questo nulla riesce la superiorità degli uomini di Querin è stata completa e indiscutibile. Questo deve far pensare molto, perchè mai avevamo visto i bianconeri così in difficoltà; neppure qualche settimana fa a Vicenza; quando alla squadra juventina mancavano veramente molti titolari.

Senza fiori e senza [illegible] la possibilità dell'attacco senza dubbio ridotta, ma non è tanto l'inefficienza della linea avanzata che desta preoccupazioni, quanto il calo generale, a conferma quasi d'una crisi che dura ormai da troppo [illegible]po. In questi particolari condizioni, e specialmente perchè siamo a fine campionato, non insistiamo nell'elencare i migliori e i peggiori, tanto più che un simile giudizio critico sarebbe estremamente difficile. Qui non conta più il valore di un atleta rispetto all'altro atleta, conta la forma atletica, la condizione fisica, la possibilità di reazione anche di fronte alle avversità.

Sarebbe troppo facile far cadere tutta la colpa sull'allenatore Parola, affermando che è stata sbagliata la preparazione. Parola è anche imputato. I bianconeri hanno sostenuto in questo torneo un eccessivo sforzo per troppi impegni nazionali e internazionali, sia amichevoli che per la Coppa dei Campioni, impegni che interferivano nel lavoro quotidiano di un campionato in precedenza considerato come «a marcia forzata» per finire in fretta e liberare gli assenti destinati al viaggio in Cile. Infortuni e incidenti hanno aggravato la situazione. Ed ora siamo qui a ricriminare su episodi che hanno valore, ma non possono comunque essere determinanti nel giudizio.

A Venezia i bianconeri hanno chiuso il loro campionato con una sconfitta bruciante, che lascia perplessi per molti motivi, non ultimo quello del costo. Il passato non deve avere valore. E' ora invece di pensare al domani. Le vicende future cosa devono servire a chi è preposto alla ricostruzione della squadra, perchè non c'è dubbio che la Juventus [illegible] essere rifatta, ma non è [illegible] trovare a tutti i costi un responsabile dei guai, è necessario invece guardare all'avvenire [illegible] obbiettivo serenità.

E' quanto stanno facendo i dirigenti bianconeri, che sembrano intenzionati ad [illegible] tra [illegible] campagna acquisti (che si apre oggi in forma ufficiale) con decisione e senza tentennamenti. E' importante soltanto cominciare presto. Che Parola se ne vada non è più un segreto. Ma chi lo sostituirà? Rabuli, in cui tanto puntati gli sguardi dei dirigenti juventini, potrà liberarsi dai suoi impegni con il Barcellona? Il problema dell'allenatore è senza dubbio urgente, perchè bisognerà lavorare d'accordo con chi prenderà le redini della squadra. Rabuli o un altro, poco importa; è conveniente però decidere subito.

A Venezia ieri è stato praticamente concordato il prestito provvisorio del centromediano Carantini, ma l'accordo non ha potuto essere stipulato nei dettagli perchè i veneziani e lo stesso giocatore vorrebbero un impegno dei bianconeri per il suo trasferimento definitivo e non soltanto temporaneo per la Coppa Italia. A Torino come centro-mediano si pensa però molto in alto (Salvadore, Janich, Maldini) e l'accordo [illegible] il giovane atleta nerazzurro non è stato sottoscritto. Carantini è un giocatore tecnicamente a posto, ma difetta forse di temperamento, nel [illegible] che è più closter che combattente. Nel calcio moderno i difensori devono [illegible] forse meno tecnici ma più «grintosi». E' giovane e potrebbe migliorare, ma per rinsanguare la difesa bianconera riteniamo che occorra ben altro.

[illegible] Carantini si è parlato anche di Rossi, ma l'ala destra nerazzurra vorrebbe a Torino (sempre in prestito) [illegible] un centromediano.

Il centromediano nerazzurro Carantini giocherà nella file bianconere la partita di Coppa Italia

Varato il calendario [illegible] Coppa Amicizia

ZURIGO, lunedì sera.

I delegati delle Leghe calcistiche di Svizzera, Francia ed Italia, si sono riuniti a Parigi al fine di mettere a punto il programma della Coppa dell'Amicizia Svizzera-Francia-Italia. Alla competizione parteciperanno le seguenti società:

Francia: Lens, Montpellier, Rouen, Tolosa, Lilla e Nizza.
Italia: Milan, Roma, Torino, Sampdoria, Catania e Spal.
Svizzera: Grasshoppers Zurigo, Losanna, Lucerna e Zurigo.

Ecco le date e i programmi degli incontri:

Gruppo 1 (6 o 13 maggio): Nizza-Milan e Milan-Nizza; gruppo 2 (16 o 13 maggio): Lione-Grasshoppers a Grasshoppers-Lione; gruppo 3 (6 o 13 maggio): Montpellier-Tolosa e Tolosa-Montpellier; gruppo 4 (13 o 20 maggio): Losanna-Torino e Torino-Losanna; gruppo 5 (6 o 13 maggio): Montpellier-Catania e Catania-Montpellier; gruppo 6 (13 o 13 maggio): Lens-Lucerna e Lucerna-Lens; gruppo 7 (6 o 13 maggio): Rouen-Spal e Spal-Rouen; gruppo 8 (13 o 20 maggio): Roma-F.C. Zurigo e F.C. Zurigo-Roma.

Sarà sostituito se la commissione tecnica confermasse per il raduno di San Pellegrino anche Nicoli, oltre a Mora e a Sivori. Infatti la [illegible] che regola questi passaggi prevederebbe che alle società in possibilità del tesseramento [illegible] atleti nuovi soltanto per il numero dei presenti per il viaggio in Cile. Fernando e Carantini completerebbero il numero se Nicoli (come pare) dovesse rimanere a casa.

[illegible] queste [illegible] sono [illegible] notizie che attendono i tifosi bianconeri. La loro fantasia va ben oltre. Per avere qualcosa di preciso [illegible] futuro, [illegible] ogni, bisognerà attendere ancora qualche giorno. Mercoledì sarà tenuta l'assemblea dei soci per la nomina della nuova direzione, poi i dirigenti entreranno decisamente nel «mercato». Possiamo essere certi che il prossimo [illegible] avrà [illegible] «una Juventus [illegible] nuova».

Giulio Accatino

CAMPIONATO DI CALCIO - 34° Giornata

*Catania Ferrigno 35' (II t.) Desiderio 43' (II t.)	2	CATANIA: Vavassori; Alberti, Bambagioli; Donaggio, Spinier, Perona; Casiello, Desiderio, Ferrigno, Biagini, Morelli.
Mantova Allemani 28' (II t.)	1	MANTOVA: Franzanzecchi; Marocchi, Gorin; Cherubini, Giacon, Lodigi; Allemani, Giacconi, Mazzaro, Castellazzi, Rucagni. Arbitro: La Bella, di Siracusa.
*Fiorentina Atalanta Nova 35' (I t.)	1	FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Maistrelli, Cervellini, Marchesi; Maurini, Bertini, [illegible] Milan, Petris. ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli, Veneri, Garbosi, Colombo; Domenichini, Da Costa, Nova, Chiesa[illegible], Magistrelli. Arbitro: Catallo, di Reggio Calabria.
*Inter Corso 4' (I t.) Corso 8' (II t.) Ricagno 42' (II t.) Lecco	3 0	INTER: Buffon; Masiero, Facchetti; Bolchi, Dellacqua-rone, Picchi; Morbello, Mazzola, Ricagno, Suarez, Corso. LECCO: Mazzaglia; Cardazzilli, Sacchi; Caldiani, Pasinato, Bonfoni; Calabrò, Di Giacomo, Clerici, Marinai, Saviozzi. Arbitro: Rigotti, di Torino
*Padova Roma Jonasson 8' (II t.) Menichelli 42' (II t.)	0 2	PADOVA: Cantoni; Lamperdi, Scagnellato; Bon, Azzini, Barbolini; Valvecchi, Tortul, Rasilli, Kamparovic, Crippa. ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi; Giacomazzi, Losi, Pestrin; Orlando, Jonsson, Angelillo, De Sisti, Menichelli. Arbitro: Angelini, di Firenze
*Sampdoria Brighenti 25' (II t.) Brighenti 39' (II t.) Cucchiaroni 44' (II t.) Lanerossi	3 0	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Tomasini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Cucchiaroni, Brighenti, Toppi, Virini, Bicigiusti. LANEROSSI: Luison; Zanon, Savoini; De Marchi, Panzanato, Storti; Vastola, Monti, Vernazza, Pula, Fortunato. Arb.: Carminati, di Milano.
*Spal Milan Altafini 30' (I t.) Altafini 31' (II t.) Conti 41' (II t.)	0 3	SPAL: Patregnani; Riva, Micheli; Gori, Carbato, Michelin; Dell'Omodarme, Coppa, Montanari, Massei, Waldner. MILAN: Ghezzi; Pelagalli, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Conti, Lodetti, Altafini, Pivatelli, Barison. Arb.: Gambarotta, di Genova.
*Torino Crippa 23' (I t.) Crippa 19' (II t.) Crippa 23' (II t.) Palermo	3 0	TORINO: Fabretti; Segato, Buzzacchera; Bearzot, Garbaccio, Schiavo; Gualtieri, Rosato Lorenzelli, Ferrini, Crippa PALERMO: Mattrel; Jurgovich, Calvani; Prain, Benedetti, Serena; De Roberto, Malavasi, Borjesson, Fernando, Ferrari. Arbitro: Ferrari, di Milano.
*Udinese Reznori 4' (I t.) Bologna Sospesa per impraticabilità del campo al 27' del I tempo	1 0	UDINESE: Zaf; Pribaz, Vanelli; Sanzi, Tagliavini, Pin; Fenerelli, Baretta, Bonzoni, Segato, Selmosson. BOLOGNA: Santarelli; Leonardi, Pavinato; Tumburus, Janich, Foglia; Perani, Franzini, Nielsen, Bulgarelli, Pascutti. Arbitro: Sbardella, di Roma.
*Venezia Stellano 15' (II t.) Rossi 22' (II t.) Sassion 24' (II t.) Juventus	3 0	VENEZIA: Rubacco; De [illegible], Ardizzon; Tacconi, [illegible]ini, Orzoni, [illegible]zzi, Sarlon, Stellano, Raffin, Pochintesta. JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Leoncini; Emoli, Castano, Bercellino; Starchini, Ilsa, Nicoli, Charles, Stramilio. Arbitri: De Robbio, di Torre Annunziata.

OGGI A MODENA

Un Torneo da scudetto

Il nuovo cimento di Torneo, sui 1500 metri del Premio Ghirlandina a Modena, non appare certo del più impegnativi. Favorito [illegible] peggio del numero di partenza, il biondo «campionissimo» dovrà opporsi ad alcuni dei cavalli che ha già sconfitto a Napoli meno giorni fa nel Gran Premio della Lotteria; fra essi in particolare evidenza Crevalcore, unico all'ippodromo di Agnano di una gara stupenda, già ancora in finale che in batteria. Fra gli altri avversari ci sarà anche Guglia oltre al francese Negrier che una chance a qualificarsi per la finale ma che fu però il brillante vincitore della prima prova di Consolazione.

Avversari «nuovi» a Modena saranno prima di tutti il francese (ma appartenente ad una scuderia italiana) Kleine des Durieres, il vecchio Checco Frà, [illegible] infine il cerasico Dosso Bello. Una gara sempre interessante, questo Premio Ghirlandina (L. 6.000.000), seconda prova del campionato nazionale del trotto. Torneo sembra intenzionato, nel suo ultimo anno di carriera, a riacquistare ancora una volta la «scudetto» dei cavalli a. Si è già imposto nella prima prova, a Milano, ora è il netto favorito della seconda; è vero che il cammino è lungo, ma Torneo ci ha già troppe volte meravigliato per la sua resistenza per non concedergli anche quest'anno il credito che merita.

Anche Torino avrà la sua prova di campionato. Il tu programma per il 25 luglio, all'ippodromo della Torretta di Vinovo, il Premio [illegible] Campo di Mirafiori (L. 6 milioni, m. 2100) che sarà in sesta [illegible] del cielo. A quel punto sarà già anche possibile pronosticare se Torneo sarà ancora una volta il trionfatore. Alla gara di oggi a Modena sono stati dichiarati partenti: Torneo (S. Brighenti), Chicco Frà (G. Baldi), Dosso Bello (R. Cappelletti), Crevalcore (V. Baldi), Guglia (W. Casalli), Kleber des Durieres (A. Fausto), Negrier (D. Fossati).

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE

1-2-1; 2-1-2; 1-M.V.-1; 2-2-2-1; 2

Monte [illegible] L. 261.828.876

Punti	Vincitori	Quote
13	17 (1)	L. 7.780.000
12	[illegible] (92)	L. 128.400

TOTIP
COLONNA VINCENTE

1-2; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1; 1-1

Punti	Vincitori	Quote
12	9 (8)	L. —
11	21 (2)	L. 895.279
[illegible]	318 (24)	L. 38.474

Milani, capoggia la classifica cannonieri, precedendo [illegible] solo Altafini. Il vantaggio è tanto più esiguo se si considera che una [illegible] dei contendenti fiorentino è contestata.

CLASSIFICHE E RISULTATI

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Milan	53	34	16	1	1	9	5	4	39	20
Inter	46	34	13	5	2	6	4	5	39	21
Fiorentina	46	34	12	5	2	7	4	6	37	23
Roma	44	34	11	6	4	7	3	6	41	33
Bologna	44	33	10	8	2	7	5	4	36	20
Atalanta	34	34	7	6	4	5	5	8	25	28
Torino	34	34	7	7	3	5	4	7	42	40
Palermo	33	34	9	3	5	4	4	9	33	33
Mantova	32	34	5	9	3	4	5	8	42	42
Sampdoria	31	34	7	3	7	3	5	9	32	34
Catania	30	34	6	6	5	1	6	10	30	35
Fiorentina	29	34	6	4	7	4	3	10	30	41
Venezia	28	34	4	9	4	3	4	10	24	40
Lanerossi	27	34	4	9	4	3	3	10	27	39
Spal	27	34	5	7	5	2	4	11	29	37
Padova	23	34	7	4	6	2	1	14	23	40
Lecco	23	34	5	7	5	2	3	12	23	40
Udinese	18	33	3	8	5	2	2	14	18	39

SERIE A - 34ª Giornata

Catania-Mantova	2-1
Fiorentina-Atalanta	0-1
Inter-Lecco	3-0
Padova-Roma	0-3
Sampdoria-Lanerossi	3-0
Spal-Milan	0-3
Torino-Palermo	3-0
Udinese-Bologna rinviata	
Venezia-Juventus	3-0

I MARCATORI — 21 reti: Milani; 22 reti: Altafini; 18 reti: Sormani e Hitchens; 16 reti: Humberto; 14 reti: Manfredini e Di Giacomo; 13 reti: Sivori; 11 reti: Maschio, Pascutti, Suarez e Rafia.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Cesena; Bari - Messina; Catanzaro - Lucchese; Genoa - Brescia; Modena - Parma; Prato-Como; Pro Patria-Lazio; Reggiana-Verona; Sambenedettese-Novara; Simmenthal Monza - Napoli; Taranto - Biellese; Ancona - Cagliari; Reggina-Lecco. Riserve: Sanginevanese-Salvat; Trapani-Fatonia.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Catania	47	33	14	3	0	6	5	4	54	20
Verona	38	33	8	4	5	5	4	6	33	17
Lazio	38	33	7	7	1	6	7	3	33	19
F. Petria	36	33	7	4	5	6	6	5	25	24
Modena	35	33	8	3	5	5	6	6	34	27
Messina	35	33	11	3	1	0	7	8	44	36
Napoli	34	33	5	8	3	5	4	7	24	23
Brescia	34	33	9	3	4	3	4	7	28	28
Lucchese	34	33	7	5	4	3	6	10	29	29
Alessandr.	34	33	7	8	2	3	4	10	28	31
Prato	33	33	6	7	3	4	6	7	20	20
Monzapat.	33	33	6	7	3	4	6	7	30	27
Sambened.	29	33	8	4	1	2	5	9	22	29
Reggiana	29	33	8	5	3	1	5	9	21	33
Parma	28	33	6	7	3	1	6	9	18	25
Como	27	33	7	6	3	1	3	10	22	30
Bari	26	33	9	4	3	1	2	9	27	25
Messina	26	33	6	5	5	2	4	10	25	32
Catanzaro	25	33	6	9	2	1	3	9	25	34
Cagliari	25	33	7	5	4	2	3	10	25	33

SERIE B - 31ª Giornata

Alessandria-Catanzaro	2-0
Brescia-Modena	0-1
Como-Cosenza	2-1
Lazio-Parma	3-0
Messina-Simmenthal	1-0
Napoli-Genoa	1-4
Novara-Verona	0-0
Prato-Bari	1-2
Pro Patria-Sambenedett.	3-1
Reggiana-Lucchese	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Catanzaro; Bari - Messina; Catanzaro-Lucchese; Genoa - Brescia; Modena - Parma; Prato-Como; Pro Patria-Lazio; Reggiana-Verona; Sambenedettese - Novara; Simmenthal-Napoli.

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
Triestina	48	28	11	3	0	3	5	6	37	20
Biellese	39	28	9	5	0	6	3	5	23	17
Mestrina	36	28	9	4	1	4	5	5	24	20
Fanfulla	34	28	9	5	0	2	5	7	22	18
Savona	31	28	8	6	0	1	5	8	22	21
Torino	31	28	5	4	5	4	5	5	24	24
P. Vercelli	31	28	9	5	0	1	4	8	23	24
Marzotto	30	28	4	7	3	3	3	8	24	27
Sanremese	30	28	5	6	3	3	3	5	25	21
Casale	28	28	10	3	0	0	5	10	29	27
Pordenone	25	27	5	4	3	1	3	9	21	28
Grosseto	25	28	9	3	1	1	1	12	30	34
Legnano	25	28	5	4	4	3	3	9	27	31
Forlì	23	28	6	3	5	2	3	9	29	30
Treviso	23	28	6	7	1	0	4	10	18	22
Pro Vercelli	22	28	7	3	4	1	1	6	21	15
Mirandola	20	28	4	7	3	1	3	10	16	31
Saronno	19	27	1	3	5	3	3	10	12	26

SERIE C - 28ª Giornata

Biellese-Cremonese	3-1
Bolzano-Pordenone	rinviata
Casale-Vittorio Veneto	1-0
Fanfulla-Savona	2-1
Ivrea-Mestrina	2-1
Legnano-Sanremese	3-1
Pro Vercelli-Triestina	1-2
Savona-Treviso	1-0
Varese-Marzotto	2-2

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Cremonese-Fanfulla; Marzotto-Biellese; Mestrina - Varese; Pordenone-Pro Vercelli; Sanremese-Savona; Saronno - Bolzano; Treviso-Ivrea; Triestina-Casale; Vitt. Veneto-Legnano.

SERIE D - Girone A - 28ª Giornata

RISULTATI: *Imperia - Viareggio 1-1; Paris-Rapallo 0-0; *Novese-Albenga 4-1; *Bergamasco-Sestrese 1-0; *Valdilla-Derthona 0-0; *Asti-Telgate 1-1; *Acqui-Saluzzo 1-0; *Sanmargheritese-Finale L. 2-0; *Pietrasanta-Sestri Levante 0-0.

CLASSIFICA: Rapallo p. 41; Xaloia 39; Viareggio 35; Bergamasco e Novese 32; Pietrasanta e Imperia 29; Finale Ligure e Paris 24; Albenga e Asti 27; Trinese 26; Massese, Derthona, Sestri Levante e Sanmargheritese 23; Acqui 20; Saluzzo 19.

Salvadori come Balmamion

Ieri durante le quattro ore di corsa del trofeo [illegible] classica [illegible] ciclistica giovanile, sembrava d'essere in inverno non solamente per la [illegible] temperatura. Vinti [illegible] malgrado, si sono ritirati tipi come Drago e Zilioli; diversi altri fra i più in vista (Zorzetti, Chiappano, Costantino e Bonetto), sono stati attardati da cadute causate dal fondo insidioso.

Ha vinto il ventenne Salvadori, per tutta la gara impetuoso e combattivo (come Gloria) che è entrato in pista talonato dal solo settimese Tramontin, il quale ha dovuto [illegible]eral di fronte ad un avversario con fiato da vendere, a conferma delle sue grandi risorse [illegible]tiche.

Alberto Salvadori, attuale campione regionale d'inseguimento, è un prodotto del Centro Sportivo Fiat dove curato [illegible] Gaiglia cominciò come allievo. L'anno scorso aveva vinto due gare; quest'anno magari oltrepasserà tale limite. Già in domenica scorsa, a Settimo, in una corsa corsuta per la gran lotta fra le squadre di Pinerolo e di Settimo, si era classificato terzo nonostante due bucature ed una ruota vetta.

E' un ragazzone di [illegible] chili, ventin d'origine, che lavora — a fianco dell'altro corridore Rambaudo — alla Fiat Ricambi. Negli stabilimenti [illegible] Stura, pochissimi anni fa, [illegible] [illegible] affettuoso dello sportivo «capo» Cavaja, era diligente operaio Franco Balmamion: ora Salvadori ne ha preso il posto.

E, per chiudere sul trofeo Galli, si dirà della rosea prospettive del C. S. Fiat, che ha altri eccellenti elementi in serbo; che Benzi (Lancia) ha fornito una gradita sorpresa; che Milesi ed Agazzi sono in progresso; che il G. S. Olivetti, la Società di Asti e Cuneo hanno promettenti elementi.

Fra i «pari» [illegible] ciclismo

Turinflex

[illegible] MATERASSI [illegible]
[illegible] occasione [illegible] Fiera di MILANO
annuncia [illegible] sua spettabile clientela, [illegible]
sarà espositrice al [illegible] [illegible]
[illegible] - padiglione n. 34 - [illegible]
[illegible] 2 - posteggio [illegible]

non è proibito [illegible]

[illegible] ENTE ASTE LIQUIDAZIONI
VIA CIGNA 17 — TORINO

[illegible] una buona occasione - Approfittate!

UN PO' DI BUONUMORE

— Il vostro cuculì non segna più le ore?...
— No. Da quando si è aperta la caccia, non osa più uscir fuori!...

— No, grazie, io non sono ancora spezzato!...

Bilanci

Il direttore di un'azienda, che si interessa da vicino delle condizioni economiche dei suoi dipendenti, chiama un operaio e gli chiede:
— Mi dica un po' in che modo spende lei per le necessità familiari quello che guadagna?
— Non è molto complicato. Mia moglie e io destiniamo il 65% per il mangiare, il 25% per l'affitto, il 15% per il gas e l'energia elettrica, il 10% per gli indumenti e il 25% per il divertimento...
Il direttore fa un rapido calcolo mentale e si sorprende:
— Se non mi sbaglio, ciò fa il 140%...
— Precisamente, signor direttore. Questo è il dramma!...

La prova

— Sai rincasato ubriaco ieri sera! Non ti sei nemmeno ricordato che era il mio compleanno...
— Non è affatto vero, cara. Ho bevuto per festeggiarlo!...

— Non so che cosa ci trovi di bello... Secondo me, è un po' troppo magra!...

Precisione

Un'auto si avvicina al marciapiede e ne discende una signora. Al marito rimasto al volante dice:
— Mi sbrigherò in un minuto!
Fatti pochi passi, la signora torna indietro e aggiunge:
— Caro, nel frattempo, non potresti approfittarne per andare dal barbiere?!...

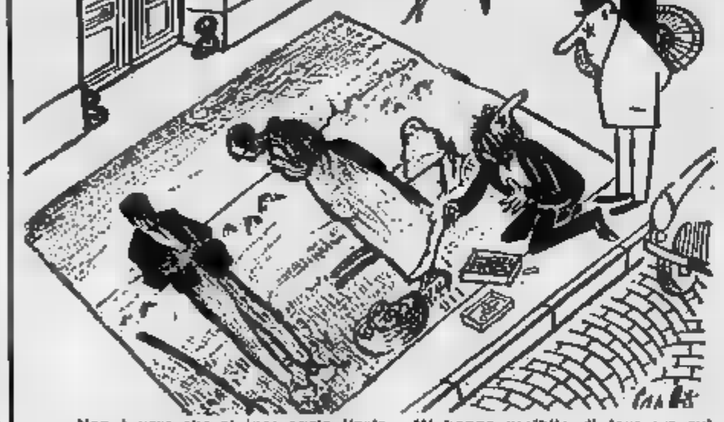
— Giorgio, metti un po' il [illegible] Vorrei bere un buon vino caldo!

— Questo posto era stato prenotato due volte per errore [illegible] io e la signorina al siamo messi d'accordo!...

— Non è la vostra, è la mano di vostra figlia che io ho chiesto!...

— Puntiamo su New York o torniamo indietro?...

La sorpresa del venditore ambulante di cravatte



— Non è vero che si incoraggia l'arte... Mi hanno proibito di lavorare sui marciapiede del Louvre!...

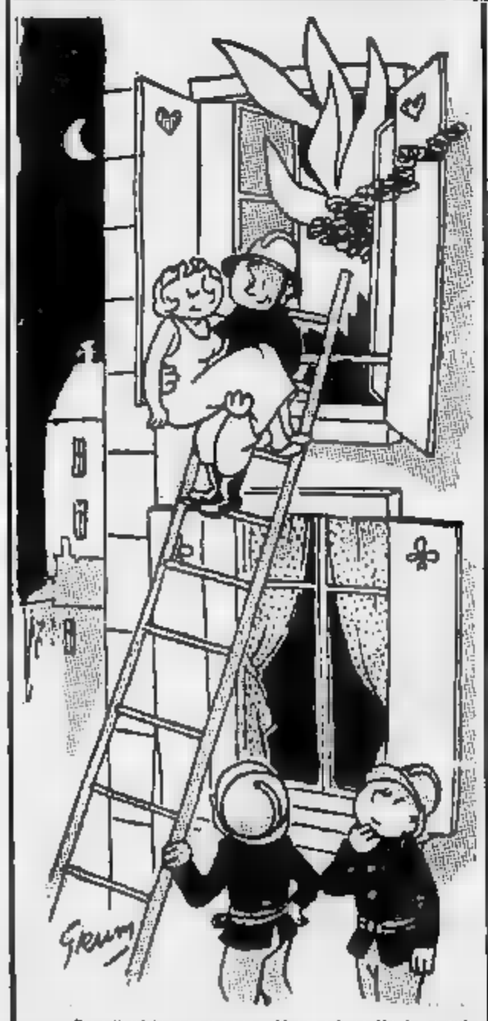
— Cosa ci posso fare... A tutti può capitare di dimenticarsi di frenare!...

Logica

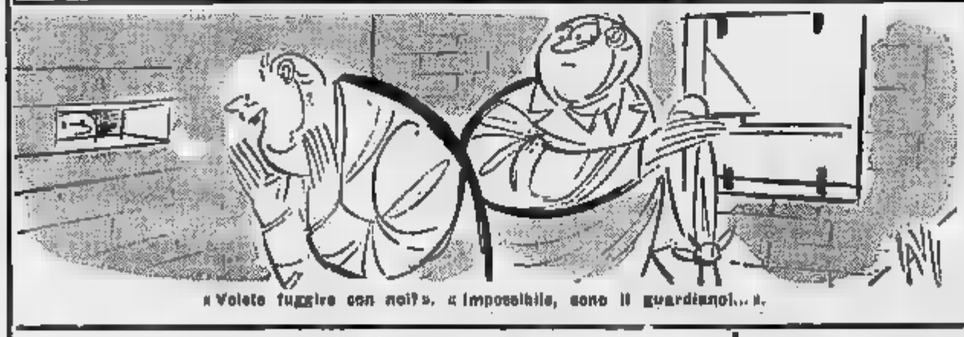
Il professore interroga uno studente in medicina:
— Vi viene presentato un infermo che ha una gamba più corta dell'altra. Zoppica. Che cosa fareste voi in questo caso?
— Zoppicherei anch'io, professore!...

Hollywood

— D'accordo, signora, lei vuole divorziare — dice l'avvocato alla diva. — Ma che rimprovero a suo marito?
— Niente.
— Come, niente. Ci deve essere bene una ragione...
— Sì, c'è. Ha trovato di meglio!...



— Copritevi bene, signora. Una polmonite fa presto a prendersi con questo freddo!...



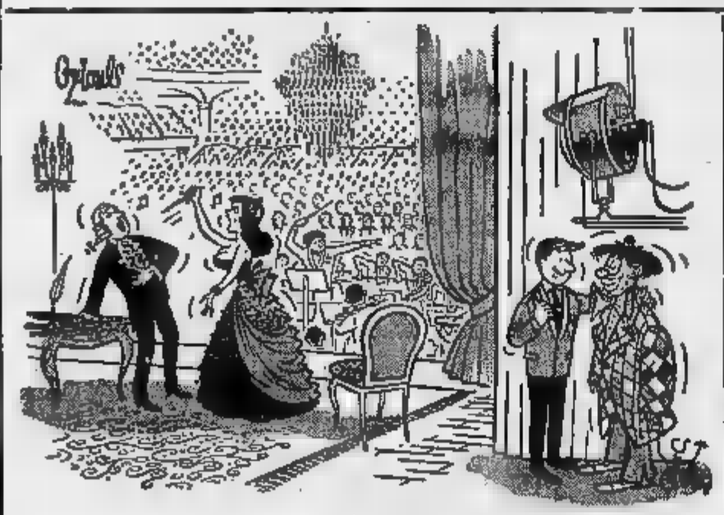
«Volete fuggire con noi?». «Impossibile, sono il guardianol...».

Sincerità

Una vecchia signora interroga un bimbo ai giardini pubblici:
— Sei già grandicello. Vai già a scuola, vero?
Il piccolo esita un po' e poi risponde, scrutando:
— Sì, vado, vado. Ma sarebbe più giusto dire, mi mandano!...

Conferma

— E' vero, caro — chiede una signora a suo marito — che le gatte sono ipocrite e cattive?
— Proprio così, gattina mia, proprio così!



— E' uno scherzo per far arrabbiare il direttore del teatro. Quando Tosca pugnala Scarpia [illegible] frizioni sulla scena!...

— Perché [illegible] tieni [illegible] a quell'albero?...

OGGI LUNEDÌ ore 21
PRIMA GRANDE ASTA
delle
TRE COLLEZIONI di DIPINTI
ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
TORINO - VIA S. OTTAVIO 14
TELEF. 882.280

[illegible] - GUANTI - VALIGIE - OMBRELLI - [illegible]
PASQUA AVOGADRO
VIA PO 55 - TORINO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE vitello stock L. 590-950; vitello L. 2590; nappa L. 3590; cuoio Scozia L. 690-990; lucertola L. 4800; vero coccodrillo L. 10.900;
GUANTI filanca L. [illegible]; raprello L. 590-990; lunghi L. 890-1290.
[illegible] misto L. 980; nylon L. 1390; manico argento "800" L. 2990.
VALIGIE fibrone L. 380; pergamena L. 1990; tessuta L. 2590; vilpelle L. 2980; cuoio L. 4990.
BAULI tonda L. 5500; koffer L. 6600; laminato 7500.
Diplomatiche L. 880 - 24 [illegible] L. 1390 - Sottobraccio L. 390-580
Porta [illegible] L. 290, coccodrillo L. [illegible] - Cinture coccodrillo L. 900 - Necessaire L. 490-690
VISITATECI! PREZZI IMBATTIBILI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ognuno (esorbitante dell'assenza corrispondente anticipato) stabilito alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contratti a taglio, a modulo verticale, rimane ridotto del cento per cento nel numero di STASERA Torino. Sono ridotte dal prodotto del numero delle parole (minimo quindici) quelle (massimo cinquanta) composte per la ripetizione delle inserzioni, con l'aggiunta delle lettere [illegible] dell'alfabeto. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per interessi (e data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e/o in «Stampa Sera». Non sono ammessi avvisi che contengano richiesta di denaro o francobolli anche anzi per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio che, previo aggiungendo al testo dell'inserzione le parole da fruire: Scrivere Pubblicità Stampa [illegible] Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso di lire 100 per domanda, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono scegliere il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassetto per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad uno recapito non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per posta e sono respinte se insufficienti di affrancatura e raccomandate. Non si assume, comunque nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

ACQUISTO pesa pesta 2x4 per autocarro di su vera occasione. Telef. 362.937.

CAUSA ricevimento dei locali redditi tecchi e perduti per mancata rimessa stato. Telefonare 490-718. A34434

OFFICINA elettromeccanica tubi, fusi, rullatrice, trafilatrice idraulica, accetta lavoro serie di costruzione. Tel. 273-427.

PAIA meccanica (internazionale) Direz. hp 56, revisionata, efficientissima vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 63 — Torino a. 177

PER Milano cediamo licenza pubblicazioni interessanti per ogni zona data cura rappresentanza con ufficio, controllo, lavoro amministrativi. Casella 346/A Rep. Milano. 23500

PRESSE [illegible] tron. 5-8 tonnellate, vendo Metallifera, Settimo 427-602.

TORINO Ador 170-1000 primatico fondeghisa, vendo Metallifera. Tel. 537 602.

VENDESI parla 35 pezzo con vari per officina Lancia 215 per 2500 e compatta attrezzata continua. Telefonare ore pasti 388-991.

VERA occasione vendesi causa inutilizzo per pasticceria. Telefonare ABI-829. A32967

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

A ALPHA terminazioni pneumatici ad fisso Cagliostro 63, telefono 21-450. 165

ARTIGIANO cerca lavorazione per ricamo parallelo, Via Lara 22, cons Lancia (Madonna). A31561

CERRAIA lavoro domiciliare in piastra. Telef. 348-100. A33121

DECORATORI, impresa specializzata ne cori lusso, tradizione Cittadella 82, luino Telef 761-504 222

LABORATORIO confezionista, cerca qualsiasi lavoro in serie, sia in tessuto che in plastica. Telef 271-478.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p. p.

A.A.A.A.A.A.A.A, **DECIDANO** industriali, commercianti, professionisti, ditte grandi, piccole, medie, anche nuove, di tutto il territorio nazionale, per ogni loro esigenza, anche la più semplice, rivolgersi alla Finanziaria Torino Telefono 54 657-128. A33563

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI (ex Società Finanziaria Torinese) piazza Statuto 24, telefoni 553 339, 654 035 (ex Galleria I, tel 657-811) fornisce gratuitamente ai suoi e privati, capitali-aiuto allo sviluppo commerciale legali. Presso persone [illegible] impiegati professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1200

A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI commerciali e sviluppano rapidamente finanziate e allacciando clienti seriosi, fornitori, ma assenti immobili (ma via Stevenson 18 Telefono MARTIN 1195

N. INSERITI INNOCUATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE COMODE PIACEVOLI, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 654.035, 553.339, VIA BALUZZO 1, TELEFONO 657-618. 121

A signor maestro veicolo solidissimo superbo garage. Telefonare 885-747.

ABBIAMO laboratorio elettrolisi annesso per nuovo articolo, buon tecnico disponibile, reddito eccezionalmente garantito. Telefonare 555-382. A32770

ACCETTERei collaborazione specialista per revisione ditta tessile, preferisco ex-tessile zona vercellese. Telef. 537-343.

AFFARONE cedesi a libero L. 2.500.000 avviato organico magliaria biancheria. Telefonare 556-285. A34740

AFFARONE cedo pressochè nuovo 700.000 pantaloni nuova specialità, stradali-jeans. Telef. 857.033. A31627

AFFARONE vendesi macchine, impianti, calze, confezioni, corsi Vercelli, cedesi 4.500.000 più locali ric. Telefonare 273-219. A31457

APPARONE vasto magazzino biancheria maglie confezioni in genere anche solo [illegible] Tel. 761-708.

ALBERGHI, ristoranti, vasta grandezza, città Piemonte cedonsi. Facilitazioni pagamento. Alberghiera Ghisla, Portici Barbaroux 4, Torino. 280

ALIMENTARI vini, liquori, arredamento moderno, alloggio fortuna centralissima per famiglia unica cedesi causa salute. Telefonare 890-116. A34382

ARTIGIANO è disposti cerca to mobili per ampliamento azienda. Telefonare 491-708. A34475

AVVIATISSIMA cartolibreria centrale, Telefonare 20-332. A33931

BAR stadio-collo avviato con alloggio, ottimi salute vendesi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4337 — Torino a. 177

BAR ristorazione, alloggio, 80.000 rimunerativo permette oltre 2.000.000 trattabili. Ricetti, 8, Domodossola 12.

BAR forte lavoro alla vendita cede [illegible] attiva angolare cedo 3.500.000. Crocetta, Regina 10. 205

BAR rinomato Pinerolo centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gondrand 350. Saluzzo. A32896

BIRRERIA rinomata tavola calda centralissima vendesi oppure socio competente. Telef. 45-307. A34573

CALZOLERIA bellissima (reparto pertinenza) 30.000 vendesi 1.450.000. Carabina, Balzaro 21 98

CARROZZERIA vendesi attrezzata laboratorio lamieratura, verniciatura, [illegible] montaggi, [illegible] ottimo affare. Telefonare 20-332. A33931

CASA [illegible] affittasi o vendesi [illegible]

Bisogna avere fiducia nel medico

Milano, aprile.

Sophie Arnould, la donna più spiritosa del suo secolo, incontra in campagna il proprio medico in abito da caccia, col fucile a tracolla. Convenevoli. «Dove andate, dottore?». Risponde il medico: «Da un ammalato che mi si è detto in agonia». La bella donna aminoca ironicamente al fucile e replica: «Capisco. Non volete proprio che li salvi».

■ ha alcuna intenzione ■ continuare su questo tono. Vorrei soltanto sottolineare che faccelo meno morire di questa hanno contribuito a creare grossolanamente una stampa non favorevoli ai medici, dei quali tutti abbiamo, o avremo, tanto bisogno.

Purtroppo la volgarizzazione della scienza medica ha portato nelle famiglie cognizioni, sia pure rudimentali, che erano un tempo patrimonio ■ ■■■ ristretta cerchia professionale, e le ■■ radicate in cervelli non sempre preparati ad accoglierle e a farle fruttificare.

La persona più colta della famiglia, immaginiamola di cultura media inferiore, non si perita di suggerire al medico di *fare la penicillina*, ignorando che taluni ormoni non si dicevano che non vi sono medicine, ma anomalati; oppure osserva erudamente: «Mia zia Celeste, coi barbiturici, ha guarito la bronchite in quattro giorni»: e ignora che sua zia Celeste, che il cielo gli la conservi, ha un residuo bronchiale che non aspetta che di farsi vivo con virulenza al primo raffreddore. Accade e accade anche questo: che un professore, libero docente, consulente di una mutua milanese, sia convocato con urgenza dalla commissione interna. Motivazione: l'operaio tale del tal, sofferente di un dolore alla gamba, e per questo entrato in contatto coi consiliente, ha sporto reclamo perchè il professore, anziché visitare la gamba, ha prestato tutta la sua attenzione all'alto dell'anca. Chiarisce il professore: «Tenievo una sciatica». Scuse della commissione.

Aggiungiamo che non di rado colui che fu, o si ritiene vittima di una diagnosi non azzeccata, si compiace ■■■ l'errore giudiziario ■■ socio», raccontando anche a coloro che non lo vorrebbero ascoltare le proprie vicissitudini cliniche. Era appunto a cena da amici, quando un ottimo commensale assaporiente raccontava di essere stato dato per spacciato trent'anni or sono dal suo curante, che aveva chiesto un consulto; e più specialm ancora dal ■■■■ lente. Entrambi avevano concluso, salvo ulteriori esami: «o tubercolosi renale o, cancro al rene». Affetto anni prima da calcoli renali, il paziente, mmio appropriato qui quant'altri pochi, ■■■ opposto la propria tesi empirica: ■■ calcolo renale provoc■■ scendendo nell'uretere, provocando infiammazione e parziale occlusione. Volle ■ ricorrere al prof. Lesio, titolare della cattedra di urologia dell'Ateneo milanese, a quel tempo, e i fatti gli diedero immediatamente ragione. Il guaio è che dopo trent'anni ne mena ancora vanto, e, se Lesio è scomparso, non lo sono i due medici.

Altra fervendude da poco, sempre qui, fra amici milanesi. Vent'anni or sono Tizio ha un vespaio ■■ mese. Il curante consiglia il ci■■■■ in clinica, e l'immed■■ intervento chirurgico. Restami una cicatrice, è ovvio. E il paziente vorrebbe evitarla. Telefona al professor Uffreduzzi, che ■■ ■■■■ a Milano, e questi, è son amico, interviene a fatere dal curante. Col tatto e con lo spirito che gli sono congeniali racconta un paio di barzellette, poi, ■■■■ darsi molta importanza, chiede se non ci siano in casa cristalli di acido lonico, ma sì, piccoli cristallini. Pare parli di rose pur d'evitare il pupo. E dice al collega: «Non si sa mai... proviamo ■■■ quasi». E con mano di fata colloca un cristallino in ogni fegato. Tre giorni dopo tutto se ne era andato. E tre mesi dopo non restava ■■un segno sulla nuca.

Mi sono inoltrato nel ravvolto della casistica soltanto per riconoscere che qualcuno può cadere in errore, e che nessuno è al corrente di tutta la farmacopea mondiale. Ma, giunto a mezzo del guado, voglio ricordare che, in una stazione ferroviaria di paese, una locomotiva, manovrando, sganciò a mezzo il ghiacciolo di ■■ ■■■■ vale arrivato sulla ■■■■. Era necessaria la immediata reazione dell'arte ed era qual certa. In ogni caso, la morte di quell'infelice per dissanguamento. La gente aveva fatto capannello ■■ ■■■■. Poco distante, una vecchietta, inginocchiata per terra, recitava il rosario. Ed ecco arrivare a tutta velocità, da palazzo, un giovane medicriblia. Balza di sella a urla: «Largo, ■■■ un medico». Da lì a poco che ha sotto l'ascella sinistra la sega che si è fatta prestare dal macellaio del paese, bende, fiasca, siringa, e che ■■ lo, che ha acquistato in farma■■■ Dalla stazione ■ telefona disperatamente, e invano, chiedendo ■■ automezzo, una lettiga, la Croce Verde, mentre il giovanotto, pallidissimo, procede. L'ha spuntata, parte ■■■ un rombare del potente motore, scaricando i nervi. Oggi, venticinque anni dopo all'incirca, quel manovale, con l'arte ortopedica, ma sano ■■■■ una lasca, è occupato all'anagrafe dell'ufficio comunale di B.

Quanto al medico... era un ragazzo di fegato, figlio di un ■■■■ chirurgo, ma ■■■ frequentava che il tira'anno ■■ medicina.

Sono passato a salutarlo nella bella città ■ provincia dove esercita la professione. E' uno studioso, ha tre lauree, e tre specializzazioni. E' sospeso. Fra i radiomatori trasmittenti ■■ mondo è noto ■■■ la sigla BBO, bandito *bianco assiganato*. Era quasi mezzogiorno e mi congedai. Mi trattenne, dicendomi: «Faremo colazione col morto». Dapprima non compresi. Poi vidi il «morto», un pezzo d'uomo sulla quarantina, ■■■ ogni anno, ■ qual giorno, veniva a ringraziare il «suo» chirurgo. E il medico lo trattenevà a colazione. ■ «morto» raccontò ■■■ 1943 una sventagliata di ■■■■ ■ aveva colpito ■■ ventre. Fu trasportato all'ospedale di B. Il vecchio primario, visitandolo, ■■■■ sconfortatamente ■■ testa. Dopo ■■ tal ripetevano ■ gesto gli assistenti. Peritonite e ■■■ di seguito.

«In altri termini è morto, per voi?» chiese il mio ■■■ co, allora fresco di laurea. E comandò: «Me lo sedate!». L'anziano primario rispose dolcemente: «Comprendo il suo stato d'animo, ■■■ figliolo. Ma lo lasci morire in pace». Il mio ■■■■ attenne ■■ il paziente ■■ ■■■■ dato: e, di fronte a quei metri di intestino forcachiale, si comportò ■ un dipreso nel medesimo modo usato da ragazzo quando gli ■■■■ impallinato le gomme della bicicletta. Dove vedeva una bolla d'aria riuciva. Due ore e un quarto di operazione. E ■ «morto» ebbe vita.

Ebbene, la Rochefoucauld diceva: «Credo molto in Dio, ma ■■ pochino ■■■ nei suoi ministri». Io sono d'avviso che si possa anche credere poco nella medicina, purchè si creda nel medico.

Guido Rupignè

Un ritratto con Franca Bettoia

L'attrice ■■■ per ■ pittore ■■■■■ ■ ritratto ■■■ ■■■ del canto dipinti ■■ ■■■■■ la ■■■■ ■ via Frattina a ■■■ (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rivelazioni di ■■■ guida gastronomica britannica

La cucina italiana in Inghilterra scalza sempre più quella francese

Dei 400 ristoranti indicati ■■■■ i migliori ■■ Paese, ventidue hanno "chefs" ■■■■■ . I ■■■ capocuochi francesi di qualche anno ■ ■ ■■■ ridotti a 37 . ■ ■■■ imposti in ■■■ l'Inghilterra alcuni piatti tipici della nostra penisola . ■ Soho trionfano i "rigatoni al ragù" ■ gli spaghetti "alla carbonara"

Nostra speciale corrispondenza

Londra, lunedì sera.

I settecentottanta «specialisti» che per vari mesi hanno girato la Gran Bretagna alla ricerca dei luoghi dove si fa della buona cucina hanno concluso il loro lavoro. Pertanto la prossima settimana uscirà in vendita ■ «Guida della buona cucina» compilata sul tipo della famosa «Guida Michelin» la quale, come è noto, contrassegna i ristoranti degni di considerazione per la loro cucina con il simbolo delle forchette incrociate, in numero variante a seconda dei suoi meriti.

Per evitare che la «Guida» riflettesse i gusti particolari di questo o quel collaboratore si è avuto cura di far sì che ciascuno dei membri della nutrita commissione «di richiesta» consumasse almeno un pasto in ciascuno dei ristoranti ■■ cantinenze.

Stando a quanto si è computo (buongusto) ha■■ deciso che solo tre ristoranti in Inghilterra, in Scozia, nel Galles e nell'Irlanda del Nord meritano ■ essere segnalati nella «guida» e di essi soltanto quindici meritino il massimo riconoscimento, tre stellette. Di questi quindici ristoranti quattro sono londinesi mentre cinque si trovano in grandi città di provincia, il resto in campagna, specialmente nel Galles nè ■■ Carnevaglia. Nessun ristorante degno di ■■■■ raccomandato ■ buongusto è stato invece scoperto nello Yorkshire, nel Northumberland e nel Galles meridionale.

A parte l'utilità pratica dell'inchiesta ai fini della compilazione della nuova ineccepibile «Guida della buona cucina britannica», il loro degli specialisti ha messo alcuni particolari che val la pena di segnalare. Prima fra tutti quello della degradazione — in Gran Bretagna — della supremazia della cucina di chefs francesi a addestrati in Francia. Fino a una ventina di anni or sono i migliori ristoranti londinesi e del resto del paese si facevano un vanto del loro personale di cucina proveniente dalla Francia. Sensazionale dei centoventi migliori ristoranti britannici quindici chefs francesi mentre oggi i cuochi francesi di quei ristoranti sono tralasciate in tutto, mentre gli chefs italiani sono saliti da nove a ventidue, ■■■■ contro naturalmente i numerosi ristoranti italiani spuntati un po' dappertutto in Gran Bretagna.

Del resto anche i numerosi ristoranti dove alla cucina sovrintendono cuochi britannici (includono nel loro menù piatti tipicamente italiani come lo «melanzane alla parmigiana», ■ «coroteila con i carciofi» (qualche anno fa il palmento servito agli inglesi solo per la miniatra di riso, prezzemolo e, appunto, palmenti, le cotolette «alla bolognese» ed altri ancora. Molto successo hanno fatto poi quelli di pastasciutta confezionati secondo le vere ricette, ma in Soho, nei ristoranti italiani sono molto richiesti, ad esempio, i «rigatoni al ragù» e gli spaghetti «alla carbonara».

Se si può ormai dire che il buongustaio britannico raffinato «mangi in italiano» rimane incrollabile ■ fiducia e la simpatia che l'inglese nutre ha per la cucina ca■■■■ per certi ■■■ piatti — come il minestrone bollito — che non si smentirebbero, in Italia e in Francia, nemmeno nelle bettole.

Per questo, ■ provincia gli esperti non hanno trovato molti ristoranti degni di severa segnalati magari con una nota stellante: il cittadino britannico, così tradizionalista, in è più che mai quando si tratta del suo stomaco abituato ad insipidi pasticci e ■■ accenciaglie ■■ ci si che farebbero inorridire un francese, un italiano o uno spagnolo.

Arnaldo Willard

Un francese contagiato dal vaiolo per corrispondenza?

Limoges, lunedì sera.

Può una lettera costituire un veicolo di propagazione del vaiolo? Nell'incertezza della risposta da dare a questo quesito, tutti gli abitanti di *La Marche*, piccolo villaggio ■■ Haute-Vienne, si sono fatti vaccinare a titolo di precauzione.

La ■corsa al vaccino ■ è cominciata non appena si è sparsa la voce che un ragazzo di 18 anni, Roger Sourrat, vittima di una violenta eruzione della pelle conseguente a una influenza, era stato trasportato all'ospedale e che il medico provinciale in caso di vaiolo.

Poichè l'adolescente intrattenuto ■■■ nutrita corrispondenza con un ragazzo inglese, si è supposto che la malattia gli fosse stata trasmessa dal contatto di una lettera. In realtà sembra che gli esami praticati all'Istituto Pasteur siano negativi. La diagnosi definitiva non sarà stabilita prima di qualche giorno e le autorità continuano ad incoraggiare ■ vaccinazioni e le misure di controllo.

Si è ■■■■ a 81 anni l'attrice Clara Blandick

Hollywood, lunedì sera.

L'attrice cinematografica Clara Blandick ha posto fine ai suoi giorni sfracellandosi sul proprio letto dopo essersi recisa la carotide della gola conseguente a una emorragia, a quanto si è appreso, è stata trasportata all'ospedale e che il medico provocato un caso di vaiolo.

In un biglietto spiega ■ essere compiuto l'insano gesto per porre fine alle sue sofferenze. Era ammalata di artrite e i medici le avevano pronosticato che sarebbe divenuta cieca.

Già grande interprete sui palcoscenici di Broadway all'epoca del famoso impresario David Belasco, negli anni 20 era passata al cinema. Fino a dieci anni fa era una delle più note caratteriste di Hollywood.

Fra le ■■■ interpretazioni si ricordano quella della zia ■ Judy Garland nel «Mago di Oz» e di Zia Polly in «Tom Sawyer».

La raccolta del riscatto per i prigionieri cubani

■ ■■■ già ■■■ liberati

MIAMI, lunedì sera.

Sessanta prigionieri cubani liberati sabato dietro versamento di un riscatto di 2 milioni e mezzo di dollari hanno assistito a Miami alla messa della domenica della palma.

Frattanto due membri della delegazione che ha concordato la liberazione di questi 60 prigionieri, sono in viaggio alla volta di New York per lanciare una campagna per raccogliere i ■■■ per gli ■■■ detenuti. Fratelli Castro — com'è noto — ha chiesto 62 milioni di dollari per liberare tutti i ■■■ prigionieri.

Un francese contagiato dal vaiolo per corrispondenza?

Limoges, lunedì sera.

Può una lettera costituire un veicolo di propagazione del vaiolo? Nell'incertezza della risposta da dare a questo quesito, tutti gli abitanti di *La Marche*, piccolo villaggio

Si lanciano sulle guardie due auto contrabbandiere

Sfuggiti all'investimento un capitano ■ ■■ milite

Luino, lunedì sera.

Ancora episodi di violenza indiscriminata nella lotta senza quartiere fra guardie di finanza e contrabbandieri nel Luinese. ■ comando della compagnia finanzieri di Luino ha diramato un comunicato ■■■ quale si dice che nella notte tra sabato e domenica una «1100» targata Varese 58122, anzichè arrestarsi a uno sbarramento istituito sulla strada che dal valico di F■■■■■ di Monteggio scende a Luino, ha accelerato tentando di investire il capitano, Flavio Marcello. L'ufficiale stava ispezionando in quel momento i militari del posto di blocco e si era avanzato personalmente sulla strada per intimare l'«alt» alla macchina.

Il cap. Marcello, che comanda il reparto a cui appartiene il finanziere ■■■ ■■■■ il commerciante svizzero nel lago, tragicamente di venerdì sotto a Ponte Tresa, si è ■■■■ buttandosi nella scarpata laterale. Sull'auto era visibile, stando alle dichiarazioni della guardia di finanza, un carico di «bricolle». Un'altra autovettura ha cercato di travolgere un finanziere presso Cremenaga. Pare si trattasse di una «Giulietta» targata Novara.

Furto ■ preziosi a Roma

Roma, lunedì sera.

Gioielli ed oggetti d'oro per ■■ valore di 10 milioni di lire sono stati rubati nella tarda serata di ieri nell'appartamento della signora Conforzi, in via Trasone 16. I ladri, penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, si sono impossessati dei gioielli custoditi in una cassettina.

Un ■■■■ ■■■ di pirateria stradale a ■■■■

Un'auto investe un uomo e si dà alla fuga nella notte

La vittima, un giovane pastore, rimasto svenuto sull'asfalto, è poi stato orribilmente maciullato da tre altre macchine che seguivano la prima - Ferito in un altro incidente un funzionario della Rai

Roma, lunedì sera.

A quindici giorni di distanza dal gravissimo atto ■ pirateria stradale commesso dal commerciante Mario Siccari, che travolse e uccise ■■■ contadini sulla via Tuscolana, un altro impressionante episodio ■ incivilità si è verificato ieri sera al Km. 23 della via Pontina. Una macchina rimasta sconosciuta ha travolto ■ pastore Angelo De Luca, di 22 ■■■, da Rieti, scaraventandolo ■ sull'asfalto; ■■■ automezzi che seguivano non hanno potuto frenare in tempo e ■■■ sono finite sul povero corpo, maciullandolo orribilmente. Le macchine hanno abandato, nel tentativo ■ fregata, e sono finite le une contro le altre, in una casica carambola: una di queste, l'ultima della fila, ha caricato ■ altre persone ■■■ rimaste ferite nello scontro: i feriti sono il trentaquattrenne Pasquale D'Antonio, la moglie ■■■ Francesca De Angelis di ■ anni, la cognata Antonietta De Angelis di ■ un'amica ■■■■■■ Placidi Liberati di 37, e i tre figli Mariangela di 7 anni, Anna Maria di 5 e Filippo di 3: non ■■■ gravi.

Le indagini della polizia, attreché alla ricerca dell'automobilista pirata, quasi certamente un romano, sono rivolte anche ad accertare ■■■■ circostanze del gravissimo episodio. Il De Luca attualmente lavorava alla fattoria Carafa, prospiciente il luogo dell'incidente, di proprietà del signor Antonio Pelle. Egli stava rientrando alla fattoria, dopo essersi recato al vicino spaccio ad acquistare del vino in compagnia di un compagno, il diciannovenne Luigi Antonietti. Quest'ultimo aveva, però, preferito, al ritorno, un ■■■■ tiro fiancheggiante la Pontina, appunto per evitare i pericoli del traffico automobilistico. L'amico della vittima si trova attualmente alla Squadra M■■■ per essere interrogato.

Il De Luca sarebbe morto non per le ferite riunatagli dalla prima vettura, ma dalle altre tre che seguivano a breve distanza, quando la sventurato giaceva svenuto o ferito sull'asfalto.

Un altro incidente è avvenuto presso Roma. Il dott. Massimo Rendina, ex vice-direttore del telegiornale e attualmente conduttore del servizio rapporti con l'estero, mentre era alla ■■■■ della sua «Austin» con a bordo ■ moglie, signora Graziella ed i suoceri, signori Matrignani, ■■ presi ■ Aprilia, in località Torre ■■ Padiglione, per causa imprec■■■■ è uscito di strada. Gli occupanti dell'auto, soccorsi da una macchina di passaggio, sono stati condotti al nosocomio di Latina, dove il dott. Rendina veniva medicato ■■■ escoriazioni multiple, guaribili in giorni 7, così come i suoceri, mentre alla signora Graziella è stata riscontrata la frattura della clavicola ■■■ stra oltre a numerose escoriazioni, guaribili in giorni 25.

L'agente di P.S. motociclista del commissariato Campo Marzo, Edmondo Schiavarone di 31 anni, è morto in seguito a gravi ferite riportate in un incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio. L'agente, in servizio di pattugliamento in via Valle Giulia, per ■■■■■ imprecisate è sbandato, andando a battere violentemente la testa contro un albero. ■■ Schiavarone, gravemente ferito, veniva soccorso da un automobilista di passaggio, e trasportato all'ospedale di San Giacomo, ove il decesso subito dopo il ricovero.

Fistola, lunedì ■■■.

(■■) L'impresario edile Ba■■■■ Pastorini, ■ 32 anni, residente a Prato, è morto stanotte sulla Firenze-Mare ■ una sciagura stradale. Il Pastorini, alla guida ■ una Fiat «1200» con a bordo Bruno Iacomelli, di ■■ anni, è andato a sbattere contro un autocarro in ■■■a per un guasto al motore. Lo Iacomelli è rimasto incolume. Nello scontro il Pastorini veniva proiettato fuori della macchina, decedendo sul colpo.

Arbut, lunedì sera.

(p.) Sulla statale Acquasanta, nelle vicinanze ■ Melazzo, un'auto forse a causa dell'eccessiva velocità, nell'abbordare una ■■■■ è uscita ■ strada, ribaltando in un prato.

Il guidatore, il trentaduenne Lorenzo Cali di Fiumalbo (Modena), sbalzato dalla lamiera contorta, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di ■■■■ per choc traumatico, contusioni craniche e ferita ■ capo e alla mano sinistra.

Il ■■■■ per il dissesto di ■■■ miliardo

Favorevole ai fratelli orafi il curatore del fallimento

Parte del «deficit» è dovuto alla dispendiosa propaganda degli orologi svizzeri di cui erano rappresentanti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Nuova udienza, stamane, al Tribunale di Alessandria, ove si celebra il processo a carico dei fratelli Guido e Pasquale Marchese, rispettivamente di 56 e 53 anni, industriali orafi di Valenza, che devono rispondere di una serie di reati, fra cui bancarotta fraudolenta e semplice, appropriazione indebita e ricorso abusivo al credito per circa mezzo miliardo.

L'imputazione di truffa è caduta, come è noto, nel corso della prima udienza, allorchè la parte lesa, una banca di Genova, ha dichiarato di essere stata tacitata nelle more di giudizio. Il processo riguarda anche altre quattro persone, collaboratori e rappresentanti della ditta Marchese, accusate di reati minori, tra cui falso in cambiali; ma l'udienza di stamane si è occupata interamente dei fratelli Marchese, da tempo latitanti ed invano perseguiti da mandato di cattura.

Per oltre tre ore ha deposto il curatore del fallimento (pronunciato nel 1958 dal Tribunale di Alessandria) dei due industriali, da anni rappresentanti in esclusiva per l'Italia di una fabbrica svizzera di orologi. Il curatore, dott. Perizzo, nella sua lunga deposizione, più volte interrotta dalle vivaci contestazioni del presidente, dott. Araganelli, e ■■■■■■ P.M., dott. Proclo e ■■ ■■■■■ gio ■ difesa, composto dagli avv. Vracchia, Lunati, Panari e Punzo, ha portato qualche punto a favore dei Marchese per quanto riguarda il reato di bancarotta fraudolenta contestato dall'accusa nella misura di 62 milioni. Infatti, a detta dei dott. Panizza, i Marchese avrebbero speso per la propaganda degli orologi oltre 34 milioni attraverso una forma dispendiosa di «reclame», effettuata in oltre cento città italiane ■■■ l'installa■■■■ di orologi e insegne luminose da■■■■■■

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quste inserzioni [illegible] *corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa* [illegible] *Bona 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1922 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le agliettere-maiuscole composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in vigore dal 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data [illegible] *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Chi desiderasse rimanere ignoto ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: Inoltrare Pubblicità Stampa a ..... Torino, compilato per cinque parole, fa sì che all'importo dell'inviato annuncio debbasi aggiungere il [illegible] della cauzione in lire 100 per decade, [illegible] un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle [illegible] di recapito delle corrispondenze a [illegible] che non pervenga reclamare il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'uso del cartiglio per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inoltre per Posta e senza scritte se destinate a raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI
L. 120 per [illegible]

ACQUISTO [illegible] *pronto fidi per automezzi e no vetz* [illegible], *Tel. 343-037.*

CAUSA *rinnovamento dei locali cedesi locali e pedani per ingente ribasso Telefonare 490-736.* A31664

OFFICINA *attrezzatissima tornì, frese, rettifiche, trimmici ricevopiani, acceta lavoro serio e ultrarapido. Tel. 370-422.*

PALA *concessione internazionali Droz, hp 6A, rovesciata, ribaltamento cordoni, Scrivere a Pubblicità Stampa 91 — Torino a* 173

PER *Milano cedesi bilocale luminosissimo, per studio sarta alta cura rapporti con clientela eventuali, lucrosità ammortizzatissima. Casella 3467/A, Pip, Milano.* 28500

PRESSE *Propali usate, E-R Imbutitrici, tranciatrici, telefono 537-603.*

TORINO *Affari 170-1000 primissimo fabbricanda, vendo Metallurgica, tel. 327-502.*

VENDESI *porta in ferro con vetri per vetrina largh. 235 per 250; e cronometro astrazione continua, Telefonare ore pasti 888-891.*

VERA *occasione vendesi causa grave impedimento per panetteria. Telefonare 631-529.* A33087

ARTIGIANATO
L. [illegible] per parola

A ALPINA *tempestivamente rammenta ai fedeli clientesi orari alla Gardenia 93, [illegible]* 95

ARTIGIANO *cerca laboratorio per rifacimento parabolle, via Nizza 32, pres Lingotto (Mercatini).* 031563

CERCASI *lavori domestici in plastica. Telef. 365-403.* A33121

DECORAZIONE, *impresa specializzata in vari lavori, preventivi Chivasso 62, telefono 751-324* 762

LABORATORIO *confezionista, cerca qualsiasi lavoro in corso, sia in tessuto che in plastica. Telef 371-492.*

SOC. CAPITALI CESSIONI
MILIARDI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.L.A.A.A.A. [illegible] *istituto investimenti, intermediazione, finito grande rag. gruppo assicurativo, mobiliare, affrancazione mutui ipotecari, cessione quinto stipendio, ecc. Torino Tranz. comm. Andreis, Viale 3, telefonare 683 638.* 333

A.A.A.L.A.A.A. *AUTOCONVERSIONI immediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485.880, 485.881, via Saluzzo 1, tel 657.840. Pronti disponibili su ogni autovettura, rateizzabilissimi anche piccole cambiali locali. Provate personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, possidenti.* 1237

A.A.A.A AUTOCONVERSIONI *immediate e esclusive! FINANZIARIA Finanz e dipendenti grazie assenza, Rapidità, Discrezioni assolute Torino via Saluzzo 18 Telefono 10 0734* 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOCONVERSIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA [illegible] **31, 483.880, 483.882, VIA SALUZZO 4, TELEFONO 682.610.** 1224

A causa malattia titolo ristorante ottimo posto cedesi. Telefonare 883 787.

ABBIAMO *laboratorio elettrolisi nuovo per nuovo sviluppo, forte credito disponibilità. cedesi contabilmente avviato. Telefonare 455.382* A34720

ACCETTIAMO *collaborazione associativa con persone attive buona posizione commerciale cauzione richiesta. Telef. 637.341.*

AFFARE *vendesi o affittasi L. 2.500.000 avviato deposito panificio Nichelino. Telefonare 626.285.* A34748

AFFARONE *vendo letteralmente 700.000 pratissimo unito appartamento ammobiliato. Telef. 657.933.* A33527

AFFARONE *seguito casalinghi, biancheria, calze, confezioni, causa lavoretti, vendesi 4.500.000 più fondi vini, Telefonare 273 330.* A34587

ALBERGHI, *ristoranti, bars grandezza, città Piemonte cedonsi. Facilitazioni pagamento. Alberghiera Gilardi, Portici Barbaroux 4, Torino.* 219

ALIMENTARI *vini, liquori, arredamento moderno, alloggio fornito modernità per famiglia sopraggiunta vedovanza cedesi. Telefonare 450-415.* A34389

ARTIGIANO *è disposti cerca tre milioni per ampliamento azienda. Telefonare 481.706.* A34476

AVVIATISSIMA *cartolibreria cedesi. Telefonare 20 332.* A33331

BAR *cedesi ottimo avviato con ottimo incasso salone cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».*

BAR *cedesi ottimo, signorile, 60.000 giornaliere garantite cede 9.000.000 trattabili. Brevis, 8, Donato 12.*

BAR *bene ubicato alla radella cede 7 milioni. Altro esplora cede 5.500.000. Cinzetta, Regina 10.* 236

BAR *rilevasi Lanzone centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gandini 250, Lanzone.* A33530

BIRRERIA *ristorante tavola calda centralissima cedesi oppure socio compiacente. Telef. 45-307.* A34573

CALZOLERIA *brillante (negozio particolarità) incasso 20.000 cedesi 1.650.000. Pavallero, Saluzzo 21* 99

CARROZZERIA *rattissima rilevasi in zona industriale, posizione [illegible] cedesi, motivi personali. Inviti cedesi. Telefonare 236.580 mattino.* A33582

CASALINGHI *attrezzatissimo, primo posizione, cedesi 700.000 affarone. Rotapero, Nizza 7.* [illegible]

CAUSA *malattia vera cedesi pasticceria centralissima centralissima. Tel. 873-014.*

CAUSA *partenza vera cedesi panetteria ampia attrezzatissima Barriera Milano, mai posato. Telefonare ore pasti 276-537.* A33291

CAUSA *salute vera cedesi valutabile ottimo lavoro continuo. Telefonare 388-457.*

CAUSA *ultra avviato ristorante pizzeria ottimo stradale, minima richiesta. Telefonare 267-833.* A33282

CEDESI *casa vecchia avviatissima ferramenta, colori resistenti, bassi. Telefonare 700-561.* A33563

CEDESI *laboratorio pellicceria accessori alloggio. Telefonare 710-877, 778-194.*

CEDESI *laboratorio pulitura e stiratura metodi attuazione Guglielmo. Telefonare ore pasti 21-148.*

CEDESI *ristorante famosissimo, centrale, ottimo affare 1.200.000 trattabili. Telefonare 287-108.* A35000

CEDESI *negozio calzature con alloggio. Trat. 700-677, 788-194.*

CEDO *drogheria causa trasferimento 1.400.000. Telefonare 634-734.*

CEDO *elegante abbigliamento ragazza licenza trattabile senza spese, minima richiesta. Telefonare 532-067.*

CEDO *partecipe data lavoro alle mani sapientissima preparatrice Chiavassa, piazza Lagrange 2* A34617

CERCASI *cameriera pensionata ottima referenza, presso motociclista, libero di sposta, privata residenza. Presentarsi ore 18-19. Immobiliare Gilardi, stabile quattromilanese. Donici Barbaroux 4.*

CINEMA *provincia Torino 300* [illegible], *redditizio cedo* [illegible]. *Telefonare 427-535.* 286

COMMESTIBILI, *latteria, rivendita pane, drogheria, alloggio redditi mensili 500.000 cede 7.000.000. Rosetta, San Donato 12.* 1185

DISCOTECARO *tornato in zona definita, locale centrale cerca persone disponenti il resto milioni per costituzione media commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».* A34672

DROGHERIA *cedo causa malattia forte sconto avviato. Telefonare 256-748.*

DROGHERIA *motivi familiari cedesi ottimamente fornita alloggio. Vetri, Imbasciatori 6, Torino.* A34580

DROGHERIA *ottimo posizione, alloggio, 40.000 giornaliere giornaliere, cede 2 milioni 600.000. Rosin, 2* 12.

FINANZIARIE *alberghi materiali Alberghi ed industriale commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Pivital, Cracco 76, Milano.*

FIORI *cedesi ottima clientela, buona posizione, assolutamente avveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».*

FRUTTA *verdura,* [illegible] *generalmente, cede causa 3.000.000. Rosin, 2, Donato 12.* 1185

[illegible] *cerca Amministratore per industria importante metalmeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ».*

GERENTE *gestione latteria ottima posizione. Telefonare dopo ore 21 231-084.*

GERENZA *cedesi sala cinematografica periferia ; ottimi Incassi Telefonare 687-175* A33580

GERENZA *negozio pellicciario eventuale mezzo vendesi apparecchiatura. Telefono ore 21 231-084.*

A.A.A.L.A.A.A. [illegible] *istituto investimenti, intermediazione, finito grande rag. gruppo assicurativo, mobiliare, affrancazione mutui ipotecari, cessione quinto stipendio, ecc. Torino Tranz. comm. Andreis, Viale 3, telefonare 683 638.* 333

A.A.A.L.A.A.A. *AUTOCONVERSIONI immediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485.880, 485.881, via Saluzzo 1, tel 657.840. Pronti disponibili su ogni autovettura, rateizzabilissimi anche piccole cambiali locali. Provate personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, possidenti.* 1237

A.A.A.A AUTOCONVERSIONI *immediate e esclusive! FINANZIARIA Finanz e dipendenti grazie assenza, Rapidità, Discrezioni assolute Torino via Saluzzo 18 Telefono 10 0734* 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOCONVERSIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA [illegible] **31, 483.880, 483.882, VIA SALUZZO 4, TELEFONO 682.610.** 1224

A causa malattia titolo ristorante ottimo posto cedesi. Telefonare 883 787.

ABBIAMO *laboratorio elettrolisi nuovo per nuovo sviluppo, forte credito disponibilità. cedesi contabilmente avviato. Telefonare 455.382* A34720

ACCETTIAMO *collaborazione associativa con persone attive buona posizione commerciale cauzione richiesta. Telef. 637.341.*

AFFARONE *vendo letteralmente 700.000 pratissimo unito appartamento ammobiliato. Telef. 657.933.* A33527

AFFARONE *seguito casalinghi, biancheria, calze, confezioni, causa lavoretti, vendesi 4.500.000 più fondi vini, Telefonare 273 330.* A34587

ALBERGHI, *ristoranti, bars grandezza, città Piemonte cedonsi. Facilitazioni pagamento. Alberghiera Gilardi, Portici Barbaroux 4, Torino.* 219

ALIMENTARI *vini, liquori, arredamento moderno, alloggio fornito modernità per famiglia sopraggiunta vedovanza cedesi. Telefonare 450-415.* A34389

ANTIGIANO *è disposti cerca tre milioni per ampliamento azienda. Telefonare 481.706.* A34476

AVVIATISSIMA *cartolibreria cedesi. Telefonare 20 332.* A33331

BAR *cedesi ottimo avviato con ottimo incasso salone cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».*

BAR *cedesi ottimo, signorile, 60.000 giornaliere garantite cede 9.000.000 trattabili. Brevis, 8, Donato 12.*

BAR *bene ubicato alla radella cede 7 milioni. Altro esplora cede 5.500.000. Cinzetta, Regina 10.* 236

BAR *rilevasi Lanzone centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gandini 250, Lanzone.* A33530

BIRRERIA *ristorante tavola calda centralissima cedesi oppure socio compiacente. Telef. 45-307.* A34573

CALZOLERIA *brillante (negozio particolarità) incasso 20.000 cedesi 1.650.000. Pavallero, Saluzzo 21* 99

CARROZZERIA *rattissima rilevasi in zona industriale, posizione [illegible] cedesi, motivi personali. Inviti cedesi. Telefonare 236.580 mattino.* A33582

CASALINGHI *attrezzatissimo, primo posizione, cedesi 700.000 affarone. Rotapero, Nizza 7.* [illegible]

CAUSA *malattia vera cedesi pasticceria centralissima centralissima. Tel. 873-014.*

CAUSA *partenza vera cedesi panetteria ampia attrezzatissima Barriera Milano, mai posato. Telefonare ore pasti 276-537.* A33291

CAUSA *salute vera cedesi valutabile ottimo lavoro continuo. Telefonare 388-457.*

CAUSA *ultra avviato ristorante pizzeria ottimo stradale, minima richiesta. Telefonare 267-833.* A33282

CEDESI *casa vecchia avviatissima ferramenta, colori resistenti, bassi. Telefonare 700-561.* A33563

CEDESI *laboratorio pellicceria accessori alloggio. Telefonare 710-877, 778-194.*

CEDESI *laboratorio pulitura e stiratura metodi attuazione Guglielmo. Telefonare ore pasti 21-148.*

CEDESI *ristorante famosissimo, centrale, ottimo affare 1.200.000 trattabili. Telefonare 287-108.* A35000

CEDESI *negozio calzature con alloggio. Trat. 700-677, 788-194.*

CEDO *drogheria causa trasferimento 1.400.000. Telefonare 634-734.*

CEDO *elegante abbigliamento ragazza licenza trattabile senza spese, minima richiesta. Telefonare 532-067.*

CEDO *partecipe data lavoro alle mani sapientissima preparatrice Chiavassa, piazza Lagrange 2* A34617

CERCASI *cameriera pensionata ottima referenza, presso motociclista, libero di sposta, privata residenza. Presentarsi ore 18-19. Immobiliare Gilardi, stabile quattromilanese. Donici Barbaroux 4.*

CINEMA *provincia Torino 300* [illegible], *redditizio cedo* [illegible]. *Telefonare 427-535.* 286

COMMESTIBILI, *latteria, rivendita pane, drogheria, alloggio redditi mensili 500.000 cede 7.000.000. Rosetta, San Donato 12.* 1185

DISCOTECARO *tornato in zona definita, locale centrale cerca persone disponenti il resto milioni per costituzione media commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».* A34672

DROGHERIA *cedo causa malattia forte sconto avviato. Telefonare 256-748.*

DROGHERIA *motivi familiari cedesi ottimamente fornita alloggio. Vetri, Imbasciatori 6, Torino.* A34580

DROGHERIA *ottimo posizione, alloggio, 40.000 giornaliere giornaliere, cede 2 milioni 600.000. Rosin, 2* 12.

FINANZIARIE *alberghi materiali Alberghi ed industriale commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Pivital, Cracco 76, Milano.*

FIORI *cedesi ottima clientela, buona posizione, assolutamente avveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».*

FRUTTA *verdura,* [illegible] *generalmente, cede causa 3.000.000. Rosin, 2, Donato 12.* 1185

[illegible] *cerca Amministratore per industria importante metalmeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ».*

GERENTE *gestione latteria ottima posizione. Telefonare dopo ore 21 231-084.*

GERENZA *cedesi sala cinematografica periferia ; ottimi Incassi Telefonare 687-175* A33580

GERENZA *negozio pellicciario eventuale mezzo vendesi apparecchiatura. Telefono ore 21 231-084.*

A.A.A.L.A.A.A. [illegible] *istituto investimenti, intermediazione, finito grande rag. gruppo assicurativo, mobiliare, affrancazione mutui ipotecari, cessione quinto stipendio, ecc. Torino Tranz. comm. Andreis, Viale 3, telefonare 683 638.* 333

A.A.A.L.A.A.A. *AUTOCONVERSIONI immediata Finanziaria, piazza Statuto 24, telefoni 485.880, 485.881, via Saluzzo 1, tel 657.840. Pronti disponibili su ogni autovettura, rateizzabilissimi anche piccole cambiali locali. Provate personali a impiegati pensionati, artigiani, commercianti, possidenti.* 1237

A.A.A.A AUTOCONVERSIONI *immediate e esclusive! FINANZIARIA Finanz e dipendenti grazie assenza, Rapidità, Discrezioni assolute Torino via Saluzzo 18 Telefono 10 0734* 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOCONVERSIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA [illegible] **31, 483.880, 483.882, VIA SALUZZO 4, TELEFONO 682.610.** 1224

A causa malattia titolo ristorante ottimo posto cedesi. Telefonare 883 787.

ABBIAMO *laboratorio elettrolisi nuovo per nuovo sviluppo, forte credito disponibilità. cedesi contabilmente avviato. Telefonare 455.382* A34720

ACCETTIAMO *collaborazione associativa con persone attive buona posizione commerciale cauzione richiesta. Telef. 637.341.*

AFFARONE *vendo letteralmente 700.000 pratissimo unito appartamento ammobiliato. Telef. 657.933.* A33527

AFFARONE *seguito casalinghi, biancheria, calze, confezioni, causa lavoretti, vendesi 4.500.000 più fondi vini, Telefonare 273 330.* A34587

ALBERGHI, *ristoranti, bars grandezza, città Piemonte cedonsi. Facilitazioni pagamento. Alberghiera Gilardi, Portici Barbaroux 4, Torino.* 219

ALIMENTARI *vini, liquori, arredamento moderno, alloggio fornito modernità per famiglia sopraggiunta vedovanza cedesi. Telefonare 450-415.* A34389

ANTIGIANO *è disposti cerca tre milioni per ampliamento azienda. Telefonare 481.706.* A34476

AVVIATISSIMA *cartolibreria cedesi. Telefonare 20 332.* A33331

BAR *cedesi ottimo avviato con ottimo incasso salone cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».*

BAR *cedesi ottimo, signorile, 60.000 giornaliere garantite cede 9.000.000 trattabili. Brevis, 8, Donato 12.*

BAR *bene ubicato alla radella cede 7 milioni. Altro esplora cede 5.500.000. Cinzetta, Regina 10.* 236

BAR *rilevasi Lanzone centralissimo capacità 100 coperti vendesi. Scrivere Gandini 250, Lanzone.* A33530

BIRRERIA *ristorante tavola calda centralissima cedesi oppure socio compiacente. Telef. 45-307.* A34573

CALZOLERIA *brillante (negozio particolarità) incasso 20.000 cedesi 1.650.000. Pavallero, Saluzzo 21* 99

CARROZZERIA *rattissima rilevasi in zona industriale, posizione [illegible] cedesi, motivi personali. Inviti cedesi. Telefonare 236.580 mattino.* A33582

CASALINGHI *attrezzatissimo, primo posizione, cedesi 700.000 affarone. Rotapero, Nizza 7.* [illegible]

CAUSA *malattia vera cedesi pasticceria centralissima centralissima. Tel. 873-014.*

CAUSA *partenza vera cedesi panetteria ampia attrezzatissima Barriera Milano, mai posato. Telefonare ore pasti 276-537.* A33291

CAUSA *salute vera cedesi valutabile ottimo lavoro continuo. Telefonare 388-457.*

CAUSA *ultra avviato ristorante pizzeria ottimo stradale, minima richiesta. Telefonare 267-833.* A33282

CEDESI *casa vecchia avviatissima ferramenta, colori resistenti, bassi. Telefonare 700-561.* A33563

CEDESI *laboratorio pellicceria accessori alloggio. Telefonare 710-877, 778-194.*

CEDESI *laboratorio pulitura e stiratura metodi attuazione Guglielmo. Telefonare ore pasti 21-148.*

CEDESI *ristorante famosissimo, centrale, ottimo affare 1.200.000 trattabili. Telefonare 287-108.* A35000

CEDESI *negozio calzature con alloggio. Trat. 700-677, 788-194.*

CEDO *drogheria causa trasferimento 1.400.000. Telefonare 634-734.*

CEDO *elegante abbigliamento ragazza licenza trattabile senza spese, minima richiesta. Telefonare 532-067.*

CEDO *partecipe data lavoro alle mani sapientissima preparatrice Chiavassa, piazza Lagrange 2* A34617

CERCASI *cameriera pensionata ottima referenza, presso motociclista, libero di sposta, privata residenza. Presentarsi ore 18-19. Immobiliare Gilardi, stabile quattromilanese. Donici Barbaroux 4.*

CINEMA *provincia Torino 300* [illegible], *redditizio cedo* [illegible]. *Telefonare 427-535.* 286

COMMESTIBILI, *latteria, rivendita pane, drogheria, alloggio redditi mensili 500.000 cede 7.000.000. Rosetta, San Donato 12.* 1185

DISCOTECARO *tornato in zona definita, locale centrale cerca persone disponenti il resto milioni per costituzione media commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».* A34672

DROGHERIA *cedo causa malattia forte sconto avviato. Telefonare 256-748.*

DROGHERIA *motivi familiari cedesi ottimamente fornita alloggio. Vetri, Imbasciatori 6, Torino.* A34580

DROGHERIA *ottimo posizione, alloggio, 40.000 giornaliere giornaliere, cede 2 milioni 600.000. Rosin, 2* 12.

FINANZIARIE *alberghi materiali Alberghi ed industriale commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Pivital, Cracco 76, Milano.*

FIORI *cedesi ottima clientela, buona posizione, assolutamente avveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ».*

FRUTTA *verdura,* [illegible] *generalmente, cede causa 3.000.000. Rosin, 2, Donato 12.* 1185

[illegible] *cerca Amministratore per industria importante metalmeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ».*

GERENTE *gestione latteria ottima posizione. Telefonare dopo ore 21 231-084.*

GERENZA *cedesi sala cinematografica periferia ; ottimi Incassi Telefonare 687-175* A33580

GERENZA *negozio pellicciario eventuale mezzo vendesi apparecchiatura. Telefono ore 21 231-084.*

GIOIELLERIA *cedesi causa malattia ottimo posto. Telefonare 882.000.* A34600

GRANDE *occasione vendesi causa partenza estero ottimo ristorante pizzeria, Telefonare 267-833.* A33282

GRANDE *occasione vendesi causa partenza estero ottimo ristorante pizzeria, Telefonare 267-833.* A33282

GRANDE *occasione vendesi causa partenza estero ottimo ristorante pizzeria, Telefonare 267-833.* A33282

IMPORTANTE *ditta cedesi causa ritiro attività, ottimo avviamento, Telefonare 687-175* A33580

IMPORTANTE *ditta cedesi causa ritiro attività, ottimo avviamento, Telefonare 687-175* A33580

IMPORTANTE *ditta cedesi causa ritiro attività, ottimo avviamento, Telefonare 687-175* A33580

LAVORO *per tutti, guadagni sicuri, cedesi attività, Telefonare 687-175* A33580

LAVORO *per tutti, guadagni sicuri, cedesi attività, Telefonare 687-175* A33580

LAVORO *per tutti, guadagni sicuri, cedesi attività, Telefonare 687-175* A33580

MACELLERIA *ottimo posizione, cedesi causa malattia 3.000.000 contanti minimo esposizione. Telefonare 687-175* A33580

MACELLERIA *ottimo posizione, cedesi causa malattia 3.000.000 contanti minimo esposizione. Telefonare 687-175* A33580

MACELLERIA *ottimo posizione, cedesi causa malattia 3.000.000 contanti minimo esposizione. Telefonare 687-175* A33580

NEGOZIO DISCHI NUOVO GENERE, RICHIESTI 2 MILIONE. TELEF. 874.897.

OCCASIONE *vendesi in Città residenziale accessoriato, mille metri. Tel. 924-035.*

OCCASIONISSIMA *vendo caffè trattoria per ritiro direttamente, capitale 3 milioni cedo 1.000.000, 3 cavalli, 3 carro, 3 animali con piccoli locco con fabbricato lire 500 e calda bella, tutto buon stato, ottimo per pensione di Cavalli, Restaurant Pubblicità Stampa 4375 — Torino ».*

OTTIMO *affare commerciabile cedesi borgo S. Paolo, Telefonare 372-804.*

[illegible] *capitale, Residenziale, ottimo parcella mensile. Telef. 768-641.*

PANIFICIO *perfetto, buona paga, cedesi alla proprietà. Negozio, corso Siracusa 37, telefono 48-478.* 347

PASTIFICIO *avviato zona Scalzo cede 1.200.000 trattabili. Rosetti, San Donato 12.* 1185

PAVIA *edilizia referenze cerca da privato prestito 1.500.000 garantiti 20 mensilità interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4360 — Torino ».*

PICCOLA *industria termoplastica di Torino produce largo consumo clientela primissimo ordine vasto mercato con o senza fabbricato mq. 600 coperti vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ».* A34658

PROPRIETARIO *Autosalone zona signorile ampliamento proprio reddito. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7144 — Torino ».* A35114

SALUMERIA *cedesi apertura ordini miglior ubicazione, magnifica panificio. Immobiliare corso Matteotti 37, telefono 46-472* 347

TABACCHERIA *levasi 650.000 con drogheria, vini e sapori alcoolici, luna raddoppio, motivi famiglia vendesi 18.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2157 — Torino ».* A34714

TABACCHERIA *levasi 700.000, bassissimi* [illegible] *dimostrabili, alloggio* [illegible] *ottimi. Telef. 872-835.* 286

TIPOGRAFIA *legatoria ordini vendo trasferisco. Via Polonghera* [illegible]. *Telefonare* [illegible]

UFFICIO *compravendita immobiliare attività commerciale, cerca finanziatori per acquisti vendite case, terreni; divisione ville. Telefonare 547-357.* 289

[illegible] *negozio da trasferire in via Lanzo. Telef. 482* [illegible]

VENDESI *pasticcio buona posizione città piemontese proprietaria. Chiamare, piazza Lagrange 2.* A34617

VENDESI *affittasi laboratorio 30 camere, impianto acqua calda. Tel. 377-457.*

**VENDESI MQ. 836.000 TERRENO, UNITO APPEZZAMENTO DI QUI 70.000 NEL COMUNE DI TORINO, MILIARDARIO PACCHETTO AZIONARIO; ZONA RILEVANTE SVILUPPO INDUSTRIALE, 1800 MQ. CONTENUTI « POMELLINA » STAMPA 3143 — TORINO ».*

VENDESI *terreno mq. 3500 adatto villa 2 villette Madonna del Pilone. Telefonare 593-261.* A34200

VENDESI *terreno 100 camere, progetto approvato, zona villeggiatura. Telefonare 203-894, Mattia.* A3440

VENDONSI *due alloggetti, con camera, cucinino, entrata, bagno, massimo reddito 6.000.000. Tel. 268-486, Milano.*

VENDONSI *carri mq. 70 cilo, sacchi disinfettati, fronte Dreadnaus centro area Public Pozzuoli, fantasticia collocata Citrati, Paris, via Pergolesi 1, Napoli. Telef. 385-170.* 13659

VILLA *arredata locazione panoramica mare 21 vani, 4 alloggi Cella vendesi 30 milioni, Telef. 943-967.*

VILLA *vendesi intercomunale, strada cir Lauriano* [illegible] *minuto 15 grandi parcheggi, giardino rendo ampio* [illegible] *Alessia. Telefono 656-350, A36453*

VILLA *vendesi (Moncalieri) 16 camere, circa 4 appartamenti rispettivi giardino 13.000.000, Tel. 850-009.*

VIRGINIA *affitta laboratorio 30 camere, impianto acqua, Clinica. Tel. 377-457.*

**VIRGINIA MQ. 836.000 TERRENO, UNITO APPEZZAMENTO DI QUI 70.000 NEL COMUNE DI TORINO; SOLLEVANTE PACCHETTO AZIONARIO; ZONA RILEVANTE SVILUPPO INDUSTRIALE, 1800 MQ. CONTENUTI « POMELLINA » STAMPA 3143 — TORINO ».*

VIRGINIA *terreno mq. 3500 adatto villa 2 villette Madonna del Pilone. Telefonare 593-261.* A34200

VIRGINIA *terreno 100 camere, progetto approvato, zona villeggiatura. Telefonare 203-894, Mattia.* A3440

VIRGINIA *due alloggetti, con camera, cucinino, entrata, bagno, massimo reddito 6.000.000. Tel. 268-486, Milano.*

VIRGINIA *carri mq. 70 cilo, sacchi disinfettati, fronte Dreadnaus centro area Public Pozzuoli, fantasticia collocata Citrati, Paris, via Pergolesi 1, Napoli. Telef. 385-170.* 13659

VILLA *arredata locazione panoramica mare 21 vani, 4 alloggi Cella vendesi 30 milioni, Telef. 943-967.*

VILLA *vendesi (Moncalieri) 16 camere, circa 4 appartamenti rispettivi giardino 13.000.000, Tel. 850-009.*

VIRGINIA *affitta laboratorio 30 camere, impianto acqua, Clinica. Tel. 377-457.*

**VIRGINIA MQ. 836.000 TERRENO, UNITO APPEZZAMENTO DI QUI 70.000 NEL COMUNE DI TORINO; SOLLEVANTE PACCHETTO AZIONARIO; ZONA RILEVANTE SVILUPPO INDUSTRIALE, 1800 MQ. CONTENUTI « POMELLINA » STAMPA 3143 — TORINO ».*

VIRGINIA *terreno mq. 3500 adatto villa 2 villette Madonna del Pilone. Telefonare 593-261.* A34200

VIRGINIA *terreno 100 camere, progetto approvato, zona villeggiatura. Telefonare 203-894, Mattia.* A3440

VIRGINIA *due alloggetti, con camera, cucinino, entrata, bagno, massimo reddito 6.000.000. Tel. 268-486, Milano.*

VIRGINIA *carri mq. 70 cilo, sacchi disinfettati, fronte Dreadnaus centro area Public Pozzuoli, fantasticia collocata Citrati, Paris, via Pergolesi 1, Napoli. Telef. 385-170.* 13659

VILLA *arredata locazione panoramica mare 21 vani, 4 alloggi Cella vendesi 30 milioni, Telef. 943-967.*

VILLA *vendesi (Moncalieri) 16 camere, circa 4 appartamenti rispettivi giardino 13.000.000, Tel. 850-009.*

ZONA *Fiorita, capacissima 6, impianti eccellenti due camere, cucina, latrine, bagno, magazzino sottostante, libera subito 9.000.000, Telefonare* [illegible] *Milano.* A3440

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGO
L. 120 p.p.

ADULTI *giovanotti cercano 3 camere, cucina, forno centrale. Telef.* [illegible]

APPARTAMENTI *alloggio villa o collinare specialmente o periferia 5-7 vani, massima possibilità giardino. Telefonare 520-456.* A35183

ALLOGGIO [illegible] *cameretta più cucina, eventuali signorile zona Borgo Nuovo, Telefonare 742-133 dopo le 14.* A34335

ANNUNCIO *(Vedasi anche rubrica Affittasi) cerco villa o villetta, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Piossasco, Pinerolo, Moncalieri, Nichelino, Chieri, Carmagnola, Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Rivoli, Rivarolo, Cirié, Lanzo, Ciriè, Venaria

Un superbatiscafo francese sta per calarsi nella Fossa di Guam

«Archimede» discende a esplorare l'ultimo tratto inviolato degli abissi

Una gara tra Piccard e Houot che la morte dello scienziato svizzero ha lasciato inconclusa - Il «Trieste» dell'esploratore scomparso raggiunse 10.740 metri di profondità; ora l'«Archimede» toccherà il fondo della voragine oceanica, fino a quota 11.034 - Il record da conquistare è un aspetto secondario, il valore dell'impresa è scientifico - L'ordigno subacqueo è un miracolo della tecnica: ha cineprese, riflettori, braccia per afferrare esemplari minerali, animali e vegetali, tubi aspiranti per sondare il sottosuolo dei fondali

Nostro servizio particolare

Cannes, lunedì sera.

La morte ha troncato, il mese scorso, la gara affascinante e insana fra il grande Piccard e il meno noto esploratore sottomarino Houot per la conquista degli abissi. L'ultimo atto di questa conquista, a poche settimane dalla scomparsa dello scienziato svizzero, ha ora per comprimari: il francese Houot e il suo assistente Wilm sono in procinto di calarsi, con il loro superbatiscafo «Archimede», nel fondo della fossa di Guam, nell'arcipelago delle Marianne, che per qualche centinaio di metri non fu raggiunta, nel 1960, dal batiscafo «Trieste», realizzato da Piccard. Toccata la profondità di 11.034 metri, nel vicino Oceano Pacifico sarà conquistato il più grande abisso della Terra, e la fitta notte dei mari non avrà più segreti alcuno per l'uomo.

L'«Archimede» è giunto il 12 aprile a Yokohama, a bordo di un «cargo», per la grande prova. E' l'erede dei «Fnrs III», il batiscafo allestito dal Fondo nazionale delle ricerche scientifiche (Fnrs) francese, che nel 1960 si immerse in quella stessa zona di mare dove si trova l'epicentro dei moti tellurici così frequenti nell'Oceano del Sol Levante. Ecco così all'ultima fase della corsa agli abissi nella quale gli oceanografi francesi, guidati dallo scienziato ed esploratore subacqueo Cousteau, sono tenacemente impegnati da una trentina d'anni.

Il loro record di profondità del 1954 (3150 metri) fu superato nel 1960 dal batiscafo «Trieste» di Picard, che arrivò a 10.794 metri. Ora l'«Archimede» è in grado di raggiungere agli scienziati francesi il primato perduto; se gli è stato dato la sigla augurale «B. 11.000», è perché esso potrà raggiungere e superare questa quota simbolo, che equivale all'Himalaya a testa in giù. Ma non è una mera questione di records: la profondità raggiunta dal batiscafo di Piccard rappresenta la possibilità raggiunta dall'uomo di esplorare un miliardo e mezzo di chilometri quadrati negli abissi marini. Un solo metro di profondità aggiunto a questa conquista estende il campo di prospezione sottomarina di altri trecentomila chilometri.

Quanto alla profondità, l'«Archimede» toccherà il limite: esso non potrà superare il «Trieste» che di 294 metri, per la semplicissima ragione che la più grande profondità conosciuta — la fossa di Guam, nell'arcipelago delle Marianna — misura 11.034 metri. Ci si può domandare, allora, se valeva la pena di costruire questo nuovo veicolo sottomarino (costato 280 milioni di franchi) per aggiungere alla conquista abissali dell'uomo un metraggio supplementare così modesto.

L'«Archimede», in realtà, come il «Trieste», non è soltanto una specie di sonda marina. Quello di raggiungere la profondità prefissa è soltanto uno dei suoi compiti, il più spettacoloso, quello che affascina il profano. La sua immersione ha obiettivi così vari per la scienza, che nel compiesso il raggiungimento del più profondo abisso marino è poco più che una soddisfazione di prestigio rispetto ai risultati assai più preziosi che il suo viaggio nella notte marina darà, metro per metro, grazie ai numerosi apparecchi e congegni scientifici di cui è dotato.

Esso è un occhio e una mano inviati nel regno di Nettuno, del quale ignoriamo ancora quasi tutti i segreti. Mediante il «Fnrs III» è già stato possibile realizzare il primo film sul fondo del Mediterraneo, in ragione di un fotogramma al minuto: si trattava di studiarne le correnti sottomarine, la flora, la fauna, la struttura geologica. Quel film ha fornito all'uomo complessi di alto valore scientifico e pratico. Basti dire, ad esempio, che esso ha svelato quale sorte tocchi, nell'abbraccio spietato delle correnti e dei fondali, ad uno scafo affondato.

L'«Archimede», più robusto, più grande, più ricco di apparecchiature scientifiche, può fare assai di più del suo predecessore. Esso ha tre eliche, una delle quali posteriore per avanzare, una laterale per girare su se stesso, una superiore per sollevarsi leggermente. Un braccio animato come una draga può raccogliere frammenti di rocce, esemplari di vegetali, di esseri viventi. Un tubo, simile a quelli usati per le prospezioni petrolifere, permette di aspirare dalla cabina esemplari della materia che costituisce il fondo marino. Una ventina di recipienti installati, fissati all'esterno del natante, consentono regolari prelievi d'acqua che saranno poi analizzati.

Questo apparato, assieme alle molte altre apparecchiature di cui è dotato il superbatiscafo, consentirà dunque preziose scoperte. Nei mari sono racchiuse meravigliose che la mente umana, «terrestre», fatica ad immaginare, segreti della vita, perfino documenti della civiltà, della storia dolorosa dell'uomo. Basti pensare alla flotta innumerevole di navigli inghiottiti dai flutti (217 mila navi naufragate soltanto nell'ultimo secolo, di cui appena 463 recuperate) con il loro carico di uomini, di merci, di speranze e di ambizioni; basti pensare ai mostri subacquei, alle rarità biologiche viventi nella notte più fonda dei mari, all'infinita varietà di pesci sconosciuti nelle acque più alte, alla vegetazione immaginabile del fondi oceanici, alle grandi e misteriose correnti che solcano le profondità più oscure, all'interrogativo finora senza risposta riguardo alle loro cause: tutto una realtà immensa e misteriosa, tutto un mondo che può apparire all'uomo, animale terrestre, come una bizzarria della natura, tutta una ricchezza inestimabile e insospettata, un orizzonte sconfinato per la scienza.

Non si tratta dunque di battere l'ultimo record, quanto di vedere, di toccare, di fotografare e filmare, di comprendere i segreti più profondi e antichi del mare. E' una conquista meno clamorosa di quella degli spazi celesti, ma ugualmente affascinante e necessaria, in cui storia è ugualmente recente e breve, se si pensa che meno di trent'anni fa, al primo passo di questa conquista, l'uomo toccò a 1.900 metri di profondità.

e. f.

Il francese Georges Houot che tenterà l'impresa a bordo dell'«Archimede»

Le grandi tappe della corsa agli abissi

1931 - 908 metri con la batisfera degli americani Beebe e Barton.

1939 - 1915 metri con la nuova sfera di Barton.

1948 - 1530 metri con il batiscafo FNRS II del professor Piccard.

1953 - 1650 metri con un altro batiscafo di Barton.

1953 - 2100 metri con il FNRS III, a bordo Houot e Wilms.

1954 - 4050 metri con il FNRS III (Houot e Wilms).

1960 - 10.740 metri con il «Trieste» di Piccard.

1962 - 11.034 metri con l'«Archimede»?

Vendute negli Stati Uniti per beneficenza le foto della Santa Sindone

New York, lunedì sera.

Da Tulsa, nell'Oklahoma, è giunta notizia che il magnate del petrolio Morgan Corbett ha deciso di devolvere a favore di alcuni istituti religiosi e assistenziali i proventi ricavati dalla vendita di copie fotografiche della Santa Sindone, conservata nel Duomo di Torino. Il ricco industriale d'oltre oceano acquistò nel 1934 i diritti di riproduzione d'una foto della preziosa reliquia scattata nel 1931 da un fotografo torinese, il cav. Enrie

Ciarlatani e fattucchiere prosperano nelle campagne

La magia anche nell'era atomica ha profonde radici in Germania

Scalpore in tutta la Repubblica Federale per alcuni crudeli episodi avvenuti - Industrie farmaceutiche specializzate nella «polvere di diavolo» - Il 90% dei contadini crede nella stregoneria

Nostro servizio particolare

Berlino, aprile.

I coniugi Heinrich e Maria Eidam, residenti nel villaggio di Sorga, in Sassonia, da tre settimane non si arrischiano più ad uscire di casa. «La coppia — dicono i loro concittadini — è stregata e potrebbe diffondere il malocchio in paese». Anche il portalettere si rifiuta di consegnare la posta. Nella scorsa notte alcuni ignoti hanno piantato nell'orto antistante la casa una strega di paglia e cavicchioni sopra una scopa. Le autorità cittadine hanno chiesto l'intervento della polizia, ma i vecchi coniugi si sono rifiutati di presentare il caso davanti alla magistratura. «I nostri concittadini — dicono — hanno tutte le ragioni. La nostra casa è stregata. I nostri tre figli sono morti uno dopo l'altro a distanza di poche settimane. Non può essere che uno spirito maligno».

Il caso ha suscitato un certo scalpore nella Repubblica federale tedesca, ma gli specialisti assicurano che non si tratta di un episodio isolato. La stregoneria, anche nell'era atomica, ha profonde radici, e in Germania ci sono almeno diecimila maghi e cultori di magia nera che riescono a convincere centinaia di migliaia di tedeschi a servirsi di pratiche occulte per curare malanni fisici e spirituali. A qualcuno parrà sembrare incredibile, ma questa è la convinzione della massima autorità in materia, l'insegnante a riposo Johann Kruse, di 76 anni, il quale, nel corso di un'intervista concessa giorni fa ad un grande quotidiano di Amburgo, ha tracciato un quadro impressionante della situazione.

«In Germania — afferma Kruse — ci sono industrie farmaceutiche specializzate nella produzione di "polvere di diavolo", "polvere di strega", "sangue di drago" e di altre misteriosissime ricette che costituiscono la materia prima dell'arte degli incantesimi». Johann Kruse ha fondato ad Amburgo un istituto che si occupa delle ricerche sulla stregoneria contemporanea e lavorando ora alla stesura di un "libro bianco" sulla diffusione della magia nera in Europa, che avrebbe intenzione di sottoporre all'esame dell'Unesco. Sulla base dei documenti raccolti dallo specialista si è riusciti a stabilire che all'ombra del "miracolo economico", nelle zone rurali del sud e del nord-ovest del paese, vengono tuttora praticati riti crudeli, come quello di inchiodare su una tavola di legno un maialetto vivo per allontanare la febbre dei bambini. In un villaggio bavarese una bimba di sette anni è morta recentemente in seguito alla percossa inflittale da uno stregone nel corso di un rito magico.

Nella regione del lago di Costanza la polizia ha stabilito che il 90 per cento degli abitanti delle aree rurali credono alle streghe. Minacce, intimidazioni, abusi, isolamento, colpiscono nei piccoli villaggi vecchie donne considerate streghe. In generale, e questo è il lato più impressionante del fenomeno, le vittime non osano presentarsi davanti al giudice. In queste regioni relativamente sottosviluppate prosperano i ciarlatani e le fattucchiere che scoprono streghe e scacciano gli spiriti maligni. I prezzi per una "consultazione" variano fra le 15 e le 75 mila lire, e per un rito magico sono state sborsate fino a centomila lire.

Anche i libri di magia sono straordinariamente diffusi in Germania, e non soltanto nei piccoli villaggi. A Berlino, ad Amburgo, a Monaco e in tutti gli altri centri si possono comperare volumi che contengono consigli e ricette per curare i mali del corpo e dello spirito. Esempio: per curare i reumatismi bisogna dormire una tre cavallucci di mare sotto il cuscino; contro la febbre gioverà mangiare tre talpe affumicate. Una piccola industria di Francoforte ha fatto fortuna vendendo al peso di duemila lire una macchinetta per stabilire i contatti con l'aldilà.

Johann Kruse ha invitato ora le autorità di Bonn a prendere severi provvedimenti per scongiurare un'ulteriore diffusione della stregoneria.

Edoardo Rezzonico

Un figlio di Charles Chaplin si è sposato per la terza volta

Hollywood, lunedì sera.

L'attore Charles Chaplin junior, figlio del celebre artista, ha sposato ieri sera l'infermiera Martha Brown. Chaplin, che ha trentasei anni e di cui è nota la passione per le auto da corsa, è alla terza esperienza matrimoniale. La Brown, trentaduenne, aveva divorziato alcuni anni fa dal suo primo marito.

Autopsia a Trino Vercellese

Oggi il perito accerta come è morta la neonata

Dal risultato della necroscopia dipende l'incriminazione o il proscioglimento della sventurata madre che si accusa di aver strangolato la figlioletta inferma

Vercelli, lunedì sera.

L'attenzione dei vercellesi e non solo degli abitanti della città, è rivolta oggi al cimitero di Trino, dove viene esumata la piccola bara che custodisce i poveri resti della piccola Giancarla Autino, la sventurata ultima nata di Vegliu Baccaria, la donna che si è autoproclamata l'assassina della sua creatura. Verrà effettuata infatti, nel tardo pomeriggio di oggi, l'autopsia ordinata dal giudice istruttore del nostro Tribunale, dott. Arini, che dirige l'indagine sull'oscuro e sconcertante caso, autopsia che sarà effettuata dal perito settore dott. Francesco Bono di Vercelli.

E' fin troppo chiaro, per coloro che hanno seguito la vicenda dal suo clamoroso esplodere fino ad oggi, che la necroscopia dovrebbe rappresentare l'elemento decisivo per sapere effettivamente se la Baccaria è un'assassina o no. Si dovrà accertare cioè se la donna può avere con le sue mani o con un fazzoletto (si dice), con quale fondamento non è dato sapere, che la Baccaria soffocherebbe di avere soppresso la figlioletta avvolgendole appunto un fazzoletto attorno al collo) provocato la morte della piccola Giancarla, oppure se questa si è spenta per cause naturali, poiché, com'è noto, la neonata soffriva di ernia ombelicale e pare anche di altre infermità.

Da questa risposta e dalla successiva inchiesta che condurrà il giudice istruttore dipenderà il destino della donna davanti alla legge degli uomini, poiché — e questo è il lato più preoccupante dell'episodio, e che appare con sempre maggiore evidenza di ora in ora (se ne parla a Trino apertamente) — la Baccaria, anche se sarà dichiarata innocente, trascinerà con sè per tutta la sua vita i rimorsi della presunta colpevolezza che si è attribuita. Insomma, non riuscirà mai a liberarsi dallo stato angoscioso che si è creata nel corso dei lunghi allucinanti mesi che sono seguiti alla morte della bambina.

Una cosa è indubbia: che il caso Baccaria si presenta con diverse facce, per cui ci si chiede ansiosamente: quale sarà quella autentica? E quando si riterrà di averla individuata, si potrà essere certi sia proprio quella giusta, o comunque tale da dare la pace a chi l'ha invocata con un linguaggio da tragedia greca (o da francocalcio) con una disperata ansia di espiazione?

Un «celebrativo» francese per la giornata del francobollo

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Se piuttosto recente è la storia del francobollo — questo pezzetto di carta variamente colorata che da centoventidue anni accompagna le nostre missive in viaggio per il mondo — antichissima è, invece, la storia della Posta. L'idea di comunicare fu infatti una delle prime conquiste della civiltà dell'uomo. E la trasmissione dei messaggi con ordini, informazioni e, perché no?, parole d'amore, è attestata fin dai tempi più remoti, i favolosi tempi degli Assiri e Babilonesi, degli Egizi, dei Persiani.

La Posta funzionava egregiamente nei dominii di Babilonia, e «mirabilmente» nell'Impero di Persia, dove nel IV secolo prima di Cristo erano in piena attività 111 *Posti*, specie di tappe obbligate per la sosta e lo smistamento dei messaggi.

«Niente di più rapido del modo di trasmissione delle missive, inventato e praticato dai Persiani — scrive Erodoto — Lungo tutte le strade, ad intervalli calcolati sulla base di una giornata di marcia, sono scaglionate delle "stazioni" appositamente attrezzate, nelle quali avviene il cambio degli uomini e dei cavalli. Nè la neve, nè la pioggia, nè la canicola, nè le tenebre impediscono ai corrieri di compiere il loro dovere con la massima celerità».

Scarso le testimonianze sui servizi postali ellenici. Copiosi invece quelle sulle Poste dei Romani.

Giulio Cesare, che si vantava di poter dettare contemporaneamente cinque lettere diverse ad altrettanti segretari, istituì un perfetto «collegamento celere» fra la Gallia e Roma, collegamento del quale parlarono con ammirazione le cronache del tempo.

Augusto portò il *Cursus publicus* ad un alto grado di efficienza. A capo del servizio nominò un Prefetto del Pretorio, che dirigeva una nutrita schiera di funzionari subordinati, fra i quali numerosi gli *Iudices cursus*, gli ispettori della «Polizia Postale» dell'epoca.

Questo per fare solo qualche cenno. Come, d'altronde, in questa nota necessariamente brevi, potremmo scrivere più di qualche semplice notizia, trattando un argomento tanto vasto come il servizio postale degli antichi Romani?

Passiamo dunque subito alla decadenza dell'Impero, ed alla conseguente decadenza del *Cursus*, il quale venne travolto insieme alle altre grandi tradizioni di Roma dalle invasioni dei barbari Visigoti, Vandali, Svavi, Unni ed Alani. Solo nella Gallia le istituzioni postali romane vennero mantenute in vigore. Clodoveo ed i suoi successori cercarono di ricavare il miglior profitto dagli insegnamenti dei Romani. Le più importanti vie di comunicazione del paese continuarono a veder passare i «pedoni», i «cavalieri» (e, per i fiumi, i «battellieri») del grande servizio di Posta.

A merito di Carlo Magno si ascrive poi una nuova rete di strade e di «stazioni» l'ampliamento di canali navigabili, e l'istituzione di una eccellente compagnia di corrieri, detti *Missi Dominici*, notissimi in tutta Europa.

Con la morte dell'Imperatore, ebbe inizio un periodo di abbandono. Le «strade dei corrieri» rimasero deserte ed inutilizzate, le «Poste» (o stazioni) furono quasi tutte abbattute, e gli «siti, sitanti, intelligenti messaggeri» si ridussero ai più umili lavori dei campi.

Un barlume si risvegliò nel nell'inizio del XII secolo. Seguendo l'esempio di importanti Università europee, anche l'Università di Parigi organizzò un suo servizio di corrieri, per far giungere notizie degli studenti alle famiglie lontane.

In un primo tempo il servizio universitario funzionò molto bene, ma, in seguito, i corrieri cominciarono a combinare intrighi, accettarono mance da chi pagava il maggior prezzo, ritardarono le consegne, e talvolta non consegnarono affatto le lettere od i pieghi, vendendo mano ad un compito sacro, per il quale avevano pure prestato giuramento.

I sovrani di Francia pensarono allora di affidare il servizio di trasmissione dei messaggi a corrieri di loro fiducia, chiamati «messaggeri reali». Anche questi «postini» dovevano essere «alti, sitanti ed intelligenti», o, perdippiù, «pazienti, decorosi, poco amanti delle chiacchiere e fidi». Il *Messager royal* vestiva una corta tunica a pieghe, fermata in vita da una grossa cintura, viaggiava a testa nuda, mostrando l'«insegna del Re», il vessillo di seta fermato sulla sommità di una lunga lancia, che serviva anche da appoggio. Ai piedi il *Messager* aveva calzari di pelle scura particolarmente robusta. E' appunto l'immagine di uno di questi taciturni «postini di ferro» che spicca al centro della vignetta del nuovo francobollo francese *Journée du Timbre 1962*, emesso nei giorni scorsi in Francia. Il disegnatore si è ispirato a fonti storiche, cioè alla miniatura di un prezioso manoscritto «postale» conservato nella Biblioteca Nazionale di Parigi.

Lina Palermo

La nostra organizzazione tecnica e commerciale è a vostra disposizione!!

RADIO TIRONE

Piazza Vittorio Veneto, 8 - Vendita a lunga rateazione

TELEVISORI * FRIGORIFERI * LAVATRICI

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

(Continua da pag. 10)

GIOVANE 22 anni offresi commesso panetteria impiegato ecc. militare assolto. Telefonare 280-247.

LAUREATO pratica contabilità bilanci amministrazioni ufficio anche occupazione parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A35405

LUNGA esperienza trattative clientela occuperebbesi anche miglioramento presente sede ditta, massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A34436

OPERAI ore pomeridiane cercansi falegname, tappezziere, meccanico specializzato. Telefonare 751-010.

PROGETTISTA I previamente grande industria macchine utensili, attrezzature, automazioni, vantaggiosa sperimentata sul lavoro, ufficio tecnico, laboratorio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino».

QUARANTACINQUENNE, attivo, diplomato, provvido disegnatore, esperienza tecnica, ottime mobili e arredamenti, referenziale, mantenimento serio proposta per direzione tecnica e commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A34931

RAGIONIERA 22enne conoscenza pacchi e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

RAGIONIERE offresi lavoro libri pagg. rientrinati contabilità, corrispondenza internazionale e varie. Telefonare 751-510.

SIGNORINA diplomata media superiori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino». A35632

STENODATTILOGRAFA trentenne quella persona particolarmente esperienza ufficio internazionale serio richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE diplomata, ottima dattilografa, studi compiuti offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino». A35761

VENTITREENNE (scrivo dipingendolo) ragioniere autorizzerebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A34056

VENTITREENNE ragioniere volonta di ogni tradizione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5039 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ASSUMESI impiegata pratichissima, pratica, contabilità, inglese ott., referenze, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4874 — Torino». A33490

ASSUMESI stenodattilografa anche ore mattinate. Telefonare 80-532.

CERCASI sedicenne dattilografa. Nella nuova Ingrosso elettromeccanici. Via M. di Pietà 19. A34615

COMMERCIALISTA corso elementare dattilografia, 2ª impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». A34941

CONTABILE referenziato pubblicazione, valuta dattiloscritta, anche se spostata, corso serio della centrale. Tel. 880-503.

DATTILOGRAFA 1 o 2 impiegata corso professionale. Telefonare 520-237

DATTILOGRAFA signorina compresa di stenografia. 1ª impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 189

DISEGNATORE commerciale meccanico, corso elementi meccanici, attrezzature, corso elementi meccanici, officina premessa. Per sostituzione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 189

CONTABILE referenziato pubblicazione, valuta dattiloscritta, anche se spostata, corso serio della centrale. Tel. 880-503.

DATTILOGRAFA 1 o 2 impiegata corso professionale. Telefonare 520-237

DATTILOGRAFA signorina compresa di stenografia. 1ª impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 189

DISEGNATORE commerciale meccanico, corso elementi meccanici, attrezzature, corso elementi meccanici, officina premessa. Per sostituzione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

STUDIO commercialista accetta praticante non laureato commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

STUDIO professionale cerca signorina 16-21 anni. Telefonare 45-239.

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ABILE cuoco offresi per stagione estiva nel nostro lido mare. Telefonare Lanzo Torinese 20-04. 23835

ACQUISTATORE pluriennale i profilati stampi offresi. Scrivere: a Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A35635

AUTISTA con auto offresi subito presso ditta tutti lavori, mitì prezzo. Telefonare 348-531. A35729

AUTISTA patente B offresi subito nelle ore. Telefonare 882-804 A35177

AUTISTA quarantenne sotto con ampia esperienza propria offresi privato ditta commissioni importanti fiducia massimo referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A35371

AUTISTA trentenne 600 propria cercherebbesi privato ditta ore libere. Telefonare 386-673 dopo le 17. A35190

AUTISTA III grado pluriennale patente offresi. Telefonare 782-316

AUTISTA 28enne ultimo mese lish, patente C, offresi privato, ditta generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino». A35370

BARMAN referenziato offresi inizio giornata cucinetta piccola Esa perfetta aiuto. Telefonare mattino 775-906.

CAMERIERE barista offresi sopra stagione, conoscenza francese inglese. Referenze Piemontese. Vinzi, via Ibone 2, Torino, telefono 870-263. A35505

CAMIONISTA pratico ribaltabili e autoasterna offresi. Telefonare 876-475.

CAPO d'arte maestro offresi presso ditta confezioni uffici e dintorni, lunga pratica, referenziato. Tel. 554-659.

CUOCO giovane si accontenta con piccola paga offresi. Tel. 395-273.

DITTINTA signora mezza età interessata referenziata offresi assistenza. Telefonare 882-804 A35545

ESPERTO tecnico ufficio vendite grande giornale offresi. Telefonare 671-410.

EX ristrutturato esperto amministrazione organizzazione capace, serio, onesto, paziente C, offresi inserito fiducia, eventualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino». A34428

FATTORINO 20enne, patente A, esperto auto e città, ottime referenze, massima serietà fiducia offresi. Tel. 883-475.

FRESATORE attrezzista sentenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino». A35633

BERGALLO - ARESE

CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto

CORSO CASALE, n. 85

Via Di Nanni 2 (Borgaglietto)

Unificazione sociale - Ristrutturazione Vecchiaia precoce Dr. A. BUSNET Specialista Fegato, delle Telef. 890-147 Gen Re Umberto 54 Ore 9-20; 15-16.30

GOVERNANTE casa offresi presso persona sola referenziatissima. Telefonare 382-215. A35402

IMPIEGATA giovane volenterosa massima responsabilità richiesta lungo impegno grossa piccola industria Ambosessi di accettano. Scrivere distinguendo «Pubblicità Stampa 4355 — Torino».

IMPORTANTE ditta immobiliare assume venditori-venditrici volonterosi, serii, presenza, facile parola, alto guadagno, ripetuto spesa. Telefonare 554-105 A34241

IMPORTANTE azienda immobiliare assume per Riviera Ponente ragazze volonterosi, facile parola, piacevole, costantemente alla propria, stipendio, ripetuto spesa, veloce positiva carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A34541

IMPORTANTE società Torino cerca giovane volenteroso militarmente non prima impiego stenodattilo grafico corrispondenza. Manoscrivere specificando titolo studio, posti occupati, massimi anelli, referenze, preferibilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A35615

IMPRESA costruzioni cerca giovane attitudini per progettazioni, assistenza cantieri. Telefonare 882-804 990

INDUSTRIA cerca ragazza 21-25 anni pratica pagina stenodattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A33289

INGROSSO alimentari assume studente quarantà - cinquantenne preferibilmente semiesonto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A34941

LEVI 18enne dattilografia lavori ufficio cercasi libera subito Tel. 390-830.

SIGNORINA medici-dirigente dattilografia volontaria massimo. Tel. 654-106.

SIGNORINE anche primo impiego assumesi zona Lanzo. Telefonare 780-851.

STIPENDIO, provvigioni, fabbrica prodotti cercasi, accalappiatore, cerca elementi femminili, ottima presenza, per sezione vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino». 189

STUDIO commercialista accetta praticante non laureato commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

STUDIO professionale cerca signorina 16-21 anni. Telefonare 45-239.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A ASSUMIAMO abile tornitore carpentiere ferro, conoscenza disegno. Capre- 326

A. ASSUMIAMO manovali addetti macchine, apprendisti carpentieri. Presentarsi Caprera 138. 326

A. ASSUMIAMO praticanti lavori giardinaggio, abitanti presso Valsalice. Telef. 390-903. 325

A montagna soli assumerebbesi subito ventiquarantenne lavoratore capace fine referenziatissima, trasferimento, trattamento familiare. Telefonare 554-826

A persona sola urge cinquantenne presentabile ambiente casa orario 8.30-20.30, buon trattamento. Colonna - referenze, Telef. 885-295. A34428

A piccola famiglia urge lavoratore veramente capace assicurato casa. Referenze. Telefonare a Delapierre mercoledì 9-10-44 via Giordano Bruno 88

A piccola industria nascente inviteremo Nostra rappresentanza. Telefonare 788-005

ARROTONDAMI ragazzetta lavoratore preferibilmente libera. Trattamento familiare, ultimo stipendio. Telef. 882-854.

ABILE giovane referenziato lavoratore ad ore o giornata cercasi. Tel. 851-706.

ABILE parrucchiere veramente capace cercasi. Tel. 776-811 ore pasti. A34439

ABILE referenziata tuttofare cercasi massimo serietà, stipendio massimo. Telefonare 520-348. A34291

ABILE giovanotto lavoratore cerca lavori. Telefonare 579-181. A35260

ABILI lavoranti macchinette cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7110 — Torino». A34272

ACCONCIATURE cercasi aiutante. Telefonare 81-077 A34898

AFFIDIAMO proprio domicilio piacevole attività collettiva stampa. Scrivere: Casa Editrice Salimbeni, Casella postale 38, Firenze. 32815

AGGIUSTATORI, fresatori, verificatori cercasi, ottima conoscenza disegno, assegnati, Lenco, Madama Cristina 56. Telefonare 551-544. 103

AGGIUSTATORI stampisti platinatori cercansi zona Lanzo. Telefonare 780-831, 796-821. A34514

AIUTO magazziniere assumesi 18-30enne pratico Vespa, buona rappresentanza. Telefonare 528-237. A35706

AIUTO magazziniere 18-28 anni volonteroso pratico città fornisco cercasi. Presentarsi via Genovesi 9.

ALBERGO della Pace, S. Mauro, telefono 555-120. Cercasi cameriera piani e sala, bella presenza, referenze.

ALBERGO montagna cerca cameriera stagione estiva Telefonare 321-768 ore ufficio. A34636

APPRENDISTA barista cercasi 14-16 anni. Telefonare 347-234. A34640

APPRENDISTA commesse cercasi. Telefonare 81 854. A35290

APPRENDISTA lattoniere cerca ragazzo veramente sveglio. Telefonare 80-183.

APPRENDISTI aggiustatori elettromeccanici 15-16enni assumesi fissato, via Rossini 28. A34898

APPRENDISTI elettricisti tornitori 15-17 cercansi. Telefonare 280-656.

APPRENDISTI tornitori assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino»

APPRENDISTI bottoni, fissatori, rettificatori cercasi, via Saluzzo 20. Telefonare 372-519 A35109

APPRENDISTI tornitori quindicenni cercansi officina meccanica Ubaldi, via Foligno 97/12. A35277

ASSUMESI apprendista ragazzo addirittura negozio tabac. Via Monte 76.

ASSUMESI apprendisti lipodrati interessati anche serali. Telefonare 80-623.

ASSUMESI esperta cucina per famiglia tre persone adulte. Massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7116 — Torino». A34359

ASSUMIAMO parrucchiera apprendisti distretta zona sarta. Conferenti Nora. Telefonare 455-280. A35097

ASSUMIAMO rimagnatrici piastelle interne esterno. Telefonare 837-741.

ASSUMONSI ragazzi ragazze 15-18enni lavorazione plastiche e affini Via Morelli 15 (Lucento). A32267

AUTISTA giardiniere cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A35554

AUTISTA robusto anche pri turni inviati alcuni cercasi. Telefonare 882-771.

AUTORIMESSA assume praticn capo personale e inviamo. Tel. 257-240 dalle 15 alle 18. A34528

AUTORIMESSA cerca addetto guardiano, d. Scrivere 10 A. A35718

AUTOTRASPORTI medio lungo fisso privata capacità esperienza cercansi. Scrivere inviando pieli occupati: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A35633

BALIA distinzione stampa cercasi per bambino 18 mesi, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A35726

BAR cerca apprendista o ragazzo pratica, Telef. 772-698. A35234

CAMERIERA sala cucina referenziata, conoscenza anche cucina, cercasi per famiglia 3 persone, alla referenziata, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A35175

CAMERIERA di piani cercasi Hotel Moro, Chivasso. A34860

CAMERIERA cerca sala buona Bagnolio, Pensionati con 12-18,30, Strada Lavoratore 3. A34765

CAMERIERA ditta fiducia pronta famiglia piccolo alberghi. Tel. 554-869.

CAMERIERA pensione mare cercasi. Telefonare 790-955 dalle 12 alle 14.

CAMERIERA sala e ragazza cucina cercansi alloggio interno. Tel. 87.313.

CAMERIERE e due cuochi ristorante anche donne, stato buono, camerieri piani, con listrati, referenze, referenze cercasi. Presentarsi Hotel Genio, ore 14.30-16.30. A32003

CAPO operaio esperto cercasi per arredamenti negozi bar. Ottima retribuzione, referenze. «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A35611

CARROZZIERIA Vigili assume verniciatori specializzati e qualificati, trattamento e condizioni adeguati ad impresa ed articolo. Presentarsi via Filadelfia 100 A35647

(Continua a pag. 14)

FIERA DI MILANO

Reparto Macchine e Forniture per Ufficio

STAND N. 21326 - PAD. 21 - PRIMO PIANO

La CARLO FERRARIS Soc. Acc.

DIVISIONE MEDITERRANEA

e la RENZO FERRARIS

DIVISIONE ADRIATICA

COMPTOMETER

Sono liete di presentare le nuove realizzazioni di macchine calcolatrici, addizionatrici, a mano, elettriche, elettroniche

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un comico fra due cantanti

Lucio Flauto tra Anita Traversi (a sinistra) e Dalida con la quale sta compiendo una tournée per l'Italia, ottenendo dappertutto schietti successi

Flauto (in tournée con Dalida) parla dello spettacolo di rivista

Ha sempre avuto la passione per il teatro - «La comicità (egli sostiene) è una cosa seria» - Verrà in giugno a Torino con il suo repertorio

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

«Sono un figlio dell'aria», dice Lucio Flauto, «sono nato all'aeroporto della Malpensa quando si chiamava ancora Cascina Costa; mio padre era pilota e viveva solo per il volo: *Era fatto per vivere libero come un uccello, tanto che scorrazzimi sono i miei ricordi di lui; veniva raramente a casa, e questo era il segreto dolore di mia mamma che mi morì molto presto, quando avevo nove anni. Mio padre era stato nei sorci verdi, partecipando alla prima trasvolata atlantica di Italo Balbo.*

«Rividi mio padre — continua Flauto — dieci anni dopo in guerra, in cui egli aveva combattuto come ufficiale pilota, come già in Africa ed in Spagna; era diventato vecchio, anzitempo incanutito e stanco; allora mi promise che sarebbe tornato molto presto; invece era rimasto il falchetto di sempre, che appena lo perdevi di vista un istante tornava a svanire nel cielo. Un giorno anch'io scappai di casa per fare la guerra: ma ero talmente giovane che subito mi rispedirono a Busto Arsizio, dalla nonna».

Flauto ha sempre avuto la passione del teatro: «In verità — egli ricorda — mi misi persino a studiare per poter finalmente chiudere la serie degli anni scolastici con frequenza obbligatoria. Ancor oggi sono iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza: l'avevo scelta perché c'era una splendida diciannovenne con dei fiammeggianti capelli rossi: i suoi avevano una pasticceria, che *non solo frequentavo assiduamente, ma dove, per giustificarmi, dovevo mangiare bignè e cannoncini, con l'entusiasmo che può immaginare uno che, come me, non solo non ama, ma detesta i dolci. A causa loro diventavo sempre più melanconico e grasso, finché l'insofferenza fu più forte dell'amore:* complice anche il teatro che, in quel periodo, iniziava, come cantante di parodie comiche, con *Bruno Gabrielli*».

In quel primo periodo della sua carriera artistica, Lucio inventò «il muretto di Alassio» con la «gran cagnara» ed «il garofano d'oro», primo omaggio alla popolarità.

Da allora, Flauto entrò nel teatro comico e ne divenne presto uno dei nomi indicativi: «*La comicità — sostiene — è una cosa seriissima: le battute, per colpire il segno, devono cadere in una atmosfera molto più rilassata e calma di quella che presuppone il genere tragico. Il riso è una risultanza precisa di una progressione misurata tra colui che la promuove e colora che, assimilando l'atmosfera, la respirano ed integrano: se non c'è una giusta eterogenea è impossibile far ridere. E' difficilissima divertire in un teatro semivuoto mentre un pubblico stipato ride a crepapelle. Persino le battute del tempo influiscono sulla comicità: gente con le scarpe, la pelliccia e le pettinature bagnate, o che non fa trovarla da posteggiare l'automobile, non solo non è ben disposta, ma, almeno all'inizio, è ostile e chiusa. E' indispensabile per un comico essere la convinzione di ciò che fa ed allora scocca una scintilla magica, una corrente magnetica che ti carica ad un punto tale di euforia che tutto diventa scivolante e facile e ti diverti anche tu in scena. Le donne sono il pubblico migliore, direi il più preparato, anche perché, non so perché, ma, almeno all'inizio, è ostile e chiusa. E' indispensabile per un comico essere la convinzione di ciò che fa ed allora scocca una scintilla magica, una corrente magnetica che ti carica ad un punto tale di euforia che tutto diventa scivolante e facile e ti diverti anche tu in scena. Le donne sono il pubblico migliore, direi il più preparato, anche perché l'attrice si interpreta un doppio ruolo trattandosi della storia di due gemelle.*

* *

Per quanto riguarda la prima, giovedì, sul secondo, andrà in onda il dramma in un atto dello scrittore tedesco Heinrich Boll, lavoro scelto in occasione della Settimana Santa. Il racconto è articolato sul dramma di padre Eugenio, un monaco che gode fama di santità ed ha una sola preghiera per se stesso: da rivolgere al Signore: conoscere l'uomo che su questa terra più gli assomiglia nell'animo. Viene esaudito ed in sogno gli sarà indicato il paese di Begunza come il luogo dove potrà trovarlo. E' un viaggio difficile e coraggiosissimo; tutte le persone che incontra gli parlano di Begunza come un miserevole villaggio di peccatori e di ubriachi, l'ultimo posto sulla terra dove possa dimorare un santo. Infine, in una turida bettola, padre Eugenio trova l'uomo che cercava: ha la consolazione di scoprire che è un uomo buono ed onesto, amato dagli infelici abitanti di Begunza abbruttiti dal lavoro nelle miniere. Il ruolo di padre Eugenio è stato affidato a Giulio Bosetti; tra gli altri interpreti sono Otello Toso, Giulio Girola, Adolfo Geri, Andrea Bosic, diretti da Giuseppe De Martino.

* *

Sul primo canale invece, venerdì, andrà in onda «Tocca agli uomini oggi», uno spettacolo sacro in un tempo che rievoca la vita e la passione del Signore, con testi tratti dal lezionario di Coriana del XVII secolo, da brani di vangeli, dagli inni liturgici della Chiesa primitiva e da poesie religiose di Rebora, Dolci, Ungaretti, Bono, Pascoli, Palmi e Ciandel. Si tratta, insomma, di un montaggio lirico che si avvale anche di un commento musicale per soli coro ed orchestra, la cui registrazione è stata effettuata nel duomo di Torino. Alla trasmissione prenderanno parte il coro dell'accademia corale «Stefano Tempia», gli attori Giuseppe Aprà, Luciana Barberis, Anna Maria Vinzo, Floria Torrigiani (prima corsena), ed altri, diretti dal regista Giacomo Colli.

* *

Per la fine della settimana è in programma, sul primo canale, un altro film pure ispirato ad un tema religioso: «Le due sorelle», interpretato da Loretta Young e Celeste Holm e diretto da Henry Koster.

Sul secondo canale, nella stessa serata di sabato, figura «Laudes evangelii» un mistero coreografico per soli coro ed orchestra, su musiche di Valentino Bucchi.

— STASERA ALLA TV —

L'ex dittatore di San Domingo apre la settimana televisiva

Il «libro bianco» a lui dedicato va in onda sul Primo Canale - «Guglielmo Tell» di Rossini sul Secondo - Le principali trasmissioni dei prossimi giorni

ROMA, lunedì sera.

I programmi della settimana tv si apriranno stasera sul primo canale, con il «Libro bianco» dedicato ad uno dei più recenti dittatori: Rafael Trujillo. La trasmissione traccerà un profilo dell'ex-dittatore di San Domingo, abbracciando un periodo che va dai primi anni del potere fino alle ultime vicende che hanno seguito la sua morte. Il documentario è stato realizzato con materiale di provenienza americana comprendente una serie di interviste con Trujillo, brani desunti dal telegiornale francese girato dopo la sua morte, e «pezzi» di repertorio che segnano le varie tappe della vita dell'ex-dittatore.

Sul «secondo», ancora stasera, dalla «Fenice» di Venezia verrà invece trasmesso il melodramma di Rossini «Guglielmo Tell», il cui ruolo principale è affidato a Tito Gobbi.

* *

Per la serie cinematografica, i telespettatori rivedranno domani, sul primo canale, il volto di un'attrice che, pur apparendo ormai raramente sugli schermi, non è stata dimenticata: Bette Davis. La famosa diva americana riapparirà nel film «L'anima e il volto», realizzato dal regista Curtis Bernhardt, a fianco di Glenn Ford e Dane Clark. Si tratta di un vecchio film che deve molto alla prestazione della Davis, o meglio alla sua duplice prestazione, poiché l'attrice si interpreta un doppio ruolo trattandosi della storia di due gemelle.

* *

Per quanto riguarda la prima, giovedì, sul secondo, andrà in onda il dramma in un atto dello scrittore tedesco Heinrich Boll, lavoro scelto in occasione della Settimana Santa. Il racconto è articolato sul dramma di padre Eugenio, un monaco che gode fama di santità ed ha una sola preghiera per se stesso: da rivolgere al Signore: conoscere l'uomo che su questa terra più gli assomiglia nell'animo. Viene esaudito ed in sogno gli sarà indicato il paese di Begunza come il luogo dove potrà trovarlo. E' un viaggio difficile e coraggiosissimo; tutte le persone che incontra gli parlano di Begunza come un miserevole villaggio di peccatori e di ubriachi, l'ultimo posto sulla terra dove possa dimorare un santo. Infine, in una turida bettola, padre Eugenio trova l'uomo che cercava: ha la consolazione di scoprire che è un uomo buono ed onesto, amato dagli infelici abitanti di Begunza abbruttiti dal lavoro nelle miniere. Il ruolo di padre Eugenio è stato affidato a Giulio Bosetti; tra gli altri interpreti sono Otello Toso, Giulio Girola, Adolfo Geri, Andrea Bosic, diretti da Giuseppe De Martino.

* *

Sul primo canale invece, venerdì, andrà in onda «Tocca agli uomini oggi», uno spettacolo sacro in un tempo che rievoca la vita e la passione del Signore, con testi tratti dal lezionario di Coriana del XVII secolo, da brani di vangeli, dagli inni liturgici della Chiesa primitiva e da poesie religiose di Rebora, Dolci, Ungaretti, Bono, Pascoli, Palmi e Ciandel. Si tratta, insomma, di un montaggio lirico che si avvale anche di un commento musicale per soli coro ed orchestra, la cui registrazione è stata effettuata nel duomo di Torino. Alla trasmissione prenderanno parte il coro dell'accademia corale «Stefano Tempia», gli attori Giuseppe Aprà, Luciana Barberis, Anna Maria Vinzo, Floria Torrigiani (prima corsena), ed altri, diretti dal regista Giacomo Colli.

* *

Per la fine della settimana è in programma, sul primo canale, un altro film pure ispirato ad un tema religioso: «Le due sorelle», interpretato da Loretta Young e Celeste Holm e diretto da Henry Koster.

Sul secondo canale, nella stessa serata di sabato, figura «Laudes evangelii» un mistero coreografico per soli coro ed orchestra, su musiche di Valentino Bucchi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14—: Telescuola. Avviamento professionale (seconda e terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Avventure in libreria. Rassegna di libri per ragazzi. - Lancillotto: «Il travestimento di Re Artù», telefilm.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate europee: Vecchia Olanda.
19,15: Personalità. Rassegna settimanale per la donna.
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Libro bianco n. 14. Trujillo: una dittatura di famiglia.
22,05: Arti e scienze. Cronache di attualità.
22,35: Tempo di jazz. Presenta Franca Bettoja.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Guglielmo Tell», melodramma tragico di De Jouy e Bis. Musica di Gioacchino Rossini. Protagonista: Tito Gobbi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro de «La Fenice». Nel primo intervallo: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-17: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Avventure di capolavori - 19,50: Chi è Gesù? - 20,20: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «L'anima e il volto», film - 22,50: Libri per tutti - 23,20: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Carosone racconta - 21,55: Telegiornale - 22,15: Nel mondo della scienza - 22,35: Siparietto - 22,45: Concerto del Complesso «I Musici».

MOSTRE D'ARTE

Il caso Merz

La mostra personale di Mario Merz che Luciano Pistoi ha ordinato alla Associazione Arti Figurative, viene finalmente a dare notizia d'uno dei più interessanti giovani pittori italiani (almeno d'elezione, dal momento che Merz è nato a Milano nel 1925).

Di lui, tra i più schivi che si conoscano, si ricorderà forse la prima «personale» (1963) alla Bussola, se non le opere esposte nel '57 a Milano, al Milione, in una mostra in cui faceva gruppo con Saroni, Soffiantino e Ruggeri. L'anno scorso Merz è stato anche invitato alla galleria Kasper di Lossana dove partecipò ad una selezione internazionale di giovani e dopo un soggiorno abbastanza lungo in Svizzera è ricomparso a Torino con gli ultimi suoi lavori. Sono opere, queste, che coerentemente si riallacciano a quelle di quasi dieci anni fa, ribadendo che, al di fuori d'un certo riferimento d'origine espressionista, la loro poetica trova difficilmente confronti. Merz rappresenta infatti una di quei casi in cui, come scrive Carla Lonzi nel presentarlo — «il linguaggio pittorico...» è sentito dal pittore come qualcosa di misterioso e di sponfaneo, ribelle all'analisi, inafferrabile nelle sue ragioni profonde, spesso in un vuoto senza punti cardinali; non si può acquisirlo, non si può mantenerne padroni, le sue vitalità sfugge al controllo stesso dell'artista».

I dipinti di Merz — e lo si nota anche nella vetrina di cui è tempera del 1952 al '62 qui esposti — possono dirsi quasi il prodotto di un abbandono spirituale che non si può comprendere appieno senza considerare la stessa sua vita «che si andava costituendo in maniera singolare e come respinta ai margini, senza prospettive, senza ambizioni, sempre sul punto di perderci in esperienze fallimentari»: dipingere, dev'essere stato dunque per lui, almeno sentimentalmente, l'unica certezza in cui egli poteva percepire per capriccio un senso di pregnante verità.

ea.dra.

Al Festival veneziano del contemporaneo

Musica dodecafonica per i versi di Ungaretti

Ma il compositore Luigi Nono li ha resi irriconoscibili

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

Serata sesta del festival veneziano quarantaduesimo. Officia il veneziano quarantaduenne Luigi Nono, alno a qualche anno fa un semplice, umile gregorio, ed ogni autentico protagonista di alcuni recenti sviluppi dodecafonici, uno dei discoursi, con Bruno Maderna, del clan Seriale.

Nono ha presentato «Cori di Didone», per coro e percussione, e «Ha venido - Canciones para Silvia», per soprano solo e coro di sei soprani, due opere per le quali, data la unitarietà e uniformità del concetto che le ispira, è possibile un unico giudizio.

I versi usati di Ungaretti e di Machado. Potevano essere di due qualsiasi altri poeti, meglio potevano non esservi, data la assoluta inintelligibilità cui il musicista li ha ridotti. A questa distruzione del testo, il Nono ha posto la più raffinate cure procedendo per due vie: la divisione capillare di ciascuna parola nelle sillabe di cui si compone, e l'annullamento di ogni regola prosodica attraverso, soprattutto, il giuoco degli intervallis musicali, l'altezza cioè alla quale ogni sillaba viene cantata. Per compiacere vieppiù il procedimento, si è valso del filo contrappunto usato, sia per affidare le varie sillabe della parola alle diverse parti del coro, che per sfruttare il principio della ripetizione polifonica.

Distrutto il testo letterario, mancando una tematica, non diciamo melodica, per carità, rimane la voce umana nel suo aspetto fonico, quindi timbrico.

Il timbro di Nono, spesso nei «cori di Didone», esprime d'una tristezza scientifica, la sua disperazione, organizzata e guidata da una intelligenza acuta. I suoni sempre penetranti, spesso laceranti, sono disposti con crudele sapienza. Si propagano nell'aria dove rimangono sospesi, a documentare la cinica, drammatica, stupefatta amarezza del nostro tempo.

«Strutture II» per due pianoforti del trentaseienne Pierre Boulez, presentava una materia sonora abbastanza costruita, un nesso formale, astratto ma funzionante. Idee nessuna, non ostante il costante richiamo ad un dodecafonismo mascherato. L'italiano, cinquantaseienne Riccardo Nielsen nelle quattro poesie di Apollinaire, per pianoforte e un prano, dopo i moderati, quasi tradizionali atteggiamenti della prima, si è rivolto, anzi stravolto, ai procedimenti espressionistici e seriali. Di «Nonsense», per voci miste del romano, cinquantottenne, Goffredo Petrassi, non ripeteremo quanto scritto lo scorso anno (Ma perché rieseguirsi?). Completavano il programma «Trois chansons» di Debussy e il «De profundis» di Schoenberg.

G. Pu.

Villa alle «feste» di Gassman

Vittorio Gassman si è accordato con Claudio Villa per la partecipazione del noto cantante alle Feste del Teatro popolare italiano che avranno luogo nei prossimi giorni a Roma, in tre cinema-teatri della periferia. Tra gli ospiti d'onore, oltre a Villa, saranno presenti Alberto Sordi, Dalida, Louis Armstrong, Rascel e Miranda Martino. Qui l'attore sta spiegando al cantante gli scopi della Festa

«Non fermarsi» è il rimedio di Bob Hope contro la noia

A cinquantotto anni, il celebre comico ha la giornata piena di impegni

Bob Hope

Hollywood, lunedì sera.

Il sempre divertente attore Bob Hope ha di recente dichiarato di aver risolto il problema di non annoiarsi (al contrario di quanto avviene a molti altri), pur essendo miliardario. Hope è proprietario di una vasta rete di grandi imprese d'affari che vanno dai pozzi di petrolio ai caseifici, dalle fabbriche di alimenti in scatola alle squadre di professionisti di «baseball» ed alle società calcistiche.

Bob, che soffre di un disturbo al cuore, è stato consigliato ripetutamente dai medici di prendersela calma. Ma, nonostante la sua ricchezza, non ha mai imparato a rilassarsi. Ricorda i lontani tempi in cui era un attore quasi sconosciuto e doveva girare per tante città degli Stati Uniti. E così oggi non perde occasione d'incontrarsi col pubblico che ama, e di riuscire a farlo ridere.

L'attore, che ha adesso 58 anni ed i cui capelli si diradano, ha ancora molta giornata e molta intense. La mattina quando si rade un biglietto scritto a macchina, accanto allo specchietto, gli ricorda i suoi impegni. E nel caso che se ne dimentichi un altro biglietto gliell rammenta, collocato vicino al volante della sua automobile.

«Bisogna stare in continuo movimento. Non bisogna fermarsi mai. Cercare di fare diverse cose — e fare meglio le vecchie cose —; così non si corre il pericolo di sentirsi finito», questo è il suo credo. Ha aggiunto che se gli offrissero di poter vivere di nuovo la sua vita egli direbbe di no.

Data la varietà dei suoi affari, Bob Hope ha frequenti contatti con altri milionari. Molti di essi sono tipi che custodiscono gelosamente la loro ricchezza. Non così Bob, il quale possedendo una fortuna ben fondata, non dovendo preoccuparsi del futuro ed essendo generoso, dà via mucchi di dollari, ad ogni occasione, per beneficenza.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

I «virtuosi di Roma» applauditi a Washington

Washington, lunedì sera.

I «Virtuosi di Roma» hanno riscosso uno straordinario successo di pubblico e di critica con un concerto di musiche di Vivaldi eseguito al «Coolidge Auditorium» della Biblioteca del Congresso. Il pubblico, che gremiva l'Auditorium in ogni ordine di posti, ha tributato al complesso del maestro Renato Fasano un'ovazione che ha pochi precedenti nei concerti della «Library of Congress».

Il critico musicale del maggior quotidiano della capitale, il «Washington Post», ha scritto: «dovrebbe essere un modo per ascoltare i «Virtuosi di Roma» almeno ogni stagione se essi non possono essere persuasi a divenire i «Virtuosi di Washington».

LUNEDI' 16 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5; Torino m.r. I). — Ore 14: Giornale - 14,30-16,15: Trasmissioni regionali - 16,15: Canta Tullio Pane - 16,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «Il diario della pampina», concorso nazionale.

Ore 16,30: Il gusto di Westminster (famiglie di una inglese) - 16,45: Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): cosa funziona la macchina delle Stato - Paolo Biscaretti di Ruffia - La Corte Costituzionale - 17: Giornale - 17,20: I quartetti per archi di Beethoven (terza trasmissione) - 18: Il libro più bello del mondo - 18,15: Vi parla un medico.

Ore 18,30: Complesso i Gentlemen's - 18,45: Per la Pasqua trasmissione in collaborazione con la Radio vaticana - 19: Tutti i paesi alle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione del soprano Alberta Valentini e del tenore Edward De Falco. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli.

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,3 Torino m.r. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 230,2). — Ore 14,30: Giocoria - 14,45: Radio e motori - 15: Tavolozza musicale - 15,15: Pagine d'album: i concerti di Paganini.

Ore 15,30: Giornale - 16,45: Per la vostra Discoteca - 18: Il programma delle giostre - 17: Microfono alla Camera - 17,30: La passeggiata nuova con Claudio Lay - 18,30: Giornale.

Ore 18,35: Album di canzoni - 19,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Eig-zag.

Ore 20,30: Note lorli canzoni veniamo per un pubblico vantone. Orchestra diretta da Gigi Cichellero - 23,30: Radiosera.

Ore 21,45: Giallo per voi: «Alibi missed», radiodramma di Claude Farrel. Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Dante Raiteri. La vicenda si svolge a Parigi il giorno di Natale, che è visto per molti anni a Scianga, viene da qualche tempo metodicamente minacciato da una misteriosa telefonata. Tutte le sere, verso le 22, una voce, presumibilmente di un ostinato, gli preannuncia: «Alibi... missed voi sarete morto il 25 a mezzanotte». Il minacciato si rivolge allora, per protezione, al commissario Agnier, il quale però non può intervenire che Maria, colpo da una crisi cardiaca, muore proprio alla mezzanotte del 25. Alla stessa ora, però, in un altro punto di Parigi, un uomo, che era vissuto a lungo in Oriente, viene ucciso con un pugnale di evidente provenienza orientale. La faccenda appare sempre più complicata, ma alla fine la polizia si mette su una buona pista e riesce ad individuare il colpevole - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5; Torino m.r. III) — Ore 17: Compositori contemporanei dell'Oriente: Smetana e Dvorak - 18: Arturo e Tasso - 18,30: Musiche di Ghana e Haber - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di Franck - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mendelssohn, Ravel e Bartok.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: La Rassegna: cinema - 21,45: Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945) - 22,30: Musiche di Miaskovski e Scriabin - 23,05: Momenti di fantascienza per la radio - 23,30: Congedo musicale di Mozart.

MARTEDI' 17 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Ultimissima - 13: Giornale - 13,30: Grande Club - 14: Giornale - Sara Allano - 14: Rotocalco (per i ragazzi) - 17: Giornale - 17,20: Ricordo di Gino Filippini - 17,40: Gli giochi nuovi - 18: Complesso Martini - 18,45: Per la Pasqua - 19,30: La novità da colore - 20,30: Giornale - 21: «Lotto matrimoniale», tre atti di A. de Artoz - 22,45: Pedigrees Italia - 23,15: Giornale - Musica leggera

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Buon dì mattina - 10: Il cuore in salita - 11: Musica (per voi che lavorate - 12: Il Signore delle 13 - 12,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 18: Il programma della quarto - 17: Intermezzo romantico - 17,30: Il nostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Studio L chiama X - 21,30: Radiosette - 22,45: Ultimo quarto

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Vivaldi - 18: Narratori contemporanei - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Schubert - 19,15: Il mistero pasquale - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - «Allo missié», giallo di Fayard alle 21,45 sul Secondo Programma

IMMINENTE
il capolavoro di
Michelangelo Antonioni
L'ECLISSE
ALAIN DELON
MONICA VITTI
Il dramma di una donna che non sa più amare
CINERIZ

PER PASQUA
UNA DIVERTENTISSIMA
STORIA D'AMORE CON
NANCY KWAN
L'INDIMENTICABILE
INTERPRETE
DI «SUZIE WONG»
FIOR DI LOTO
Universal International

La Bella Americana

cine teatro ALCIONE
OGGI
PIPPO VOLPE
CARLA VON GABY
nella nuova rivista
ARIA DI PRIMAVERA
con
SAVINA ROMAN
VITTORINA LEDDA
RICO SARTI
MARCELLA SARTI
PINO GUGLIELMI
SILVIA VARESCO
GIULIO MARCHETTI
DIANA BRIN
BALLETTO SHOW GIRLS
SULLO SCHERMO
"ERA NOTTE A ROMA"
con G. Raiti - R. Salvatori
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

La Bella Americana

MAFFEI
ULTIMI GIORNI di
Torino un milione e uno
la rivista del milione e una risata
con
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
GIANNI LIBONI
ENZO DI MONTE
Torino un milione e uno
si conclude con le tragico-comiche avventure di
MARIO FERRERO
padre deluso
al reparto maternità
IN PREPARAZIONE:
MAFFEI ANNI VENTI
"Uno spettacolo per due generazioni"
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16,15 - 21,15

La Bella Americana

OGGI - NAZIONALE - OGGI

1ª VISIONE PER TORINO

ULTIME NOTIZIE

Intralciato l'inizio dei colloqui di Washington

Ostacoli di Adenauer ai negoziati con i russi

Oggi avviene il primo incontro tra il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore sovietico, ma gli americani ancora non hanno ottenuto l'approvazione tedesca alle loro proposte in quattro punti, intese ad alleggerire il pericolo d'un conflitto per Berlino - Gli Stati Uniti disposti a ridurre la guarnigione alleata nell'ex-capitale a soli tremila uomini

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

Le profonde divergenze fra Stati Uniti e Germania occidentale hanno forse ristretto l'area della nuova serie di negoziati per Berlino che il segretario di Stato americano Dean Rusk inizia oggi con l'ambasciatore sovietico a Washington.

Attraverso la diplomazia segreta gli americani stanno tuttora cercando di ottenere l'approvazione del cancelliere Adenauer alle proposte in quattro punti relative a Berlino formulate da Rusk e sottoposte la settimana scorsa all'esame degli alleati degli Stati Uniti prima di essere presentate ai russi per una discussione. Gli alleati sostanzialmente hanno espresso parere favorevole, tranne i tedeschi.

Adenauer continua ad opporsi decisamente a qualsiasi offerta di concessioni ai russi perchè, a suo avviso, tali concessioni significherebbero il riconoscimento del governo della Germania comunista.

Nei circoli politici americani non è stato ancora possibile avere ulteriori informazioni in merito alla notizia pubblicata stamane dal «Washington Post» secondo cui gli Stati Uniti avrebbero proposto ai loro alleati di ridurre il contingente di truppe occidentali a Berlino Ovest se ciò potesse servire per facilitare un accordo con la Russia. Verrammentato che la guarnigione alleata di Berlino ai compone presentemente di circa 12.000 soldati di cui oltre la metà sono americani.

Secondo il «Washington Post» gli Stati Uniti sarebbero disposti a ridurre il contingente militare di Berlino a 3 mila uomini complessivamente per le tre potenze occidentali occupanti che avrebbero uno schieramento su base paritetica.

Tale riduzione comporterebbe il ritiro di poco più del 50 per cento della forza americana attualmente di stanza a Berlino, il ritiro di qualche centinaio di soldati inglesi ed un aumento della guarnigione francese.

Le conversazioni a Washington fra Rusk e l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin iniziano nel pomeriggio.

La precedente tornata di colloqui — come noto — si svolse fra Rusk e il ministro degli Esteri sovietico Gromiko a Ginevra e terminò tre settimane fa. Le trattative Rusk-Gromiko, pur non riuscendo a superare l'annoso punto morto su Berlino, portarono ad una notevole attenuazione della tensione fra Est ed Ovest.

Anche il generale Lucius Clay, diminuitario della carica di rappresentante personale di Kennedy a Berlino Ovest, ha riconosciuto l'allegerimento della tensione.

A proposito di Adenauer, negli ambienti politici di Washington si afferma che egli è contrario sopratutto al progetto di Rusk di dare ai berlinesi orientali una parte attiva nell'organismo internazionale che dovrebbe controllare le vie di accesso a Berlino Ovest, sempre che s'giungesse ad una soluzione del problema generale. Adenauer sarebbe anche contrario ad una riconferma dell'attuale confine tedesco. Com'è noto, la proposta dei 4 punti di Rusk vennero rivelate per la prima volta venerdì sera da un giornale di Bonn. Sabato il Dipartimento di Stato americano trasmise all'ambasciata tedesca una vibrata protesta per quella che ovviamente Rusk considerava una indiscrezione dello autorità tedesche intese a pregiudicare il suo progetto. Successivamente il governo di Bonn ha smentito che da parte sua vi fossero state delle indebite indiscrezioni.

a. p.

Gromyko in Jugoslavia per una visita di 5 giorni

BELGRADO, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è giunto oggi a Belgrado per una visita ufficiale di cinque giorni.

Egli ha viaggiato con la consorte su un aereo speciale sovietico. All'aeroporto militare di Batajnica, è stato accolto dal ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic. Erano anche presenti molti membri del Corpo diplomatico, compreso l'incaricato d'affari cinese.

Gromyko avrà colloqui con Popovic e probabilmente anche col presidente Tito

La «rifugiata» cecoslovacca

L'attrice cecoslovacca Yvonne Zelenkova, che ha chiesto nei giorni scorsi asilo politico, si diletta a scattare fotografie sulle vie di Parma (Telefoto «Ansa»)

Due operai in Alto Adige

Travolti e uccisi da enormi valanghe

La «morte bianca» ha colto gli sventurati mentre stavano lavorando nei pressi d'un cantiere idroelettrico della Val Senales

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì sera.

Alcune valanghe di enormi proporzioni si sono abbattute su un cantiere idroelettrico in val di Fosse, una laterale della val Senales, seppellendo due operai dell'impresa fratelli Rabbiosi. Il cadavere di uno di essi è stato dissepolto dai compagni mentre il corpo del secondo questa mattina alle 11 non era stato ancora ritrovato.

Le valanghe sono precipitate dalle pendici della giogaia di Tessa (3317 metri di quota), abbattendosi sul pianoro antistante una galleria per la condotta forzata d'una nuova centrale in costruzione a Vernago per conto dell'Azienda elettrica municipalizzata di Bolzano e Merano.

Una squadra di lavoratori composta da una decina di uomini ieri stava sgombrando il piazzale dalla neve che era caduta con eccezionale abbondanza nel corso della notte. Bisognava liberare i binari della *decauville* che si inoltra nell'interno del cunicolo per poter riprendere il lavoro di scavo, per cui i lavoratori si erano accinti all'opera di sgombero con pale e picconi. La morte bianca, scivolando silenziosa dalla giogaia di Tessa soprastante il cantiere, si è abbattuta ad una decina di metri dalla squadra dei minatori. Si trattava di oltre mille metri cubi di neve che nella precipitosa discesa verso il fondo valle, aumentando vertiginosamente di volume e velocità, aveva trascinato alberi e detriti rocciosi.

Sfiorando i minatori, la valanga, per effetto dello spostamento d'aria, ha risucchiato due di essi, Pietro Mussoli, di 37 anni, da Cimitgliano di Catanzaro, ammogliato e padre di due bambini, e Domenico Martini, di 38 anni, da Marostica, in provincia di Vicenza. Il primo, trascinato per un centinaio di metri, è stato trovato ormai cadavere dai suoi compagni di lavoro, i quali avevano intrapreso febbrili ricerche nel greto del torrente Fosse. Il corpo del secondo invece giace tuttora sotto una enorme coltre di neve. Dopo la prima valanga infatti numerose altre sono cadute nello stesso punto, rendendo oltremodo pericolosa l'opera di recupero della salma. Il sole, che dopo le eccezionali nevicate delle ultime 48 ore, oggi risplende sulle montagne altoatesine, e il vento di scirocco costituiscono un'insidia costante per i soccorritori, che potrebbero essere a loro volta ghermiti dalla morte bianca.

Nelle prime ore di questa mattina, dato che il gelo notturno aveva reso meno immediato il pericolo, i tentativi di recuperare la salma dell'operaio sono ripresi con l'ausilio di cani da valanga, portati sul posto da guide alpine del Cai, una quando la temperatura è tornata più mite le ricerche sono state interrotte ancora una volta in seguito alla caduta di nuova slavina.

Le comunicazioni telefoniche e stradali con la valle Senales sono interrotte.

e. p.

Gioielli per un milione spariti da un alloggio

Genova, lunedì sera.

Gioielli per un milione di lire sono stati rubati nell'appartamento del sig. Giacomo Dallo Piano, al primo piano di via Sanguineti 44. I ladri si sono arrampicati lungo il muro durante l'assenza del proprietario. Essi hanno trascurato una ingente quantità di argenteria.

I commenti tedeschi sul dissidio con Washington

BERLINO, lunedì sera.

La stampa tedesca commenta oggi le divergenze fra la Germania occidentale e gli Stati Uniti per Berlino in occasione della ripresa dei contatti fra Est e Ovest sul problema dell'ex capitale tedesca.

Il «Bildzeitung» (il più diffuso giornale della Germania occidentale) rileva il disaccordo con un titolo a piena pagina che dice: «Uno sbaglio di Kennedy». Il giornale accusa il Presidente americano di «avere permesso ai suoi subordinati di fare progetti che hanno sollevato diffidenza nella Repubblica di Bonn».

Il «Bildzeitung» sostiene che il piano americano darebbe al regime comunista tedesco maggiori poteri sulle vie d'accesso a Berlino e pone anche in dubbio l'opportunità di garantire le attuali frontiere della Germania.

Il quotidiano popolare «BZ» assume un atteggiamento opposto e consiglia di non diffidare di Washington. Esso dice: «Il mondo libero si trova tutto nella stessa barca. Se facciamo dei buchi nella barca per la nostra continua diffidenza del timoniere saremo i primi ad andare a fondo».

La stampa inglese sui negoziati per Berlino

Londra, lunedì sera.

La questione delle rivelazioni sui progetti americani per Berlino costituisce l'argomento principale dei commenti britannici. Alcuni giornali sottolineano la necessità di una conferenza al vertice.

Il «Times» scrive che non si capisce perchè il Dipartimento di Stato americano sia rimasto tanto sconvolto per le indiscrezioni tedesche sui progetti americani per Berlino. «La questione più importante è che Rusk continui a mantenere il suoi punti per il negoziato» afferma il giornale.

«Presi uno per uno, tali punti non contengono nulla di nuovo. Il fatto nuovo è costituito dal modo in cui sono stati scelti e presentati. E' evidente che Washington non cerca di risolvere il problema di Berlino isolatamente, ma è pronta a trattarlo nel contesto degli altri problemi europei. E' possibile che le carte di Rusk siano state messe sul tappeto troppo presto ma ciò non ci impedisce che esse siano sempre buone».

Per il «Guardian», soltanto una conferenza al vertice permetterebbe di risolvere i principali problemi del momento e, in particolare, di superare il punto morto al quale è giunta la conferenza sul disarmo.

«Le proposte occidentali per Berlino costituiscono un reale progresso» afferma il quotidiano liberale.

Il «Daily Herald» (laburista) ritiene che malgrado le «imbarazzanti indiscrezioni» su Berlino vi sia la possibilità di un progresso sulla questione berlinese: «Se Krusciov vuole veramente ridurre la tensione per Berlino, il nuovo piano ufficiale offre una base concreta di soluzione. Esso potrebbe condurre ad un fruttuoso incontro al vertice. Tutto dipende ora da Krusciov».

Per il «Daily Express», «gli occidentali non debbono assolutamente accettare che i tedeschi impediscano ora gli ultimi sforzi per cercare una soluzione al problema di Berlino».

Un aneddoto su Krusciov

Ascoltando musica d'avanguardia credette a un guasto della radio

New York, lunedì sera.

Il primo incontro del premier Krusciov con la musica sovietica di avanguardia è stato alquanto sconcertante: Krusciov ha infatti mandato la sua radio portatile ai tecnici perchè la dessero un'occhiata credendo che non funzionasse bene.

La cosa è stata riferita ad un giornalista dal compositore americano Barber, appena tornato negli Stati Uniti dopo aver ascoltato, su invito dell'Urss, quale osservatore, al congresso biennale dei compositori sovietici. E' stato lo stesso Krusciov, nel corso di un pranzo al termine del congresso, a riferire l'accaduto a Barber.

Il Premier sovietico ha detto di amare molto la musica e di ritenere che ogni uomo di Stato sia «una persona anormale»; egli è uso, come ha detto a Barber, fare molte passeggiate nel parco portandosi dietro una radio portatile che lo aiuta a pensare.

Ma una volta la stazione trasmittente musica sovietica di avanguardia e Krusciov mandò la radio a riparare credendo che i suoni che uscivano dall'altoparlante fossero causati da un cattivo funzionamento dell'apparecchio.

Ci sono voluti parecchi tecnici — assicura Barber — per spiegargli che la colpa non era della radio ma del compositore.

Il sopralluogo la mattina del nove maggio

Sarà ricostruito in piazza Navona l'inutile delitto del «transistor»

I testimoni sfilati stamane davanti alla Corte d'Assise di Roma non hanno aggiunto nulla di nuovo a quanto si sapeva - Il colpo che uccise il Moscucci partì davvero durante una colluttazione?

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

La mattina del 9 maggio i giudici della Corte d'Assise si recheranno nella zona di piazza Navona, a pochissimi passi in via Dell'Anima, per ricostruire sul luogo l'inutile e sbalorditivo delitto compiuto nelle prime ore del pomeriggio dell'11 marzo scorso dal noto commerciante romano Fernando Ciampini, proprietario del ristorante «Tre scalini», il quale, con un colpo di pistola, uccise il giovane Ruggero Moscucci, sgomentito di avere rubato una radiolina «transistor» da una macchina di un cliente fermo davanti al locale.

Il sopralluogo è stato disposto oggi dalla Corte, al termine dell'istruttoria dibattimentale. Dopo avere interrogato stamane tutti i testimoni — il processo celebrato con rito direttissimo ha subito numerosi rinvii, anche per la coincidenza con lo sciopero dei cancellieri — i giudici si sono trovati nella necessità di ricostruire in loco i particolari dell'episodio.

E' necessario tener presenti le due tesi in contrasto. Secondo taluni Fernando Ciampini avrebbe fraudolentemente sparato contro l'inerme avventore, il quale, gettata via la radiolina rubata, si era appoggiato al muro, alla mercè del suo inseguitore; secondo altri, invece — e questa è la tesi della difesa, — il colpo omicida sarebbe partito dalla giovane di Fernando Ciampini nel corso di una colluttazione.

I giudici compiranno il sopralluogo alla presenza dello stesso imputato e dei quattro testimoni (Enzo Ranieri, Sperlina Marini, Claudio Bambaggi, Nino Amadio) attraverso i quali si dovrebbe ricostruire il più fedelmente possibile quanto avvenne il pomeriggio dell'11 marzo scorso.

Stamane l'ultima è stata interamente dedicata al rituale interrogatorio di undici testimoni, fra i quali la desolata madre della giovane vittima.

La signora Linda Moscucci non ha fornito ai giudici molti elementi per la ricerca della verità; si è limitata a portare la sua il proprio inconsolabile dolore per la scomparsa di un figlio che per quanto responsabile di un reato, non meritava davvero, come punizione, di essere ucciso. Gli altri testimoni hanno raccontato quello che più o meno era noto.

Il primo a salire stamane sull'emiciclo dei testimoni è stato il diciottenne Roberto Natti, il quale, al momento del delitto, si trovava nella sede del circolo ecclistico «Tritone», in via del Teatro Pace. Lì seppe che Moscucci, che conosceva di vista, era stato ucciso. Claudio Nanni, di 18 anni, verso le 14 dell'11 marzo transitava per piazza Navona quando vide il Moscucci, di cui era amico, correre verso via Tor Millina. Il giovane era inseguito da Fernando Ciampini, il quale sparò due colpi di pistola in aria gridando: «Al ladro, al ladro!». Nanni, spaventato, si recò in casa del Moscucci per avvertire la madre dell'accaduto di quello che stava succedendo.

Alberto Sette, occupato come cuoco presso la birreria «Quattro Fiumi» di proprietà del Ciampini ha detto: «Quando sentii le esplosioni, corsi in via dell'Anima. Vidi un giovanotto in terra con la faccia e vres di sangue. Poi arrivò la polizia».

P. M. — Il tenente vaci della birreria subito dopo la sparatoria?

Sette — Sì, perchè io un primo momento pensai che si trattasse di ragazzi che facevano esplodere della cassette.

Gianna Bambaggi, un cellista di pullman, l'undici marzo si trovava a piazza Navona: giunta portato alcuni turisti americani e prenso nella trattoria dei «Tre scalini». Verso le 13,45, dopo aver consumato la colazione, Bambaggi salì sull'autopullman in sosta nella piazza e, in attesa degli americani, si mise al posto di guida a leggere il giornale. «Ogni tanto guardavo nella piazza — ha riferito il teste — Ad un certo punto vidi un ragazzo oggirarsi con fare sospetto intorno ad una "Giulietta". Poichè ero l'ora della partenza, scesi dal pullman ed entrai nel ristorante per chiamare i turisti. Ciampini, che conosceva, mi parlò del giovane che si aggirava nella piazza intorno alla "Giulietta". Dissi al proprietario del "Tre scalini" che anche io avevo notato il giovane. Quindi uscii dal locale e tornai verso il pullman. Io non lo seguii perchè gli americani stavano salendo in quel momento sul pullman. Poi vidi Ciampini uscire dal locale e rincorrere il giovanotto. Sentii due colpi di pistola provenire da via Sant'Agnese in Agone. A questo punto salii sul mio automezzo per accogliere i turisti.

P. M. — Il giovane che si aggirava intorno alla «Giulietta» era solo?

Bambaggi — Lo vidi in un primo momento parlare con un amico, il quale era a bordo di una «Vespa». Poi rimase solo.

P. M. — Dalla deposizione del teste risulta quindi che non fu Bambaggi ad avvertire Ciampini della presenza del ladruncolo in piazza Navona.

Bambaggi — E' esatto.

P. M. — Quando Ciampini uscì dal ristorante per seguire il Moscucci era armato?

Bambaggi — Io mano non aveva la pistola.

P. M. — Ciampini sparò dunque colpi in piazza Navona?

Bambaggi — Lo escluso.

Successivamente è salita sulla pedana la madre della vittima, la signora Linda Mo-

Il maltempo imperversa ancora sull'Italia Settentrionale

Nuove nevicate sulla Riviera Pioggia e freddo in Piemonte

Minacciate dal gelo le coltivazioni ortofrutticole del Savonese - Nubifragi nello Spezzino: un fulmine distrugge una casa colonica - Precipitazioni piovose sul Verbano - Ovunque temperature rigide

Genova, lunedì sera.

Il freddo è ricomparso su tutta la Liguria e soprattutto sulle colline è ritornata la neve. A Genova la temperatura stamane è oscillato intorno ai 7°. A Torriglia la neve è caduta a intermittenza. A Crèto ha nevicato tutta la notte e anche stamane. Forti nevicate a Fontanigorda, dove il bianco strato ha raggiunto i 30 centimetri. A Busalla freddo intenso e stamane si sono avute precipitazioni di nevischio. Sulla riviera di levante, la neve è caduta oltre i 500 metri. Verso mezzogiorno a Genova è ricomparso il sole, ma a ponente si addensano grasse nuvole. Nella Fontanabuona, anie, neve, peschi e ciliegi in fiore; sono fioriti anche i tulipani, nonostante l'improvviso abbassarsi della temperatura.

Savona, lunedì sera.

Il freddo non accenna a diminuire nella Riviera di Ponente. Il termometro è stamane a Savona a 6°, mentre nell'entroterra durante la notte era 0°. Le coltivazioni ortofrutticole, a causa del gelo, hanno subito gravi danni.

Varazze, lunedì sera.

Ancora neve e freddo. Stanotte, verso le 2, è caduta una pioggia abbondante, mentre sulle colline di Varazze è caduta di nuovo la neve. Il Bricco Groppazzo è apparso stamane bianco. Neve sul Beigua, sul Piano di Stella, Praciondo, Sciguello e Rama.

La Spezia, lunedì sera.

Una vecchia casa colonica è stata colpita da un fulmine durante l'imperversare di un nubifragio ad Arcola, un paese dell'entroterra spezzino, ed è stata quasi completamente distrutta. Gli abitanti la casa, l'operaio Vittorio Cinoti di 45 anni, la moglie Laurina di 41 e il figlio Antonio di 17, sono rimasti miracolosamente illesi: essi hanno trovato rifugio in casa di parenti dopo aver percorso a piedi, sotto l'imperversare del temporale, un lungo tratto di strada. E' risultato che la scarica elettrica, oltre a scoperchiare la casa, ha divelto alcuni alberi d'alto fusto. I danni sono calcolati nella misura di un milione.

Ovada, lunedì sera.

Un freddo eccezionale si è abbattuto stamane sull'Ovadese e le Valli d'Orba e Stura. Il freddo ha danneggiato in gran parte i frutteti e i vigneti. Stamane temperatura + 2°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Nel Novese la pioggia cade fitta accompagnata da raffiche di vento. Alle 9 il termometro segnava + 2°. Durante la notte nuove precipitazioni nevose sull'Appennino ligure-piemontese.

Acqui, lunedì sera.

Nell'Acquese il cielo è tornato stamane nuvoloso con temperatura invernale.

Mondovì, lunedì sera.

Nel Monregalese, dopo le piogge e nevicate di ieri e stanotte, il tempo è migliorato e stamane la temperatura si è avvicinata ai 10°. A Frabosa Soprana sono scesi complessivamente 10 centimetri di neve, mentre copiosa nevicata si segnalano anche dalle valli Mongia e Casotto.

Verbania, lunedì sera.

Sul Verbano, stanotte, è nevicato ancora sulle colline. Stamane la neve è ricominciata a cadere sui rilievi, mentre sui centri rivieraschi piove e spira gelido vento. Verso le 9 a Verbania il termometro segnava + 2°.

Voghera, lunedì sera.

Una eccezionale nevicata ha di nuovo imbiancato i monti dell'Oltrepò pavese. Al Penice e al Brallo, la neve ha raggiunto l'altezza di 80 cm., isolando il traffico automobilistico. In pianura ha piovuto ed ha soffiato un vento gelido. In montagna la temperatura ha registrato punte di tre gradi sotto zero.

Biella, lunedì sera.

Non piove più, ma perdura il freddo. La temperatura è precipitata in seguito a una abbondante nevicata sui monti del Biellese.

Aosta, lunedì sera.

Stamane, in Valle d'Aosta è nevicato. La neve è scesa fino a quota 900 imbiancando la fascia collinare che circonda la città. Stamane il tempo si è alquanto rimesso e il cielo è tornato sereno.

Il record di due sorelle americane

Le sorelle americane Linda Ballinger, di 24 anni, e Diana Barrett, di 29, hanno dato l'altro ieri alla luce un figlio alla stessa ora e nello stesso minuto. Fatta sorprendente, le due signore, due anni fa, avevano anche contemporaneamente la loro primogenita

(Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Orribile sciagura a Rivarolo Canavese

Piagata dalle fiamme nel letto incendiato

Rivarolo Can., lunedì sera.

(a. t.) Una donna di 73 anni, che viveva sola in una casa di Rivarolo, è morente per ustioni: le coperte del letto in cui giaceva ammalata si sono incendiate a contatto con una stufetta elettrica. La sventurata, Luigia Succio vedova Pella, abitante in piazza Garibaldi 1, pettinatrice, era ammalata e trascorreva gran parte della giornata in letto. Intirizzita aveva portato la stufa elettrica assai vicino a sè e non si era accorta che le coperte erano troppo vicine alle resistenze incandescenti.

Ieri sera, verso le 20,30, la donna si è trovata all'improvviso avvolta dalle fiamme.

Un vicino di casa accorreva, tentava di aiutarla ma si ustionava a sua volta le mani senza riuscire a nulla. Finalmente giungevano i Vigili del Fuoco che portavano la Pella all'ospedale di Rivarolo. Le sue condizioni apparivano subito disperate per la gravità e soprattutto per l'estensione delle ustioni, che ricoprono quasi tutto il corpo. Con una ambulanza della Croce Rossa locale la donna è stata trasferita a tarda notte alle Molinette di Torino, dove si può tentare, con il rene artificiale, di combattere il blocco renale che sopravviene quasi sempre in casi simili. I medici torinesi però non nascondano che le speranze di salvezza sono quasi inesistenti.

Strana morte a Roma d'un bimbo di Chatillon

Roma, lunedì sera.

E' stato trasportato stamane all'ambulatorio della clinica pediatrica del Policlinico, dove è giunto cadavere, il piccolo Pasquale Giorgio di nove mesi, abitante a Châtillon (Aosta), in via della Stazione 7. Il bambino, da qualche giorno, era ospite della zia Pietra Bertarelli, domiciliata a Roma, in via Adolfo Cancani.

Il padre, Francesco Giorgio, ha dichiarato al sottufficiale del posto fisso di polizia che il bambino (il quale aveva sofferto di crisi epilettiche fin dal secondo mese di vita) stamane era stato colto da una nuova crisi in seguito alla quale era divenuto cianotico, per cui, dopo aver provveduto a praticargli la respirazione artificiale, lo aveva trasportato alla clinica «Salvator mundi», in via delle Mura Gianicolensi. Qui, sempre secondo quanto ha riferito il Giorgio, i sanitari, senza praticargli alcuna terapia di pronto soccorso, lo hanno consigliato di portare il bambino alla clinica pediatrica del Policlinico, dove avrebbe potuto ricevere le cure adeguate. Durante il tragitto, però, il piccolo è morto tra le braccia del padre. Il commissariato di Porta del Popolo sta svolgendo accertamenti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ringraziano per l'immensurata fede di
Severino Ramella
la ricordano e lo piangono la sorella Matilde, il cognato Enrico, le nipotine Elisabetta e Silvia.
— Torino, 15 aprile 1962.

La famiglia Neve e Conte, costernata, partecipa alla parte al dolore che ha colpito la famiglia nel la tragica fine di
Severino Ramella
— Torino, 15 aprile 1962.

Condomini, inquilini di corso Francia 133 prendono dolorosamente parte al dolore dei signori Dina e comm. Melchiorre Cornaglia per la perdita del fratello e cognato
Luigi Silvestro
— Torino, 14 aprile 1962.

La famiglia Sappa e Cabella unita al vicina al dolore di Chevanni, Elda, Guido Silvestro.

Ricordo dei Confratri religiosi e suffragio all'offerta dei suoi cari
Ferdinando Mainero
Ne danno il [illegible] annuncio la moglie Lucia; i figli Michele con la consorte Lucrezia Nocai, Francesco con la moglie Teresa Chiaglia e figlia Pierangela e Gabriella; la sorella Margherita coniugata, congiunti, nipoti e parenti tutti.
Funerali [illegible] lunedì 16 aprile alle ore 10,30 in Soglio d'Asti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Asola, 15 aprile 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Zaino
Antone FIAT Torino
Angosciati lo piangono la moglie Mary Comoglio, figlio, generi, sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali martedì 17 corr. ore 10,30 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Quaglino
anni 80
La famiglia addolorata ne dà il triste annuncio. I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore [illegible] partendo da viale Gramsci 32, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 15 aprile 1962.

Il marito all'affetto dei suoi cari il
Cav. Lorenzo Calliero
di anni 73
ne danno il triste annuncio la moglie Albina Marero, i figli Giuseppe, Marisa e Piera, i fratelli, nipoti e cognati. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civile di Pinerolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 15 aprile 1962.

La Direzione Agfa-Foto Milano, prende viva parte al dolore del sig. Giuseppe Calliero e famiglia, per la perdita del caro papà
Cav. Lorenzo Calliero
— Milano, 15 aprile 1962.

Vittorio e Francesco Carisio
Luigi Carisio e famiglie
Giulio Carisio e famiglia
si associano al dolore che ha colpito i cari amici Calliero per la perdita del caro
Lorenzo Calliero
— Torino, 15 aprile 1962.

Le famiglie Genio e Gilla si uniscono al dolore del caro Beppe.

Il Personale della Filiale Agfa-Foto di Genova e Torino prendono parte al dolore del loro capo direzione Giuseppe Calliero.

Gli amici di Beppe:
Vittorio Allegranti
prof. Dino Bossi
Pietro Cavallo
Nella Chiriconi
Ermino e Mariangela Cazzola
Umberto Marzano
Leonardo Nosotti
Famiglie Stanlaro
Giuseppe Testa
Luigi Viroy
Mario e Bianca Zucconi.

La famiglia Beraldi di Rivoli e Settimo Torinese si associano con affetto al dolore della cara Rita e piangono la scomparsa del cugino
CAV. UFF. ING.
Ettore Beraldi
— Torino, 15 aprile 1962.

Maria e Guido Fasolo
Mirella Fornaroli
si uniscono al gran dolore della cara Rita.

Vasco e Gino Zolezzi
Carlo e Vittoria Magnetti
prendono viva parte al dolore che ha colpito la signora Rita Beraldi per la morte del marito
Ing. Ettore Beraldi
— Torino, 15 aprile 1962.

Colleghi partecipano al dolore di Rita per la morte del marito
Ing. Ettore Beraldi
gli auguri:
Gianna e Ugo De Ghiocchio
Berta e Emilio Carrozzo
Rita e Tommaso Grasso
Anna e Gino Stanzano
Violante e Emilio Salomone
Pina e Ezio Vaccarelli.
— Torino, 15 aprile 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cerchio
di anni 47
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Ermia con i figli Elena e Andrelino; la mamma, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 aprile alle ore 14,30 partendo da via Ilovello 12. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1962.

Il Gruppi Club Grazie, la Presidenza e soci partecipa al sentimento al dolore della famiglia per la perdita di
Cino Cerchio
— Torino, 14 aprile 1962.

L'anima buona e generosa di
Oreste Cay
Commerciante
ammira dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancata ai suoi figli, inconsolabili, la sposa e mamma Rita Beraldi in Cay. Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lea Mosticone; le figlie Teresa col marito Arminio Mondolfo e figlioletto Oscar, e Gabriella; i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà alle ore 8,30 da Vigone, via Martiri della Libertà n. 9, martedì 17 corrente per Ferrara d'Asti ove seguirà i funerali alle ore 10,45 e la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1962.

I fratelli, sorella Monchiero e numerosi parenti partecipano al dolore di Anselmo e [illegible] per la perdita della sventurata
Oreste Cay
— La Morra, 16 aprile 1962.

Dopo una vita esemplarmente cristiana, confortata dai Santi Sacramenti e nella particolare benedizione del S. Padre, è rientrata serenamente nel Signore, nel suo [illegible] anno di età, all'alba della Risurrezione
Pietro Badano
Addolorati, ma pienamente rassegnati alla volontà di Dio, ne danno l'annuncio la moglie Emilia Bonetti e i figli Maria, Rino ed Emilia.
— Nizza, 15 aprile 1962.

Luisa Chiesardi
Laura Enea Gilli
Maria Chiara Antonio Mazzetta
sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia Bindoni.

E' mancato ai suoi cari
Adelina Barbaroux in Tournaud
Dinne il triste annuncio il marito Eugenio, il figlio Ezio, la figlia Giuseppina e marito Luciano con il piccolo Mario, parenti tutti. Venerdì il 16 c.m. alle ore 14.30, via Lanzo Nord 39.
— Torino, 15 aprile 1962.

La famiglia Oliva, Bianchetta, Ajmerito partecipano al dolore della famiglia Tournaud per la perdita della cara
Adelina
— Torino, 14 aprile 1962.

E' profondamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Savio
anni 72
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il piccolo Claudio e parenti tutti. I funerali martedì 17 corr. ore 10,30 da via Nicola Fabrizi 30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Il Gruppo Alpini Cecchignola partecipa al dolore per la scomparsa del socio
Domenico Alladio
nato Zavattero
La famiglia, i suoceri, i cognati, i figli Giovanni (Francesi), Giuseppe, Arcolano, Aldo, Norberto con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 da corso Toscana 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 aprile 1962.

Cristianamente è spirata
Marianna Brignolo ved. Bo
L'annuncio il figlio Francesco colla sorella Olga Zustovich e nipote Bruna e Carlo; Giuseppina col marito Michele Bonino e figlio Giovanni; fratelli, sorella, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 16 corr. alle ore 14,30 da via Bertola 35. La cara Salma proseguirà per Rivoli ove verrà tumulata. La presente per ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1962.

Dopo breve malattia, confortato dai Sacramenti e munito all'affetto dei suoi cari
Maria Malgaroli n. Paratici
di anni 64
Ne danno il triste annuncio il figlio Pietro, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 17 alle ore 10,30 da via Norghen 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1962.

E' mancato ai suoi cari
Policarpo Clerico
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il piccolo Claudio e parenti tutti. I funerali martedì 17 corr. ore 9 da via Nicola Fabrizi 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1962.

Nel quinto anniversario della immatura scomparsa di
Giuseppe Loncia
Titolare della Ditta «L'Artigiana» sempre lo ricordano i familiari e maestranze
— Torino, 16 aprile 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 11)

CARROZZERIA riparazioni automobili cerca aiutanti verniciatori. Via San Donato 70. 16

CARROZZIERI lattoniere per autotreni cercansi. Telefonare 365-514. A35511

CERCANSI apprendista quattordicenni, quindicenni. Non telefonare. Rincat, Collegno 11 h. A34555

CERCANSI apprendisti tappezziere. Telefonare 51-543. A34535

CERCANSI commesse per caffè cremeria. Telefonare 890-883. A34672

CERCANSI cuochi coll aiutanti pertinente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino». A34359

CERCANSI due apprendisti due aiuto commesse 14 a 19 anni, stipendio lire 6000 a 10.000 settimanali. Presentarsi Bianchetta, via S. Secondo 25 drogheria a sconto Palermo 126 torrebianca caffè, Torino.

CERCANSI muratori specializzati, verniciatori a spruzzo, meccanici in carrozzeria, frigoristi. Telefonare 890-972.

CERCANSI operai decoratori. Telefonare 304-741. A35115

CERCANSI provetti decoratori e tappezzieri in carta paga massima. Tel. 530-389.

CERCANSI urgentemente muratori 17-19 anni per officina meccanica. Ditta Cappelli, via Parma 53. A34649

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 851-633. A34667

CERCASI abile stiratrice camicia giornata. Telefonare 261-950 ore pasti.

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Via Genova 218. A34702

CERCASI abilissima sarta confezioni serie. Telef. 885-208 ore pasti.

CERCASI aiutante cuoco urgente. Telefonare 833-826. A34392

CERCASI aiutante e lavorante Sarta. Tel. 697-648. A34739

CERCASI aiutante pellicciaio. Telefonare 272-922, via Balme 7. A32961

CERCASI aiutante sarta, pomeriggio. Telef. 680-900. A34685

CERCASI aiuto barista 14-15anne pomeriggio sera. Telef. 853-824.

CERCASI aiuto commesse borgolinese anni 16-17. Telefonare 260-333.

CERCASI aiuto pellicciaio. Telefonare 482-309. A34693

CERCASI apprendista barista ambo-ticino-svizzera. Telef. 595-618. A34349

CERCASI apprendista commesse 14-16 anni, maglieria. Via E. Agostino 30. Telefonare 278-705. A34342

CERCASI apprendista elettricista 15-17 anni. Telefonare 681-064. A34695

CERCASI apprendista pellicciaio 15mm. Telefonare 275-832. A34615

CERCASI apprendista sarta donna ed aiutante fisso lavori in casa, buona retribuzione. Telef. 774-103. A35134

CERCANSI apprendisti 16-18 anni, materia plastica. Telefonare 468-887.

CERCASI attrezzista tubi automatici filettati. Telefonare ore ufficio 556-291.

CERCASI aziida lavori giornaliera dispo-sto carico scarico. Telef. 690-397.

CERCASI autista per consegna città. Telefonare 281-344. A35317

CERCASI balia, referenze. Telef. 852-400.

CERCASI brava cameriera e giovane cameriera giovanetti Ristorante Giglio, via Bollo 4. Telefonare 60-732.

CERCASI commesse con referenze, preferibilmente commendatizie. Via Massa 20, telefono 697-535. A34425

CERCASI commesse per alimentari dai 14-17 anni. Telefonare 276-881.

CERCASI commesse per negozio pasticceria alimentare. Telefonare 876-585.

CERCASI cameriere in serie per donna e cameriera con referenze se non provviste. Telefonare 525-301.

CERCASI donna fissa veramente capace cucina referenziatissima. Trattamento ottimo paga massima. Telefonare 896-373. A35160

CERCASI donna tuttofare per trattoria. Telefonare 519-326. A35653

CERCASI donna tuttofare specializzata cucina. Scrivere con foto, Prati, Castiglione 9 bis, Torino. A34305

CERCASI fattorino 16-18enne guida Moto. Telef. 82-905. 198

CERCASI giovane volenteroso addetto macchina per lavoro notturno. Telefonare 772-302. A34677

CERCASI giovani inservienti. Vitto, alloggio, buon stipendio, orario limitato. Presentarsi corso Fiume 15. A36039

CERCASI guardiano notturno. Presentarsi amministrazione Torino via Giachino Bruno 110.

CERCASI impermeabilista pantalonaio interno lavoro assicurato. Presentarsi Capasso Domenico 42. A34214

CERCASI lavorante ultimo apprendista pellicciaio. Presentarsi via S. Francesco Assisi 1, telefono 521-487.

CERCASI lavorante pellicciaio manicure per signora anche semi referenziati. Urgentissimo, hotel Astoria, Finale Ligure.

CERCASI lavorante sarta. Inutile presentarsi se non abilissima. Telefonare 790-602. A34570

CERCASI manicure aiutante pedicure, orologio corso cosenza, Dalmondo, telefono 40-318. 183

CERCASI manovale per muratore. Telefonare 759-218. A35379

CERCASI operaio lavorazione materie plastiche. Telefonare 547-085.

CERCASI pasticcere, buona referenza, ottima elaborazione, et apprendista. Telefonare 529-303. A35715

CERCASI pronto aggiusta tubi. Telefonare 512-510 ore ufficio.

CERCASI ragazza aiuto commesse e apprendista per salumeria. Tel. 896-807.

CERCASI ragazza 16-20 anni apprendista commesse pasticceria, possibilmente sola. Telefonare 30-840. Abi, corso Regina Margherita 116. A34033

CERCASI ragazzina aiuto casa seguito pasticceria ratton sistemazione vitto alloggio. S. Secondo 58. A32915

CERCASI referenziata intimare 8-14 e giovanetta per Grugliasco. Telefonare ore ufficio 42-657. A32677

CERCASI restauratore stagno, lavoro. Grugliasco. Tel. ore pasti 821-758.

CERCASI soldatore per carpenteria. Telefonare 721-655. A32730

CERCASI specialisti addetti caricamento cestelloni rapporti serramenti ferro, operai qualificati paglia massima 90134 Azienda Alpigiano. Telef. 993-385.

CERCASI vivamente sveglia ed pelle presenza cultura per ragazza quindicenne ragazza pulizzera lavoro Torino giovane casa compresi disbrigo normali mansioni domestiche con aiuto mezza servitù buona retribuzione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A32658

CERCASI 2 pantalonai esperti lavorare pelle scorte, fronche per nuova pelletteria propaganda Rosolina, torrebianca corso Palermo 126 e droghiera via S. Secondo 25 Torino. A34388

CERCO aiutante apprendista sarta. Telefonare 847-178 A35209

CERCO apprendista pellicciaio referenziato. Telefonare 847-178 A35209

CERCO donna stirare età per assistenza bimba anni 2. Domain. Telefonare ore pasti 452-438. A34375

CERCO operai e apprendisti da 14-16 anni falciet. Presentarsi, via Po 57, ore 17-19 Cirmi. A32131

CERCO valido lavorante pellicciaio pratico maniere. Telefonare 279-539.

CERCO ragazzissima aiutante pellicciaio ma pellicciaio, manicurista. Telefonare 40-368. A35136

CINQUANTENNE referenziato telefonare per accudire due cavalli in Rivoli. Telefonare ore pasti 683-629. A35934

COMMESSA pratica salumeria 16-22 anni, buon stipendio cerco. Tel. 796-369.

CONIUGI cercano fattoriare quattro ore giornaliere zona S. Rita. Tel. 292-606.

CONIUGI con bambino cercano casa fattoriare, buon trattamento. Telef. 502-290 ore pasti. A35724

CONIUGI soli, lui custode, lei lattoiera, referenziatissimi, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

COPPIA coniugi referenziata cercasi moglie tuttofare marito aiutare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4366 — Torino».

CUOCA distintissima cercasi cameriera giovani domestici stagione albergo Nazionale, Rubiana. Telef. 966-069.

ELETTROMECCANICA artigiana cerca apprendisti ed operai. Bonifi, via Cuneo 44 Ris. A34602

FABBRICA minuterie metalliche assume signorine 16-18 anni per facile lavoro. Telefonare 698-773. A34639

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare in giornata esigesi ottima referenziata. Telefonare 83-760. A35305

FATTORINO ditta cercasi per negozio elettrodomestici. Presentarsi ore 16-18 Trecrre, via Sebola 5. 20198

IMPORTANTE azienda assume esperti stampati plastici, impiegato, zona Lecce. Telefonare 788-531.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ZONA GRUGLIASCO RICERCA GIOVANI AGGIUSTATORI PER ADDESTRAMENTO CONDUZIONE PRESSE TRANSFER. TELEFONARE 780-383.

IMPORTANTE cartoneria cerca donna pulizie e finissimi, Telefonare 383-535.

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA RAGAZZE 15-20 ANNI DA ADIBIRE LAVORAZIONE A MANO, BUONA RETRIBUZIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2131 — TORINO». A34376

IMPORTANTE società cerca assume 20-25enne portoni elettromeccanico esperto Torino presenza referenziato millimetrie dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica assume 2 apprendiste 15enni per inizio-addestramento lavoro con ottime possibilità continuative. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle 11 via Volta 2, uffici piano terreno. 20341

INDUSTRIA mobili metallici cerca operai e apprendisti pratici lavorazione lamiera. Telefonare 781-081. A35302

INDUSTRIA vernici cerca operai mascalzoni e fattorino 16-20enne pratico città. Presentarsi corso Palermo 11.

INFERMIERA referenziata cercasi per persona anziana vitto e alloggio, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».

LAVORANTI, aiutanti, aiutantino sarto cercansi. Corso Vittorio 95.

MAGAZZINIERE per Officina Meccanica assumerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A34384

MAGLIERISTE rectilinee, rimagliatrici piatte, rammendatrici esperte, cercansi, anche completa My Baby, Fossato 28

MAGLIFICIO assume rimagliatrici macchine rettilinee, confezionista, ottimo trattamento. Corso Vittorio 11.

MAGLIFICIO assume rimagliatrici piatte interno esterno. Tel. 537-741.

MAGLIFICIO cerca magliersita taglia-tori cucitagliu eventuale confezionista rammendatrici. Telefonare 772-202.

MONTATORE elettromeccanico per Officina Meccanica amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino».

OPERAI, operai e trattorista cercansi 45-50enni. Rivolgersi: Dotta e Carlino, Cimitero Generale. A33448

PANETTERIA zona alta cercasi. Telefonare ore pomeridiane 894-038.

PERSONA sola cara signorile cerca cameriera fissa pratica cucina, bella presenza massima serietà ottima referenze telefonare 878-420 ore pasti. A35139

PRIMARIA industria meccanica assume montatori specializzati paghe massime ottimi referenze curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4360 — Torino».

PRIMARIA industria meccanica assume pellicciai specializzati, paghe massime, migliori referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4761 — Torino». A34803

PRIMARIA industria meccanica assume operai collaudo e lavorazione paghe massime migliori referenze, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4359 — Torino». A34801

RAGAZZA brava simpatica compagna cerca coetanea coniugi bambino in villetta Alessio. Scrivere Annibi Vinci 3 Alessio.

RISTORANTE Astoria, XX Settembre 4, assume cameriera sala, una barista, una tuttofare, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti, facchino. Presentarsi 15-18.

RISTORANTE centrale cerca cameriere pratichissime. Telef. 45-275. Presentarsi via Massena 24. A34574

RISTORANTE cerca, per giorni festivi, cuoco e cuoco aiuto pensionati. Telefonare 551-026. A35588

SALA ballo cerca cameriere 2 serali settimanali. Presentarsi via Saccarelli 58 in orario di giornata, sabato e domenica.

SALDATORI tubisti ad elettrico ed ossiacetilenici cercansi subito. Telefonare 278-030.

SARTORIA uomo cerca lavorante abituata 17-18enne. Telefonare 581-795.

SELLERIA auto cerca apprendisti pratici via Cibrario 54. Tel. 70-041.

SIAM, corso Siccardi d'Arcollo 34/56, Moncalieri cerca operai pratici presse pneumatici. Presentarsi orario di lavoro.

SIGNORA sola residente Rivoli cerca tuttofare 30-35enne, fissa, anche primo servizio, buon trattamento. Tel. 753-883. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino». A34349

STAZIONE servizio cerca persona qualificata per lavaggio vetture. Tel. 661-428.

TINTORIA cerca apprendista e stiratrice fissa. Telefonare 777-867. A33260

TINTOSTIRERIA assume persona lavorante ultimo trattamento. Tel. 280-082.

TRAU S.p.A. assume venditori a spruzzo, massima retribuzione. Presentarsi via Invorio 25. 20234

TUTTOFARE 4 ore mattino cercasi zona Corso Unione Sovietica. Telefonare 84-736.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi coniugi soli, buon trattamento Telefonare 688-080. A35681

URGE apprendista pellicciaio 15enne. Presentarsi via Barra n. 5. A34438

FIDUCIARIE, AGENZIE
L. 130 per parola

ASSUME agenzia attivo solo proprio fabbrica liquori acquavite aperitivi interessata rivendita provincia Torino. Scopo eventuali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino». A35123

CASA tedesca possiede clienti industriali cerca rappresentanti. Casella 960-A Sip, Milano. 23611

CERCANSI rappresentanti intraprendenti cartoleria, drogheria, empori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7148 — Torino».

CERCASI rappresentanza pratica per dolci articoli normale zona Pinerolese-Luserna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A34391

COMPLESSO enologico importante internazionale cerca ispettore vendita Italia Settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7143 — Torino». A33111

FABBRICA inserti, distintivi, decalcomanie, offre forte percentuale introduttore comunale, mandamentale, enti vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A34376

METALLI non ferrosi speciali finiti e semilavorati, ricerca per nuova produzione accurata rappresentanza zona Torino provincia. Referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A34280

TINTORIA cerca apprendista e stiratrice fissa. Telefonare 777-867. A33260

TINTOSTIRERIA assume persona lavorante ultimo trattamento. Tel. 280-082.

TRAU S.p.A. assume venditori a spruzzo, massima retribuzione. Presentarsi via Invorio 25. 20234

TUTTOFARE 4 ore mattino cercasi zona Corso Unione Sovietica. Telefonare 84-736.

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi coniugi soli, buon trattamento Telefonare 688-080. A35681

URGE apprendista pellicciaio 15enne. Presentarsi via Barra n. 5. A34438

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A VINCENNA, su tutto o su tutta l'Italia investigazioni informazioni private, precontrattuali, statistici, accertamenti ovunque via Silvio Pellico 11 n. 21. Telef. 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI imparziali investiga ogni precontrattuale, informazioni, statistiche, Via Quintino 28, telefono 652-110. 652-576. 236

SVIZZERO 35 ANNI CERCA CONTATTI **ORDINI FABBRICANTI CALZATURE, CAMICERIA MASCHILE, MAGLIERIA, PER RAPPRESENTANZA CORSA AVVIAM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7139 — TORINO».** A34337

VENTINOVENNE aiutato, dalla provvista, con mezzo proprio cerca buona sistemazione di rappresentanza. Telef. 220-883.

VIAGGIATORE, rilevante, desiderasi rivolgersi ditte, già conosciute importantissime commissionarie farmaceutici, prezzo propaganda medica. Offrasi anche altre ramo, referenze, serietà, patente. Telefonare 487-898. A33945

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A VINCENNA, su tutto o su tutta l'Italia investigazioni informazioni private, precontrattuali, statistici, accertamenti ovunque via Silvio Pellico 11 n. 21. Telef. 44-176, Torino. - **A. ACCERTAMENTI** imparziali investiga ogni precontrattuale, informazioni, statistiche, Via Quintino 28, telefono 652-110. 652-576. 236

ABBIATE premura istituto specializzato internazionali private, precontrattuali, accertamenti Fedeltà, telefono 670-109

Accademia Albertina 1. 7158

CITTADINI Ordine dal 1870, Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-574, indagini precontrattuali, private, commerciali, controlli. 198

ACCERTAMENTI accurati, sinceri, riservatissimi ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 908

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque «Italpol», via Anna Cristina 111, telefono 687-874

INFORMITALIA istituto nazionale informazioni, controlli, indagini riservate, 6000 corrispondenti Santa Teresa 10, telefono 511-024 20637

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOSOTTOVENTIONI Finocchiaro Stellone 31, telefoni 483-839, (55-902) via Saluzzo 1, telef. (657-549) Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi speciali ovunque targati.

A.A.A.A. ROULOTTE vendesi semimotrice occasione. Telefonare 783-121. A34745

A.A.A.A. SOFFI, Chivasso 8, telefono 613-570, autovetture, anticipazioni eliminazione 1313

A.A.A AUTOSOTTOVENTIONI immediate massime valutazioni anticipazioni 100% via Mercanti 18, telefono 40-979

A-40 limousine privata vendo. Telefonare 676-870. A34571

A privato Dauphine bianca 1960, 560 mila. Rossi, via Aosta 54.

A privato vendo 500 Giardiniera semestrale km. 1100. Tel. 361-633.

A privato vendo 1100 Speciale. Telefonare 271-944. A34847

A rata Bianchina pagamento immediato 215.000; Giulietta TI, Appia 1958 650.000; 500 '59 255.000 Carlo Felice 67 1079

A rate occasione privato vendesi Giulietta ottimo stato Telef. pasti 893-493.

ABBIAMO assortimento auto 1000 100 semilusso 600 multipla, 103 600 850. Macchina espone rateazioni 18 mesi Autosalone Rossini, 5 Ab

ABBIAMO Giulietta sprint blue 1962 km. 2800, 1.420.000. Rossi, Aosta 54.

ACCORDIAMO rateizzando anticipi prezzi su autovetture. Abs, piazza Bodoni n. 1 s. telefono 521-383. 23556

ACQUISTERei cassettone 10 qt. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A34678

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66 telef. 50-829, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione, facilitazioni, garanzie. 1295

ALFA Giulietta T.I. 1960, 760.000, bellissima. Rossi, Aosta 54. A33287

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMODO CORSO RE UMBERTO 9. 1238

AUTOMOLEGGIAMO cuore 500, 600, 1100, 1300, 1500, Mignole, tel. 60-664.

AUTOREVELLI, Nizza 133 esposizione e vendita Citroen ID 19, DS, Ami 6, Panhard. A34584

AUTORIPARAZIONI, Guglia 26, telefono 290-406, vende cinto terzi tre belle 850 lire 450.000, 320.000, 290.000; Fiat 1300, 950.000. A35565

AUTOSALONE grande e piccolo convenzionato 103 1964, 600 1958, 500 B con optional fatti. Telef. 282-594.

AUTOSALONE 20.000, compravendita, permuta, nuovo, usato. Facilitazioni pagamento. Rivolgetevi: telef. 221-506, 20.000. 23430

BOX, autorimessa, deposito, magazzino. Solidità comodità. Ivea, Umberto 27. Telefono 524-207. 470

CAMIONCINO CORRADO 600 T PORTATA KG. 520 C.A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI. CORSO R. MAURIZIO 18. TELEFONARE ORE UFF. 1161

CAMIONCINO FIAT 600 T PASSO CA MOLTO COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 87 77

CARROZZERIA Canal, via Bassano 11, ripara, revisiona autoveicoli. Telefonare 290-073 307

CAUSA lavoro vendo 600 '56 rimessa nuova. Telef. 790-000. A34505

CITROEN DS 19 3 anni unico servizio Citroen, Nizza 133 Telefono 364-193.

COLLAUDATORE vende 600 1957 unico proprietario, eccezionale manutenzione. Telef. 280-503. A35132

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIDONE 44

COMPRO da privato 1100 E ne vegliamo ultima. Telef. 737-985.

DAUPHINE Alfa Romeo ultimo tipo vende privato. Telef. 370-207.

DAUPHINE fine '59 km. 24.000 perfetta privato vende. Telef. 592-115 ore pasti. A34519

DODGE 3.1 ultimo stato occasione unico vendesi. Telefonare ore pasti 788-068.

FIAT 600 ultimo stato large 307.000, km. 27.000 privato vende a privato, 420 mila. Telefonare 288-202. A34923

FIAT 642 N, 642 N E, cisternette, e nuovi, autotreno Alfa 900 e tassì e lavoro vendo miracle. Tel. 274-590.

GIARDINIERA 500 qualsiasi mod ottima vendo a privato. Telef. 783-149.

INNOCENTI A. 40, berlina commerciale spider, vendite rateazioni. Torcelli, Tirano 20 134

LANCIA Commerciale Belvedere e Cabrio, eccezione ex concessionario 2, luigi 41-444 e stazza Adriano 6, telefono 348-196 Offerte ed assistenza clienti pazza Adriano 6, luigi 41-140

OCCASIONE Jaguar 600 Cortando '57 come nuova vendo. Telefono 596-284.

PARTENZA estero vendo bellissima 1400 A 1955, 150.000. Telef. 585-078.

PER conto privati vendiamo 500 Belvedere metallizzata, 500 furgoni, 1100 camioncino. Via Monti 30. 167

PRIVATI vendesi 1500, 1100 lusso '59, prezzi convenienti. Telefonare 276-228.

PRIVATI vendono 1500 nuovo, con ruote bianche. 1100 special bianco nuovo, Via Monti 30. 167

PRIVATO a privato vende cambiocian A 1100. Telef. 774-491. A34818

PRIVATO vende a privato nuova 600 km. 7000 bellissima L. 835.000 a 600 L. 575.000 qualunque prova. Corso Palermo 17, cortile. A34402

PRIVATO vende a privato 500 D mod 6. Telefonare 758-542. A34817

PRIVATO vende a privato 600, 6 mesi, L. 870.000. Telef. 268-127. A33009

PRIVATO vende a privato 2100 nuova sujet 800. Tel. 554-602. Spalazzo.

PRIVATO vende Appia III serie 20 mesi 30.000 km. Telefonare pasti 84-790.

PRIVATO vende Alfetta A 40 1960 bellissima, rateizzazione. Tel. 755-103. 18

PRIVATO vende bellissima 600 1964 ecclusivissima. Telef. 551-296.

PRIVATO vende Bianchina panoramica 40 mesi. Telefonare 388-363 ore pasti.

PRIVATO vende Fiat 600 D mesi 15, bellissima. Telefonare 262-479.

PRIVATO vende 103 Tv. Telef. 882-806.

PRIVATO vende 1100 '54 come nuova, 280.000, unico proprietario. Tel. 72-831.

PRIVATO vende 500 Belvedere ottime condizioni. Telefonare 272-260 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D Belvedere 1963 ultimo stato. Telef. 643-071.

PRIVATO vende 600, 370.000; 600 '58, 280.000. Telefonare 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 '58 ottima. Via Carbonilla 10. A35272

PRIVATO vende 600 '59-'60 bellissime. Telefonare 772-494. A34582

PRIVATO vende 600 D sei mesi ultimo modello. Telefonare 292-163. A32372

PRIVATO vende 615 nuovo '57 seminuovo, gianfranchi metallica, ottimo stato. Torrisi, via Chivasso 5. A34586

PRIVATO vende 1100 '58. Via Zara 30. Mongelluzzi, telefono 695-389.

PRIVATO vende 1100 '54-'57 rateizzate. Telefonare 772-494. A34535

PRIVATO vende 1100 E ottime condizioni. Telefonare 555-056. A34621

PRIVATO vende 1100-103 54-56 rateizzate. Telefonare 772-494. A33230

PRIVATO vende 1400 poco metano ottimo stato. Tel. 761-646. 219

PRIVATO vende 1100-D3 poco metano ottimo stato. Telefonare 761-903.

PRIVATO vende 1900 Alfa super, aprile 1958, radio. Telef. 42-870. 88

PULMINO 600 D 8 mesi vende privato. Via Monti 30. 167

RENAULT 4 presentazioni, consegna subito agenzia Autorevelli, Nizza 133.

SCAFI a vela francesi in plastica, Fiberglass, Maramarex, Mistelip, scafoni di montaggio tutti i tipi. Rappresentante Italia Verriking, Ennio Savoia, Quarto, via Cagliostro 2. A31979

SCAPO cabinato 9 metri vela motore vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7126 — Torino». A34700

SERIE 1962? PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA. LA «SACAUTO», COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1078

SPIDER 1500 Osca, Spider Appia, vere occasioni, vendesi via Monti 30.

UNICO proprietario vende 1100 lusso, perfetta con 500. Telefonare 793-365.

UNICO proprietario vende 1100-103 dicembre 1959 bianco, 685.000. Telefonare 283-709. A35141

VENDESI causa rigoroso Fanino a nuovo, anche rateale. Tel. 70-859.

VENDESI Lancia Farina 2000, perfetta, cedesi di marca, Italcortax, stazione Castello 139, Torino. A33246

VENDESI 640-680 modificata, 640, Abarth revisionati, garanzia. Tel. 763-100.

VENDO a privato Bianchina Panoramica mod 8 km. 2700 perfetta. Cafodino, San Gusto 4, Rivarone (Torino)

VENDO 1e 600, una furgone Ghia 1100 intimbrata. Via Sesia 16

VENDO 500, 600, Ercole Gazzi motocarro perfetti, rateazioni. Telef. 280-668.

VENDO 1100 Special mod 6. Telefonare 341-318. A33027

103 lusso 1959 blu scuro perfetto, 103 1955 versione corsa nuovo, 1100 E 1961 già revisionato perfetto. Tel. 388-432.

103 64 ottimo, raro, accessori vendo. Via Vassalli Eandi 40. A34961

500, 600, 1100. Appia, altri tipi. Rateazioni. Cavatiari, via Nizza 25.

350 1961 vendesi Km. 12.000, Rivalgar al Cuoco, via Artisti 24, telef. 82-218.

600 C revisionata ultima condizioni vendo privato. Telefonare 253-737.

309 D blu comune bianche 12 mesi vendo. Telefonare 280-497. A34218

600 D ultimo modello 6 mesi vendesi. Telefonare 765-129 A34360

500 D vendesi 1 anno ottimo stato vendesi Telefonare 372-736. A34290

600 vetri discendenti ottime condizioni, tuttavia 62 vendo. Tel. 231-709. 205

600 D rossa grigio chiaro vendo a privato. Telefonare 593-474. A34536

600 D 59 causa nuova autoprestataria vendo. Via Vassalli Eandi 40. A34381

600 D mese 13 grigio chiaro vendesi perfetta. Telefonare 585-301.

1100 export semestrale km. 4500 privato vende. Telefonare 364-226, ore pasti.

1100 Special blu 1 anno a privato vende. Telefonare 482-347. A34271

1100 special mese 12, 840.000. Telefonare 685-316, Pasti telefonare 556-374.

1100 '56 unico proprietario vende impiego cittadina interiore. Tel. 231-709.

1100-103 1954 causa nuova privato vende privato. Tel. 750-103. 18

1300-1500 cedesi commerciale eccezionale pochi giorni. Telef. 872-318.

3100 Fiat freni disco anteriori accessori garanzia vendo, interessantissimi. Telefonare ore pasti 42-338. A34580

355.000 facilitazioni privatamente vendo bellissima Appia quida sinistra. Telefonare 776-765. A36003

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

BMW R 26/2 bellissima privato vende. Martorio, via Valdigi 75. A34289

CAVALLERI vende ciclomotori, scooter anche senza targa, nuovi, motocarri nuovi usati. Pateamini. Via Nizza 35, corso Vittorio 20. 1227

CICERA 150 vendo. Tel. 730-617.

MOCARRO 150 C furgonato due anni vendo ditta. Telefonare 72-376, 766-824.

MOTORI scooteristi, 4 tempi, vendita, permute, rateazioni. Trevelli, Tirano 20, 134

OMAGGIO miglioro vi faccio provare-do nuovi modelli Vespa, gran sport rateizzo. Rateazioni da 4500, invernali, Cervino, Giulio Cesare 157, tel 21-135.

PRIVATO vende moto Rumi 175 cc., ott'ac condizioni. Telefonare 369-247.

PRIVATO vende Motom 48 carrozzata L. 80.000 trattabili. Telefonare 735-706.

VERDO vende famiglia marca Mercury 20 cavalli, carrello, come nuovi. Telefonare 233-360. A32664

VESPA Agenzia vendita diff, via Pietro Angio via Cernaia. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA

VESPIZZATEVI, nuovi modelli 62, lusso, rateizzazione. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare, Vespa Lambretta occasioni Cavalieri, via Nizza 25. 90

VOLETE Vespa Ape modelli 62 consegna pronta, cambi, rateazioni, permessi, Moroni, Unione Sovietica 169.

ANNUNCI VARI
L. 130 per parola

A.A. FARANDA: A. Alberton 29, telefono 883-296, rapido bellissima camera matrimoniale 100.000, pranzo 150.000, pulizzo, divani. Generalmobile!

A. LAJOLO: elettromedicine, apparecchi, Lamarmora Pertari 2, ripara Dixie autovetture Telefonare 876-646 215

A. SPOSE, bellissima collezione modelli esclusivi abiti lunghi, corti confezionati e su misura da lire 25.000, assortimento abiti passeggio e cerimonia. Telefonare 51-033. A32973

ACQUISTANDO pellicce, mobili, antichi, vitrine grande esposizione dandomo, corso Vittorio 32 115

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Ligna 17, macchinari falegnameria, acquisto, vendita mobili, usati, nuovi, ogni sorte, articoli vari arredamento. 21404

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margh. Bottini, camere massimo 75.000, tinelli, grandi armadi 70.000 Facilitazioni 277

ATTENZIONE! Fabbrico mobili, vasto assortimento, svendo grossi stabilimenti. Piazza Vittorio 2. 108

AUTENTICA dattilografia tesiform tesi matrimoniale, stampa, circolo culturale. Telefonare 852-102. A32632

CASABIANCA nora lucrosa, grande specchio, tendaria svendo, camino con frigo nuovo. Telef. pomeriggio 758-368.

CAUSA agiatezza cedo campagna vendo antichi mobili autentici. Telef. 511-032.

CAUSA trasferimento vendo camera matrimoniale occasione, buono stato. Telefonare 877-302. A34295

CEDESI trapezza letti semplici quota camera o balcone. Telefonare 45-377.

CORSO Luigi XV, Luigi XVI autentici, recensioni, piemontesi. Tel. 893-152.

CUCCIOLA dobermann portatori interni pastori tedeschi vendesi. Telefonare 491-383. A33290

DIPINTI importanti Ottocento Settecento collezionista acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano»

ERKOL vendesi macchina bambù 1502, pranzo tipo Rinascimento. Telefonare ore pasti 830-077. A34387

MACCHINE cucire zig-zag occasione occasione vendo. Boldo, Carrara 26.

MACELLERIE acquistasse macchine Super Capital, insaccatrice, bilancia, banco refrigerazione. Via Cavaglià 8, telefono 521-107.

OCCASIONE Singer, allacciamenti speciali cucire, cucire. Telefonare 83-366.

OCCASIONE vendesi bellissima salotto matrimoniale Luigi XVI noce Slavonia. Telefonare 741-557. A33393

OCCASIONE vendo bellissimo abito sposa. Telefonare 875-318. A33293

OLIO di oliva naturale. Il migliore condimento. Olive nostrali in salamoia. Spedizioni libretta franco a domicilio. Chiedete listino prezzi. Giovanni Vignale, Lucca, Casa fondata nel 1790.

OTTIMA occasione macchina maglieria 12/103 scozzonova. Telefonare 296-218.

PIANOFORTE cede, privato acquisterebbe da privato, eventuale (intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 33553

PIANOFORTI Kawai (giapponesi), la marca del giorno, qualità, prezzo. Laghi, Po 35. A31801

PREZIATI dipinti Ottocento Accardo, Boccalatte, Arzaglio, Monti vende. Telefonare 42-793. A33226

PRIVATO liquida pregiato arredamento alloggio altro convenienti dilazioni. Telefonare 83-624. A31864

PRIVATO vende camera letto nuova, adulto ragazzi. Telefonare 672-933 ore pasti. A35126

QUADRI De Chirico, Sironi, Severini, Rossi, Cassinari collezionista vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 33537

REGALO grammofoni guitar e vari modelli. Telefonare n. 378-285.

RIVISTA «Il Prete» completa «Illustrazione del Popolo» 1921-42 completi, 1943-45 alcuni numeri mancanti, vendesi. Scrivere Fasola, Fiesole (Firenze).

TELEVISORI migliori marche, assoluta garanzia, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82 501. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-883. 199

VENDO abiti donna nuovi, taglia 44/46. Telef. 760-783. A34268

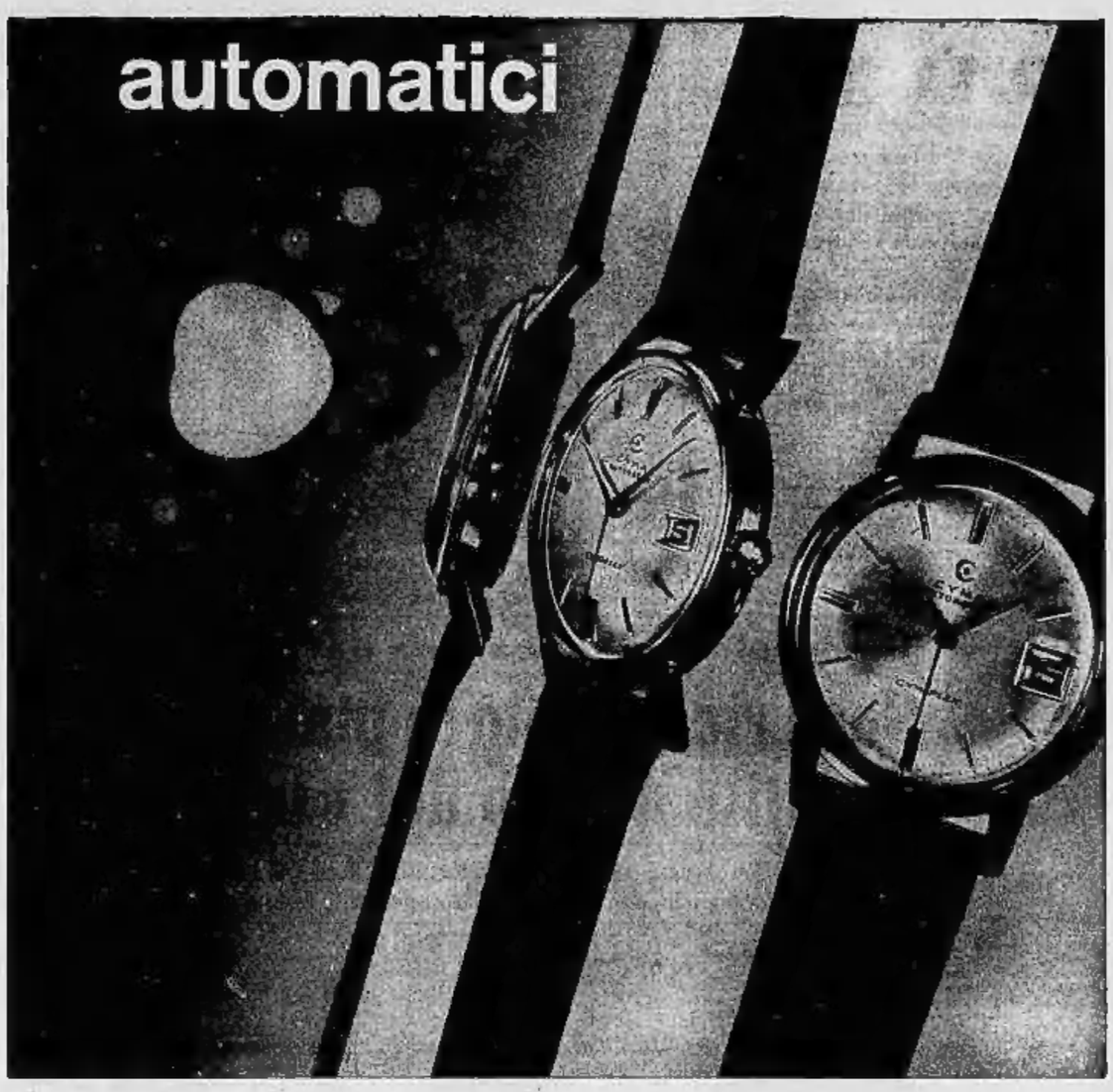
VENDO bellissima collana perle vere con fermaglio brillantini. Tel. 552-308.

VENDO piangiorio studio 45.000. Telefonare 870-207. A36001

VENDO sala pranzo, camera da letto Cipparolo. Telefonare 773-082.

VENDO sala pranzo rinascimento. Via B. Luini 112. Turco Ada.

Il più moderno degli orologi automatici



Appena l'Autorotor è al vostro polso, accumula le riserve di forza necessarie al suo funzionam